MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

9 771592 169468 50127

ANNO 124 - NUMERO 22
GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Oggi si celebra la Giornata della memoria

NON TRADIRE LA STORIA

di **Walter Veltroni***

Le parole più giuste sono quelle usate da chi, in questi anni, si è impegnato in una vera e propria azione di «pedagogia civile», avendo a cuore l'unità del Paese, la nostra identità nazionale, la possibilità per gli italiani di ritrovarsi in una storia comune. Abbiamo bisogno, ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, di una «memoria intera». Abbiamo bisogno di leggere insieme e di far conoscere, in primo luogo ai giovani, tutte le pagine della nostra vicenda nazionale, comprese quelle più dolorose, quelle per troppo tempo rimosse. Nessun luogo, nessun evento, va dimenticato o sottaciuto. È il modo migliore per non tradire la storia, per sapere e per distinguere, per non offuscare le differenze. È il modo migliore per rendere più salde, come italiani, le ragioni del nostro stare insieme.

Il viaggio che la delegazione del Comune di Roma farà lunedì 31 gennaio nella Venezia Giulia, dalla Risiera di San Sabba alla foiba di Basovizza, nasce in fondo proprio da qui. Alla memoria, ai momenti e ai luoghi dove affondano le radici della nostra comunità, Roma sta dedicando in questo periodo impegno e passione. La nostra città vive come un proprio dolore le sofferenze patite dalla Comunità ebraica, da chi fu strappato dalla propria casa il 16 ottobre di 61 anni fa, fu deportato e non fece più ritorno. Ora una piazza del Ghetto ricorda quella data. Ricordi vivono in ogni viaggio fatto con i ragazzi delle nostre scuole ad Auschwitz, per far vedere e per far sentire dalla voce dei sopravvissuti come tutto questo poté accadere.

● *Segue a pagina 9*

Lo sterminio

di **Ferdinando Camon**

Oggi è la «giornata della memoria», ed è una brutta giornata. L'Europa, l'Occidente, l'Onu, il mondo dovrebbero ricordare lo sterminio degli ebrei e degli indesiderati del Reich, ma tre giorni fa all'Onu, mentre parlava il presidente Kofi Annan, l'aula era tristemente vuota. Nella scorsa settimana in Germania, al parlamento regionale della Sassonia, i deputati del Npd, il Partito nazionalista tedesco, sono usciti dall'aula per non osservare il minuto di silenzio in ricordo delle vittime dei Lager. Sostengono che bisogna ricordare solo le vittime tedesche, i civili morti nel bombardamento al napalm di Dresda. La Giornata della memoria cade il 27 gennaio perché in questo giorno, nel '45, avvenne la liberazione del Lager di Auschwitz, in Polonia, a Sud di Cracovia, il più capiente e il più funzionante dei campi di sterminio. L'annientamento di Dresda sotto un mare di fuoco avvenne il 13 febbraio 1945, e i tedeschi l'hanno sempre sentito come il loro Olocausto. Per ora lo rivendicano in un parlamento regionale. Ma il progetto del partito nazionalista Npd è di fondersi con l'altro partito neonazista, la Dvu, e presentarsi insieme alle elezioni per entrare nel parlamento nazionale: insieme contano di superare lo sbarramento del 5%, e se ce la fanno avremo in Europa il ritorno del nazismo nel Paese che gli ha fatto da culla. Si aggiungano altri due fatti: un ex parlamentare italiano di An, Domenico Gramazio, dichiara che il «fascismo non fu razzista», e il mondo arabo-musulmano rifiuta l'istituzione di una giornata che ricordi gli ebrei come vittime, perché, dicono, le vittime sono anche o soprattutto altre, e pensano naturalmente ai palestinesi.

● *Segue a pagina 9*

E a Trieste Menia polemizza per la targa ai gay in Risiera

● *Alle pagine 4 e 18*

I carabinieri del Ris recuperano un altro contenitore intatto. La Lega: cinquemila euro di taglia sul folle dinamitardo

Scoppio tra gli scolari, è Unabomber

L'esplosivo a Treviso in un ovetto di plastica preso a calci dai ragazzi: tutti illesi

Treviso: un carabiniere del Ris fotografa uno degli ovetti di plastica esplosivi preparati da Unabomber.

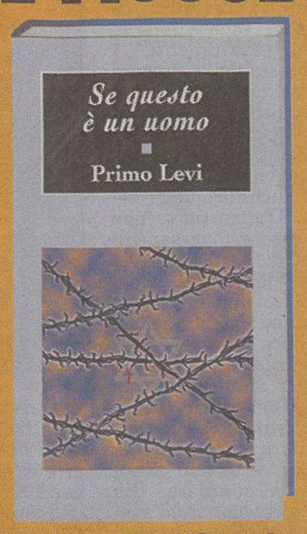
TREVISO Unabomber torna a colpire. Un contenitore di plastica, di quelli che si trovano negli ovetti di cioccolato, è esploso violentemente dopo che era stato preso a calci da un ragazzino. È successo in pieno centro a Treviso, proprio mentre stava transitando una ventina di studenti di una scuola media: nessuno è rimasto ferito. Ma è stato un caso fortuito: l'ovetto era destinato a far del male. E l'incubo del bombarolo, il criminale che terrorizza da anni il Nordest, torna a angosciare la gente.

È infatti la prima volta che colpisce in città. Finora aveva sempre agito in periferia o al mare. Adesso, solo le indagini dei carabinieri del Ris, che hanno recuperato anche un altro contenitore giallo intatto, potrebbero fornire qualche elemento in più per identificare il folle dinamitardo. Un criminale sul quale pende anche una taglia di 5000 euro, come propone la Lega Nord, mentre il governatore del Veneto Gianfranco Galan chiede l'aiuto del ministro dell'Interno Pisanu.

Sulla firma di Unabomber non ci sarebbero dubbi: l'esplosivo «vestito» da ovetto-sorpresa ha rivelato l'esistenza di un «trappolamento a strappo», cioè era studiato per esplodere una volta che il contenitore fosse stato aperto con le mani.

● *Alle pagine 2 e 3*

Oggi in edicola a richiesta con IL PICCOLO



Un'opera di valore assoluto a soli € 4,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 5,80)
arti grafiche maeba

Non si allenta la tensione in vista delle elezioni di domenica. Uccisi negli scontri altri sei marines

Cade elicottero Usa, morti 31 soldati

Ancora attentati in Iraq. Bush: «Finiremo la missione»

BAGHDAD Trentuno militari americani sono rimasti uccisi nella caduta di un elicottero nell'Iraq occidentale. Il velivolo, un enorme «Sea Stallion», è precipitato la scorsa notte al confine tra Iraq e Giordania: incerte le cause dell'incidente: il maltempo, un guasto oppure, ma sembra poco probabile, un missile terra-aria dei guerriglieri. Per gli Usa si tratta del singolo episodio più sanguinoso dall'inizio della guerra in Iraq: mai tanti soldati avevano perso la vita tutti assieme. Tra l'altro, il bilancio delle perdite americane di ieri è aggravato da altri sei marines morti in combattimento.

Attentati contro obiettivi civili e militari sono poi stati compiuti in varie zone del Paese, alimentando la tensione alla vigilia del voto di domenica. Ma Bush non desiste: «Finiremo la missione, le elezioni riporteranno la democrazia in Iraq».

● *A pagina 5*

Un elicottero Usa CH-53 Sea Stallion come quello caduto ieri in Iraq.

Il debutto dei nuovi stipendi dopo i tagli fiscali

Buste paga-beffa pochi euro in più

ROMA È arrivato il gran giorno. Oggi 16 milioni di italiani potranno toccare con mano quanto, e «se», la riforma fiscale varata dal governo li ha toccati. Secondo gli istituti di ricerca, i vantaggi saranno minimi specie per chi ne aveva più bisogno. E così coloro che guadagnano di meno saranno interessati solo marginalmente dai tagli: si va dai 19 euro in più mensili per chi ha un reddito di 12 mila euro annui, e moglie e un figlio a carico, ai 77 euro di chi, a parità di condizioni, ne guadagna 40 mila in dodici mesi.

● *A pagina 7*

Il giudice alla Rai: «Santoro deve essere reintegrato»

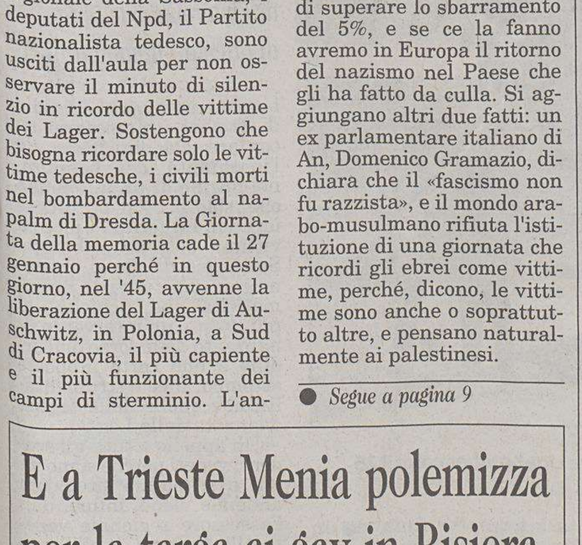
● *A pagina 4*

Milioni «sporchi» riciclati a Udine: funzionari indagati

● *A pagina 6*

In arrivo un questionario: anche l'indirizzo di posta elettronica potrà comparire nella guida

Telefonini nell'elenco, si parte



ROMA Il numero del cellulare, dell'ufficio e anche l'indirizzo di posta elettronica. Tutto questo sarà possibile far apparire a fianco del proprio nome nei futuri elenchi telefonici. Ma solo se lo si desidera: gli abbonati avranno infatti la possibilità di scegliere. Le compagnie telefoniche invieranno in questi giorni a casa di cinquanta milioni di italiani un questionario con cui l'abbonato dovrà chiarire se e con quali modalità vorrà essere inserito nel data base centrale nazionale.

Si tratta di una vera rivoluzione. L'utente potrà comparire anche con il solo cognome e potrà decidere se essere inserito in quegli elenchi utilizzati dalle società di marketing o pubblicitarie. Il tutto con un occhio alla privacy.

● *A pagina 7*

Trieste, Marini è la prima «vittima» politica dall'entrata in vigore dei divieti. Sorpreso da un collega di An, pagherà 50 euro

Multa al forzista che fuma in Consiglio regionale

MALTEMPO

Italia sotto la neve, bora a 120

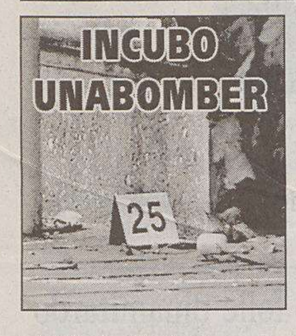
● *Alle pagine 6 e 17* Foto: il parabrezza innevato di un'auto.

TRIESTE Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia, dovrà pagare una multa di almeno 50 euro per aver infranto i divieti antifumo imposti dalla legge Sirchia. L'esponente politico triestino è stato sorpreso con la sigaretta accesa tra le labbra sul pianerottolo delle scale del palazzo di piazza Oberdan da un collega di coalizione, l'integerrimo e severissimo Bruno Di Natale di An, che con il ruolo di questore ha il compito di vegliare sul rispetto delle regole interne.

A nulla è valsa la giustificazione fornita da Marini: il cartello «Qui è permesso fumare» avvitato alla parete del pianerottolo in tempi evidentemente non sospetti e non ancora rimosso dopo l'avvento della legge «proibizionista».

● *A pagina 13*

Roberta Giani



Sono una trentina i reperti in mano ai carabinieri dei Ris di Parma: decisivi per capire se l'esplosivo è uguale a quello usato le altre volte

La procura: pronti a raccogliere la sfida

«Lo prenderemo. Vuole seminare il panico». La deflagrazione poco distante dal tribunale

TREVISO «Quello che è accaduto è un fatto molto preoccupante. Ed è preoccupante che sia avvenuto a soli 50 metri dal tribunale. Un accrescimento della sfida di Unabomber? Se così è, siamo qui per raccoglierla». Il procuratore capo Antonio Fojadelli non ha dubbi: se l'ovetto esplosivo è opera del bombarolo, la risposta delle istituzioni non tarderà ad arrivare. E infatti la magistratura trevigiana ha subito aperto un fascicolo sull'accaduto ipotizzando il reato di detenzione illegale di esplosivo. L'indagine principale resta a Venezia, al pubblico ministero Luca Marini che coordina la squadra speciale anti-Unabomber, ma gli inquirenti di via Verdi, stavolta, non intendono fare da spettatori anche se per il momento si limitano agli atti urgenti.

L'inchiesta della Procura di Treviso, aperta dal sostituto Giovanni Francesco Cicero (reggente nell'aprile del 2003, epoca dell'attentato di Unabomber a San Biagio), affiancherà quella veneziana. D'altra parte non poteva essere diversamente: l'ovetto è esploso in via Verdi, a pochissimi metri dal palazzo di Giustizia e non lontano dall'abitazione del pubblico ministero Luisa Napolitano, il magistrato che per anni ha dato la caccia a Unabomber. La sfida alle istituzioni, insomma, è chiara e pesante. E le istituzioni, certo, non possono stare a guardare. Già una volta il bombarolo aveva provocato gli investigatori, mettendo un ordigno nel bagno del tribunale di Pordenone. Un fatto che aveva destato scalpore tanto che l'allora procuratore reggente Cicero aveva chiesto il potenziamento delle misure di sicurezza anche nel palazzo di giustizia trevigiano: installazione di telecamere, metal detector, vigilanza. Era il 2003: il piano di sicurezza è stato approvato in tutte le sedi, ma non ha ancora trovato realizzazione. Un aspetto, questo, che contribuisce ad accrescere preoccupazione e rabbia in tribunale a Treviso.

Così il procuratore Fojadelli ha raccolto e rilanciato la sfida di Unabomber; così il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna ha parlato ieri di una sfida lanciata a noi magistrati, a voi giornalisti, a tutti».

E ha aggiunto: «Se si dovesse trattare di Unabomber sono sicuro che alla fine lo prenderemo. È un terrorista. Non con finalità politico-eversive ma con la volontà di seminare il panico. Lo invito a presentarsi perchè, eviterebbe di compiere altri atti dannosi nei confronti di altre persone».

Le indagini della magistratura sono scattate: analisi dell'esplosivo, comparazione con quelli usati da Unabomber, sequestro delle videocamere affacciate sul Put. E, naturalmente, l'audizione di tutti i possibili testimoni. L'ovetto è stato posizionato ieri mattina, in una fascia oraria in cui il marciapiede di via Verdi è molto trafficato, percorso soprattutto da avvocati e impiegati che vanno al lavoro a palazzo di Giustizia. Qualcuno, proprio in tribunale, potrebbe aver visto qualcosa di importante. Qualcosa per catturare Unabomber.

Sono una trentina i reperti in mano ai carabinieri dei Ris di Parma. Una batteria e frammenti di plastica è quello che è rimasto del guscio che è esploso dopo essersi aperto in seguito al calcio dato da uno dei ragazzi della scolaresca di Morgano di Badoere (Treviso). In mano agli investigatori c'è anche un altro involucro, quello che non è stato toccato dai ragazzi, e che è stato recuperato integro anche se all'interno il bombarolo ha lasciato un giochetto e non un ordigno.

Oggi inizieranno anche gli accertamenti chimici sui reperti recuperati. In particolare, sul secondo contenitore in plastica si cercherà di verificare se ci siano eventuali impronte digitali o altre tracce che possono aiutare gli inquirenti ad individuare unabomber. Nel frattempo proseguono i contatti tra gli investigatori della squadra interforze che sta lavorando da circa due anni, dopo l' esplosione del 25 aprile del 2003 a Ponte di Piave (Treviso) che aveva causato il ferimento di una bambina. La squadra ha accelerato nelle ultime ore gli accertamenti ma, secondo quanto si è appreso, non avrebbe compiuto alcuna perquisizione nei confronti dei soggetti tenuti sotto controllo. Si tratta ora, hanno rilevato, di chiarire quale tipo di meccanismo sia stato usato per confezionare l' ordigno e soprattutto quale tipo di esplosivo è stato usato questa volta.

Magistrati e investigatori della procura di Treviso durante il sopralluogo in via Verdi e a destra la minuziosa perlustrazione dell'area investita dalle schegge.

TRIESTE

Il magistrato triestino della Dda parla del certosino lavoro investigativo

Montrone: c'è la lista dei sospetti

TRIESTE Pietro Montrone è il magistrato triestino della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia incaricato di seguire da più di un anno l'inchiesta su UnaBomber. Ieri mattina il telefono del suo ufficio al secondo piano del palazzo di Giustizia di Trieste ha suonato a lungo man mano che venivano definiti i dettagli del nuovo attentato messo a segno a Treviso.

«Sono in contatto continuo col collega Luca Marini della Procura di Venezia. Lui è sul posto dello scoppio, come prevede la competenza territoriale e come indicano i protocolli messi a punto assieme a noi dallo speciale gruppo investigativo interforze. Quasi in sincronia con l'attentato si è messa in moto la macchina investigativa. Anche i nostri periti sono già all'opera».

Il magistrato non scende in dettagli. Risponde al telefono a un ingegnere che chiede ordini e fornisce dati. Quando la comunicazione si interrompe il magistrato della Dda dice solo che da Parma sono partiti per Treviso i tecnici del raggruppamento investigazioni speciali del carabinieri. Si è mosso anche il gruppo interforze già presente sul territorio dell'inchiesta, un vasto triangolo tra il Veneto e la parte più occidentale del Friuli.

In quell'area contrassegnata dagli scoppi di venti microbombe e dalla mutilazione di otto persone tra cui alcuni bambini, vive con buona probabilità il dinamitardo che terrorizza periodicamente il NordEst. Nella stessa area gli investigatori hanno individuato un gruppo di possibili responsabili degli attentati. Un lavoro certosino, profilo per profilo. Prove dirette e inequivocabili non ne esistono per chiedere qualche arresto ma ieri lo scoppio di Treviso, ha fatto fare un passo in avanti alle indagini. Dalla bomba esplosa e dall'altro ovetto del tutto innocuo recuperato integro a poca distanza assieme a una batteria da un volt e mezzo, saranno estrapolati nuove informazioni. Ma anche chi è tenuto discretamente ed intensamente sotto controllo, sta subendo una precisa verifica di ogni suo spostamento, di ogni sua comunicazione telefonica, di ogni «alterazione» dell'usuale tran-tran di vita.

Qualche mese fa sembrava che una pista promettente fosse stata imboccata. Ma l'identificazione non è venuta e nemmeno l'annuncio della fine dell'incubo. Ora questa pista potrebbe trovare nuova linfa e slancio proprio dalla mosse di chi ieri ha cercato nuovo sangue a due passi dal Tribunale di Treviso. O tramonta definitivamente o UnaBomber ha i giorni contati.

c.e.

Bressa della Margherita propone l'istituzione di una «task force». L'assessore veneto all'Istruzione Serrajotto parla agli studenti

La Lega rilancia la taglia di 5000 euro

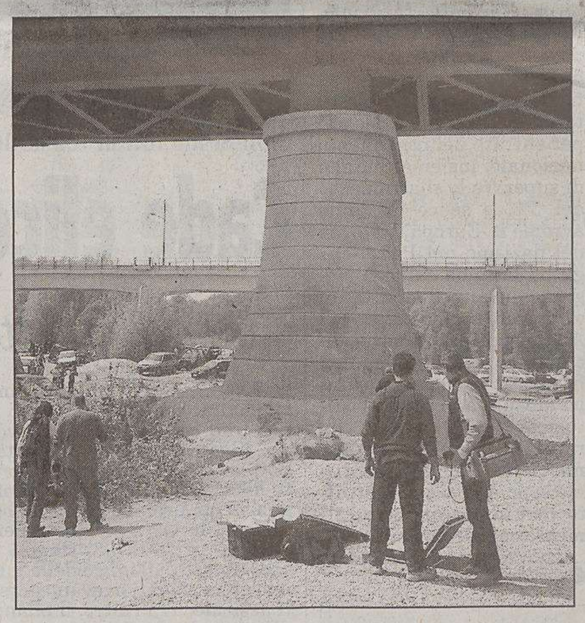
Ballaman: «È l'unico modo per catturare quel pazzo». Galan: appello a Pisanu

MILANO Taglia di 5000 euro per catturare Unabomber. La proposta dalla Lega, istituita nello scorso aprile dal deputato e questore della Camera, Edouard Ballaman, e dal consigliere regionale del Veneto, Daniele Stival, torna alla ribalta. «È l'unico modo per catturare questo pazzo - ha detto Ballaman - pagheremo personamente la cifra patuita a chi riuscirà a mettere la parola fine alle gesta di questo "mostro" e dare una forte sollecitazione a tutti i cittadini. Tutto quello che può aiutare a mettere le mani addosso a questo folle deve assolutamente essere fatto». «La nostra iniziativa - ha però specificato il leghista - non vuole sostituirsi all'opera preziosa delle forze dell'ordine, che noi ringraziamo per il lavoro che svolgono quotidianamente». Per Ballaman l'idea della taglia, anche se può sembrare al di sopra delle righe ha spiegato che, «anche questa vicenda è al di fuori del normale e quando non si riesce a risolvere un problema si devono usare anche questi metodi». Ballaman ha inoltre ricordato che l'iniziativa della taglia era stata lanciata dopo che Unabomber aveva colpito una bambina innocente in una delle sue ultime azioni terrorstiche.

Se da un lato la Lega propone la taglia per catturare Unabomber, dall'altro il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, si rivolge direttamente al ministro dell'Interno Pisanu. «Siamo di fronte al caso di una criminalità unica nel suo genere, perché dura da troppi anni, perché è vile ed è feroce - ha detto Galan - per fortuna che l'angelo custode che protegge i più piccoli ha steso le sue ali sui bambini di Treviso e così l'infame (o gli infami) che chiamiamo Unabomber non è riuscito nel suo intento criminale. Per questo», ha concluso il presidente della Regione Veneto, «rivolgo l'invito al ministro dell'Interno, ai magistrati e alle forze dell'ordine, a non distrarsi mai dalla caccia al criminale più vile che abbiamo conosciuto dalle nostre parti».

«Istituire un ufficio speciale, una vera e propria task force, costituito da un gruppo di militari presi da tutte le forze dell'ordine che possa concentrarsi a tempo pieno su questa indagine». È la proposta invece del parlamentare della Margherita Gianclaudio Bressa a proposito del nuovo attentato a Treviso attribuito ad Unabomber. «Non si può rischiare oltre», aggiunge il deputato veneto. «Nel caso in cui fosse confermata la mano di UnaBomber in questo episodio di Treviso è necessario ricordare che in gioco c'è l'incolumità dei bambini, nel mirino di un mitomane che, solo per un puro caso ieri non ha ferito la piccola vittima del suo attentato. Sono episodi che si ripetono con una costante drammaticità che richiede, al più presto, un intervento finalizzato delle forze dell'ordine e non certo proposte estemporanee e strumentali come quelle della taglia, avanzata dalla Lega».

Un appello a tutti gli studenti veneti perchè siano vigili e segnalino situazioni anomale viene, infine, dall'assessore regionale veneto alla Cultura, e all'Istruzione Ermanno Serrajotto, a poche ore dallo scoppio di un ovetto di plastica probabilmente confezionato da Unabomber e preso a calci per gioco da uno studente della seconda media. Serrajotto non nasconde la sua preoccupazione: «Il timore - sottolinea l'assessore - è che il colpevole di questi atti invece di desistere si senta spinto a continuare per spirito di competizione».



Agenti sul gréto del Piave dove Unabomber colpì il 25 aprile 2003.

Coro unanime dei politici che chiedono alle forze dell'ordine di stringere la morsa attorno all'autore dell'interminabile serie di attentati dinamitardi

IL CRIMINOLOGO

«È un terrorista-ecologista, vuole punire»

MILANO Le sue azioni sono un evidente messaggio pedagogico-educativo. Mister Unabomber vuole dare una severa punizione che solo un «cattivo maestro» può decidere di mettere in atto contro «l'indisciplina». Ogni volta che organizza la sua pericolosissima messa in scena è come se stesse punendo dall'alto della «sua» visione etica del mondo. Ne è convinto il criminologo Francesco Bruno.

Professore, abbiamo quindi a che fare con educatore terrorista?

«Lo potremmo definire proprio così. È certamente un uomo, forse di un'età compresa tra i 40 e 50 anni, che odia il chiasso, il divertimento e quindi i bambini. I ragazzi rispecchiano l'indisciplina, giocano con ogni cosa che trovano anche per terra. Insomma, vivono l'età dell'infanzia dove l'aspetto ludico prevale e le regole vengono messe da parte».

Gli ordigni che crea sono dunque destinati a dimostrare che viviamo in una società senza regole? «Penso che Unabomber sia un terrorista-ecologista che vuole far pulizia. Pulizia dai prodotti commerciali ma anche pulizia dai rifiuti. Infatti gli ordigni-giocattolo, come gli ovetti gialli, erano per terra, così come ci sono sigarette, carte, scatole di latta, bottiglie di plastica che sporcano l'ambiente. E chi tocca o usa i «rifiuti» per giocarci, come nel caso di questi studenti, è punito».

Insomma, Unabomber vorrebbe che tutti fossero disciplinati, le strade pulite e che non si odano rumori fastidiosi ...

«Sono situazioni che, in lui, creano disagio psicologico. Inoltre sta dimostrando una capacità sempre più raffinata di costruire ordigni, anche piccolissimi, che saltano in aria senza che l'ignaro malcapitato possa intuirlo».

Ma ce l'ha solo o soprattutto con i bambini?

«Direi che in particolare odia l'infanzia o tutto ciò che la riguarda. Però le sue azioni terroristiche non si limitano solo a colpire i bambini ma rappresentano anche un segnale per gli adulti. Nell'obbiettivo di Unabomber ci sono pure i rituali che la gente oramai non segue per il significato morale e storico che hanno, bensì per il divertimento e basta. Come il Carnevale. Teniamo presente che mancano pochi giorni all'inizio della festa che vede maschere e coriandoli».

In quale trappola potrebbe cadere ed essere finalmente arrestato?

«L'unica trappola è attendere che compia un errore. Certo, la speranza è che gli inquirenti riescano a smascherarlo al più presto ma nei casi di reati seriali compiuti da un criminale di questi genere c'è un passaggio importante. Quello di alzare sempre di più la posta in gioco mettendo a rischio le proprie capacità. Unbomber sfida l'autorità. E ogni volta crea ordigni per colpire in maniera sempre più eclatante. La sua ascesa come terrorista, e si badi bene che le sue «bombe» hanno mutilato e ferito gravemente ma non ucciso, va di pari passo alla possibilità che sbagli. Il suo impulso di continuare ad agire è fortissimo. Deve farlo, altrimenti non riesce a vivere, non riesce a far sentire la sua voce".

Secondo lei questa persona potrebbe essere in cura da qualche psichiatra?

«E' probabile che sia stato già in cura. Ma se si tratta di un paranoico, e credo proprio sia questo il caso clinico, è molto complesso individuarlo e scovarlo. I paranoici e chi sdoppia la propria identità riescono a comportarsi in pubblico come persone normalissime».

r.r.

Il profilo psicologico

La personalità di **Unabomber** secondo il pool di investigatori e criminologi che si occupa del caso

Età: tra i 30 e i 50 anni
Sesso: maschile
Stato civile: scapolo
Livello di studi: medio

Ingegnoso: gli esplosivi che fabbrica sono artigianali ma molto sofisticati. Potrebbe essere un **perito chimico**

Odio per i bambini: alcuni oggetti fatti esplodere (la crema alla cioccolata, il tubo di bolle di sapone, l'evidenziatore) indicano la volontà di fare del male ai più piccoli

Conflitto con la madre: la scelta degli obiettivi e il tipo di esplosivi usati indicherebbero un rapporto conflittuale con la madre, con la quale Unabomber vivrebbe ancora

Ironico: i primi ordigni esplosivi (il tubetto che schizza, l'uovo che scoppia) evocano lo scherzo

Solitario: la scelta degli obiettivi (spiaggia, supermarket, chiesa, tribunale) indica un odio verso la società di massa

ANSA-CENTIMETRI

Parla la mamma di Francesca l'ultima bimba a essere stata ferita dalle azioni del folle nell'aprile di due anni fa

La rabbia di una madre: «Vada in galera»

ODERZO «Non posso accettare che quel mostro senza cuore che ora mira sempre più ai bambini, sia ancora in libertà: deve pagare per il male che ha fatto alla mia Francesca e a tutte le altre persone». Lo afferma, arrabbiata e sconcertata per quanto accaduto ieri a Treviso, dove è esplosa una minibomba, J.G.P. madre di Francesca, l'ultima vittima, in ordine di tempo, di Unabomber. La bambina, che oggi ha 10 anni - lo sottolinea la stessa madre - ha perso il 70% delle facoltà dell'occhio destro e più di metà della mano destra nell'esplosione di un pennarello-bomba il 25 aprile 2004 lungo il greto del Piave dove stava giocando con alcuni coetanei.

«Quello che ho ricevuto oggi sentendo l'accaduto - dice la mamma di Francesca -, è un pugno nello stomaco, la rabbia mi cresce togliendomi da una parte la voglia di parlare e dall'altra invece spingendomi a gridare di dolore, un dolore che sarebbe meno pungente se questo ignobile personaggio fosse dietro le sbarre». «Quello che è accaduto a Treviso, con ancora una volta protagonisti i bambini - prosegue -, è un incubo che rivive; ciò che è accaduto a Francesca mi sembra sia avvenuto ieri, stiamo rivivendo tutto il nostro dolore e mi viene voglia di fuggire, tornarmene in Brasile dove sono nata, portare al sicuro mia figlia, scappare da questo orrore».

La madre di Francesca, che è appena tornata dal suo Paese natale, il Brasile appunto, insiste: «Vorrei tornare lì - dice - per sentirmi più tranquilla, qui, specie quando accadono queste cose, nonostante tutti ci vogliano bene e ce l'abbiano dimostrato aiutando Francesca, viviamo nell'ansia, nella disperazione proprio per queste maledette storie di bombe».

«L'autore di questi gesti - sottolinea - vorrei vederlo dietro le sbarre, è un essere che non ha sentimenti, è vuoto e spregevole per come colpisce, per chi colpisce: perchè le vittime adesso sono sempre più i bambini, da quando fa scoppiare pennarelli, confezioni di Nutella o oggi gli ovetti al cioccolato». E su come vive Francesca la madre non ha dubbi: «Non si è fatto male nessuno e allora lei dice, come accade ai giornalisti quando risponde al telefono sorridente, che va bene; ma se qualcuno, specie un bambino, fosse rimasto ferito avrei dovuto prenderla e portarla in ospedale perché sarebbe crollata psicologicamente».

I PRECEDENTI ATTENTATI

21 Ago. 1994 — **Sacile** (Pn) **3 feriti** alla Sagra degli Osei. Esplode un **tubo-bomba** riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio

4 Ago. 1996 — **Lignano** (Ud) In spiaggia scoppia un tubo-bomba. Ferito un bagnante

2 Nov. 2001 — **Motta di Livenza** (Tv) Un ordigno posto in **un cero** esplode nel cimitero. Una donna rimane **ferita gravemente**

25 Dic. 2002 — **Cordenons** (Pn) Un ordigno esplode nel Duomo gremito di fedeli senza provocare feriti

17 Dic. 1994 — **Pordenone** Davanti alla Standa esplode un tubo-bomba. Il giorno dopo succede lo stesso davanti alla chiesa di **Aviano**. Nessun ferito

6 Lug. 2000 — **Lignano** (Ud) Un altro tubo-bomba in spiaggia ferisce gravemente al viso un carabiniere in pensione

18 Nov. 2001 — **Roveredo in Piano** (Pn) La cliente di un supermercato scopre un ordigno in un **tubetto di maionese**

24 Mar. 2003 — **Pordenone** In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode **un ordigno rudimentale.**

5 Mar. 1995 — **Azzano Decimo** (Pn) Esplodono due tubi bomba poco prima della sfilata dei carri di Carnevale. Danneggiate alcune auto

31 Ott. 2000 — **Portogruaro** (Ve) In un supermercato una **confezione di uova** viene disinnescata dagli artificieri

23 Lug. 2002 — **Pordenone** Un **vasetto di cioccolata** esplode in una abitazione. La padrona di casa, insospettita, si allontana poco prima dello scoppio

25 Apr. 2003 — **San Biagio di Callalta** (Tv) Un pennarello evidenziatore esplode in mano a una bambina di nove anni che perde un occhio e tre dita

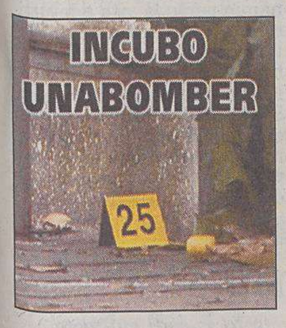
30 Set. 1995 — **Pordenone** Esplode un ordigno che ferisce gravemente un'anziana

7 Nov. 2000 — **Cordignano** (Tv) Un **tubetto di pomodoro** esplode tra le mani a una donna. La mano sinistra rimane spappolata

2 Set. 2002 — **Pordenone** Un bambino apre un contenitore di **bolle di sapone** che esplodendo gli ferisce le mani e l'addome

2 Apr. 2004 — **Portogruaro** (Ve) Un oggetto simile a un **accendino** con un innesco è ritrovato in un inginocchiatoio nella chiesa di Sant'Agnese

ANSA-CENTIMETRI



Indagini dei carabinieri del Ris per accertare le analogie con i precedenti attentati. Trovato a pochi metri un involucro simile ma era innocuo

Esplode ovetto di plastica: è Unabomber

Paura a Treviso: l'ordigno colpito da un calcio scoppia in mezzo a una scolaresca. Nessun ferito

TREVISO Sono le 9.30 di mattina. Una ventina di ragazzini, allievi di una seconda media di Morgano (Treviso), accompagnati da due insegnanti camminano senza fretta per le vie del capoluogo della Marca. Devono andare al teatro Eden per assistere a una rappresentazione ma sono arrivati in anticipo e i professori hanno deciso di far fare loro un giro per la città. A un tratto alcuni ragazzi notano due ovetti di plastica gialla su un muretto di via Verdi, nei pressi del Tribunale, li buttano a terra e un loro compagno ne prende uno a calci.

Altri studenti tentano di assestare qualche pedata all'improvvisato pallone, fino a quando l'oggetto batte contro un cancello, si apre ed esplode: al suo interno c'era un congegno concepito non per uccidere, ma per fare molto male. Un congegno costruito quasi certamente da Unabomber.

Questa volta, a differenza di molte altre simili occasioni, non vi sono stati feriti, solo parecchia paura da parte di insegnanti e ragazzi. Sul posto giungono carabinieri e polizia, la squadra anti Unabomber e i militari del Ris, che hanno all'esame i reperti riferibili al bombarolo del Nordest.

E qui arrivano due sorprese: non lontano dal luogo in cui è stato abbandonato l'ovetto esplosivo, ridotto in mille pezzi spersi per un raggio di 2-3 metri, vengono trovati un contenitore identico e una batteria. Il secondo ovetto viene esaminato con l'aiuto di un robot fatto giungere da Udine. Si tratta di una sofisticata apparechiatura, uno specie di «agente-cyborg della scientifica» in grado di radiografare l'ovetto e rivelare il contenuto senza correre rischi. L'ovetto si rivela fortunatamente innocuo. Al suo interno c'è proprio quello che i bambini contano di trovare: una sorpresa, un oggettino. Dunque, non c'entra apparentemente nulla anche se sorge un interrogativo: è stato lasciato là di proposito dal maniaco, a fare da esca?

I resti dell'ordigno esploso, minuziosamente raccolti rivelano frattanto che era stato senza dubbio studiato per esplodere una volta che il contenitore fosse stato aperto con le mani. Tipico stile Unabomber. Il Questore di Treviso, Filippo Lapi, ribadisce che l'ordigno non era in grado di uccidere nessuno: «L'involucro è plastica - ha detto il Questore -, non ha elementi in ferro che possano arrecare danni mortali. Logicamente se, come presupponiamo, l'ordigno doveva esplodere all' apertura del guscio. Magari il bambino che lo avesse preso in mano si sarebbe potuto ferire».

Vengono sentiti i testimoni: «È stato uno scoppio fortissimo - dice un muratore che lavorava in una casa distante una cinquantina di metri - un botto molto più forte di un grosso petardo». La titolare di una panetteria, che si trova anch'essa a una cinquantina di metri dal luogo dell'esplosione ha detto di aver sentito distintamente l'esplosione «ma non ci ho fatto più di tanto caso perchè pensavo fosse un petardo lanciato da qualche ragazzo come scherzo di carnevale».

«L'attentato - dicono gli investigatori - è al 99% riconducibile ad Unabomber. Il folle che sta terrorizzando il Nordest da tanti anni. Una certezza sulla firma dell'attentatore potrà arrivare, comunque, solo dagli esami chimici del materiale esplosivi, ma troppi elementi sembrano concordanti: le caratteristiche dell'ordigno e le modalità dell'occultamento dell'esplosivo».

Sul posto arriva anche il procuratore aggiunto Giovanni Ciceri, mentre il procuratore Antonio Fojadelli punta l'attenzione sul luogo dove è avvenuta l'esplosione, a poca distanza dal palazzo di Giustizia («questo è ciò che ci dà più fastidio»), e indica che gli inquirenti sono pronti ad accettare quella che di fatto appare come la nuova sfida lanciata da Unabomber.

La centralissima via Verdi a Treviso chiusa al traffico dopo l'esplosione dell'ordigno.

Uomini della scientifica mentre raccolgono reperti.

Doveva dilaniare le mani di chi lo apriva

TREVISO Un «trappolamento a strappo»: l'ordigno all'interno dell'involucro giallo scoppiato ieri a Treviso era stato studiato per esplodere e dilaniare inevitabilmente le mani di chi lo avrebbe aperto. È questo il meccanismo che - spiega una fonte investigativa - renderebbe l'ordigno di molto simile a quelli già attribuiti con certezza ad Unabomber.

Solo un caso ha voluto che il piccolo contenitore-bomba si sia aperto dopo aver sbattuto contro un cancello e dopo essere stato preso a calci da alcuni studenti.

L'esplosione, secondo i rilevamenti sul posto dei carabinieri del Ris, sarebbe stata notevole: i frammenti si sono sparsi per circa 2-3 metri.

La certezza matematica che si tratti di Unabomber - riferisce però la stessa fonte qualificata - si avrà solo dopo gli esami sul tipo di esplosivo e sull'innesco usati».

Stanno tutti bene gli alunni della seconda B della scuola media di Morgano: stavano andando a vedere uno spettacolo teatrale

I ragazzi: il botto ci ha storditi, siamo salvi

Il ricordo degli altri casi ha evitato che i giovani cadessero nella trappola

TREVISO «Abbiamo visto l'ovetto giallo sopra una cabina dell'Enel, alta circa un metro. Lo abbiamo messo per terra, poi gli abbiamo tirato due calci così, per giocare. Quando ha sbattuto contro il muretto, si è aperto ed è esploso». Stanno tutti bene, grazie al cielo e al caso, i ragazzini della seconda B della scuola media di Morgano. Mentre aspettano l'autobus che li riporterà a scuola, raccontano di una mattinata a Treviso che ha rischiato di finire come sperava il disegno atroce di una mente malata.

«Erano due gli ovetti - racconta un ragazzino - e con uno, tirato già dalla cabina, abbiamo cominciato a giocare. Dopo tre o quattro calci, ha sbattuto contro il muretto, si è aperto, è esploso». Il botto ha stordito per un attimo i ragazzi. «Non ci sentivo più per qualche secondo», racconta una di loro. Ora mangiano i cracker mentre l'autobus tarda, e l'altro ovetto giallo rimane lì per terra in via Verdi, come i mille frammenti di quello esploso, circondati da transenne e polizia, in attesa del Ris. I ragazzini cercano di calmarsi, ma non è facile. «Siamo ancora scossi e spaventati, ci è andata bene». Dopo il botto, l'insegnante ha cercato di mantenere calma e freddezza. Ha tranquillizzato i ragazzi, ha raccolto una piccola batteria che era contenuta nell'ordigno per consegnarla agli inquirenti, ha ripreso il cammino verso il Teatro Eden dove li attendeva «Comedy Show», uno spettacolo teatrale al quale hanno assistito altre scolaresche della provincia. Dal teatro, la professoressa ha telefonato alla polizia, non aveva il cellulare per farlo prima. Erano arrivati a Treviso di buona mattina. Scesi alla stazione delle corriere attorno alle 9, si sono incamminati verso il Teatro. «Un giro panoramico, più lungo del solito - raccontano - perchè, eravamo in anticipo». Non è la prima volta che vengono all'Eden, ma è da escludere che la trappola fosse lì proprio per loro o per altre scolaresche: non è un tragitto abituale, quello che passa per via Verdi».

«Quell'ovetto era normalissimo - racconta uno dei "calciatori" improvvisati - non si vedeva in nessun modo che fosse manomesso». «Non c'erano fili o nastro adesivo, era solo un po' più scuro in mezzo», dice un altro ragazzino. Sia lodato l'istinto calcistico, vien da dire per sdrammatizzare: se avesse vinto la curiosità infantile, la voglia di sapere cosa c'era dentro l'ovetto con un gesto quasi meccanico, ripetuto chissà quante altre volte, l'esplosione avrebbe potuto deturpare mani e volti ancora bambini. I ragazzini dimostrano molti più anni di quelli che hanno, invece, quando analizzano con lucidità quello che è successo. Non serve nemmeno parlare di Unabomber, sembra che sappiano già che è lui l'orco cattivo in carne e ossa. «Certo che sappiamo chi è Unabomber - dice una ragazzina - lo abbiamo visto in televisione». Sanno anche cosa è accaduto a Francesca, bambina come loro, che il 25 aprile 2003 sul greto del Piave aveva raccolto la trappola, allora sotto forma di pennarello, e ora sarà costretta a vivere senza un occhio, e con una mano mutilata. «Se avessi trovato un pennarello, un evidenziatore - dice una ragazzina bionda - non lo avrei certo aperto, mi ricordavo cosa era successo». Un ovetto è la sublimazione della perfidia: è ovvio che un bambino lo aprirà con le mani. Per fortuna, l'ovvio stavolta non ha colpito.

Di spalle il ragazzino che ha dato il calcio all'ovetto di plastica poi deflagrato.

Regina, la «prof dai nervi d'acciaio»

TREVISO Ha saputo mantenere nervi saldi, una «prof con i nervi d'acciaio», dicono adesso di lei. Regina Bortolazzo, una delle due professoresse che ieri stavano accompagnando i ragazzi della seconda B della scuola medie di Badoere in gita a Treviso, ha dato dimostrazione di grande freddezza. Dopo aver visto esplodere il piccolo involucro giallo non ha perso la testa. Si è assicurata che nessuno si fosse fatto male, poi ha condotto il gruppo al sicuro, all'interno del teatro. Quindi ha chiamato la questura. La testimonianza della Bortolazzo è stata fondamentale per ricostruire ogni minimo passaggio di quanto accaduto. Ha accompagnato il comandate della squadra mobile di Treviso Riccardo Tuminia vicino alla centralina dove erano stati posizionati i due ovetti. Insieme al giovane M. P. ha quindi indicato il muro contro cui è esploso il rudimentale ordigno. Poi, assieme al ragazzo, è andata in questura. Per quasi quattro ore ha parlato con gli investigatori ripercorrendo ogni passo compiuto dal momento in cui è arrivata a Treviso con la classe, intorno alle 9, fino all'esplosione. Verso le 14, lei e il ragazzo, sono usciti da una porta secondaria nel tentativo di evitare i cronisti in attesa nell'atrio ai quali ha detto: «Non posso dire niente, c'è il segreto istruttorio». Negli uffici della questura il racconto della professoressa è stato particolareggiato. Avrebbe raccontato di come, pochi metri dopo aver imboccato via Verdi, alcuni suoi ragazzi abbiano notato quei due contenitori gialli comunemente usati per nascondere la sorpresa degli ovetti di cioccolato. Per gioco li avrebbero buttati a terra con una manata, tre ragazzini (due bambini e una bambina) avrebbero quindi iniziato a prenderli a calci fino al momento dell'esplosione.

Regina Bortolazzo

Il ministro degli Esteri alla vigilia dell'odierna Giornata della memoria critica il collega di An Gramazio: i provvedimenti ebbero un ruolo importante nella persecuzione

Fini: «Si vergogni chi minimizza le leggi razziali»

Da Ciampi medaglia d'oro al Comune di Nardò che aiutò gli ebrei. Prodi: ricordare la Shoah ai più giovani

ROMA Gianfranco Fini alla vigilia dell'odierna Giornata della memoria, torna a condannare con forza le leggi razziali fasciste, aggiungendo un invito a «vergognarsi» a chi le «minimizza». E anche se non fa nomi, le sue parole suonano chiaramente come una maniera di troncare sul nascere le polemiche per le parole di Domenico Gramazio, l'esponente di An che nei giorni scorsi aveva relativizzato le responsabilità del fascismo nelle persecuzioni contro gli ebrei. Ma le parole di Fini suonano anche come una risposta alle preoccupazioni della comunità di origine italiana in Israele, che aveva manifestato il timore che l'immagine vera di An non fosse quella di Fini ma quella offerta da Gramazio e da quanti, dentro al partito, la pensano come lui. La parole di Gramazio, per il quale «la destra italiana non ha avuto responsabilità nello sterminio di massa degli ebrei» e l'Italia fu «trascinata» su quel terreno dalla Germania, avevano suscitato polemiche in Italia, con una prima presa di distanze di Francesco Storace, presidente della Regione Lazio e figura di riferimento di quella destra sociale che trovò eccessivi alcuni degli atteggiamenti tenuti da Fini in Israele. Ma un significato particolare lo aveva avuto l'allarme nella comunità degli israeliani di origine italiana, le cui famiglie hanno provato sulla loro pelle le conseguenze dell'emanazione e della progressiva applicazione delle leggi razziali del 1938.

Un gruppo di ragazzi israeliani visita il Museo dell'Olocausto a Gerusalemme.

Dopo aver a suo tempo apprezzato la condanna esplicita e totale da parte di Fini delle persecuzioni contro gli ebrei e aver così superato le resistenze a accogliere in Israele il capo della destra italiana, ora la comunità italiana aveva lanciato alcuni espliciti inviti a Fini, perché richiamasse all'ordine, come presidente di An, chi sminuiva la gravità di quei regi decreti, e dei fatti che ne seguirono: il divieto di matrimoni misti, la proibizione dell'insegnamento e dell'impiego nella pubblica amministrazione come dell'esercizio di varie professioni, l'allontanamento dei bambini dalle scuole, la confisca dei beni. Questi fatti, ha ieri ribadito Fini, ebbero «un ruolo importante, tragico per la persecuzione e poi lo sterminio degli ebrei». E queste colpe, ha ribadito Fini intervistato dal direttore del Tg2 Mauro Mazza, non possono essere in alcun modo relativizzate.

Non ricorderemo mai abbastanza il coraggio e il senso civico di quegli italiani che, negli anni più duri della guerra e della persecuzione razziale, aiutarono gli ebrei a sfuggire alla Shoah e a ritrovare la speranza. Con questo spirito Carlo Azeglio Ciampi celebra la Giornata della memoria. Il Capo dello Stato non si limita alle esortazioni, ma assegna una medaglia d'oro al merito civile al Comune di Nardò e punta i riflettori del Quirinale su una pagina della nostra storia rimasta sempre in ombra. Nel piccolo centro salentino, fra Lecce e Gallipoli, fra il 1943 e il 1947, fu ospitato un centro di accoglienza di «esemplare efficienza» che raccolse gli ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti. In quei quattro anni transitarono da Nardò centomila sopravvissuti ai lager. Da qui moltissimi di loro si imbarcarono sulle navi predisposte dal Congresso mondiale ebraico per il grande esodo verso la Palestina.

Sulla Giornata della memoria è intervenuto anche Romano Prodi: «Il fatto più importante è ricordare queste vicende alle nuove generazioni. Abbiamo questo compito: dire loro che sono accaduti questi fatti terribili e che possono ripetersi».

«È per me motivo di grande orgoglio rappresentare l'Italia a Auschwitz e rendere onore a tutti coloro che vi hanno perso la vita e a tutti coloro che hanno conosciuto l'orrore e hanno avuto la fortuna e la forza di raccontarlo» ha affermato il premier Silvio Berlusconi in una dichiarazione alla vigilia dell'odierno sessantesimo anniversario della liberazione del campo di Auschwitz.

Lettera con minacce e svastica a Frattini

ROMA Una lettera di minacce con disegnata una svastica è stata ricevuta dal commissario europeo Franco Frattini, a Bruxelles. La lettera, con francobollo del Regno Unito, è scritta in un italiano approssimativo. Fonti investigative sottolineano il possibile legame tra il simbolo nazista e la ricorrenza di oggi della Giornata della memoria dell'Olocausto.

Solidarietà al commissario europeo Frattini, destinatario della lettera di minacce con la svastica, è stata espressa dal vicepresidente del Parlamento europeo, Luigi Cocilovo, della Margherita. «Simili atti di viltà - ha affermato Cocilovo - sono tanto più gravi in quanto arrivano alla vigilia della Giornata della memoria e prendono di mira il commissario italiano che, su questo punto, quello del contrasto dei simboli dell'estrema destra xenofoba e razzista, si è esposto in prima persona».

«A Frattini - ha concluso - va la solidarietà mia personale, della Margherita e della istituzione che rappresento per questo episodio, che segnala quanto ancora ci sia da lavorare per combattere l'antisemitismo e l'odio in Europa e nel mondo».

Il Parlamento in seduta comune non è riuscito per la quinta volta a indicare i due nomi. Restano in corsa Violante e Bruno

Consulta, ancora bloccate le nomine dei Poli

Via libera del Senato al recepimento del mandato di cattura europeo

ROMA È ancora impasse sui giudici della Corte costituzionale. Il Parlamento in seduta comune non è riuscito a indicare, per la quinta volta consecutiva, i nomi dei sostituti di Valerio Onida e di Carlo Mezzanotte, rispettivamente presidente e vicepresidente della Consulta, il cui mandato scadrà il prossimo 30 gennaio. Un accordo tra i poli infatti sembra ancora lontano. Anche se, secondo quanto si è appreso, l'ipotesi di mandare alla Corte costituzionale due esponenti politici del calibro del capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante e del presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno, non sembra ancora definitivamente tramontata.

Il «no» di Berlusconi sul nome di Violante resta, anche se però non lo ribadisce. Nella riunione con i deputati azzurri non ha toccato proprio l'argomento. Eppure, fanno notare alcuni esponenti della Casa delle libertà, si era alla vigilia del voto e se avesse voluto fare alcune precisazioni anche contro l'esponente diessino le avrebbe potute fare benissimo. Quella era la sede adatta. Invece, ha preferito il silenzio concentrandosi solo sulla campagna elettorale. Molto probabilmente, spiegano ancora nella Cdl a Montecitorio, il premier sta aspettando l'ultimo momento utile per poi «tentare di imporre a maggioranza la soluzione». Ma stavolta, sottolineano, non sarà così facile. Anche perchè i Ds insistono e sono pronti a andare al muro contro muro.

Il segretario Piero Fassino, che sta conducendo le trattative su questo in prima persona, non sembra proprio intenzionato a fare un passo indietro sul nome di Violante. Anzi, ieri il coordinatore della segreteria della Quercia Vannino Chiti è stato molto esplicito: i Ds non accettano nessuna «pregiudiziale politica». «Per la quinta volta il Parlamento non ha potuto procedere alla elezione di due giudici della Corte costituzionale - ha dichiarato Chiti - è un fatto serio, visto il rilievo che la Corte ha nella vita democratica del Paese. E la causa principale di ciò risiede nell'atteggiamento della maggioranza che non è ancora riuscita a avanzare una sua candidatura». «Invitiamo la maggioranza - ha concluso - a avanzare una sua proposta. Per quanto ci riguarda non abbiamo posto, non poniamo e dunque non siamo disposti a subire alcuna pregiudiziale politica».

Ma anche nella Cdl c'è chi continua a insistere sulla candidatura di Bruno perché la «soluzione tecnica» non offrirebbe le «garanzie necessarie». In molti, infatti, sostengono che alla Consulta sia meglio mandare dei politici. Anche per le questioni piuttosto delicate di cui l'Alta Corte dovrà occuparsi nei prossimi mesi, come i numerosi conflitti di attribuzione sollevati anche dalla Camera dei deputati.

Il lavorio diplomatico insomma continua e su più fronti, come quello delle nomine delle Authority. E così c'è chi spera che per il prossimo 2 febbraio, quando il Parlamento si riunirà di nuovo in seduta comune, la situazione possa sbloccarsi.

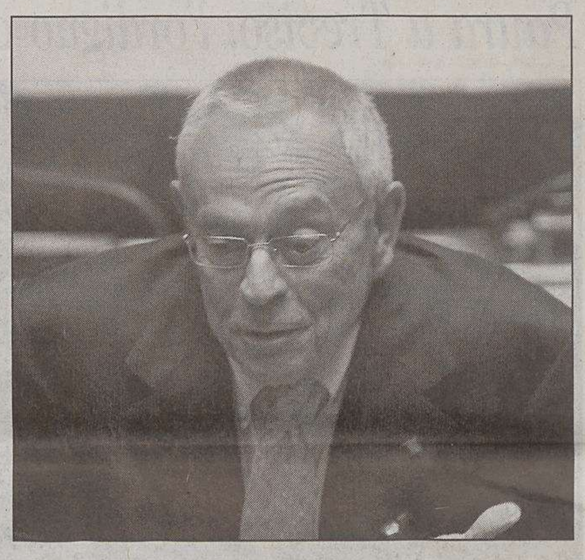
Ma se è impasse sui giudici della Consulta, al Senato invece sul fronte della giustizia non mancano le novità. L'Aula di Palazzo Madama ieri ha dato il via libera al provvedimento che recepisce le norme del mandato d'arresto europeo, forse anche «sull'onda emotiva della sentenza del giudici di Milano sui cinque islamici», come ipotizza il senatore dei Ds Massimo Brutti. E la Cdl punta i piedi sul provvedimento che dimezza i tempi di prescrizione dei reati, la cosiddetta norma «salva-Previti».

Alla fine di una lunga riunione dei «saggi» del Centrodestra, il responsabile Giustizia di Fi Giuseppe Gargani è perentorio: «La proposta di legge sulla prescrizione non si tocca. La maggioranza non presenterà alcun emendamento e non c'è proprio il bisogno di rimetterci le mani».

Nel pomeriggio di ieri, invece, uno spiraglio al dialogo sembrava aprirsi nelle parole del sottosegretario alla Giustizia Luigi Vitali, che aveva proposto una sorta di «gentleman agreement» all'opposizione: «Potremmo anche modificare radicalmente la norma se però ci sarà l'impegno per un passaggio meno tumultuoso alla Camera...».

LA CDL: CON VIGNA STOP A CASELLI

Prolungare il mandato di Pierluigi Vigna a capo dell'Antimafia con l'obiettivo ormai evidente di evitare che l'incarico possa essere affidato a Gianfranco Caselli («Gli sforzi per lasciare Vigna al suo posto - spiega il presidente della commissione Giustizia del Senato Antonino Caruso - sono finalizzati soprattutto a evitare che il suo sostituto diventi Caselli»). È questa la linea di condotta della Cdl che si muove su due binari paralleli: alla Camera, con il decreto mille-proroghe (all'esame della commissione Affari costituzionali) che allunga di sei mesi il mandato di Vigna; al Senato, con la riforma dell'ordinamento giudiziario che potrà essere «ritoccata» non solo sui punti indicati da Ciampi, ma (così indica la mozione della commissione Giustizia di Palazzo Madama) anche sulle norme che fissano la scadenza dei termini. Ossia si potrebbero allungare ulteriormente i tempi di permanenza di Vigna alla Dna.


Il parlamentare Cesare Previti di Forza Italia.

La maggioranza punta i piedi sul testo «salva-Previti», poi apre a modifiche se alla Camera non ci saranno «tumulti»

IL CASO

Sentenza definitiva a favore del giornalista. L'azienda ricorre in appello

Il giudice del lavoro alla Rai: reintegri Santoro nel suo ruolo

ROMA «Sono pronto a tornare anche domani o comunque appena me ne sarà data la possibilità e dopo aver consultato i miei elettori ma il problema è un altro: la Rai applicherà o meno la sentenza della magistratura?». Michele Santoro, scortato dai suoi «soci», il gruppo di lavoro che è stato smantellato dalla Rai dopo il diktat di Silvio Berlusconi, commenta a caldo la nuova vittoria giudiziaria ottenuta ieri. La sentenza del giudice del lavoro, Stefania Billi, è un vero trionfo per l'eurodeputato e rischia di diventare un boomerang per l'attuale vertice di viale Mazzini. Lo studio legale D'Amati che da tre anni assiste Santoro ha infatti intenzione di investire del caso la Corte dei conti, chiedendo che siano i singoli dirigenti a pagare di tasca propria il danno economico fatto al giornalista e quantificato, tra risarcimenti e restituzioni delle somme decurtate tra sospensioni e multe varie, in un milione e mezzo di euro. La sentenza, emessa del giudice del lavoro, Stefania Billi, in ogni caso impone alla Rai di reintegrare Michele Santoro come «conduttore e realizzatore di programmi giornalistici e reportage di prima e seconda sarata» e di acquistare, a proprie spese, una pagina del Corriere della Sera, di Repubblica e da La Stampa per pubblicare il dispositivo della sentenza.

Michele Santoro

Immediata la contromossa della Rai che ha annunciato un ricorso contro la richiesta di danni biologici del giornalista. Una richiesta mai presentata da Santoro, come conferma l'avvocato Domenico D'amati Ma torniamo a Santoro. «Conosco bene Silvio Berlusconi come lui conosce me. È un televisivo fino al midollo. Quando ha pensato di farmi cacciare era convinto che in due anni di assenza dal video io sarei morto. Oggi questa sentenza è qui a dirci che lo scandalo Santoro è ancora in corso e che noi non siamo un caso archiviato», premette l'eurodeputato. Citando un rapporto di Publitalia del 2003 che attribuiva alla cancellazione di «Sciuscià» la sofferenza di Raidue nella raccolta pubblicitaria, Santoro lascia capire che la sua espulsione dal video è stato il classico caso dei due piccioni con una fava.

«Quando mi sono candidato ho detto che mi sarei battuto per il ripristino della libertà di informazione: resto un giornalista prestato al nuovo lavoro per ragioni di forza maggiore ma sono pronto a rinunciare subito al lavoro di europarlaentare, sia pure dopo aver consultato i 730mila elettori che mi hanno votato. Se però non mi faranno lavorare sarò costretto a chiedere al Centrosinista di candidarmi alle politiche nel collegio di Milano 1, quello di Berlusconi».

Maria Berlinguer

Palazzo Madama ha respinto la proposta di Del Pennino, repubblicano iscritto al gruppo di Fi, di allargare il voto del 3-4 aprile

Procreazione, election day senza referendum

Centrodestra contro il suo esponente, Centrosinistra a favore, Margherita divisa

ROMA La Cdl non ritiene opportuno che il referendum sulla procreazione assistita possa celebrarsi il 3 e 4 aprile, insieme alle elezioni regionali e al primo turno delle amministrative. È questo l'orientamento emerso ieri nella commissione Affari Costituzionali del Senato che ha discusso la legge per l'election day, che consentirà l'allargamento della «finestra elettorale» per le regionali, rendendo possibile l'abbinamento con le amministrative il 3 e 4 aprile, come ha già stabilito il governo.

Il senatore Antonio Del Pennino, iscritto al gruppo di Forza Italia in quota Pri e componente del comitato promotore per il referendum, ha presentato un emendamento che anticipa la finestra per la celebrazione del referendum fino al primo aprile consentendo così l'abbinamento con regionali e amministrative il 3 e 4 aprile. La norma attuale infatti dispone che il referendum possa essere celebrato tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Il Centrodestra ha respinto all'unanimità, con l'eccezione dello stesso Del Pennino, questa proposta bocciando così indirettamente l'abbinamento. La Margherita si è spaccata, mentre i Ds hanno votato a favore. Tra i Dielle la senatrice Emanuela Baio Dossi, ha votato contro insieme al Centrodestra, mentre Alessandro Battisti e Pierluigi Petrini si sono espressi per il sì. Del Pennino ha ripresentato l'emendamento nell'aula di Palazzo Madama.

Il sottosegretario Dalì ha spiegato che l'abbinamento non è tecnicamente possibile in quanto le consultazioni hanno procedure diverse

E dopo il no della commissione, anche l'assemblea del Senato ha respinto ieri pomeriggio la proposta di Del Pennino. Il governo, con il sottosegretario all'Interno Antonio Dalì, ha spiegato che questo non è a suo avviso possibile anche per ragioni tecniche e procedurali, visto che referendum e elezioni regionali vengono organizzati con normative e criteri diversi.

Il Centrodestra ha votato contro la proposta di Del Pennino, salvo tre senatori che si sono espressi per il sì. Tutta la Gad ha votato invece a favore, a eccezione della Margherita che si è spaccata a metà tra favorevoli e contrari.

«Ritengo molto grave - ha dichiarato Del Pennino - questa decisione del Parlamento con la conseguente esclusione per il governo di poter abbinare le votazioni. Questo dimostra che i favorevoli all'attuale legge sulla procreazione assistita sanno perfettamente di essere una minoranza nel Paese. Per questo puntano a far mancare il quorum, esattamente come ha chiesto il cardinal Ruini. Come rappresentante del comitato promotore intensificheremo gli sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sul referendum».

Alla CdL Del Pennino ha chiesto di «trovare il coraggio per una maggiore dose di laicità, nella consapevolezza che molti elettori del Centrodestra non condividono i contenuti della legge approvata dal Parlamento».

REGIONALI

Lista Marrazzo nel Lazio Campania: toccherà a An

ROMA L'annuncio, ormai scontato, della nascita della Lista Marrazzo ha messo alla prova la tenuta della coalizione. Il candidato della Gad, Grande alleanza democratica, alla presidenza della Regione Lazio ha incassato il plauso di tutti i partiti, ma anche il secco no dei Verdi e le perplessità del Pdci. La decisione ufficiale Marrazzo l'aveva comunicata ieri mattina nel corso di una lunga riunione con tutti i partiti del Centrosinistra: «Ho deciso di presentare una lista del presidente, la Lista Marrazzo». «La mia - ha detto ieri Marrazzo - è stata una scelta autonoma, frutto anche del dialogo con i partiti della coalizione, ma soprattutto delle richieste che mi sono giunte in questi mesi da semplici cittadini e da tutta la società civile, dal mondo dell'imprenditoria a quello delle associazioni». «Il mio - ha subito chiarito - non sarà un nuovo partito, ma lo strumento che mancava per vincere questa campagna elettorale. La settimana prossima presenteremo il simbolo, poi i candidati». Passano poche ore e dai Verdi arriva una durissima nota, ma in serata Paolo Cento rilancia il dialogo. Per il resto, dall'Ulivo a Rifondazione comunista il coro è unanime: la Lista Marrazzo rappresenta un valore aggiunto.

Intanto, mentre i Ds osservano che le vere primarie saranno le regionali e la Gad prova la carta del dialogo con i Radicali, il Centrodestra in Campania si starebbe orientano verso la candidatura di Italo Bocchino, responsabile organizzativo di An. Fini ha dato l'ok, gli ultimi nodi saranno sciolti oggi. C'è anche l'ipotesi del ticket con Fulvio Martusciello di Forza Italia vicepresidente.

Nella provincia di Anbar sono stati uccisi quattro soldati americani, un militare è stato ammazzato vicino a Duluiya e un altro è morto in un'esplosione

Iraq: precipita un elicottero Usa, 31 marines morti

Il velivolo è caduto in un deserto vicino al confine con Siria e Giordania. Le cause avvolte nel mistero

BAGHDAD Il Pentagono lo chiama «Black Desert», una distesa desolata di sabbia nell' Iraq occidentale vicino al confine con Siria e Giordania. Il deserto nero iracheno è stato lo scenario del giorno peggiore per gli Usa, in termini di perdite di vite umane, dall'inizio dell'avventura militare in Iraq: 31 marines morti tra i rottami di un gigantesco elicottero da trasporto, in una giornata da dimenticare per l'America a quattro giorni dall'appuntamento con le elezioni irachene.

La cause della singola vicenda più sanguinosa in quasi due anni di presenza americana in Iraq, sono rimaste incerte per gran parte della giornata. La zona desolata dove è caduto il CH- 53 Sea Stallion del corpo dei marines non sembra prestarsi a un attacco dei guerriglieri e le tempeste di sabbia che rendono famigerato il deserto occidentale dell'Iraq potrebbero aver avuto un ruolo decisivo. Nelle prime ore di indagini sull' accaduto, non è stato trovato alcun segno di un atto ostile. Fonti militari a Baghdad, citate dal New York Times, hanno detto di non escludere neppure che l'elicottero abbia colpito cavi dell'energia elettrica, come è già accaduto in passato.

I militari morti erano in corso di trasferimento verso il confine del Paese, nell'ambito delle operazioni di rafforzamento che il Pentagono ha organizzato in Iraq in vista delle elezioni di domenica prossima. «Ogni volta che perdiamo una vita umana - ha detto il presidente George W.Bush, in una conferenza stampa alla Casa Bianca - è un momento triste. Ma ciò che è vitale è l'obiettivo di lungo termine, e cioè quello di diffondere la libertà». Le 31 vittime dell' incidente all'elicottero si aggiungono ad altri episodi in cui hanno perso la vita militari americani, in un giorno in cui almeno 37 soldati degli Usa sono morti in Iraq.

Nella provincia di Anbar, quattro marines sono rimasti uccisi in un combattimento; un soldato della Prima divisione di fanteria, inoltre, è morto in un attacco con lanciamissili da spalla nei pressi della città di Duluiya. Si tratta del bilancio peggiore dell'intera guerra, che supera quello del 23 marzo 2003 - nel pieno delle operazioni militari dell'invasione -, quando erano morti 29 membri delle forze armate statunitensi e che fino ad ora rappresentava la data peggiore sul calendario degli ultimi due anni del Pentagono. Infine un soldato americano è morto nel pomeriggio a Baghdad per l'esplosione di una bomba, ciò che porta a 37 il numero dei militari Usa uccisi oggi in Iraq.anno annunciato in un comunicato le Forze armate statunitensi.

L'elicottero è caduto alle 1.20 della notte (ora locale) tra martedì e mercoledì mentre volava nei pressi di Rutbah, una località ad ovest di Baghdad dove si trovano alcune basi americane che controllano il confine occidentale. Tutte le 31 vittime dell'incidente - nel quale non ci sono stati sopravvissuti - appartenevano al corpo dei marines e in gran parte si trattava di membri di un'unità con base a Camp Pendleton, in California, dove per tutta la giornata i familiari dei militari in Iraq sono rimasti in angosciosa attesa di notizie, nel timore che qualcuno dei loro cari comparisse nell' elenco delle vittime.

Il CH-53, il velivolo coinvolto nell'incidente, è un gigantesco elicottero da trasporto prodotto dalla Sikorsky, che nelle sue varie versioni trasferisce marines e il loro equipaggiamento in zone di guerra fin dai tempi del Vietnam. Nel suo modello più recente, il CH-53E Super Stallion, l'elicottero può trasportare fino a 55 militari e varie tonnellate di materiale, spostandosi a velocità vicine ai 300 km/h.

Una foto d'archivio del modello di elicottero Sea Stallion che è precipitato in Iraq. Il velivolo ritratto nell'immagine fu costretto a un atterraggio di fortuna in Afghanistan nel 2002.

GHEDDAFI

Il leader libico Muammar Gheddafi, attraverso una dichiarazione scritta fatta giungere ad Al Jazeera, ha esortato i rapitori dell'ostaggio americano in Iraq a liberare la loro vittima «in nome dell'Islam e dell'identità araba». Gheddafi ha così risposto all'appello che aveva lanciato lo stesso rapito, Roy Hallums, in un video trasmesso ieri dalla rete televisiva satellitare araba. Nelle immagini si vedeva l'uomo che parlava, sotto minaccia di una pistola. Secondo l'emittente, l'ostaggio diceva di lavorare per le forze americane in Iraq e si rivolgeva ai dirigenti arabi, e specie a Gheddafi, perchè intercedessero per lui.

INVESTITURA PER LA RICE

Non ha atteso lo (scontato) via libera odierno del Senato, peraltro giunto in ritardo rispetto alle previsioni della Casa Bianca, per mettersi al lavoro: Condoleezza Rice, 50 anni, la prima donna nera a diventare Segretario di Stato, aveva cominciato a muoversi dietro le quinte già da diversi giorni, se non da diverse settimane. La Rice, che ha giurato ieri sera e sostituirà da oggi Colin Powell - spesso e volentieri giudicato troppo «colomba» per l'amministrazione del presidente George W. Bush - ha già avuto i primi contatti da segretario di Stato «in pectore» alla Casa Bianca, ricevendo i ministri degli Esteri britannico e tedesco Jack Straw e Joschka Fischer. Non solo: Condi - come la chiama affettuosamente Bush, che le è molto vicino - ha già gettato le basi delle sue prime missioni da nuova responsabile della diplomazia americana. Nei prossimi giorni la Rice si recherà in Europa, con una probabile tappa a Bruxelles per incontri alla Nato e alla Commissione europea, in modo da preparare il viaggio che il presidente Bush effettuerà nella seconda metà di febbraio nella capitale belga, a Magonza (Germania) e a Bratislava. La Rice è anche attesa in Medio Oriente, per tentare un rilancio del processo di pace israelo-palestinese, ora che l'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha un nuovo presidente.

CASA BIANCA

Per il presidente la prima conferenza stampa del secondo mandato

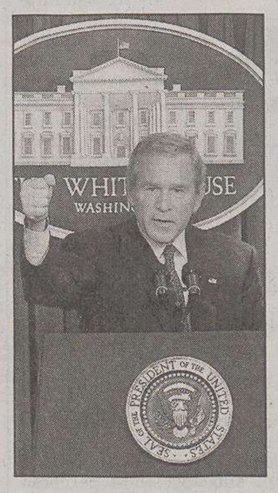
Bush: «Iracheni andate alle urne»

WASHINGTON Nel giorno più tragico per i militari americani in Iraq - 36 morti, di cui almeno 31 nell'incidente a un elicottero - il presidente George W. Bush invita tutti gli iracheni a partecipare alle elezioni di domenica prossima, che sono - afferma - «un momento storico» per il loro Paese. Bush non dà spazio all'ipotesi di un disimpegno dall'Iraq: gli Stati Uniti, dice in una conferenza stampa alla Casa Bianca - la prima del suo secondo mandato apertosi il 20 gennaio - manterranno il numero di truppe «necessario e completeranno la loro missione» nel tempo «più breve possibile». A dissuaderli, non saranno nè gli attacchi «dei nemici della libertà» nè tragedie come quella dell'elicottero, anche se - riconosce Bush - «ogni volta che perdiamo una vita è un momento triste». Il numero delle perdite militari americane in Iraq ha ora superato «quota 1.400».

La conferenza stampa è stata largamente dedicata all'Iraq. Ma il presidente ha pure ripreso i temi del discorso d'insediamento, riferendosi alle priorità del secondo mandato che ha «grandi obiettivi» e conta su una squadra di ministri «eccezionale» - Bush ha, a più riprese, invitato il Senato a confermare il segretario di Stato Condoleezza Rice e il ministro della giustizia Alberto Gonzales. Sui suoi programmi nel secondo mandato, il presidente darà dettagli la prossima settimana, il 2 febbraio, quando farà il discorso sullo Stato dell'Unione. Ma Bush già sottolinea, fra i suoi obiettivi, la riforma della sicurezza sociale.

Le elezioni di domenica in Iraq si faranno «come previsto», dice Bush, sicuro che la partecipazione sarà larga, nonostante le intimidazioni di insorti e terroristi. Bush elogia la leadership irachena attuale, citando il premier ad interim Iyad Allawi, e le Nazioni Unite per il lavoro di preparazione del voto fatto.

Il presidente non indica una percentuale di affluenza alle urne come soglia di successo della consultazione, perchè - spiega - «il fatto che si voti è già un successo». Ma è fiducioso che «milioni di iracheni mostreranno il loro coraggio», recandosi ai seggi della democrazia che il capo dei terroristi Abu Musab al Zarqawi minaccia di attaccare.



George W. Bush

Quanto alla missione che gli americani devono completare, Bush precisa che si tratta «di rendere capaci gli iracheni di difendersi da soli contro i terroristi. Non si tratta solo di aumentare il numero degli iracheni in uniforme, ma di fare in modo che la loro capacità di battersi sia rinforzata».

Un giornalista gli chiede come intende convincere il Congresso a stanziare altri 80 miliardi di dollari per la guerra in Iraq, mentre gli americani appaiono nei sondaggi sempre più convinti che il conflitto sia stato un errore. Bush sforna una delle sue frasi feticcio: «Il mondo è migliore senza Saddam Hussein» al potere.

Riprendendo i temi dell'«inno alla liberta» pronunciato nel giorno dell'insediamento, il presidente si dichiara «ottimista sull'avanzata della libertà», citando le elezioni in Iraq, ma anche in Afghanistan e in Ucraina.

Bush ritiene «di avere piantato», giovedì scorso, «con fermezza la bandiera della libertà», che sarà, d'ora in poi, un tema nei rapporti con tutti gli Stati.

Ma, forse preoccupandosi di smorzare alcuni allarmi creati dal suo discorso, il presidente nota che non esiste la «democrazia istantanea». Rispondendo ad una domanda su come conciliare l'appello alla libertà e gli stretti rapporti tra Stati Uniti e Paesi dalle dubbie credenziali democratiche, Bush dice che «la democrazia è un processo che può richiedere generazioni».

Il che non impedirà agli Usa, nei colloqui con altri Paesi, ad esempio la Cina e la Russia - viene pure citata la Giordania, su sollecitazione di un giornalista - di operare per stimolare il processo democratico e per ottenere progressi nel rispetto dei diritti umani.

Da Kirkuk a Samarra, da Mahmudiyeh a Baquba e anche a Baghdad una serie di esplosioni hanno provocato morte e distruzione

Elezioni più vicine e si allunga la scia di sangue

Tutto il Paese scosso da una raffica di attentati. Al Zarqawi torna a lanciare minacce

BAGHDAD A quattro giorni dalle elezioni, la violenza in Iraq ha raggiunto ieri livelli particolarmente alti anche per la media irachena, ma per le forze armate americane è stata di certo la più sanguinosa dall'inzio del conflitto. Un'autobomba esplosa al passaggio di un convoglio americano sulla strada che porta all'aeroporto di Baghdad ha provocato il ferimento di altri quattro soldati Usa. Oltre a quella sulla strada per l'aeroporto di Baghdad, la guerriglia a fatto esplodere altre quattro autobomba. A Kirkuk, nel Nord, ne sono esplose due, quasi allo steso momento, una delle quali vicino ad una stazione di polizia e l'altra vicino ad un mercato nel centro della città. La più letale è stata la prima, che ha causato la morte di quattro poliziotti e di due soldati iracheni, oltre a tre civili. I feriti sono stati, nei due attacchi, almeno 12.

A Tikrit, in centro, un'autobomba è esplosa davanti a un edificio dell'amministrazione cittadina, uccidendo un civile iracheno e ferendone due. E ancora, a Sinjar, nel Nord del Paese, l'esplosione di una quinta autobomba davanti alla sede del Partito democratico del Kurdistan di Massud Barzani ha causato la morte almeno quindici persone e il ferimento di trenta. A Samarra, nel Triangolo sunnita, una donna, un bimbo di sette anni e un uomo sono stati massacrati dall'esplosione di un ordigno, che ha causato anche il ferimento di altre due persone. A Mahmudiyeh, in una zona sciita poco a Sud di Baghdad, due iracheni sono stati uccisi in uno scontro a fuoco divampato nel corso di una perquisizione condotta da soldati americani e iracheni. E sempre nella stessa città due uomini sono stati uccisi da un commando di uomini incappucciati. A Baquba, ad una sessantina di km a Nord di Baghdad, un soldato iracheno è stato ucciso e almeno altre otto persone sono state ferite da un gruppo di uomini che hanno rovesciato una tempesta di proiettili sulle sedi di tre formazioni politiche locali. A Baghdad, una bomba artigianale è esplosa in un seggio elettorale provocando danni, ma non vittime. Si tratta dell'ennesimo attacco del genere. Negli ultimi due giorni si è avuta notizia di almeno un quindicina di seggi distrutti in varie zone del Paese.

Anche ieri, come ormai tutti i giorni, il terrorista più ricercato in Iraq, Abu Musab Al Zarqawi si è fatto vivo, più volte. La prima, col solito sistema del comunicato su internet, per dire: «Guai a voi, guai a voi, iracheni, non vi avvicinate ai centri della infedeltà e del vizio. Siete avvertiti. Sarete i soli responsabili delle conseguenze». Poi, per rivendicare alcuni attentati. In particolare a Baquba e Baghdad, dove «tre centri di partiti laici apostati che sono agenti degli americani», sono stati colpiti dai «leoni del l'Organizzazione di al Qaida per la Jihad nel Paese di Rafidain», l'antica Mesopotamia.

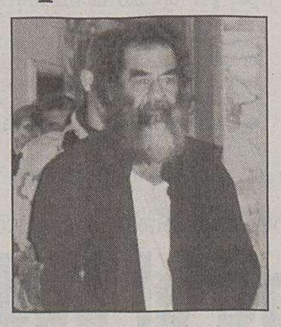
IL CASO

L'ex rais non potrà esprimere la sua preferenza, mancano seggi mobili

Niente voto per Saddam Hussein

BAGHDAD Per quanto bizzarro possa apparire, anche Saddam Hussein, il grande nemico degli Stati Uniti e l'uomo che per oltre trent'anni ha dominato con pugno di ferro l'Iraq, avrebbe il diritto formale di votare nelle elezioni irachene del 30 gennaio, in quanto ancora in attesa di una sentenza definitiva sui suoi crimini. Ma non lo farà, si è affrettato a precisare oggi il presidente della Commissione elettorale irachena, Abdel Hussein al Hindaui, in quanto «non sono previsti seggi mobili» che possano andare a raccogliere la scheda del'ex dittatore. Pur senza voto e inghiottito da 13 mesi in un carcere segreto e super protetto dalla truppe statunitensi, Saddam, o meglio la sua ombra, giocherà comunque una parte non trascurabile nell'imminente consultazione elettorale.

I suoi fedelissimi militanti del Baath (rinascita), ex partito unico iracheno, continuano a manovrare dalla clandestinità gli insorti che - sopratutto nel Triangolo sunnita a Nord Ovest di Baghdad - stanno cercando con la morte e il terrore, di impedire che il voto di domenica si svolga regolarmente. Di recente hanno anche tenuto un congresso ad Al Hasaka, nella vicina Siria, per nominare un successore di Saddam alla guida del Baath: si tratterebbe di Muhammed Yunus Al Ahmed, un dignitario del deposto regime, accusato dal presidente iracheno ad interim, Ghazi Al Yawar, di finanziarie la guerriglia con i fondi sottratti a suo tempo alla Banca centrale irachena.



Saddam prigioniero Usa.

Quanto a lui, a Saddam, non si hanno notizie verificabili da diversi mesi, da quando cioè, il primo luglio 2004, apparve davanti ai giudici - nella prima udienza del processo - dimagrito e invecchiato, ma con tutta la sua tracotanza intatta. «Sono il presidente dell'Iraq e voi chi siete?», chiese ai suoi accusatori incerti e intimiditi. Dopo che le televisioni di tutto il mondo rilanciarono le immagini di un uomo sicuro di sè, con l'aspetto curato, barba brizzolata ben modellata, scarpe lucidissime, l'ex rais scomparve di nuovo nella sua prigione.

In agosto, il ministro iracheno dei Diritti umani, Bakhtiar Amin, descrisse la detenzione «di lusso» di Saddam: a suo dire, l'ex dittatore, a differenza degli altri detenuti, godeva di aria condizionata nella cella, poteva leggere e si dedicava amorevolmente al giardinaggio nel cortile del carcere.

RAPITI

Quattro soldati delle forze governative irachene sono stati sequestrati ieri nei pressi di Ramadi, capoluogo della turbolenta provincia occidentale irachena di al-Anbar e tra le città più pericolose del cosiddetto 'Triangolo Sunnità. Lo hanno reso noto finti della polizia locale, secondo cui il rapimento è avvenuto lungo la strada che collega la località di Hit a Baghdad; i quattro avevano appena lasciato la base militare Usa ove prestano servizio. Finora, hanno aggiunto le fonti, non risultano pervenute rivendicazioni dell'aggressione da parte di alcun gruppo della guerriglia.

DAL MONDO

Sembra reggere la tregua tra Israele e Anp

È disgelo in Medio Oriente: le diplomazie sono al lavoro per il vertice Mazen-Sharon

GERUSALEMME Traballa e registra qualche strappo, ma per ora nell'insieme regge, la quasi tregua di fatto in vigore da sei giorni fra israeliani e palestinesi, e così di nuovo si lavora a un vertice fra Ariel Sharon e Abu Mazen che darà una prima spinta alla ripresa del dialogo di pace. Ieri mattina, per la prima volta da due anni, si sono incontrati rappresentanti politici delle due parti, dopo che Israele ha revocato il congelamento dei contatti fra i due governi deciso il 14 gennaio, dopo il sanguinoso attentato di Karni. L'incontro ha dato il via al dispiegamento delle forze di sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) nel Sud della Striscia di Gaza, dove devono prevenire attacchi anti-israeliani.

Tenta il suicidio e fa deragliare 2 treni, 10 le vittime

LOS ANGELES Sarebbe stato un tentativo di suicidio a provocare una carneficina sui binari della ferrovia di Los Angeles, in California. Almeno dieci morti e oltre 100 feriti sono il bilancio, non ancora definitivo, del deragliamento di due treni pendolari, provocato molto probabilmente da una jeep lasciata sui binari da un uomo che, dopo avere atteso l'arrivo di un treno per togliersi la vita, all'ultimo momento ha cambiato idea ed è saltato fuori dall'autovettura. «Finora abbiamo dieci morti e oltre cento feriti», ha detto il capo della polizia di Glendale, Randy Adams, «Il reato ipotizzato è omicidio. Si tratta di un uomo con la volontà suicida, che ha fermato il suo automezzo su un' area certamente vietata e poi ha cambiato idea».

Berlino: il parcheggio si paga con il telefonino

BERLINO A Berlino il pagamento per il parcheggio dell'auto si potrà fare elettronicamente attraverso un sms mandato dal proprio telefonino. Il nuovo sistema partirà in prova per un anno dal primo febbraio prossimo inizialmente in alcuni quartieri del centro di Berlino Ovest e successivamente anche a Est. Per la nuova forma di pagamento basterà che l'automobilista sia in possesso di un cellulare e di un conto bancario. Attraverso un numero verde gratuito o con un messaggino sms si notifica alla centrale l'ora di inizio del parcheggio, ricevendo per conferma un segnale acustico oppure un sms.

Operazione della Guardia di finanza. Sequestrati oltre 2,5 milioni di dollari e titoli bancari per 200 milioni. Molti soldi provenivano dagli Usa

Udine: maxi-riciclaggio di denaro sporco

Arrestato un libanese «mago» degli investimenti. Indagati anche funzionari di banca

UDINE Viveva a Udine da tempo, esercitando «apparentemente» una modesta mansione di procacciatore d'affari. Era, invece, computer portatile sempre appresso, un mago dei mercati finanziari, con contatti internazionali di alto livello: presentava infatti alle banche, anche in regione, investitori esteri carichi di decine di milioni dollari, soldi in parte provenienti da attività illecite messe in atto negli Stati Uniti. Un'attività che durava da anni, stoppata dal nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Udine che, dopo mesi di indagini, è riuscita a sequestrare 2,6 milioni di dollari e titoli bancari per 200 milioni. Il protagonista di questa vasta attività di riciclaggio finanziario internazionale di capitali illeciti, un libanese di 40 anni, è stato arrestato anche per il reato di abusivismo finanziario. Attualmente si trova ai domiciliari, mentre altre 13 persone sono indagate per concorso di reato. Tra loro, 7 funzionari di istituti di credito e 3 promotori finanziari, alcuni friulani, professionisti nei riguardi dei quali sono state rilevate molteplici violazioni alla normativa antiriciclaggio e bancaria.

«Profilo di bassa visibilità» hanno detto ieri, a proposito del libanese, i responsabili delle Fiamme gialle udinesi. Una condizione che gli ha permesso però di movimentare in Italia denaro liquido per oltre 60 milioni di dollari. Già nel 2000 l'uomo aveva patteggiato una condanna per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio e per abusivismo finanziario, ma aveva ripreso come se nulla fosse modificando la propria data di nascita e una consonante del cognome.

Dollari e titoli sequestrati a Udine dalle Fiamme gialle.

Il libanese faceva sostanzialmente da tramite tra le banche e gli investitori stranieri, alcuni dei quali, come è emerso nel corso delle indagini, erano stati arrestati e condannati negli Stati Uniti per gravi reati di truffa e bancarotta in mercati finanziari a danno di risparmiatori privati. La maggior parte dei funzionari di banca ha sospettato l'illecita provenienza del denaro e ha messo alla porta i facoltosi clienti, mentre qualcuno ha accettato di aprire rapporti di deposito intestati a società di diritto estero del tipo «off shore», alcune residenti in «paradisi fiscali», altre di fatto inesistenti. Su quei conti veniva contestualmente rilasciato a favore del libanese il via libera a operare in esclusiva attività in titoli a alto rischio, che veniva condotta nel mercato telematico statunitense Nasdaq. Le «off shore» servivano invece per ottenere aperture di credito sulla base della nogoziazione di strumenti finanziari tipo «promissory note» o «bank guarantee» emessi da banche estere. Un «giro» articolato svelato dalla Guardia di finanza di Udine che, al momento delle perquisizioni, è riuscita anche a stoppare la negoziazione di titoli tedeschi per oltre 100 milioni di dollari da parte di una società, con sede a Panama, che aveva aperto un conto in un istituto di credito in Italia e già perfezionato il relativo contratto. L'indagine, coordinata dai pm Luigi Leghissa e Carlo Danelon, ha fatto saltare il meccanismo.

All'arresto dell'uomo seguiranno ora ulteriori indagini sui bancari coinvolti. Su uno di loro non ci sono dubbi: secondo le Fiamme gialle «aveva la piena consapevolezza dell'illecita origine delle somme versate, ma aveva proseguito a condurre operazioni finanziarie con le controparti».

m.b.

IL CASO

L'assassinio di Desirée, Mattia resterà nel carcere minorile

MILANO Non è vero: Mattia, 16 anni, il più giovane dei quattro condannati per l'efferato omicidio di Desirée Piovanelli, non è affatto sul punto di uscire dal «Beccaria», dove sta scontando una condanna definitiva a 10 anni. Il Tribunale per i minorenni di Milano ha categoricamente smentito ieri quanto scritto sulla base delle dichiarazioni del legale del ragazzo. Un colossale malinteso? Più verosimilmente, un errore di comunicazione dettato forse dalla fretta di rendere pubblica la notizia dell'imminente scarcerazione di un giovane omicida, del proprio assistito.

Fatto sta che le notizie basate su quanto riferito e confermato ieri dall'avvocato Alessandro Ferrari - a proposito della possibilità sancita dal Tribunale dei minori di far uscire dal carcere Mattia per seguire un programma riabilitativo presso una comunità - sono state definite «totalmente destituite di fondamento» dal Tribunale per i minorenni milanese (competente a decidere in quanto Mattia è detenuto nell'istituto di pena minorile di Milano).

«Il giovane - ha scritto tra l'altro il Tribunale dei minori - è attualmente ospite dell'Istituto Beccaria in espiazione di pena. Non ha fruito di alcun permesso né di altre misure alternative, né risultano presentate istanze in tal senso da parte di alcuno». «È in corso - è scritto ancora nel comunicato - la normale attività di osservazione e trattamento all'interno dello stesso Istituto e l'unico provvedimento di questo Ufficio di sorveglianza, emesso su richiesta dell'interessato, riguarda lo scomputo dei 45 giorni di liberazione anticipata per ogni semestre di pena fino ad ora espiato, scomputo che non ha alcun effetto liberatorio». E ancora: una informazione «non corretta» relativa a un minore può nuocere allo stesso ragazzo e al suo «possibile percorso rieducativo», e crea «inutili e pregiudizievoli allarmi nell'opinione pubblica».

Il ragazzo, 14/enne all'epoca del delitto, fu il primo a confessare.

Desirée, la vittima.

Spari contro un dipendente di un supermercato in fuga colto mentre rubava nel negozio

Lignano, Far West in centro

LIGNANO Far West a Lignano. Con tanto di sparatoria e inseguimento. Una caccia al ladro trasformatasi in uno scontro che ha pure rischiato di coinvolgere i passanti. Tra il panico e lo smarrimento dei residenti in zona catapultati in mezzo al caos. Scene di paura nel concitato tentativo di acciuffare l'autore di un furto. È accaduto ieri verso le 16 all'esterno del supermercato «Pam» di via Sappada dove si erano appostati C. R., 45 anni, di Treviso, responsabile della sorveglianza del market, e S. L., 45, di Venezia, investigatore privato, con l'intento di sorprendere in flagranza alcuni dipendenti del «Pam» per i quali s'era da qualche tempo concentrato il sospetto di furto ai danni del market. C'erano stati già ammanchi di generi alimentari, secondo modalità peraltro che facevano pensare proprio ad autori «interni» all'esercizio commerciale. E ieri dunque il sorvegliante e l'investigatore sono entrati in azione appostandosi pazientemente all'esterno del supermercato. Due dipendenti lignanesi, infatti, T. M., 36 anni, e D. A., 30, sono stati bloccati proprio mentre stavano caricando generi alimentari per un valore di 250 euro nelle rispettive autovetture. D. A., ha mollato subito la «presa» e ha consegnato il maltolto, T. M., forse in preda al panico, è salito nella sua vettura, una Lancia Y, e si è dato alla fuga. Prima di dileguarsi ha colpito più volte l'auto del sorvegliante e ha urtato le gambe dell'investigatore privato procurandogli escoriazioni. L'investigatore ha reagito con un colpo di pistola in direzione della Lancia Y che ha proseguito imperterrita la fuga. L'investigatore ha poi cercato di bloccare l'auto sparando alle gomme. Il responsabile della sorveglianza, a quel punto, s'è lanciato in macchina all'inseguimento del ladro. Intanto sono arrivati i carabinieri che si sono messi sulle tracce del dipendente in fuga. Le ricerche hanno portato poco dopo al rinvenimento della Lancia Y, abbandonata nei pressi del supermercato.

T. M. alla fine s'è presentato spontaneamente ai militari. Per lui è scattata così solo una denuncia per rapina impropria. D. A. invece è stato denunciato per furto aggravato.

Incidente a Genova

Esplosione in un'azienda di gas liquido: una vittima

GENOVA È stata ricostruita dal comandante provinciale dei vigili del fuoco di Genova la dinamica che ha portato all'esplosione e all'incendio dello stabilimento Giovanni B.M. specializzato in impianti di costruzione e installazione di componenti per il trattamento aria. L'esplosione è avvenuta nel trasferimento di gpl da una cisterna a un serbatoio seminterrato. Durante il travaso dall'autobotte con una capienza i 7 metri cubi a quella del serbatoio più piccolo, ci sarebbe stata una perdita di gas che avrebbe provocato l'incendio e subito dopo l'esplosione. È stata proprio la seconda esplosione la più devastante. Il bilancio dell'esplosione è di un morto e sedici feriti. La vittima è un caposquadra dei vigili del fuoco intervenuti subito dopo la prima segnalazione.

†

È mancata improvvisamente al nostro affetto, la nostra cara mamma

Maria Crosariol ved. Gaiardo

sentiremo tanto la sua mancanza.
ADRIANA e FRANCA con NICO, MARINO e l'adorata nipote LORENZA.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

Piange l'insostituibile amica

Maria

LICIA con le famiglie SERENI, MIONI, ALBERTI.

Trieste, 27 gennaio 2005

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Andrini

Lo annunciano la moglie LIDIA, la figlia DONATELLA con SALVATORE e STEFANIA assieme a NORMA, SEBASTIANO, NEVEA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 12 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 gennaio 2005

Si uniscono al dolore:
- CARMELA, FELICE e FEDERICO

Trieste, 27 gennaio 2005

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. RAG.

Guido Stecher

da Zara reduce di Normandia

Ne danno il triste annuncio la moglie MARY, il figlio ROBERTO, la sorella GIUDITTA, la cognata ANITA, i nipoti PAOLO e ROMINA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

†

È mancato

Stefano Brunetti

Addolorati lo annunciano GEGE', PAOLO, DONATELLA, ALESSIO, DUCI, MARISA, ELISABETTA e famiglie.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa ARCOBALENO.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

Continua in 12.a pagina

Lo chiede la famiglia al comitato etico del San Martino di Genova

Mamma in coma irreversibile continuerà la sua gestazione

GENOVA L'encefalogramma è piatto. La legge dice che si può staccare la spina. Ma c'è un problema: la paziente, una donna poco più che trentenne, è incinta, porta in grembo un bambino da 23 settimane. Ieri il comitato etico dell'ospedale San Martino di Genova ha deciso che saranno i familiari della donna a decidere. E i familiari, anche se il riserbo sulla vicenda è assoluto, avrebbero chiesto ai medici di fare il possibile per salvare la vita del nascituro. Insomma, per le prossime settimane, se le condizioni della donna lo consentiranno, il suo corpo sarà trasformato in un'incubatrice.

Tutto comincia, in modo assolutamente inaspettato, nei giorni successivi al Natale. La donna, che fino a quel momento non aveva avuto problemi con la gravidanza, si sente male mentre si trova in vacanza in un paese della Riviera ligure. Le gira la testa, poi cade a terra. E' emorragia cerebrale, caso possibile, dicono i medici, durante la gravidanza nelle gestanti con problemi di pressione. La donna viene portata al San Martino in elicottero, ma il versamento di sangue è ampio e le funzioni vitali subito compromesse. I giorni passano e le sue condizioni peggiorano mentre, secondo i neonatologi, quelle del bambino continuano a essere vitali. Ora il feto continua a svilupparsi e la gravidanza è arrivata a 23 settimane. Se la donna non fosse in queste condizioni, la scelta di «staccare la spina» forse, sarebbe già stata presa. Ma c'è di mezzo un'altra vita.

Dice il cappellano dell'ospedale, il cappuccino don Mauro Bresso: «Non si possono staccare i macchinari, c'è una vita che sta crescendo. Qui al San Martino siamo chiamati a fare cose straordinarie. Lo abbiamo fatto per Alessio, il piccolo che nacque qualche anno fa da una mamma colpita da un aneurisma e in coma irreversibile, lo dobbiamo fare anche per questa nuova vita». In effetti nel 1999 i medici di questo ospedale genovese avevano vissuto una simile esperienza. Una donna aveva partorito un bambino dopo aver trascorso 44 giorni in coma. La donna due settimane dopo era morta ma il piccolo, pur nato prematuro, ce l'aveva fatta e ora vive un'esistenza normale insieme al padre, ai nonni e al fratello maggiore.

«E' stata una lunga ma serena riunione», ha detto ieri il direttore sanitario, Paolo Elia Capra, alla fine della seduta del comitato etico. Molti gli interventi, perchè nel comitato ci sono componenti laici e cattolici, medici e non.

«Sono legato al segreto richiesto dalla famiglia - dice il professor Capra alla fine dlla riunione - e non ho ancora informato gli interessati di quanto stabilito dal comitato». Alla fine, a quanto si è saputo, è stato deciso di dare una possibilità al nascituro e pare che i medici stiano valutando la possibilità, fra alcune settimane, di intervenire con un taglio cesareo.

Gigi Furini

Dramma della follia a Cassano d'Adda. La sorella dell'omicida scappa e riesce a avvisare i carabinieri

Spara e uccide gli anziani genitori

Era tornato a vivere in famiglia dopo la separazione

MILANO Ha ammazzato a revolverate il padre e la madre, e nessuno sa perchè. Forse non lo sa neanche lui. Una discussione, forse un velato rimprovero dai genitori per quella sua condizione di separato che lo aveva riportato, a 47 anni compiuti, nella villetta di famiglia in via Magellano a Cassano D'Adda, a abitare di nuovo coi suoi. Forse a scatenare il raptus è stato il senso di fallimento, unito alla depressione che lo aveva ormai reso un uomo triste, quando tutti quelli che lo conoscono lo ricordano come una persona allegra e gioviale.

Marco Fagnani, un rappresentante incensurato, ieri pomeriggio ha impugnato una pistola che deteneva regolarmente e ha ucciso i suoi genitori, arrivando in silenzio alle loro spalle, mentre erano seduti accanto, sul divano, a vedere la tv. Un colpo ciascuno, alla testa, senza che avessero il tempo di fuggire o di cercare riparo.

Così sono morti sul colpo Pasquale Fagnani, 79 anni, pensionato, ex titolare di un'azienda di tessuti, e la moglie, Teresa Agostina Solcia, di 75 anni. In casa, al momento della tragedia c'era anche Daniela Fagnani, 38 anni, una sorella dell'omicida. La donna, sposata abita altrove con la sua famiglia. Ieri pomeriggio, come faceva di tanto in tanto, era venuta a trovare i genitori. Quando ha sentito gli spari era nello scantinato a mettere in ordine degli oggetti. È risalita di corsa e si è trovata davanti una scena raccapricciante: i genitori morti appoggiati l'uno all'altra con tanto sangue intorno, e suo fratello inebetito e tremante in piedi nel salotto con la pistola in mano ancora fumante.

Daniela è rimasta lucida, ha tentato di farsi spiegare, di calmarlo. Ma poi ha avuto paura, ha temuto che la rabbia misteriosa di Marco potesse scatenarsi anche su di lei. Si è allontanata con una scusa e è fuggita in auto fino alla caserma dei carabinieri. L'omicida allora si è scosso, l'ha inseguita salendo a sua volta sulla sua automobile e l'ha raggiunta proprio davanti all'ingresso della caserma appena qualche attimo dopo che lei aveva chiesto aiuto ai militari. Si è lasciato disarmare e portare dentro agli uffici in silenzio. E in silenzio è rimasto ancora per ore chiuso in un mutismo assoluto e ostinato. «Si tratta di un omicidio per ora assolutamente inspiegabile - ha commentato il colonnello Alfonso Manzo comandante del gruppo carabinieri di Monza.

INVESTIMENTO OMICIDA

Era stanca di quella relazione con Hafiz. La misura era colma e così la psicologa Silvia De Paolis, 29 anni, che aveva trascorso buona parte della sua giovane vita ad aiutare immigrati ed alcolisti, aveva deciso che era giunta l'ora di aiutare se stessa. Anche perchè aveva un figlio di 5 anni a cui pensare, avuto dal presidente dei pachistani di Bologna, un amore finito, ma senza traumi. Ma Hafiz Aftab Hussai, 31 anni, pizzaiolo di Molinella, anche lui pachistano, forse non voleva rassegnarsi. L'ha investita, forse per vendetta, con il suo fuoristrada, un Honda Cr-V blu, passandole sopra più volte. È successo martedì notte, mentre la donna camminava a pochi metri da casa, in via Battaglia, nel quartiere Saragozza. Lei avrebbe cercato di sfuggire l'aggressore correndo in un giardinetto vicino. Poi ha cercato di proteggersi, vista avvicinarsi sempre di più l'auto, allungando le mani verso il paraurti, come dimostrerebbero le impronte di fango. Le ha rilevate la Scientifica, dopo una chiamata anonima che, con ogni probabilità, sarebbe stata fatta dallo stesso Hafiz. Il pachistano è stato trovato fermo a pochi metri dall'auto, vicino al corpo martoriato della donna, che giaceva senza vita su un prato. Ha parlato di una disgrazia, ma gli agenti lo hanno smascherato.

Neve a Palma de Mallorca.

Continua l'ondata di gelo e neve su tutta Italia e anche sulle isole. Un barbone vittima del grande freddo a Brescia. Al Centro e al Meridione le zone più colpite dal maltempo

Capri e Ischia imbiancate. Automobilisti bloccati al Sud

ROMA Dalle Alpi alla Sicilia, passando per la Sardegna: un'immensa coltre bianca ricopre da ieri lo Stivale in molte regioni, al Centro e al Sud, e, evento raro, le isole. Al Nord la morsa del gelo ha provocato la prima vittima, un uomo senza fissa dimora trovato morto ieri mattina a Brescia. Problemi e disagi su strade e ferrovie: sul tratto lucano della A3, la Salerno-Reggio Calabria, per ore centinaia di automobilisti sono rimasti intrappolati in code di diversi chilometri.

Ma se le basse temperature persisteranno - d'altronde questo è il periodo più freddo dell'anno - la perturbazione, assicura la Protezione civile, sta passando. «Il maltempo si sta spostando verso Sud» ha detto Guido Bertolaso, che già per oggi prevede un netto miglioramento ma allo stesso tempo avverte: «continuerà a fare freddo».

A causa delle intense nevicate, nel pomeriggio l'Anas ha chiuso al traffico l'autostrada Salerno-Reggio Calabria dallo svincolo di Sicignano a quello di Sibari, sia in direzione Sud che in direzione Nord, e centinaia di automobilisti sono rimasti bloccati. Vigili del fuoco e Protezione civile sono intervenuti per distribuire cibo e bevande calde alle persone ferme in coda. In prefettura a Potenza è stato istituito un comitato soccorsi per coordinare gli interventi; la situazione è critica perchè l'unica strada alternativa alla A3, la fondovalle del Noce, è ugualmente bloccata da Tir sbandati. Situazione difficile anche sul tratto salernitano; il piazzale dell'area di servizio di Sala Consilina è coperto da 40 cm di neve.

La neve è caduta un po' ovunque in Italia, durante la notte e il primo mattino, anche in zone dove la sua presenza è un evento raro, come a **Ragusa**, a **Capri** o a **Ischia**. Gli agrigentini si sono svegliati con l'inconsueto spettacolo della Valle dei templi imbiancata, un evento che ha pochi precedenti. Sempre in Sicilia, disagi e traffico rallentato a causa della neve e del ghiaccio sulle strade dell'Etna, a Enna, lungo l'autostrada A19 **Palermo-Catania** e su alcune provinciali della Sicilia orientale.

Le strade sul vulcano sono bloccate e la polizia stradale sconsiglia di mettersi in marcia per raggiungere gli impianti di risalita.

Le temperature polari in **Trentino** hanno paradossalmente fermato un'azienda che produce frigoriferi, la Whirpool di Spini di Gardolo, dove i 500 addetti sono stati messi in libertà per due giorni poichè la temperatura in fabbrica, nonostante le caldaie, è troppo bassa e non si riesce a lavorare. Temperature record anche in Alto Adige: durante la notte sulla cima Beltovo, a 3.325 metri, la colonnina di mercurio è scesa a -30 gradi.

Per il terzo giorno consecutivo a **Trieste** soffia la bora e sui monti del Friuli Venezia Giulia le temperature restano sotto lo zero. Prosegue l'ondata di freddo in Veneto, con temperature inferiori alla media stagionale, che hanno toccato punte di -27 oltre i 3.000 metri sulla Marmolada e di -22 al rifugio Marcesina. L'acqua alta a **Venezia** ha invaso le parti più basse della città, toccando i 99 centimetri sul medio mare.

Ondata di maltempo eccezionale, come non si vedeva da anni, nelle **Marche**, da due giorni sotto una bufera di neve; in alcune zone dell'entroterra il manto nevoso ha superato i due metri d'altezza. La neve ha tra l'altro provocato una serie di black out e ha mandato in tilt la viabilità sulle principali strade della regione.

La riforma fiscale varata dal governo con l'ultima Finanziaria dovrebbe cominciare a produrre i suoi effetti: scompare l'Irpef per fare posto all'Ire

Taglio delle tasse: oggi verifica in busta paga

Vantaggi evidenti per i redditi più alti. Fassino all'attacco: così si impoverisce socialmente il Paese

ROMA È arrivato il grande giorno. Oggi 16 milioni di italiani potranno toccare con mano quanto, e «se», la riforma fiscale varata dal governo con l'ultima Finanziaria li ha toccati. È giorno del primo stipendio con il secondo modulo della riforma, il giorno in cui dalla busta paga scompare l'Irpef per far posto all'Ire, in cui non si troverà più traccia delle detrazioni sostituite dalle deduzioni. Il cambiamento non è solo linguistico: le detrazioni agivano sull'imposta da pagare, le deduzioni, invece, sul reddito tassabile. Resta in piedi la possibilità di avvalersi delle vecchie aliquote e delle detrazioni, starà ai contribuenti, nel presentare la dichiarazione dei redditi 2005, nella primavera del 2006, fare i calcoli.

«La riforma non arricchisce nessuno e impoverisce socialmente il Paese», dice Piero Fassino, segretario dei Ds. «Non c'è nessuno che non voglia abbassare le tasse - aggiunge - il nostro non è un "no" a priori, ideologico, ma il Paese ha bisogno di investimenti forti per sostenere la crescita». Gli istituti di ricerca, Isae, Cgia di Mestre, hanno fatto proiezioni per categorie di imponibile e tipologia famigliare, hanno sommato i vantaggi del primo modulo, entrato in vigore nel 2003, con quelli del secondo, anche e soprattutto per non suscitare false aspettative. Già, perché quello che molti temevano, anche nella maggioranza (An e Udc in testa), sembrerebbe avverarsi: chi aveva più bisogno, quelli che guadagnano meno, saranno interessati marginalmente da questo nuovo modulo della riforma. Non perché dimenticati, ma perché già interessati dai tagli del 2003 e, quindi, «incapienti» (ovvero che non ricevono) rispetto alla riforma di quest'anno.

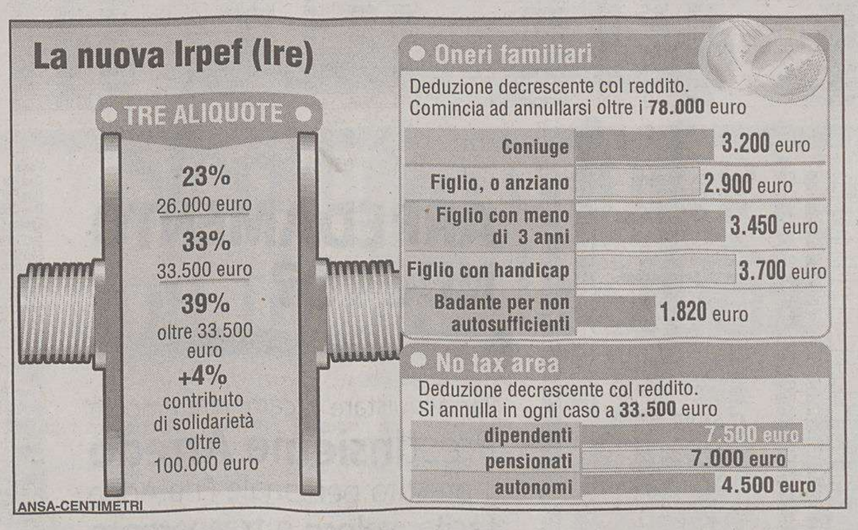
E paradossalmente resteranno invariate le tasse per chi ha due figli e moglie a carico con un reddito fino a 12mila euro l'anno, o chi è single con reddito fino a 15mila euro. «Saranno interessate dagli sgravi il 61% delle famiglie», conferma indirettamente (39% non interessato, quindi) l'Isae. Per chi è interessato il taglio in busta paga sarà visibile già da questo mese. Si va dai 19 euro e mezzo in più per chi ha un reddito 12mila euro, moglie e un figlio a carico, ai 77 euro di chi, a parità di situazione famigliare, ha un reddito di 40mila euro.

La curva dei risparmi, complice un sistema di calcolo che fa scomparire le deduzioni per i famigliari a carico al salire del reddito, penalizza in modo vistoso la fascia dei 70mila euro di reddito (20 euro e spiccioli al mese di risparmio), ma risale poi al crescere del reddito, complice il ridisegno delle aliquote fino ad arrivare al *bengodi* di chi, con uno stipendio di 300mila euro, risparmierà 5mila 329 euro all'anno rispetto al 2004, mentre con il primo modulo aveva goduto di risparmi di 24 euro e pochi centesimi.

Già, le nuove aliquote. Sono 4 anche se l'ultima (43% sopra i 100mila euro) la chiamano contributo di solidarietà. Fino a 26mila euro si pagano tasse per il 23% del reddito, fino a 33mila 500 l'aliquota è del 33%, oltre si va al 39%. Però ci sono le deduzioni per i famigliari a carico, deduzioni che scompaiono del tutto a 78mila euro di reddito. Un figlio vale 2900 euro, 3450 se ha meno di 3 anni, un figlio portatore di handicap 3700, la moglie permette uno sconto di 3200 euro, 1820 euro, invece, lo sconto dovuto se in casa c'è una badante per un anziano non autosufficiente.

Che busta paga ci dobbiamo aspettare? «Per un operaio senza carichi di famiglia e una retribuzione mensile di 1.124 euro - dicono gli esperti della Cgia di Mestre - il vantaggio fiscale sarà pari a zero. Va meglio per l'impiegato, sempre senza carichi di famiglia, che guadagni 1500 euro. In busta paga troverà 27 euro e 36 centesimi in più». I tecnici del governo hanno fatto delle proiezioni prendendo come base la «famiglia media» italiana (moglie e due figli a carico). Gli sconti, viene spiegato, vanno da 315 euro annui (reddito di 20mila euro) a 29mila 330 (reddito di un milione e mezzo). Le cifre assolute fanno impressione nelle fasce alte, ma in percentuale il risparmio, si fa osservare, è «appena» del 4,32% contro il 42,60 di chi ha un reddito fino a 15mila euro (331 euro in meno di tasse), o il 13% dei redditi di 20-25mila euro. La Cgia si spinge a calcolare i vantaggi per le famiglie numerose a basso reddito: l'operaio con moglie e quattro figli a carico con reddito netto di 1324 euro al mese, a fine anno risparmierà 480 euro di tasse grazie al conguaglio a suo favore di dicembre (321 euro). E i pensionati? Per loro i risparmi saranno lievi, ma lo sapranno quando ritireranno la pensione di marzo.

Alessandro Cecioni



SUMMIT

Davos, l'Ue è ingessata

DAVOS L'economia mondiale procede: bene in Usa, dove consumi e investimenti sostengono un'espansione vigorosa; in ripresa in Giappone, dove la crescita continua a «velocità di crociera»; meno bene in Europa dove, nonostante i segnali positivi attesi per la seconda metà dell'anno, l'economia è ingessata da troppe norme e da un mercato del lavoro ancora rigido, messa in ginocchio da un euro troppo forte e inibita da un patto di stabilità e crescita che «non ha senso e ha perso credibilità». Nel mirino di economisti come Stephen Roach c'è l'Italia: «Il mercato del lavoro è poco flessibile». Laura Tyson, il vicepresidente dell'American International Group, ha sottolineato come in Europa dopo 5 anni di performance deludenti «alcuni progressi» sul fronte delle riforme sono stati fatti dai grandi paesi, Germania e Francia ad esempio. Tuttavia l'euro, la bassa crescita e l'occupazione che langue pesano sul futuro dell'area. In questo senso il Patto di stabilità non aiuta. Per l'americano Roach, «il Patto non è stato capace di raggiungere i propri obiettivi».

SCHEDA

Ecco tutti i risparmi aliquota per aliquota

ROMA Per molti lavoratori oggi sarà il giorno della verità e si potrà verificare di persona, al di la delle simulazioni, l'impatto della riforma fiscale sulla prima busta paga del 2005. Arrivano infatti, come previsto dalla Finanziaria, le tre aliquote e i maggiori sconti fiscali per la famiglia. Un passo lungo verso il completamento di quella riforma fiscale che a regime dovrebbe portare l'Ire (l'imposta sul reddito che sostituisce la vecchia Irpef) a due sole aliquote: 23 e 33%.

Si amplia la fascia della «no tax area», la soglia che resta esente dalle tasse. Tutto questo grazie alla trasformazione delle vecchie detrazioni per i figli a carico in deduzioni.

Ma ecco come cambia il fisco per le famiglie e come peserà sulle tasche dei cittadini, a seconda dei vari scaglioni di reddito.

LA NUOVA IRE (IRPEF): Arrivano le tre aliquote, o quasi. Si applicherà un prelievo del 23% fino a 26.000 euro, del 33% tra i 26.000 e i 33.500 euro, del 39% oltre. Ma ci sarà anche un contributo di solidarietà del 4% oltre i 100.000 euro: si tratta in pratica di una quarta aliquota del 43%. I risparmi? Saranno attorno ai 570 euro per chi guadagna 25.000 euro, per salire sui 870 euro per i redditi attorno ai 35.000 euro.

FIGLI E NONNI, CAMBIA LO SCONTO: Addio detrazioni per i figli a carico. Al loro posto arrivano deduzioni che abbatteranno il reddito che poi viene tassato. Saranno pari a 3.200 euro per il coniuge a carico e di 2.900 per ciascun figlio a carico. Saliranno a 3.450 euro per i figli con meno di 3 anni e a 3.700 euro per figli con handicap. Il loro valore calerà con l'aumentare del reddito fino ad azzerarsi a 78.000 euro. Di fatto per una famiglia con 2 figli o con un figlio e un nonno a carico ci sarà un'esenzione dall' Irpef fino a 14.000 euro.

LO SCONTO PER BADANTE: Arriva una deduzione specifica di 1.820 euro, decrescente al crescere del reddito, delle spese per la badante per i soggetti non autosufficienti. Per accedere al super-sconto fiscale sarà però necessaria una certificazione della Asl che attesti la non auto-sufficienza e dunque la necessità dell'assistenza della badante.

PER FAMIGLIE RISPARMI DA 331 A 29.330 EURO: Si attesta in una forbice tra i 331 e 29.330 euro il risparmio fiscale che otterrà dal taglio delle aliquote Irpef una famiglia media italiana, composta da un lavoratore dipendente con un coniuge e due figli a carico (o un figlio e un nonno). Lo sconto tiene conto non solo delle nuove aliquote ma anche del nuovo regime di deduzioni che sostituisce le detrazioni.

EFFETTI SECONDO IL REDDITO: In termini percentuali percentuali (-42,60% di tasse) viene premiata la famiglia di un operaio (15.000 euro); mentre per le fasce dei redditi medi (dai 20.000 ai 40.000) il risparmio percentuale è mediamente stabile intorno al 10%. Per i redditi alti il risparmio va poi calando in termini percentuali assestandosi intorno a 4%, anche se ovviamente in valore assoluto sono proprio i «ricchi» quelli che si ritroveranno più soldi.

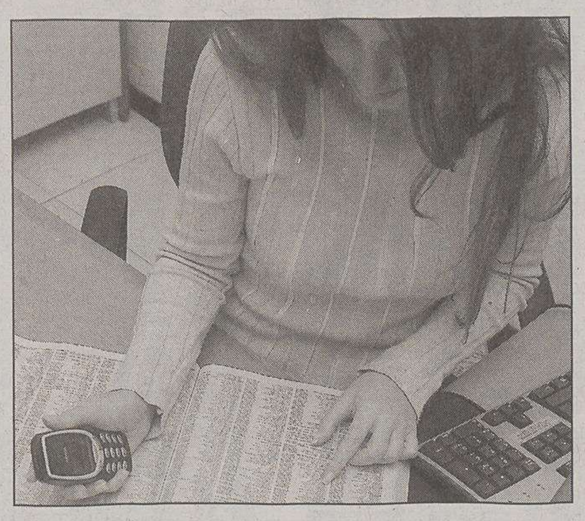
Cinquanta milioni di italiani devono dire se e come vogliono comparire nelle nuove Pagine Bianche: due mesi di tempo per rispondere

Privacy negli elenchi telefonici: parte il censimento

Gli abbonati potranno anche vietare che i loro dati vengano usati a fini commerciali

ROMA Da quest'anno sarà possibile apparire sui nuovi elenchi telefonici solo se lo si desidera. Gli abbonati avranno infatti la possibilità di scegliere come e se apparire sulle guide. In questo caso la norma del silenzio assenso non è applicabile, quindi il Garante della privacy e le varie compagnie di telefonia fissa si faranno carico di inviare a casa di cinquanta milioni d'italiani un questionario con cui l'abbonato dovrà chiarire se e con quali modalità vorrà essere inserito nel data base centrale nazionale, da cui verranno estratti i nominativi dei nuovi elenchi. L'apposito modulo dovrà essere restituito al mittente entro 60 giorni.

Una vera rivoluzione. Attenta soprattutto alla massima garanzia della privacy. Nemmeno un censimento era mai arrivato a tanto. L'utente attraverso le sue risposte sul questionario potrà decidere se apparire o meno sull'elenco, se apparire con il solo cognome o di non essere contraddistinti da un riferimento che riveli il sesso (con la sola iniziale del nome) o se omettere in parte il domicilio.


Una ragazza consulta un elenco telefonico.

Ma la vera novità sta nel fatto che l'utente potrà decidere se essere inserito in quegli elenchi utilizzati dalle società di marketing o pubblicitarie, che per la legge di Murphy chiamano sempre nei momenti meno opportuni, ad esempio non appena si mette piede dentro la doccia e nell'esatto momento in cui si inforca il primo maccherone.

Altra novità, che apre però una piccola contraddizione: sarà possibile decidere se inserire negli elenchi anche il proprio numero di cellulare. Per fare questo sarà inviato un questionario ad ogni possessore di cellulare. In pratica un megascreening di tutta la popolazione italiana. Una sorta di microcensimento telefonico con questionari in cui l'utente, volente o dolente, dovrà inserire dati personali che verranno, in seguito, a loro volta inseriti in un cervellone nazionale. Evidentemente per garantire la privacy bisogna prima violentarla un pochino.

«È una sorta di grande censimento» ha spiegato il relatore Mauro Paissan, presentando l'iniziativa insieme a tutti i componenti dell' ufficio del Garante, in cui compilando il modulo che sarà inviato dagli operatori. Gli abbonati telefonici in sostanza potranno decidere liberamente se apparire negli elenchi, se apparire con il solo cognome o di non essere contraddistinti da un riferimento che riveli il sesso, con ad esempio la sola iniziale del nome, ma anche se omettere in parte il domicilio. Il riferimento al sesso, ha spiegato il presidente Stefano Rodotà, «è stato reso necessario per evitare molestie sessuali nei confronti delle donne che così non possono più essere identificate».

«I nomi che compaiono nei nuovi elenchi - ha spiegato ancora Paissan - si possono usare solo per motivi interpersonali e non per ricevere pubblicità. Ma se invece l'abbonato lo desidera, il suo nome sarà affiancato da due simboli: una piccola busta per la pubblicità postale e una cornetta telefonica per la pubblicità al telefono». «Non è necessario però rispondere sempre - ha detto ancora Paissan - e chi è soddisfatto di come compare al momento nei vecchi elenchi, può non rispondere affatto». Il segretario generale del Garante per la privacy, Giovanni Buttarelli, ha spiegato ulteriormente che «chi non risponde, chiedendo di rimanere nella stessa posizione, non potrà essere utilizzato per l'invio di informazioni pubblicitarie. E le precedenti richieste agli utenti di consenso per il marketing non hanno più nessuna validità».

a.p.

RAS: BIASI CON IL 2%

MILANO La Fondazione Cariverona, grande azionista di Unicredit, entra nel capitale della Ras, altro grande azionista di Piazza Cordusio, con una quota del 2,005%. Lo si apprende dagli aggiornamenti Consob, dai quali risulta che l'operazione è stata effettuata il 19 gennaio. La Fondazione presieduta da Paolo Biasi aveva ridotto il 29 dicembre il proprio peso in un'altra compagnia, le Generali, portandosi sotto il tetto del 2%. Intanto come annunciato Amato Luigi Molinari è il nuovo presidente di Alleanza, la compagnia controllata dalle Generali. Lo ha deciso il cda che ha inoltre cooptato Giuseppe Buoro in sostituzione del dimissionario Sandro Salvati.

LA STORIA

Chico Scimone, taorminese, si allena ogni giorno da tempo. Il segreto? «Mangio l'insalata del mio orto»

A 94 anni scalerà l'Empire State Building

MESSINA Chico Scimone, 94 anni, ambasciatore del turismo taorminese nel mondo, musicologo ed atleta, ha completato gli allenamenti per una sua nuova impresa: il prossimo primo febbraio, a New York, ripeterà per la diciottesima volta, la scalata dell'Empire State Building, uno dei grattacieli più alti della «grande mela». Per arrivare sino in cima dovrà salire per 1576 scalini. Probabilmente, Scimone, sarà il più anziano atleta che si cimenterà in una prova del genere.

Chico Scimone è un atleta simbolo, per la Sicilia, e non solo. Fino ai 76 anni ha partecipato alla maratona di New York. È un pioniere della marcialonga in Italia: la faceva già negli anni '70, quando chi praticava questo sport veniva guardato con sospetto. La sua è una vita avventurosa: è nato il 17 novembre 1911 da uno degli ultimi artigiani del ferro battuto, ha studiato pianoforte e si è trasferito negli Stati Uniti, a Boston. Lì è rimasto per molti anni, suonando nelle navi da crociera e in diversi night club. Di quegli anni racconta tanti aneddoti: per esempio di quando venne coinvolto in una sparatoria della mafia, mentre suonava al pianobar. E in effetti racconta di aver conosciuto i più famosi boss della Mano Nera.

L'anziano sarà accompagnato da altri due taorminesi, Salvatore Ferrara, un barman, e Carmelo Gallodoro, un impreditore turistico. Per prepararsi alla nuova scalata, Scimone si è allenato a lungo: ogni giorno, per quattro volte al giorno, ha superato i 140 scalini di servizio del parcheggio «Lumbi» di Taormina.

«Intanto - dice - continuo la mia normale vita: sveglia alle 6, passeggiata sino a mare, tuffo e piccola nuotata; ritorno a casa per la colazione a base pane e latte; a mezzogiorno mangio verdura del mio orto, un pò di formaggio e pane di casa».

«La sera - aggiunge - mi concedo, dopo aver suonato un poco il piano o diretto la mia orchestra a Plettro, una bistecca ed un'insalata. A New York, ci arriverò anche questa volta sino alla vetta del grattacielo. Durante la mia permanenza negli Usa, ho in programma, anche la scalata di un grattacielo a Boston».

Chico Scimone durante un allenamento.

IN BREVE

L'annuncio del neo-commissario Kroes

Bruxelles prepara una stretta sugli aiuti di Stato: a rischio le risorse per il Mezzogiorno

BRUXELLES Una profonda riforma delle regole sugli aiuti di Stato nell'Unione europea che punti non solo a ridurre il livello complessivo delle erogazioni, ma anche a rendere più difficile per quei Paesi membri ricchi, come l'Italia, la concessione di sostegni finanziari a regioni meno sviluppate, come quelle del Mezzogiorno. Decisa a cambiare il volto di questo settore nell'Unione europea a 25, il Commissario alla Concorrenza, Neelie Kroes, non esita a lanciare un progetto che potrebbe costare caro non solo all' Italia, ma alla Germania, alla Francia e al Regno Unito. Anticipato al *Financial Times*, il progetto di riforma è stato confermato ieri a Bruxelles: la riforma è legata alla necessità di integrare gli aiuti con la nuova realtà dell'allargamento.

Allarme spiagge: 2400 km divorati dall'erosione

ROMA L'Italia perde le sue coste e l'allarme è il più alto di tutta Europa. Su 7.500 chilometri complessivi, 5.000 balneabili e il 70% collocate nel centro e Sud d'Italia, 2.400 mostrano già gli effetti di una forte erosione. Sono inoltre 4 i chilometri quadrati già divorati dal mare negli ultimi tempi. Calabria e Molise le regioni con i litorali più malandati. A rischio non solo gli ecosistemi ma anche la tintarella: ko le perle del turismo italiano come Portofino dove gli ombrelloni arrivano ormai sulle case. Allarme rosso anche per il Conero (Marche) e Macchiatonda (Toscana). Questa la fotografia scattata dall' Osservatorio sull'erosione costiera.

Muore sul colpo un ciclista investito in Friuli

UDINE Un uomo di 34 anni, Milo Bernardino di Pavia di Udine, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 94 che da Udine porta a Lumignacco. L'uomo - secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale di Udine - viaggiava in sella ad una bicicletta quando, poco dopo le 20, per cause in corso di accertamento, è stato investito da un'automobile Renault Saxo che dalla Tangenziale si immetteva sulla provinciale. La vettura ha trascinato l'uomo sull'asfalto. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'automobile Ford Focus. L'uomo è morto sul colpo. Subito dopo l'incidente la strada è stata chiusa al traffico.

Lite fra separati: il figlio affidato a un'altra famiglia

RAGUSA La madre e il padre non vanno d'accordo nemmeno da separati e la donna, secondo l'ex marito, impedirebbe al figlio di 9 anni, affetto da una cardiopatia, di incontrare il padre. Così il tribunale dei minori di Catania ha deciso che il bambino sia affidato a una famiglia o struttura adeguata «disposta ad accoglierlo», dice la sentenza. Per i giudici questo servirebbe a consentire «una graduale e serena pianificazione dei rapporti del minore con i genitori, per ricostruire il suo equilibrio psichico, che allo stato appare compromesso dalle influenze negative della madre e dei congiunti di quest' ultima». I genitori del piccolo vivono in condizioni economiche normali: lei è un'impiegata trentunenne, lui un agricoltore. La madre non ha accettato la decisione e minaccia di barricarsi in casa quando gli assistenti sociali andranno a prelevare il figlio.

MIBTEL

-0,208%
23984

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,450	10,530	Marengo Svizzero	52,680	69,210
Argento (per Kg.)	154,780	167,640	Marengo Francese	52,680	67,140
Sterlina (v.C)	72,820	82,630	Marengo Belga	52,680	67,140
Sterlina (n.C)	73,490	84,960	Marengo Austriaco	52,580	66,110
Sterlina (post.74)	73,440	84,180	20 Marchi	72,300	73,850
Marengo Italiano	56,290	74,890	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
			Krugerrand	301,610	345,510

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2964,58	1,781	Londra	4847,10	0,719	Stoccolma	221,68	1,256
Bruxelles -bel 20	3008,58	0,275	Madrid Ibex 35	9058,10	0,276	Tokio Nikkey	11376,6	0,884
Dj Euro Stoxx	270,02	-0,004	Nasdaq Comp (prov.)	2030,58	0,526	Toronto (prov.)	9156,19	0,341
Dj Euro Stoxx 50	2956,43	-0,074	New York (prov.)	10482,8	0,203	Vienna Atx	2486,49	0,449
Francoforte	4214,12	-0,468	Oslo-top25	840,18	-0,298	Zurigo Smi	5768,40	0,040
Helsinki	6139,99	0,569	Seul Kospi 200	120,51	1,346			
Johannesburg	13661,3	1,624	Singapore Straits T	2086,93	1,027			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3005	Corona Danese	7,4427
Yen Giapponese	134,4700	Dollaro Canadese	1,6100
Sterlina Inglese	0,6927	Dollaro Australiano	1,6879
Franco Svizzero	1,5505	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0725	Dollaro Neozeland.	1,8209
Corona Norvegese	8,2280		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,154%	-0,417%	-0,282%	0,008%	0,00%
1,3005	**0,6927**	**134,470**	**239,770**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,631	8,357	3,28
Acegas-aps	9,190	9,056	1,48
Acq. De Ferr. R Nc	4,200	4,209	-0,21
Acq. De Ferrari	6,159	6,159	0,00
Acq. Marcia	0,3990	0,3954	0,91
Acq. Potab.	18,174	18,177	-0,02
Acsm	2,812	2,790	0,79
Actelios	7,119	7,102	0,24
Aedes	4,656	4,708	-1,10
Aem	1,794	1,785	0,50
Aem Torino	1,996	1,996	0,00
Aem Torino 08 W	0,4967	0,4948	0,38
Aerop. Firenze	10,810	10,489	3,06
Alerion	0,4897	0,4905	-0,16
Alitalia	0,2582	0,2529	2,10
Alleanza	10,260	10,207	0,52
Amga	1,614	1,591	1,45
Amplifon	39,95	38,22	4,53
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,872	2,890	-0,62
Astaldi	4,064	3,919	3,70
Auto To-mi	20,17	20,03	0,70
Autogrill	12,592	12,694	-0,80
Autostrade	21,86	21,53	1,53
Azimut H.	4,198	4,134	1,55
B. Antonveneta	19,928	19,892	0,18
B. Bilbao Viz.	12,880	12,439	3,55
B. C.R. Firenze	1,931	1,916	0,78
B. Carige	2,917	2,917	0,00
B. Carige Risp	3,373	3,400	-0,79
B. Desio	6,118	6,237	-1,91
B. Desio R Nc	5,874	5,988	-1,90
B. Fideuram S	4,122	4,083	0,96
B. Finnat	0,7788	0,7531	3,41
B. Ifis	9,634	9,618	0,17
B. Intermobiliare	6,411	6,260	2,41
B. Intesa	3,561	3,595	-0,95
B. Intesa R Nc	3,165	3,186	-0,66
B. Lombarda	10,110	10,111	-0,01
B. Profilo	1,856	1,864	-0,43

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,088	9,088	0,00
B. Sard. R Nc	15,119	15,099	0,13
B.P. Etruria E L.	19,321	19,346	-0,13
B.P. Intra	13,101	12,974	0,98
B.P. Lodi	8,772	8,790	-0,20
B.P. Milano	6,740	6,729	0,16
B.P. Spoleto	6,965	6,967	-0,03
B.P. Verona No	14,671	14,762	-0,62
B.P.U. Banca	15,595	15,547	0,31
Basicnet	0,4924	0,4981	-1,14
Bastogi	0,1563	0,1536	1,76
Bayer	25,03	25,01	0,08
Beghelli	0,5977	0,6010	-0,55
Benetton	10,104	10,085	0,19
Beni Stabili	0,7965	0,7937	0,35
Biesse	2,796	2,785	0,39
Bipielle Inv.	6,300	6,300	0,00
Bnl	2,070	2,076	-0,29
Bnl R Nc	1,811	1,799	0,67
Boero	13,700	13,700	0,00
Bon. Ferraresi	19,851	19,516	1,72
Bp Unite 1.1.05	14,877	14,790	0,59
Bpl - Rbh Put W	0,8700	0,8700	0,00
Brembo	6,073	6,078	-0,08
Brioschi	0,2438	0,2414	0,99
Brioschi W	0,0177	0,0173	2,31
Bulgari	9,600	9,476	1,31
Buzzi Unicem	12,305	11,997	2,57
Buzzi Unicem R Nc	9,038	8,667	4,28
C. Artigiano	3,285	3,286	-0,03
C. Artigiano 1.1.05	3,148	3,145	0,10
C. Bergam.	19,975	19,771	1,03
C. Valtellinese	10,476	10,546	-0,66
Caltagir. R Nc	6,471	6,518	-0,72
Caltagirone	6,685	6,641	0,66
Caltagirone Ed.	7,288	7,306	-0,25
Cam-fin.	2,719	2,648	2,68
Camfin 06 W	0,2784	0,2688	3,57
Campari	46,61	46,13	1,04
Capitalia	3,467	3,451	0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	4,122	4,133	-0,27
Cattolica Ass.	34,44	34,41	0,09
Cembre	3,123	3,126	-0,10
Cementir	4,292	4,255	0,87
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,863	4,873	-0,21
Cir	2,143	2,142	0,05
Class	1,867	1,854	0,70
Cofide	0,8907	0,9025	-1,31
Coin	2,747	2,747	0,00
Credem	7,779	7,759	0,26
Cremonini	2,374	2,330	1,89
Crespi	0,9328	0,9375	-0,50
Csp	1,308	1,292	1,24
Cucirini	1,130	1,130	0,00
Danieli	4,985	4,908	1,57
Danieli R Nc	3,280	3,151	4,09
De' Longhi	3,228	3,172	1,77
Digital M. Techn.	22,25	21,76	2,25
Ducati	1,023	1,022	0,10
Edison	1,580	1,592	-0,75
Edison 07 W	0,5754	0,5907	-2,59
Edison R	1,557	1,558	-0,06
Emak	3,901	3,911	-0,26
Enel	7,190	7,199	-0,13
Enertad	3,215	3,224	-0,28
Eni	18,626	18,667	-0,22
Erg	8,456	8,469	-0,15
Ergo Previdenza	4,516	4,452	1,44
Ericsson	36,40	36,50	-0,27
Espresso	4,521	4,509	0,27
Fiat	6,044	5,995	0,82
Fiat 07 W	0,2501	0,2502	-0,04
Fiat Priv	4,387	4,290	2,26
Fiat R Nc	4,827	4,729	2,07
Fiera Milano	9,944	9,791	1,56
Fil. Pollone	0,5691	0,5801	-1,90
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,096	1,144	-4,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	6,288	6,319	-0,49
Finmecc.	0,6933	0,6880	0,77
Fondiaria-sai	19,479	19,491	-0,06
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8724	0,8545	2,09
Fondiaria-sai 08 W	4,149	4,172	-0,55
Fondiaria-sai R Nc	14,695	14,484	1,46
Gabetti Hold.	2,522	2,471	2,06
Gaiana	2,450	2,450	0,00
Garboli	2,800	2,932	-4,50
Gefran	6,009	5,811	3,41
Gemina	1,011	0,9678	4,46
Gemina R Nc	1,100	1,050	4,76
Generali	24,90	24,59	1,26
Geox	5,716	5,783	-1,16
Gewiss	4,894	4,926	-0,65
Gim	1,162	1,180	-1,53
Gim R Nc	1,026	1,024	0,20
Grandi Navi V	2,616	2,576	1,55
Grandi Viaggi	1,052	1,048	0,38
Granitifiandre	6,985	6,988	-0,04
Hera	2,270	2,217	2,39
I. Lombarda	0,1848	0,1824	1,32
I. Lombarda W	0,0324	0,0320	1,25
Ifi Priv	10,771	10,619	1,43
Ifil	3,344	3,339	0,15
Ifil R Nc	3,300	3,299	0,03
Ima	10,256	10,368	-1,08
Immsi	1,605	1,598	0,44
Impregilo	0,4389	0,4203	4,43
Impregilo R Nc	0,5538	0,5436	1,88
Indesit	12,778	12,933	-1,20
Indesit R Nc	11,995	12,053	-0,48
Intek	0,6434	0,6209	3,62
Interpump	4,557	4,496	1,36
Ipi Spa	5,565	5,586	-0,38
Irce	3,064	3,024	1,32
Isagro	7,726	7,570	2,06
It Holding	1,994	1,980	0,71
Italcementi	12,764	12,716	0,38
Italcementi R Nc	9,126	8,964	1,81

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	55,08	55,54	-0,83
Italmobiliare R Nc	41,24	40,67	1,40
Jolly H.	6,217	6,314	-1,54
Juventus Fc	1,386	1,395	-0,65
La Doria	2,392	2,381	0,46
Lavorwash	1,921	1,933	-0,62
Lazio	0,3660	0,3700	-1,08
Linificio	3,006	3,009	-0,10
Lottomatica St	29,24	29,58	-1,15
Luxottica	16,611	16,568	0,26
Maffei	1,787	1,749	2,17
Marcolin	1,399	1,398	0,07
Mariella Burani	8,362	8,367	-0,06
Marzotto	14,552	14,422	0,90
Marzotto R	15,570	15,198	2,45
Marzotto R Nc	13,371	13,117	1,94
Mediaset	10,524	10,568	-0,42
Mediobanca	12,674	12,703	-0,23
Mediolanum	5,686	5,714	-0,49
Meliorbanca	3,231	3,265	-1,04
Meta	2,781	2,762	0,69
Milano Ass	4,150	4,137	0,31
Milano Ass R Nc	4,466	4,437	0,65
Milano Ass. 05 W	0,0816	0,0802	1,75
Mirato	6,945	6,937	0,12
Mittel	3,909	3,944	-0,89
Mondadori	8,492	8,414	0,93
Monrif	1,033	1,032	0,10
Monte Paschi Si	2,452	2,463	-0,45
Montefibre	0,3001	0,2977	0,81
Montefibre R Nc	0,3679	0,3811	-3,46
Nav. Montanari	2,487	2,486	0,04
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,004	2,010	-0,30
Nicolay	2,580	2,550	1,18
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,054	1,049	0,48
Pagnossin	0,7986	0,8058	-0,89
Panariagroup I. C.	6,101	6,107	-0,10
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,3050	0,3000	1,67
Permasteelisa	13,743	13,637	0,78
Pininfarina	23,08	22,99	0,39
Pirelli & C R Nc	1,051	1,040	1,06
Pirelli & C R.E.	42,40	42,52	-0,28
Pirelli & C.	1,070	1,055	1,42
Pirelli & C. 06 W	0,1248	0,1223	2,04
Poligr. Ed.	1,719	1,693	1,54
Premafin	1,386	1,394	-0,57
Premafin Hp 05 W	0,2785	0,2803	-0,64
Premuda	1,384	1,390	-0,43
Procomac	3,450	3,450	0,00
R. De Medici	0,7569	0,7505	0,85
R. Ginori 1735	0,6274	0,6275	-0,02
Ras	17,729	17,644	0,48
Ras R Nc	19,329	19,089	1,26
Ratti	0,4746	0,4699	1,00
Rcs Mediag. R Nc	3,644	3,621	0,64
Rcs Mediagroup	4,430	4,439	-0,20
Recordati	19,889	19,772	0,59
Reno De Med. R	0,7520	0,7510	0,13
Reti Bancarie	39,81	39,61	0,50
Ricchetti	1,444	1,452	-0,55
Risanamento	2,065	2,063	0,10
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,5774	0,5769	0,09
Roncadin	0,4118	0,4113	0,12
Roncadin 07 W	0,1428	0,1436	-0,56
S.Paolo-imi	10,519	10,386	1,28
Sabaf	19,109	19,100	0,05
Sadi	1,483	1,482	0,07
Saes G.	17,643	17,947	-1,69
Saes G. R Nc	12,614	12,773	-1,24
Saipem	9,690	9,691	-0,01
Saipem R	9,500	9,500	0,00
Schiapp.	0,0452	0,0456	-0,88
Seat P. G. R St	0,3197	0,3175	0,69
Seat P. G. St	0,3324	0,3293	0,94
Sias	11,369	11,213	1,39
Sirti	1,970	1,980	-0,51
Smi	0,5236	0,5129	2,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,4792	0,4756	0,76
Smurfit Sisa	2,271	2,300	-1,26
Snai	6,555	6,293	4,16
Snam Rete Gas	4,446	4,464	-0,40
Snia	0,2379	0,2392	-0,54
Socotherm	7,433	7,472	-0,52
Sogefi	3,800	3,778	0,58
Sol	4,309	4,353	-1,01
Sopaf	0,1404	0,1416	-0,85
Sopaf R Nc	0,1996	0,1960	1,84
Sorin	2,573	2,568	0,19
Stefanel	1,926	1,950	-1,23
Stefanel R	1,930	1,930	0,00
Stmicrolectr.	12,676	12,532	1,15
T.I.M.	5,414	5,451	-0,68
T.I.M. R Nc	5,748	5,747	0,02
Targetti S.	4,595	4,553	0,92
Tel. I. Media R Nc	0,3100	0,3100	0,00
Telecom Ita Media	0,3739	0,3690	1,33
Telecom Italia	3,071	3,079	-0,26
Telecom Italia R	2,449	2,428	0,86
Tenaris	3,549	3,557	-0,22
Terna	2,160	2,154	0,28
Tod's	32,98	32,87	0,33
Trevi	1,162	1,157	0,43
Trevisan Comet.	4,356	4,289	1,56
Unicredito	4,245	4,242	0,07
Unicredito R	4,514	4,439	1,69
Unipol	3,674	3,676	-0,05
Unipol Priv	2,688	2,685	0,11
Unipol Priv. W	0,2949	0,2942	0,24
Unipol W	0,1640	0,1643	-0,18
V.D. Ventaglio	1,123	1,104	1,72
Vemer Sib.	0,6060	0,6058	0,03
Vianini I.	2,874	2,858	0,56
Vianini L.	7,015	7,003	0,17
Vittoria	7,472	7,122	4,91
Volkswagen	36,23	35,91	0,89
Zignago	16,912	16,630	1,70
Zucchi	4,173	4,085	2,15
Zucchi R Nc	4,187	4,174	0,31

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,654	14,743	-0,60
Aisoftware	1,152	1,152	0,00
Algol	1,850	1,870	-1,07
Art'e'	15,382	15,469	-0,56
Bb Biotech	45,10	44,94	0,36
Buongiorno Vitam.	1,596	1,610	-0,87
Cad It	7,762	7,700	0,81
Cairo Comm.	40,24	40,30	-0,15
Cdb Web Tech	2,941	2,943	-0,07
Cdc	11,544	11,456	0,77
Cell Therapeutics	6,771	6,785	-0,21
Chl	0,2665	0,2645	0,76
Dada	5,643	5,579	1,15
Data Service	8,948	9,106	-1,74
Datalogic	18,131	18,174	-0,24
Datamat	7,615	7,701	-1,12
Digital Bros	3,363	3,408	-1,32
Dmail Gr.	8,091	8,283	-2,32
El.En	18,233	18,212	0,12
Engineering I.I.	25,06	25,07	-0,04
Eplanet	0,2502	0,2549	-1,84
Esprinet	48,98	48,03	1,98
Euphon	5,242	5,239	0,06
Eutelia	8,425	9,478	-11,11
Fastweb	37,49	37,27	0,59
Fidia	4,303	4,310	-0,16
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	43,29	43,14	0,35
Inferentia Fullsix	3,479	3,312	5,04
It Way	7,142	6,790	5,18
Kaitech	0,7286	0,7334	-0,65
Mondo Tv	30,35	30,01	1,13
Poligrafica S.F.	36,80	36,99	-0,51
Prima Ind.	7,306	7,274	0,44
Reply	12,236	12,072	1,36
Tas	19,263	19,134	0,67
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,610	2,652	-1,58
Txt E-solutions	21,48	21,62	-0,65
Vicuron Pharma	11,495	11,374	1,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,526	0,53
Alberto Primo Re	8,290	0,53
Alboino Re	6,833	-0,03
Apulia Az.It.	12,314	0,45
Arca Az.It.	21,946	0,48
Aureo Az.It.	20,558	0,43
Azimut Crescita It.	25,155	0,47
Bim Az.It.	8,101	0,61
Bim Az.Small Cap It.	8,157	0,27
Bipielle F.It.	24,552	0,56
Bipiemme It.	16,840	0,42
Bnl Az It. Pmi	6,234	0,47
Bnl Az.It.	21,263	0,48
Bpu Pra. Az.It.	5,619	0,68
Bpvi Az.It.	4,819	0,42
Ca-am Mida Az.It.	21,351	0,47
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,254	0,75
Capitalgest It.	18,512	0,75
Carige Az.It.	5,655	0,46
Credit Suisse Az.It.	13,331	0,5
Ducato Geo It.	14,640	0,49
Dws Az.It.	13,038	0,48
Dws F&f It.	23,286	0,47
Dws F&f Potenziale It.	13,520	0,54
Dws It.N Equity Risk	19,060	0,56
Euroconsult Az.Ita	12,001	0,51
Euromob. Az.It.	23,949	0,44
Fin.Im Euro Index	13,129	0,64
Fineco Am Az.It.	14,750	0,55
Fineco Am Small Cap It.	4,734	0,77
Fineco It. Opportunità	14,128	0,59
Fondersel It.	21,312	0,5
Fondersel P.M.I.	16,371	0,53
Fondit. Eq. It.	12,043	0,47
Generali Capital	54,297	0,57
Gestielle It.	14,721	0,46
Gestnord Az.It.	11,654	0,45
Grifoglobal	12,473	0,71
Imi It.	22,875	0,45
Interf.Equity It.	9,224	0,48
Italfor. It.N Equities	97,190	0,48
Leonardo Az.It.	9,591	0,35
Leonardo Small Caps	9,632	0,25
Nextam Part. Az.It.	5,785	0,47
Nextra Az.It.	13,458	0,52
Nextra Az.It. Din	19,715	0,46
Nextra Az.Pmi It.	5,747	0,4
Optima Az.It.	6,180	0,5
Optima Small Caps It.	6,140	0,57
Pioneer Az.Crescita A	15,436	0,42
Pioneer Az.Crescita B	15,235	0,42
Pioneer Az.It. A	18,641	0,44
Pioneer Az.It. B	18,380	0,44
Pixel Az.It.	24,663	0,35
Primavera Tr. Az.It.	5,579	0,41
Ras Capital L	24,175	0,45
Ras Capital T	24,010	0,45
Risparmio It. Crescita	18,105	0,41
Sai It.	20,904	0,51
Spaolo Az.It.	30,009	0,48
Spaolo It.N Equity Risk	13,489	0,48
Spaolo Opportunità It.	4,882	0,51
Symph.S Az.It.	12,393	0,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,565	0,13
Vegagest Az.It.	6,703	0,42
Zenit Az.	11,602	0,39
Zeta Az.It.	21,266	0,48
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,584	0,36
Alto Az.	17,473	0,71
Aureo Emu Ecu	10,028	0,58
Bipielle F.Euro	9,842	0,62
Bipielle F.Medit.	13,820	0,66
Bpu Pra. Az.Euro	4,922	0,9
Bsi Az.Euro	4,268	0,54
Ca-am Mida Az.Euro	4,970	0,65
Capitalgest Ff Eurosect.	4,496	0,6
Cariparma Nextra Az Qeu	12,198	0,86
Dws Az.Euro	4,006	0,55
Epsilon Qequity	4,343	0,91
Euromob. Euro Equity F.	3,442	0,53
Fineco Euro Growth	11,027	0,41
Fineco Euro Value	5,233	0,46
Generali Euro Innovation	2,647	0,68
Intra Az.Area Euro	5,375	0,54
Kairos Partn. Small Cap	8,020	0,63
Leonardo Euro	5,208	0,62
Primavera Euro Blue Chip	4,857	0,62
Spaolo Euro	14,358	0,58
Symph.S C.Az.Euro	5,234	0,6
Vegagest Az.Area Euro	6,841	0,54
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,560	0,62
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,327	0,49
Amerigo Vespucci	5,389	0,43
Anima Europa	4,019	0,55
Arca Az.Europa	8,932	0,53
Astese Euroaz.	4,925	0,55
Azimut Europa	13,499	0,53
Bim Az.Europa	8,989	0,6
Bipielle H.Europa	6,229	0,5
Bipiemme Europa	12,092	0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	5,713	0,37
Bnl Az.Europa	10,575	0,63
Bpvi Az.Europa	3,723	0,54
Capitalgest Europa	6,451	0,58
Carige Az.Europa	5,104	0,53
Consultinvest Az.	8,582	0,63
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,302	0,59
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,416	0,21
Ducato Geo Eur.Crescita	5,193	0,39
Ducato Geo Europa	8,739	0,6
Ducato Geo Europa Blue C	5,796	0,52
Ducato Geo Europa Valore	6,045	0,57
Dws F&f Europa	17,145	0,42
Dws F&f Potenziale Europ	5,799	0,49
Dws F&f Top 50 Europa	3,222	0,59
Epsilon Qvalue	4,933	0,63
Euroconsult Az.Europa	4,730	0,53
Euromob. Europe E. F.	14,220	0,54
Europa 2000	14,988	0,45
Fin.Im British Index	9,578	0,54
Fineco Am Az.Europa	11,101	0,5
Fineco Am Europe Researc	5,584	0,65
Fineco Am Small Cap Euro	5,952	-0,13
Fineco Europe Equity	7,681	0,59
Fondersel Europa	11,937	0,58
Fondit. Eq. Europe	9,313	0,53
Generali Europa	3,829	0,74
Generali Europa Value	23,065	0,76
Geo European Equity	3,841	-
Geo European Ethical	3,855	-
Gestielle Europa	11,016	0,55
Gestnord Az.Europa	7,877	0,55
Grifoeurope Stock	5,553	0,62
Imi Europe	16,888	0,54
Interf.Equity Europe	6,149	0,56
Investitori Europa	4,612	0,52
Laurin Eurostock	3,345	0,57
Mc G. Fdf Europa	5,752	0,19
Nextam Part. Az.Europa	5,018	0,74
Nextra Az.Europa	3,510	0,63
Nextra Az.Europa Din	16,544	0,6
Nextra Az.Pmi Europa	6,499	0,6
Open Fund Az.Europa	3,473	0,43
Optima Az.Europa	2,849	0,53
Pioneer Az.Europa A	14,999	0,55
Pioneer Az.Europa B	14,762	0,54
Pioneer Az.Europa Dis A	8,367	0,63
Pixel Europa	16,284	0,38
Pixel Selez. Europa	11,897	0,5
Primavera Tr. Az.Europa	4,414	0,55
Ras Europe Fund L	14,293	0,53
Ras Europe Fund T	14,202	0,54
Ras Lux Equity Europe	37,425	0,5
Ras Multipart. Multieuro	6,610	0,32
Sai Europa	9,677	0,53
Spaolo Europe	7,489	0,55

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,842	0,02
Talento Comp.Europa	107,949	0,24
Unibanca Az.Europa	5,354	0,6
Vegagest Az.Europa	4,402	0,55
Zeta Eurostock	4,130	0,58
Zeta Medium Cap	5,469	0,61
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,016	0,82
Alto Amer. Az.	4,360	0,86
Amer. 2000	10,228	0,95
Anima Amer.	5,223	0,33
Arca Az.Amer.	16,304	0,79
Aureo Americhe	3,102	0,55
Azimut Amer.	9,951	0,68
Bim Az.Usa	5,948	0,08
Bipielle H.Amer.	7,125	1,16
Bipiemme Americhe	8,894	0,8
Bnl Az.Amer.	15,979	0,9
Bpu Pra. Az.Usa	3,584	0,7
Capitalgest Amer.	7,963	0,48
Carige Az.Amer.	2,503	0,52
Cristoforo Colombo	13,194	1,04
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,827	1,07
Ducato Geo Am. Crescita	4,522	1,05
Ducato Geo Am. Small Cap	14,224	0,67
Ducato Geo Am. Valore	5,710	0,6
Ducato Geo Amer.	4,616	0,74
Dws F&f Amer.	10,462	0,8
Euroconsult Az.Amer.	4,414	0,85
Euromob. Amer. E. F.	14,621	0,9
F&f Lagest Az.Amer.	3,693	0,93
Fin.Im Us Index	20,651	0,31
Fineco Am Az.Nord A.	10,139	0,74
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,854	0,72
Fineco Usa Growth	5,985	1,03
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,793	0,75
Fineco Usa Value	4,184	0,92
Fondersel Amer.	10,580	0,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,470	0,89
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,069	0,76
Generali Amer. Value	16,358	0,9
Generali Usa Growth	2,349	0,82
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,842	0,99
Gestnord Az.Amer.	12,436	0,84
Imi West	16,973	0,89
Interf.Eq.Usa	5,533	0,78
Investitori Amer.	3,655	0,86
Kairos Us Fund	5,899	-0,14
Mc G. Fdf Amer.	5,476	-0,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,639	0,86
Nextra Az.N.Am.	5,663	1,
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,701	1,
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,546	0,83
Open Fund Az.Amer.	2,875	0,31
Optima Az.Amer.	4,102	0,54
Pioneer Az.Am. A	7,762	0,49
Pioneer Az.Am. B	7,661	0,49
Pixel Amer.	13,698	0,54
Primavera Tr. Az.Nordame	3,654	1,
Ras Amer. Fund L	13,463	0,91
Ras Amer. Fund T	13,377	0,9
Ras Multipart. Multiamer	5,269	0,32
Sai Amer.	12,765	0,69
Spaolo Amer.	8,592	0,79
Symphonia Ms Amer.	4,163	-0,41
Talento Comp.Amer.	99,693	-0,32
Vegagest Az.Amer.	3,751	0,51
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,825	1,16
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,434	-0,25
Anima Asia	5,605	0,02
Arca Az.Far East	5,447	-0,4
Aureo Pacif.	3,327	-0,21
Azimut Pacif.	6,378	-0,28
Bipielle H.Giap.	4,826	-0,92
Bipielle H.Oriente	3,534	0,74
Bipiemme Pacif.	4,167	-0,17
Bnl Az.Pacif.	5,455	-0,24
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,305	-0,11
Capitalgest Pacif.	3,086	-0,52
Ducato Geo Asia	4,659	0,69
Ducato Geo Giap.	3,218	-0,74
Dws F&f Pacif.	6,802	-0,03
Dws F&f Top 50 Oriente	3,484	-0,29
Euromob. Tiger Far East	9,404	0,73
Ferdinando Magellano	5,244	-0,42
Fin.Im Jap.Ese Index	0,483	-0,41
Fineco Am Az.Pacif.	4,236	-0,26
Fineco Pacific Equity	4,508	-0,24
Fondersel Oriente	4,147	-0,02
Fondit. Eq. Jap.	2,763	-0,65
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,483	0,69
Generali Pacif.	12,078	-0,27
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,428	-0,65
Gestielle Pacif.	9,313	0,62
Gestnord Az.Pacif.	6,015	-0,22
Imi East	5,923	-0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,590	0,62
Interf.Equity Jap.	3,013	-0,69
Investitori Far East	4,425	-0,34
Mc G. Fdf Asia	6,632	0,2
Nextra Az.Asia	6,470	0,81
Nextra Az.Giap.	3,823	-0,83
Nextra Az.Pacif. Din.	3,515	-0,31
Open Fund Az.Pacif.	3,017	-
Optima Az.Far East	3,116	-0,29
Oriente 2000	7,707	-0,32
Pioneer Az.Giap. A	4,513	-0,51
Pioneer Az.Giap. B	4,453	-0,51
Pioneer Az.Pacif.A	4,475	0,31
Pioneer Az.Pacif.B	9,288	0,31
Pixel Asia	4,136	-0,24
Primavera Tr. Az.Giap.	5,210	-0,82
Ras Far East Fund L	4,922	-0,3
Ras Far East Fund T	4,892	-0,33
Ras Multipart. Multipaci	6,258	0,11
Sai Pacif.	3,367	-0,21
Spaolo Pacific	4,759	-0,21
Symphonia Ms Asia	5,156	0,06
Vegagest Az.Asia	5,047	-0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,861	0,53
Arca Az.Paesi Emerg.	5,449	0,65
Aureo Mercati Emerg.	4,435	0,45
Azimut Emerging	4,561	0,55
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,392	0,76
Bnl Az.Emerg.	5,579	0,69
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,476	0,77
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,310	0,63
Ducato Geo Am. Latina	7,248	0,72
Ducato Geo Europa Est	5,951	0,8
Ducato Geo Paesi Em.	3,680	0,66
Dws Az.Emerg.	4,336	0,81
Dws F&f Nuovi Merc.	5,679	0,64
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,430	0,63
Fineco Emerg. Markets	4,841	0,73
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,797	0,4
Generali Emerging Mkt	6,205	0,5
Gestielle Em. Markets	8,084	0,67
Gestnord Az.Paesi Em.	5,551	0,65
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,166	0,45
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,472	0,62
Nextra Az.Paesi Emer	4,954	0,55
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,616	0,45
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,690	0,44
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,178	0,36
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,103	0,38
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,617	0,57
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,512	0,56
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,040	0,83
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,011	0,84
Sai Paesi Emerg.	3,858	0,65
Spaolo Mercati Emerg.	7,680	0,71
Symphonia Ms P. Emer.	7,322	0,32
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,365	0,66
Alpi Az.Int.	5,711	0,37

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,063	0,64
Anima Fondo Trading	13,008	0,3
Apulia Az.Int.	6,165	0,49
Arca 27 Az.Est.	11,237	0,56
Arca Cinquest.-comp.E	3,402	-0,18
Arca Mul.Comp.F	4,041	-0,25
Aureo Blue Chips	3,692	0,54
Aureo Global	8,849	0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,059	0,36
Azimut Borse Int.	11,382	0,51
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,288	-0,26
Bancoposta Az.Int.	3,258	0,4
Bds Arcobaleno Crescita	5,706	0,11
Bim Az.Glob.	3,704	0,41
Bipielle F.Profilo 5	3,773	0,8
Bipielle H.Glob.	16,190	0,59
Bipiemme Glob.	19,253	0,59
Bipiemme&co. Comp.90	3,874	0,49
Bnl Az.Inter.	8,668	0,55
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,848	0,71
Bpu Pra. Az.Globali	4,314	0,75
Bpu Pra. Privilege 5	5,168	0,12
Bpvi Az.Int.	3,385	0,53
Bsi Az.Int.	4,330	0,35
Bussola Fdf Glb Growth	2,651	0,23
Bussola Fdf Glb Value	3,788	0,16
Ca-am Mida Az.Int.	2,989	0,47
Capital It.	71,420	0,49
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,116	0,41
Carige Az.Int.	5,670	0,5
Cariparma Nextra Az Sr	3,743	0,62
Consultinvest Global	3,802	0,5
Credit Suisse Az.Int.	6,613	0,61
Ducato Geo Gl. Crescita	4,954	0,65
Ducato Geo Gl. Selez.	2,790	0,22
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,421	0,59
Ducato Geo Gl. Valore	3,062	0,49
Ducato Geo Glob.	19,687	0,65
Ducato Geo Tendenza	2,645	0,53
Ducato Portf.Global Eq.	3,498	0,29
Ducato Portf.Megatrends	3,513	0,4
Ducato Portf.Small Caps	4,279	0,14
Dws F&f Glob.	12,315	0,42
Dws F&f Top 50	4,819	0,56
Dws Paniere Borse	5,110	0,47
Effe Linea Aggressiva	3,857	0,18
Euroconsult Az.Int.	4,556	0,69
Euromob. Blue Chips	10,916	0,63
Euromob. Growth E. F.	6,170	0,67
F&f Lagest Az.Int.	10,568	0,41
Fideuram Az.	12,094	0,62
Fin.Im Universal Index	33,581	0,41
Fineco Am Az.Int.	11,270	0,55
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,432	0,31
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,409	0,71
Fineco Global Growth	6,399	0,31
Fineco Global Value	4,230	0,4
Fondit. Global	104,254	0,41
Generali All. Serv.Co. A	3,555	-0,2
Generali Global	11,777	0,73
Generali Special	8,011	0,36
Geo Equity Glob. 1	5,036	-
Geo-equity Glob. 2	4,993	-
Gestielle Int.	9,819	0,55
Gestnord Az.Int.	2,653	0,57
Grifoglobal Int.	7,942	0,11
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,697	-0,26
Interf.Global	53,148	0,41
Intra Az.Int.	5,155	0,37
Italfor. Global Equities	21,330	0,42
Leonardo Equity	2,994	0,4
Magna Graecia Az.	5,126	0,77
Mc G. Fdf Megatr. High	4,953	-0,64
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,235	0,26
Med. Elite 95 L	5,274	0,5
Med. Elite 95 S	10,370	0,5
Ml Master Series Eq.	3,897	-0,2
Multif.Comp.D 10/90	4,085	-0,22
Nextam Part. Az.Int.	4,187	0,94
Nextra Port.Mul.Eq.	3,336	0,09
Nextra Az.Inter.	13,648	0,6
Nextra Az.Pmi Int.	12,597	0,49
Open Fund Az.Int.	2,927	0,34
Optima Az.Int.	4,516	0,42
Pioneer Az.Int. A	12,113	0,41
Pioneer Az.Int. B	11,951	0,41
Pixel Glob.	10,492	0,32
Pixel Multifund-glob.	3,324	0,09
Pixel Multifund-tematico	3,507	0,17
Primavera Az.Pmi	5,934	0,44
Primavera Blue Chips Int	4,369	0,55
Ras Blue Chips L	3,341	0,72
Ras Blue Chips T	3,327	0,73
Ras Global Fund L	11,844	0,73
Ras Global Fund T	11,770	0,73
Ras Multipartner90	3,583	0,28
Ras Research L	3,277	0,8
Ras Research T	3,261	0,8
Risparmio Az.Top 100	11,146	0,72
Risparmio It. Borse Int.	14,365	0,5
Sai Glob.	9,552	0,36
Sofidsim Blue Chips	5,595	0,41
Spaolo Az.Int.	9,648	0,54
Spaolo Global Eq. Risk	11,135	0,53
Spaolo Soluzione 7	7,172	0,56
Spaolo Strategie 90	6,244	-0,16
Special M.-comp.4	3,656	-0,19
Symph.S Az.Inter	6,673	0,42
Symphonia Ms Vivace	4,876	-0,25
Zeta Stock	11,895	0,51
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	9,892	0,66
Dws Francoforte	9,305	0,62
Dws Londra	5,125	0,59
Dws New York	9,092	0,42
Dws Parigi	12,307	0,65
Dws Tokyo	5,164	-0,31
Euromob. Jap. Equity F.	2,967	-0,7
Fin.Im China Index	5,026	1,6
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,396	1,45
Generali Jap.	2,553	-0,66
Gestielle Cina	4,563	1,72
Gestielle East Europe	8,521	1,19
Zeta Swiss	22,572	0,08
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,532	0,6
Aureo Ff Aggressivo	3,452	-0,23
Aureo Multiaz.	7,276	0,41
Bipielle H.Crescita	3,504	0,86
Bipielle H.Valore	4,104	0,76
Bnl Az.Dividendo	3,405	0,5
Bussola Fdf Eur. New F.	3,274	0,49
Capitalgest Small Cap	6,563	0,75
Ducato Etico Geo	3,288	0,37
Euromob. Risk F.	31,685	0,45
Fin.Im Global Gold & Min	5,157	-0,1
Gestielle Etico Az.	4,860	0,45
Ml Master Series Sp.Eq.	3,987	-0,25
Pixel Iniziativa	18,929	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	5,957	0,51
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,618	0,26
Azimut Energy	5,756	0,28
Bipiemme Risorse Base	5,019	0,54
Ducato Portf.Commodity	4,594	0,48
Ducato Set Energia	6,075	0,55
Ducato Set Materie Prime	9,919	0,25
Fin.Im Global Defensives	5,209	0,54
Gestnord Az.Energia	5,044	0,58
Interf.Eq.Eu Materials	9,129	0,3
Interf.Eq.Usa Energy	10,059	0,66
Italfor. Raw Mat.&en.	4,860	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,809	0,31
Ras Energy L	6,314	0,29
Ras Energy T	6,286	0,27
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,104	0,91
Interf.Eq U.S. Ind.	10,253	1,29
Interf.Euro Industrials	10,972	0,7
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,886	0,36
Azimut Consumers	4,587	0,64
Ducato Set Consumi Alfa	5,416	0,37
Ducato Set Consumi Beta	0,850	0,59
F&f Select Fashion	4,723	0,49
Fin.Im Global Cyclicals	3,443	0,41
Gest. World Consumer	4,320	0,56
Gestnord Az.Tempo Libero	3,510	0,46
Interf.Eq Cons. Staples	10,435	0,51
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,163	0,6
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,058	0,78
Interf.Eq.Usa Consumer	7,132	0,71
Nextra Az.Beni Cons.	6,346	0,57
Ras Consumer Goods L	5,750	0,47
Ras Consumer Goods T	5,732	0,49
Ras Luxury L	3,265	0,43
Ras Luxury T	3,258	0,46
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,558	0,62
Capitalgest Health Care	10,576	0,58
Ducato Set Farmaceutico	4,584	0,75
Eurom. Green E. F.	8,515	0,79
Fin.Im Global Biotech	2,905	0,35
Gestielle Pharmatech	2,700	0,78
Gestnord Az.Biotec.	3,401	1,19
Gestnord Az.Farmac.	3,388	1,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,041	0,43
Interf.Eq.Usa Health C.	7,086	1,17
Italfor. Healthcare	3,900	0,78
Nextra Az.Ph-biotech	6,074	0,86
Pixel Qualità Della Vita	4,226	0,43
Ras Individual Care L	6,006	0,86
Ras Individual Care T	5,981	0,86
Spaolo Salute E Amb.	13,943	0,8
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,056	0,42
Azimut Real Estate	6,855	0,16
Bipiemme Finanza	4,185	0,6
Ducato Set Finanza	3,713	0,51
F&f Select Nuova Finanza	4,278	0,68
Fin.Im Global Financials	3,862	0,52
Fondit. Euro Financials	7,445	0,66
Fondit. U.S. Financials	7,715	0,68
Generali Financials Euro	3,980	0,73
Gestielle World Financia	3,966	0,56
Gestnord Az.Banche	10,166	0,58
Interf.Eq.Eu Financials	8,220	0,78
Interf.Eq.Usa Financials	7,392	0,57
Italfor. Banks & Ins. C.	6,190	0,49
Nextra Az.Finanza	6,222	0,65
Ras Financial Services L	4,995	0,54
Ras Financial Services T	4,977	0,55
Spaolo Finance	23,373	0,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,633	0,49
Ducato Portf.High Tech	2,736	-0,15
Ducato Set Tecnologia	1,380	0,66
Euroconsult Tecnologia	3,410	0,83
Euromob. Hi-tech E. F.	10,546	0,65
Fin.Im Global Tmt	1,839	0,38
Gestielle High Tech	1,705	0,71
Gestnord Az.Tecnologia	0,996	0,61
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,199	-0,05
Nextra Az.Tec.Avan.	3,142	0,61
Pixel Communication Tec.	0,949	0,11
Pixel I.T.	4,313	-
Pixel Int.Et	2,223	0,05
Primavera Tr. Az.High Te	3,330	0,73
Ras High Tech L	1,992	0,71
Ras High Tech T	1,986	0,71
Spaolo High Tech	3,973	0,66
Zenit High Tech	1,568	0,64
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,424	0,2
Generali Tmt Europa	2,966	0,85
Gestielle World Comm.	5,645	0,16
Gestnord Az.Telecom	3,919	0,28
Italfor. Tmt	3,830	0,52
Nextra Az.Telecomu.	8,375	0,61
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,154	0,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,770	0,34
Azimut Generation	5,030	0,78
Azimut Multi-media	2,945	0,58
Bipiemme Benessere	4,036	0,77
Bipiemme Innovaz.	6,805	0,53
Bipiemme Tempo Libero	4,153	0,41
Ducato Set Immobiliare	8,135	0,32
Dws F&f Eurotech.	1,610	0,63
Eurom. Real Estate Eq.	5,375	0,26
Fondit. Euro Cyclicals	8,281	0,6
Fondit. Euro Defensive	8,718	0,51
Fondit. Euro T.M.T.	5,725	0,69
Fondit. U.S. Cyclicals	8,444	1,16
Fondit. U.S. Defensive	7,169	0,96
Fondit. U.S. T.M.T.	2,628	0,81
Gestielle World Net	1,408	0,57
Gestielle World Utilitie	4,203	0,38
Gestnord Az.Ambiente	6,429	0,36
Gestnord Az.Edilizia	5,635	0,46
Interf.Eq.Eu T.T.	7,112	0,68
Interf.Eq.Usa T.T.	5,905	0,75
Intl. Secur. New Economy	33,062	0,43
Optima Tecnologia	2,659	0,42
Pixel Global Brands	4,367	0,65
Pixel Real Estate	5,745	-0,54
Ras Advanced Services L	2,584	0,31
Ras Advanced Services T	2,574	0,35
Ras Multimedia L	4,564	0,4
Ras Multimedia T	4,542	0,38
Ras Multitechnol.	3,228	-0,06
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,860	-0,1
Arca Mul.Comp.E	4,255	-0,14
Aureo Ff Dinamico	3,612	-0,22
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,303	-0,15
Bancoposta Prof.Svil.	5,279	0,3
Bds Arcobaleno Energia	5,629	0,09
Bipielle F.Profilo 4	4,478	0,29
Bipiemme Valore	4,392	0,37
Bipiemme&co. Comp.70	4,191	0,41
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,571	0,66
Bpu Pra. Privilege 4	5,169	0,14
Bussola Fdf Sviluppo	3,286	0,18
Ducato Mix 75	4,079	0,32
Ducato Portf.Equity 70	4,001	0,2
Dws Bil.50-90	3,356	0,36
Dws F&f Quadrante 4	4,478	0,29
Fineco Am Profilo Dinami	4,061	0,47
Generali All. Serv.Co. B	3,891	-0,15
Imindustria	11,785	0,41
Multif.Comp.C 30/70	4,224	-0,07
Nextra Team 5	3,778	0,05
Pixel Multifund-aggressi	3,730	-
Ras Multipartner70	4,067	0,25
Spaolo Soluzione 6	18,876	0,44
Spaolo Strategie 70	6,033	-0,08
Vitamin Long Term Plus	5,609	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,739	0,33
Alto Bil.	15,257	0,46
Arca Bb	30,335	0,25
Arca Cinquest.-comp.C	4,335	-
Arca Mul.Comp.D	4,465	-0,13
Aureo Bil.	23,278	0,26
Azimut Bil.	20,524	0,28
Azimut Bil.Int.	6,497	0,29
Bancoposta Prof.Cresc.	5,259	0,23
Bds Arcobaleno Equilibri	5,514	0,11
Bim Bil.	20,243	0,3
Bipielle F.Profilo 3	11,002	0,15
Bipiemme Int.	11,539	0,31
Bipiemme&co. Comp.50	4,631	0,28
Bnl Strategia 90	4,463	0,16
Bnl Strategia Mercati	13,365	0,1
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,721	0,45

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili
PrestInsieme Arredo
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Privilege 3	5,175	0,25
Bussola Fdf Crescita	4,161	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,661	0,14
Capitalgest Bil.	17,807	0,2
Carige Bil.Euro	5,247	0,42
Consultinvest Bil.	5,041	0,32
Ducato Mix 50	4,374	0,32
Ducato Portf.Cap. Plus	4,259	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,286	0,19
Dws Bil.30-70	4,538	0,24
Dws F&f Eurorisparmio	20,645	0,33
Dws F&f Prof.	49,608	0,18
Dws F&f Quadrante 3	4,682	0,15
Effe Linea Dinamica	4,327	0,09
Epsilon Longrun	4,956	0,38
Euroconsult Bil.Int.	5,024	0,46
Euromob. Capitalfit	28,759	0,27
Fideuram Performance	10,946	0,25
Fineco Am Total Return	4,791	0,23
Fineco Equilibrio Euro	18,080	0,36
Fineco Global Balanced	4,766	0,25
Fondersel	42,647	0,26
Generali All. Serv.Co. C	4,358	-0,07
Generali Rend	24,864	0,42
Geo Global Balanc. 1	6,093	-
Gestielle Global Asset 3	10,708	0,35
Gestnord Bil.Euro	13,304	0,3
Gestnord Bil.Int.	11,453	0,3
Grifocapital	17,526	0,17
Imi Capital	29,022	0,29
Mc G. Fdf Bil.	5,719	0,3
Med. Elite 60 L	5,200	0,33
Med. Elite 60 S	10,210	0,33
Multif.Comp.B 50/50	4,468	-0,02
Nextam Part. Bil.	5,527	0,49
Nextra Bil.Inter.	8,397	0,27
Nextra Bilan.Euro	32,666	0,34
Open Fund Bil.Int.	3,999	0,38
Open Fund Gestnord	3,885	0,23
Pioneer Bil.Europa A	19,861	0,25
Pioneer Bil.Europa B	19,576	0,25
Pioneer Bil.Glob. A	13,294	0,21
Pioneer Bil.Glob. B	13,086	0,21
Pixel Multifund-moderato	4,040	0,1
Pixel Portfolio	32,598	0,3
Primavera Bil.Euro	5,253	0,34
Ras Bil Glob. L	11,459	0,32
Ras Bil Glob. T	11,406	0,33
Ras Bil.Europa L	24,455	0,31
Ras Bil.Europa T	24,309	0,31
Ras Multipartner50	4,555	0,2
Sai Bil.	3,539	0,28
Spaolo Soluzione 4	5,753	0,28
Spaolo Soluzione 5	23,639	0,32
Spaolo Strategie 50	5,813	-0,02
Special M.-comp.3	4,396	-0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,115	0,29
Symphonia Ms Largo	5,197	-0,13
Valori Resp. Bil.	5,499	0,59
Vegagest Sintesi Dinamic	5,097	-0,12
Vitamin Long Term	5,552	0,34
Zeta Bil.	16,100	0,28
Zeta Bil.Euro	3,908	0,41
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,810	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,100	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,706	0,04
Arca Mul.Comp.B	4,888	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,635	-0,04
Arca Te	14,962	0,13
Aureo Ff Ponderato	4,712	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,193	-0,02
Azimut Protezione	6,940	0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,230	0,13
Bds Arcobaleno Opportuni	5,381	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,190	0,17
Bipielle F.Profilo 2	7,444	0,03
Bipiemme Mix	5,274	0,29
Bipiemme Visconteo	29,600	0,15
Bipiemme&co. Comp.30	4,861	0,19
Bnl Strategia 95	19,526	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,179	0,21
Bpu Pra. Port. Moderato	5,036	0,22
Bpu Pra. Privilege 1	5,128	0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,167	0,23
Bussola Fdf Evoluzione	4,704	0,09
Ducato Mix 25	4,838	0,19
Ducato Portf.Equity 30	4,526	0,18
Dws Bil.10-50	5,206	0,17
Dws F&f Quadrante 2	5,383	0,13
Fineco Am Profilo Modera	10,873	0,2
Fineco Am Val. Prot. 85	4,719	0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,066	0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,021	-
Geo Global Balanc. 3	5,572	-
Gestielle Etico Bil.30	5,273	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,302	0,13
Interf.Capital	11,766	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,100	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,096	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,108	0,04
Med. Elite 30 L	5,134	0,2
Med. Elite 30 S	10,136	0,19
Mosaico Bil.Obb.	5,000	-
Multif.Comp.A 70/30	4,668	0,11
Ras Multihigh Yield	5,467	0,39
Ras Multipartner20	5,343	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,293	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,619	0,12

Fondi	€	v.%
Spaolo Strategie 30	5,275	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,325	-0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,053	-0,1
Vitamin Medium Term	5,418	0,22
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,071	-
Alto Mon.	6,410	0,02
Arca Mm	13,035	-
Astese Mon.	5,455	-0,02
Aureo Mon.	5,746	-
Bancoposta Mon.	5,480	-
Bim Obb.Breve Term.	5,775	-
Bipielle F.Mon.	13,151	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,597	-
Bipiemme Mon.	10,777	-
Bipiemme Tesoreria	6,128	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,587	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,420	-
Bpvi Breve Termine	5,587	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,347	-
Carige Mon. Euro	10,390	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,569	0,02
Consultinvest Mon.	5,001	0,02
Cr Cento Valore	6,289	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,181	-
Credit Suisse Mon.It.	7,077	-
Ducato Fix Euro Bt	5,656	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,505	0,02
Dws F&f Moneta	6,515	-
Dws F&f Riserva Euro	7,601	-
Dws Mon. Euro	8,678	-
Epsilon Lowcostcash	5,593	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,884	-
Euromob. Contovivo	11,081	0,01
Euromob. Rendifit	7,628	0,01
Fideuram Security	8,792	0,01
Fin.Im Euro Short T.	225,151	0,
Fineco Am Mon.	11,916	-0,01
Fineco Breve Termine	8,142	-
Fondersel Redd.	12,780	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,030	-
Fondit. Euro Currency	7,204	-
Generali Mon. Euro	14,965	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,042	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,051	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,049	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,023	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,111	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,075	-
Gestielle Bt Euro	6,797	-
Grifocash	6,145	-0,02
Imi 2000	15,567	-
Interf.Euro Bond Short T	6,187	-0,02
Interf.Euro Currency	6,071	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Intra Obb.Euro Bt	5,062	0,02
Laurinmoney	6,279	-
Leonardo Mon.	5,225	-
Magna Graecia Monet.	8,721	0,01
Nextra Euro Mon.	13,955	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,335	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,021	-
Optima Redd. Bt	5,953	-
Passadore Mon.	6,360	-
Perseo Rend.	6,379	-
Pioneer Monet. Euro A	11,820	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,736	0,01
Pixel Eurobond	8,123	-
Ras Cash L	6,199	-
Ras Cash T	6,177	-
Ras Mon.	14,123	0,01
Risparmio It. Corrente	12,313	0,01
Sai Euromon.	15,440	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,988	-
Spaolo Soluzione Cash	8,978	-
Teodorico Mon.	6,601	-
Unibanca Mon.	5,097	-
Valori Resp. Mon.	5,190	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,193	-
Zenit Mon.	6,636	0,02
Zeta Mon.	7,565	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,188	-
Anima Obb.Euro	6,050	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,047	0,01
Arca Rr	7,934	0,01
Astese Obb.	5,438	-
Aureo Rend.	18,217	0,04
Azimut Fixed Rate	9,137	0,01
Azimut Redd. Euro	14,045	-
Bancoposta Obb.Euro	6,052	0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,203	-
Bim Obb.Euro	5,942	0,02
Bipielle F.Cedola	6,578	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,337	-0,01
Bipiemme Europe Bond	6,292	0,03
Bnl Euro Obb.	6,167	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,801	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,943	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,803	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,575	0,04
Carige Obb.Euro	9,566	0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,815	0,01
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,122	0,09
Ducato Fix Euro Mt	6,690	0,19
Dws Euro Risk	11,917	0,04

Fondi	€	v.%
Dws F&f Euroredd.	12,057	0,03
Dws F&f Quadrante 1	8,959	0,03
Dws Obb.Euro	6,204	0,05
Epsilon Qincome	6,353	0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,406	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,402	0,08
Euromob. Redd.	13,742	0,09
Euromoney	6,929	0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,171	0,05
Fineco Am Euro Bond	8,230	0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,672	-0,02
Fineco Redd.	14,100	0,03
Fondaco Eurogov Beta	100,235	-
Fondersel Euro	7,056	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,517	0,15
Fondit. Euro B. Med. T	9,602	-0,01
Generali Bond Euro	8,895	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,486	0,02
Gestielle Lt Euro	6,997	-0,03
Gestielle Mt Euro	13,068	-0,02
Imi Rend	9,024	0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,392	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,185	-0,03
Intra Obb.Euro	5,186	-
Italfor. Euro Bond	7,630	-
Italmoney	6,817	0,03
Leonardo Obb.	6,479	0,11
Nextra Bondeuro	6,742	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,259	0,01
Nextra Long Bond E	8,313	0,07
Nextra Sr Bond	5,287	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,298	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,691	-
Open Fund Obb.Euro	5,515	0,11
Optima Obb.Euro	6,177	0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,293	0,04
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,239	0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,292	0,03
Pixel Euroredd.	17,542	0,05
Primavera Bond Euro	5,163	0,02
Ras Lux B. Europe	51,128	-1,88
Ras Obb.L	28,478	0,05
Ras Obb.T	28,307	0,05
Sai Eurobb.	11,612	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,110	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,316	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,104	-
Unibanca Obb.Euro	5,170	-
Vegagest Obb.Euro	5,759	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,469	0,04
Zeta Obb.Euro	16,455	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,352	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,468	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,551	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,255	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,509	0,08
Carige Corporate Euro	6,007	0,05
Ducato Etico Fix	5,089	0,04
Ducato Fix Imprese	5,988	0,2
Fondit. Euro Corporate B	7,605	0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,087	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,899	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,505	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,503	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,332	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,383	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,348	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,306	0,06
Sai Obb.Corporate	5,925	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,445	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,279	-
Zeta Corporate Bond	6,339	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,361	0,09
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,079	0,1
Gestielle High Risk Bond	4,975	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,656	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,839	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,260	0,53
Fin.Im Us Short Term	64,799	-0,01
Generali Bond Doll.	5,502	0,46
Gestielle Cash $	5,159	0,57
Nextra Cashdoll.	11,459	0,56
Nextra Cashdoll. $	14,847	-0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,486	0,32
Aureo Doll.	5,168	-0,04
Azimut Redd. Usa	5,288	0,34
Bipielle H.Obb.Amer.	6,822	0,26
Bipiemme Us Bond	4,549	0,35
Bnl Obb.Doll.	5,310	0,32
Capitalgest Bond $	6,036	-0,08
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,542	0,29
Euromob. N. Amer. B.	7,832	0,38
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,082	-0,05
Fineco Usa Bond	5,860	0,26
Fondersel Doll.	7,661	0,16
Fondit. Bond Usa	7,359	0,29
Gestielle Bond Dollars	7,479	0,2
Interf.Bond Usa	6,296	0,3
Nextra Bonddoll.	7,187	0,29
Nextra Bonddoll. $	9,312	-0,37
Nordfondo Obb.Doll.	12,130	0,26
Ras Us Bond Fund L	5,285	0,3
Ras Us Bond Fund T	5,256	0,31
Spaolo Obb.Doll.	6,163	0,23
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,134	0,31
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,942	-0,04
Alpi Obb.Int.	6,873	0,04
Alto Int.Obb.	5,445	-0,07
Arca Bond	11,005	-0,05
Arca Mul.Comp.A	5,227	0,11
Aureo Bond	7,143	-0,06
Aureo Ff Prudente	5,236	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,426	0,01
Bim Obb.Glob.	5,513	-0,11
Bipielle H.Obb.Glob.	10,080	-0,05
Bipiemme Planeta	8,075	0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,885	-
Bpvi Obb.Int.	5,156	-0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,103	-0,04
Capitalgest Global Bond	8,088	-0,06
Carige Obb.Int.	5,065	-0,12
Cariparma Nextra Bond	8,389	-0,06
Credit Suisse Obb.Int.	7,393	-0,04
Ducato Fix Glob.	7,829	0,1
Ducato Portf.Gl. Bond	4,938	0,1
Dws Bond Risk	9,600	-0,08
Dws F&f Redd. Int.	7,379	-0,04
Dws Obb.Int.	10,860	-0,06
Euroconsult Obb.Int.	6,513	-0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,818	0,02
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,126	0,04
Fineco Am Global Bond	13,194	-0,17
Fondersel Int.	12,194	-0,16
Generali Bond Int.	12,747	-0,06
Gestielle Bond	9,526	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,267	-
Gestielle Obb.Int.	5,654	-0,11
Imi Bond	13,694	-0,09
Intermoney	6,706	-0,03
Italfor. Global Bond	12,910	0,08
Laurin Bond	5,371	-0,04
Leonardo Bond	5,288	0,06
Ml Master Series B.	5,355	0,09
Nextra Bondinter.	7,987	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,607	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,115	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,794	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,719	-0,03
Primavera Bond Int.	4,619	-0,04
Ras Bond Fund L	14,148	-0,06

Fondi	€	v.%
Ras Bond Fund T	14,082	-0,06
Sai Obb.Int.	7,779	-0,09
Sofidsim Bond	6,558	-0,05
Spaolo Obb.Int.	10,725	-0,11
Vegagest Obb.Int.	5,007	-0,08
Zeta Bond	13,576	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,153	-0,05
Arca Corporate Bt	5,058	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,539	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,897	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,720	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,884	0,15
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,062	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,709	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,117	0,34
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,293	-0,28
Capitalgest Bond Yen	4,987	-0,3
Ducato Fix Yen	4,388	-0,41
Euromob. Yen B.	8,016	-0,42
Fondit. Bond Jap.	8,696	-0,47
Interf.Bond Jap.	5,120	-0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,593	0,1
Aureo Alto Rendimento	6,598	0,3
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,775	0,23
Bnl Obbl Emerg.	17,300	0,47
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,356	0,2
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,754	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,823	0,09
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,531	0,28
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,448	0,17
Gestielle Em. Markets B.	7,752	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,685	0,17
Nextra Bondem.Vattiv	9,496	0,61
Nextra Bondem.Vcop.	8,993	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,628	0,41
Optima Obb.Em. Market	5,787	0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,485	0,34
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,309	0,43
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,911	0,43
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,886	0,45
Vegagest Obb.High Yield	5,809	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,506	-
Anima Convertibile	5,480	0,09
Aureo Gestiob	9,171	-0,02
Azimut Floating Rate	6,893	-
Azimut Trend Tassi	8,064	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,197	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,189	0,34
Bussola Fdf Glb High Y.	4,787	0,46
Ducato Fix Convertibili	7,907	0,1
Fin.Im Euro Abs	5,009	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,213	0,23
Fin.Im Euro Inflation Li	5,117	-0,18
Fineco Am Profilo Conser	5,785	-
Fineco Global High Yield	6,041	0,23
Fondit. Inflation Linked	12,222	-0,17
Generali Conv. B. Europa	5,098	0,16
Geo-global Real Bond	5,069	-
Geo-obb.Int.1	5,015	-
Geo-obb.Int.3	5,000	-
Gestielle Global Conv.	6,093	0,2
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,232	0,1
Interf.Inflation Linked	11,968	-0,16
Magna Graecia Obb.	6,800	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	4,972	0,24
Pixel Global Bond	14,179	-0,05
Ras Cedola L	6,241	-
Ras Cedola T	6,208	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,763	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,192	-
Ras Multiliquidita'	5,227	0,06
Ras Spread Fund L	5,682	0,07
Ras Spread Fund T	5,644	0,09
Risparmio It. Redd.	12,261	0,21
Soliditas	5,026	-
Spaolo Currency Risk	7,481	-0,07
Spaolo Global H.Yield	6,666	0,12
Spaolo Obb.Etico	5,500	0,11
Spaolo Redd.	6,129	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,570	0,11
Spaolo Vega Coupon	6,169	0,03
Special M.-comp.1	5,626	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,223	0,09
Vasco De Gama	10,886	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,537	-
Alleanza Obb.	5,609	0,2
Alto Obb.	7,801	0,12
Anima Fondimpiego	17,221	0,11
Arca Obb.Europa	7,478	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,155	0,04
Azimut Solidity	7,227	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,068	0,12
Bancoposta Prof.Rend.	5,211	0,08
Bim Corporate Mix	5,032	0,06
Bipielle F.80/20	9,118	0,05
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,215	0,05
Bipielle F.Profilo 1	4,736	-0,04
Bipiemme Plus	5,490	0,13
Bipiemme Sforzesco	8,539	0,08
Bnl Per Telethon	5,203	0,1
Bpu Pra. Port. Prudente	5,287	0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,083	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,046	0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,009	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,276	0,06
Dws Bil.0-20	5,458	0,05
Effe Linea Prudente	4,795	0,06
Epsilon Limitedrisk	5,542	0,09
Euroconsult Obb.Misto	6,385	0,11
Fineco Am Profilo Pruden	5,809	0,12
Fineco Am Val. Prot. 95	5,302	0,02
Fineco Impiego	6,450	0,09
Generali Cash	6,118	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,223	-
Gestielle Global Asset 1	8,109	0,1
Gestielle Obb.Misto	9,983	0,01
Grifobond	6,996	-0,11
Griforend	7,569	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,067	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,097	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,004	0,08
Leonardo 80/20	5,480	0,05
Mosaico Obb.Misto	5,000	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,449	0,18
Nextra Equilibrio	7,075	0,1
Nextra Rend.	6,264	-0,9
Nextra Sr Equity 10	5,264	0,25
Nextra Sr Equity 20	5,414	0,37
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,887	0,07
Pioneer Obb.Misto A	8,079	0,06
Pioneer Obb.Misto B	8,022	0,06
Primavera Obb.Misto	5,207	0,15
Ras Longterm B. F.L	6,001	0,07
Ras Longterm B. F.T	5,973	0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,179	0,1
Spaolo Protezione 95	5,130	0,1
Spaolo Strategie Obb.85	5,449	0,09
Special M.-comp.2	5,213	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,591	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,250	0,08
Vegagest Sintesi Moderat	5,057	-0,02
Vitamin Short Term	5,343	0,15
Zenit Obb.	7,332	0,08
Zeta Redd.	7,014	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,920	0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,243	0,06
Bipiemme Risparmio	7,901	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,828	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,095	0,08

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Tot Ret	9,104	0,04
Consultinvest High Yield	5,084	0,14
Consultinvest Redd.	7,006	0,04
Ducato Fix Rend.	18,283	0,25
Euromob. Total Ret Bond	6,053	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,127	0,04
Generali Institut. Bond	5,154	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,799	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,703	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,034	0,02
Ritorni Reali	5,005	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,162	-0,11
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,783	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,917	-
Arca Bt-tesoreria	5,145	0,02
Aureo Liquidità	5,155	-
Azimut Garanzia	11,322	-
Bipielle F.Liquidità	7,341	0,01
Bnl Cash	20,055	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,407	-
Bpu Pra Liquidita'	5,086	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,102	0,01
Capitalgest Liquidità	6,552	-
Carige Liquidita' Euro	5,718	-
Ducato Fix Liquidità	6,069	-
Ducato Fix Mon.	7,688	-
Dws Crescita Risparmio	7,437	0,01
Dws Liquidità	6,728	-
Dws Tesoreria Imprese	7,524	-
Euromob. Tesoreria	10,238	0,01
Fideuram Moneta	13,348	-
Fineco Am Cash	5,654	0,02
Fineco Am Liquidità	5,583	-
Fondaco Euro Cash	100,051	0,
Fondersel Cash	8,244	0,01
Generali Liquidità	5,948	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,020	-
Gestielle Cash Euro	6,440	-
Intesa Sistema Liquidità	5,000	-
Nextam Part. Liquidità	5,249	0,02
Nextra Tesoreria	6,920	-
Nordfondo Liquidità	5,587	0,02
Optima Money	5,582	0,02
Perseo Mon. Euro	6,726	0,01
Pioneer Liquidità A	7,576	-
Pioneer Liquidità B	7,521	-
Pixel Eurocash	6,018	0,02
Ras Liquidita' A	5,042	-
Ras Liquidita' B	5,056	-
Risparmio It. Mon.	5,426	-
Sai Liquidità	10,357	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,673	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,738	0,01
Symph.S Monetaria	6,633	0,02
Vegagest Mon.	5,362	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,539	0,58
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,842	0,06
Abis Flessibile	5,237	-
Agoraflex	5,554	0,13
Alarico Re	4,799	0,59
Anima Fondattivo	13,138	0,21
Asia Fles	5,259	0,54
Aureo Flessibile	5,321	0,36
Azimut Trend	19,773	0,47
Azimut Trend It.	16,311	0,47
Bim Flessibile	4,106	0,46
Bipielle F.Free	3,921	0,31
Bipiemme Trend	2,778	0,69
Biver Obiettivo Rendimen	5,040	0,06
Bnl Flessibile	19,902	0,31
Bnl Strategia Rend.	5,380	0,02
Bond Flessibile	5,088	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,045	0,16
Ca-am Mida Opportunità	5,154	0,14
Capitalgest Redd. Più	6,571	0,21
Capitalgest Risk	6,781	0,19
Cariparma Nextra Redd T.	5,169	0,08
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,439	0,18
Ducato Flex 100	9,978	0,17
Ducato Flex 30	16,292	0,15
Ducato Flex 60	5,083	0,28
Ducato Portf.Strategy	4,219	0,17
Dws High Risk	6,401	0,16
Dws Trend	3,837	0,24
Etra Dinamico Glob.	10,116	0,21
Euromob. Strategic	4,132	0,34
Fineco Am Obiettivo 2005	5,105	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,149	0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,264	0,17
Fineco Am Obiettivo 2015	5,377	0,32
Formula 1 Balanced	6,422	0,12
Formula 1 Conservative	6,378	0,06
Formula 1 High Risk	6,107	0,16
Formula 1 Low Risk	6,314	0,05
Formula 1 Risk	6,055	0,12
Generali Institutional E	5,666	0,55
Generali Medium Risk	5,269	0,09
Generali Risk	5,359	0,28
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,989	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,379	-0,07
Gest. Total Return Amer.	5,042	0,28
Gestielle Flessibile	11,619	0,06
Gestnord Asset Allocatio	5,201	0,13
Grifoplus	5,273	0,23
Intesa Premium	5,081	0,04
Intra Flessibile	5,059	0,04
Investitori Flessibile	5,757	0,16
Iride	5,000	-
It. Fles	5,340	0,13
Kairos Partners Fund	5,676	0,69
Kairos Partners Income	6,079	-
Leonardo Flex	2,182	0,28
M.Gestion Trend Global	4,871	-0,12
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,060	0,18
Nextra Obiettivo Crescit	2,948	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,457	0,08
Nextra Team 1	5,485	0,02
Nextra Team 2	5,056	0,06
Nextra Team 3	4,457	0,09
Nextra Team 4	3,833	0,1
Nextra Top Approach	5,550	0,09
Nextra Top Dynamic	5,421	0,18
Nordest Sic	5,040	-0,4
Parit. Orchestra	67,391	-0,12
Primavera Tr. Flessib. G	4,691	0,24
Profilo Best Funds	5,420	-0,13
Ras Multiopportun.	4,090	0,17
Ras Opportunities L	4,640	0,13
Ras Opportunities T	4,620	0,11
Ras T. R. Prudente L	5,009	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,002	0,06
Ras T.R. Dinamico T	4,998	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,005	0,04
Spaolo High Risk	4,090	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,335	0,69
Tank Flessibile	5,226	0,33
Vegagest Flessibile	5,776	0,23
Zenit Absolute Return	6,162	0,2
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,060	1,32
Bpn Un Overl	5,060	1,
Cu Vita Allegro	4,030	0,75
Cu Vita Andante	5,580	0,36
Cu Vita Balanced	4,840	-0,21
Cu Vita Bank.In	3,890	0,52
Cu Vita Biotch.	2,960	1,72
Cu Vita E. Equity	4,730	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,280	-0,7
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,050	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,260	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,550	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,200	-1,64
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,920	0,69
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,990	-0,99
Cu Vita Eurof.Eq	3,950	-
Cu Vita Europe Cf	25,960	0,19

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,800	-
Cu Vita Global Eq	4,410	-0,45
Cu Vita Jap. Cf	25,070	-0,12
Cu Vita Mosso	4,340	0,23
Cu Vita Plus	10,840	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	4,460	-0,89
Cu Vita Pro. 70	5,390	-
Cu Vita Pro. 80	5,370	-
Cu Vita Pro. 90	5,460	-
Cu Vita Pro. Eq	10,910	0,37
Cu Vita Safe Eq	9,830	0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,710	-1,16
Ina Val Att	3,652	0,05
Ina Val Est	1,007	-
Nis Strategic 1	26,040	0,39
Nv Ina Va At	6,828	0,04
Rea Cap Eu	12,073	-0,01
Rea Imp Em	10,005	-0,46
Rea Imp It	9,416	0,59
Rea Imp Mon	7,460	-0,77
Reale Bil.Aggres.	6,609	-0,42
Reale Bil.Attiva	8,499	-0,2
Reale Dinam. Prot.	11,118	0,03
Reale L.Garantita	9,464	-0,02
Reale Linea Cons.	10,058	-
Reale Linea Equilib.	8,907	-0,09
Reale Linea Futuro	7,961	-0,19
Reale Obb.	10,899	-0,02
Reale Trasformaz.	9,650	0,36
Sai Alfa2000	4,630	-0,43
Sai Beta2000	4,380	-0,23
Sai Omeg2000	6,420	-
Sai Quota	17,780	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,820	100,830
BTP 15/07/05 4%	100,860	100,880
BTP 01/03/05 4%	100,150	100,170
BTP 15/05/05 4,5%	100,670	100,700
BTP 01/07/05 4,75%	101,090	101,110
BTP 15/12/05 5,25%	102,620	102,660
BTP 01/04/05 10,5%	101,080	100,960
BTP 01/09/05 10,5%	104,690	104,770
BTP 01/02/06 2,75%	100,520	100,540
BTP 15/05/06 2,75%	100,610	100,640
BTP 01/09/06 2,75%	100,630	100,670
BTP 15/03/06 4,75%	102,750	102,780
BTP 01/11/06 7,75%	109,150	109,230
BTP 01/07/06 8,75%	108,940	108,990
BTP 01/02/06 9,5%	107,130	107,210
BTP 15/01/07 2,75%	100,690	100,740
BTP 01/06/07 3%	101,130	101,190
BTP 01/03/07 4,5%	104,100	104,220
BTP 15/10/07 5%	106,250	106,350
BTP 01/11/07 6%	108,940	109,040
BTP 01/02/07 6,75%	108,380	108,480
BTP 01/07/07 6,75%	109,830	109,920
BTP 15/09/08 1,65%	103,670	103,800
BTP 15/01/08 3,5%	102,430	102,520
BTP 15/09/08 3,5%	102,480	102,650
BTP 01/05/08 5%	107,110	107,200
BTP 15/04/09 3%	100,500	100,630
BTP 01/11/09 4,25%	105,630	105,790
BTP 01/05/09 4,5%	106,400	106,560
BTP 15/01/10 3%	100,000	100,160
BTP 01/11/10 5,5%	112,480	112,730
BTP 01/11/11 1,9%	98,900	99,060
BTP 01/08/11 5,25%	111,750	112,010
BTP 01/02/12 5%	110,540	110,720
BTP 01/08/13 4,25%	105,560	105,850
BTP 01/02/13 4,75%	109,230	109,550
BTP 15/09/14 2,15%	106,310	106,640
BTP 01/08/14 4,25%	105,180	105,470
BTP 01/02/15 4,25%	105,000	105,230
BTP 01/08/17 5,25%	114,820	115,050
BTP 01/02/19 4,25%	104,320	104,650
BTP 01/02/20 4,5%	106,690	106,990
BTP 22/12/23 8,5%	154,500	154,500
BTP 01/11/23 9%	165,850	166,390
BTP 01/11/26 7,25%	145,850	145,910
BTP 01/11/27 6,5%	135,100	135,730
BTP 01/11/29 5,25%	116,770	117,020
BTP 01/05/31 6%	129,140	129,510
BTP 01/02/33 5,75%	125,520	126,110
BTP 01/08/34 5%	113,250	113,630
BTP 15/09/35 %	111,100	111,820
CCT 01/05/05 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/10/05 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/07/05 T.V.	100,270	100,240
CCT 01/01/06 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/06/06 T.V.	100,570	100,580
CCT 01/03/06 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/12/06 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/01/07 T.V.	100,990	101,000
CCT 01/07/07 T.V.	100,870	100,820
CCT 01/08/07 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,740
CCT 01/09/08 T.V.	100,810	100,810
CCT 01/07/08 T.V.	101,040	101,050
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/04/09 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/08/09 T.V.	100,860	100,890
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,890
CCT 01/07/09 T.V.	100,960	100,970
CCT 01/02/10 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/05/11 T.V.	100,950	100,960
CCT 01/11/11 T.V.	100,950	100,970
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,500	99,480
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,790	98,770
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,290	97,280
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,610	96,620

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	87,46	0,04
Azimut 04-09 3,15%	102,11	0,45
B.P.Intra 01-06 3%	118,36	0,22
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,96	0,20
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,16	-0,05
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	134,82	-1,04
Bca Ifis 04-09 Cv	103,40	-0,19
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,59	0,04
Cr.Valtell.	132,03	0,22
Enertad 03-06 5,75%	102,03	-0,16
Telecom 2010 1,5%	144,35	-0,39
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	150,81	4,85

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,00	39,74
Borgosesia	2,500	2,500
Borgosesia Rnc	1,720	1,845
Cia	0,1405	0,1420
Cit	0,3900	0,3850
Ferr.Nord Milano	1,320	1,290
Greenvision	9,850	9,880
Innotech	1,350	1,350
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	120,00	119,96
Pop.Emilia Romagna	38,00	37,70
Pop.Sondrio	10,400	10,400
Rgi	12,810	12,960
Sicc	1,080	1,080

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

ENTRANO LE ASSICURAZIONI GENERALI

Chi sostiene il Rossetti

di **Maria Giovanna Elmi***

Il panorama delle istituzioni culturali in Italia è deprimente. Ormai, quasi quotidianamente compaiono sui mezzi di informazione grida di allarme dei responsabili delle Fondazioni liriche e dei Teatri Stabili che segnalano situazioni economiche insostenibili, tagli nelle produzioni e ridimensionamenti del livello artistico degli spettacoli.

La situazione è tanto più amara quando si pensi al fatto che viviamo in un'epoca in cui le istituzioni teatrali e liriche rappresentano l'ultimo baluardo a difesa della qualità degli spettacoli e della crescita culturale del pubblico, contro il «trash» dilagante di una televisione sempre più ingabbiata dalle ferree leggi dell' Auditel e della pubblicità.

Perché allora questa crisi? È diminuita la fame di cultura e il desiderio di qualità? Niente di tutto questo, perché il pubblico nei teatri e nelle sale di concerto è segnalato in aumento: lo stato di sofferenza delle istituzioni culturali è determinato dal semplice motivo che i contributi del Fondo per lo spettacolo sono drasticamente calati, di circa il 40%, e gli auspicati nuovi finanziamenti privati non si sono visti, e quelli esistenti sono diminuiti.

È proprio nel triste contesto delle lamentele dei rappresentanti dei più prestigiosi enti lirici e teatrali che, nella mia qualità di Presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sono felice di poter dare finalmente una buona notizia proprio al «Piccolo», sempre così attento alle vicende che coinvolgono le istituzioni culturali della regione e di Trieste in particolare.

Il lavoro che in questi tre mesi ho svolto nella continua ricerca di sostegni finanziari privati incomincia a dare i primi risultati, che sono incoraggianti proprio perché sono un segnale di inversione di tendenza rispetto alla continua emorragia dei contributi pubblici e privati: le Assicurazioni Generali sono entrate ufficialmente nella compagine dei sostenitori del Rossetti.

L'ingresso della Compagnia del Leone è stato subito seguito da «Pasut&Partners», una società con sede a Villach che, con entusiasmo, ha voluto far parte degli sponsor del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Inoltre sto conducendo trattative con associazioni di categoria, consorzi e gruppi aziendali che sembrano promettere buoni risultati. Certo è una strada difficile, aggravata anche dalla indispensabile priorità degli aiuti alle popolazioni del Sudest asiatico, ma è già gratificante sapere che, in una crisi che coinvolge tutti i settori, esistono aziende che trovano le risorse per aiutare la cultura, il teatro. Certo, parlo del nostro teatro, il Teatro Rossetti, il più grande d'Europa, il più amato d'Europa: lo dimostrano i diecimila abbonati e gli spettacoli gremiti da un pubblico esigente ed entusiasta.

Il merito di questi successi va esclusivamente alla squadra del Rossetti di cui sono particolarmente orgogliosa e che è guidata con altissima professionalità e competenza da direttore Antonio Calenda, che ha saputo garantire un livello artistico senza ridimensionamenti ma in continua crescita qualitativa: un esempio per tutti, lo straordinario successo di «Re Lear» nella sua tournée in tutta Italia.

Le difficoltà non mi fanno paura, mi amareggiano soltanto le critiche e le offese gratuite che danneggiano non solo la mia immagine ma, il che è più grave, l'immagine del Teatro, un vero patrimonio della Regione, che tutti noi siamo chiamati a difendere.

Svolgo il mio compito con umiltà, sottraendo una parte cospicua di tempo ai miei impegni professionali, senza nessun tipo di compenso né gettone di presenza.

Non mi aspetto pubblici riconoscimenti, mi basta la solidarietà e l'affetto che mi dimostra il pubblico e la collaborazione che mi dà lo staff del Rossetti. Tuttavia non finisco mai di meravigliarmi per alcuni comportamenti di personaggi che dovrebbero avere l'obbligo di aiutare le istituzioni culturali.

Sul «Piccolo» di ieri ho letto che l'on. Ettore Rosato ha lodevolmente chiesto ulteriori finanziamenti per il Verdi al Ministro Urbani, proprio quello a cui aveva chiesto notizie sulle qualità richieste al Presidente di uno Stabile, con chiaro riferimento alla mia persona.

Non conosco l'on. Rosato, come lui non conosce me, se ha dovuto chiedere notizie sulle motivazioni della mia nomina con una molto pubblicizzata interrogazione parlamentare, e comunque gode del mio rispetto.

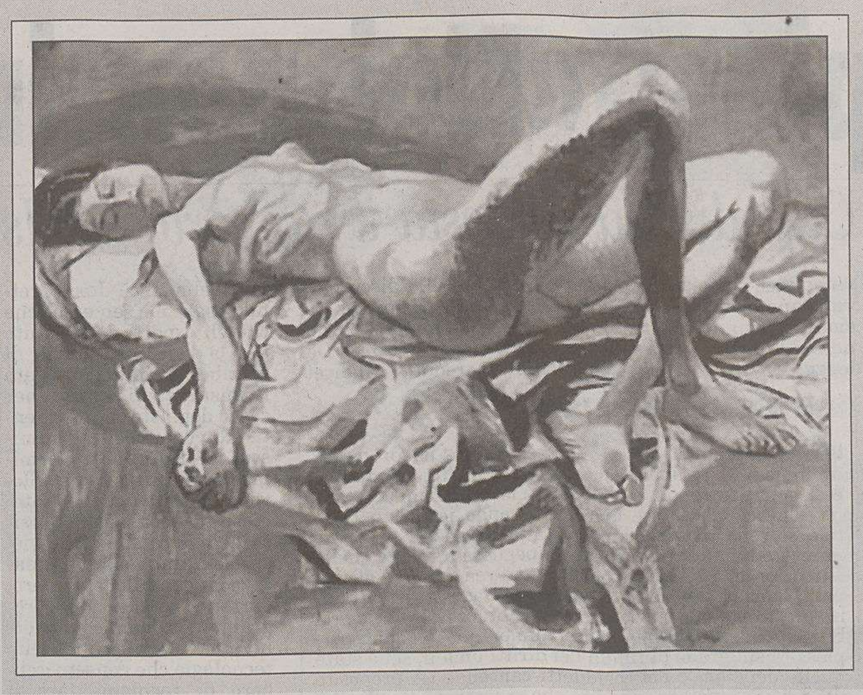
Trovo comunque curioso che l'onorevole in questione voglia sempre dare tanta enfasi di pubblica comunicazione alle sue richieste, per poi stendere un velo di silenzio sui risultati ottenuti.

È per questo motivo che sono particolarmente orgogliosa di dare notizia dei primi risultati della mia gestione e di proclamare che, a dispetto delle critiche ingenerose e ineducate, il mio amore per questa terra è rimasto intatto.

Ho letto che anche Beppe Grillo, in procinto di esibirsi nella nostra regione, si è informato su di me e sulle motivazioni della mia nomina a Presidente del Teatro Stabile: Grillo è un attore dotato di eccezionale vis comica, capace di trascinare il pubblico in esilaranti monologhi, ma non ritengo giusto che, per strappare una risata in più, parli di cose che non conosce e crei danni a istituzioni che rappresentano con successo il nostro territorio e la nostra cultura.

Per quanto mi riguarda, spero che gli abbonati del Rossetti e tutto il pubblico della nostra regione sappiano dimostrare riconoscenza con un nutrito applauso rivolto a chi, come le Assicurazioni Generali, si impegna concretamente per sostenere il nostro Teatro e sappiano subissare di fischi chi, per schieramento politico o per strappare una risata in più, si esibisce sul palcoscenico dei mass media o dei teatri regionali per denigrare o danneggiare il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

** presidente del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia*



Una mostra con tutti i dipinti Guttuso: parte da Milano, andrà in tutta Italia e in Germania

C'è tutto Renato Guttuso nella mostra che la fondazione Mazzotta di Milano ospiterà da oggi al 6 marzo, e che poi si trasferirà al chiostro del Bramante a Roma (fino al 5 giugno) per girare in Italia e in Germania. «Renato Guttuso — Opere della Fondazione Franco Pellin» è un excursus completo, che attraverso i 77 dipinti e i 47 disegni del collezionista varesino va dalle prime opere degli anni Trenta (come il San Sebastiano dipinto da un Guttuso ancora ventenne) al 1986, l'anno prima della sua morte. «È una raccolta straordinaria – ha spiegato all' inaugurazione il curatore Enrico Crispolti – che insieme permette di fare un discorso ampio su Guttuso, ma ha un interesse anche per gli specialisti». Opere come le nature morte degli anni Quaranta, ad esempio, secondo Crispolti, sono «fra le più importanti», perchè mostrano la sua intenzione realistica coinvolgente «in antitesi a quella di Giorgio Morandi che è distacco lirico».

«L'uomo che mangia gli spaghetti», del 1956 – una tela che sottolinea il passaggio dal realismo «sociale» a quello «esistenziale» con le sfumature rosse che evocano passione e vitalità - raramente è stato ammirato dal vivo. Ma importante è anche l'enorme «Spes contra Spem», del 1982, una sorta di testamento di Guttuso, il cui titolo è preso direttamente da Sant'Agostino e indica la «speranza contro tutte le speranze». Tra i dipinti più interessanti anche «Nudo sdraiato», che vediamo qui accanto riprodotto.

NESSUNA TRAGEDIA VA DIMENTICATA

Sterminio e foibe non tradire la storia

di **Walter Veltroni***

(dalla prima pagina)

Ricordi vivranno nel Museo della Shoah che realizzeremo. A ricordare serve il monumento ai caduti del bombardamento di San Lorenzo del 19 luglio '43 e una grande festa come quella che a Piazza Venezia, lo scorso giugno, ha celebrato la liberazione di Roma.

Ora, con questo viaggio, vogliamo portare la nostra memoria a un passato che è anche nostro. A Roma vive una comunità di cittadini originari dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia, che iniziarono ad arrivare nella nostra città nel '47, che trovarono una prima accoglienza nei «padiglioni» che avevano prima ospitato gli operai addetti alla costruzione della mussoliniana E 42, l'Esposizione Universale. È una parte di Roma verso la quale vogliamo in questo modo saldare un debito di conoscenza, sono persone e famiglie che fuggirono da una tragedia che non può e non deve essere dimenticata. Una tragedia fatta di odio, di persecuzioni che costrinsero ad abbandonare la propria terra, di uccisioni di massa, di terrore, di una barbara violenza racchiusa in un nome: le foibe, dove vennero gettati, in molti casi ancora vivi, migliaia di italiani.

Non ha senso il paragone con la Shoah, non ha senso affiancare eventi che non sono commensurabili non solo per dimensione, ma anche per l'orrore che aveva in sé il preciso disegno di annientare un popolo intero, per il modo «scientifico» con cui la macchina amministrativa del Reich e dei Paesi conquistati o alleati, e tra questi la repubblica fascista di Salò, portarono avanti lo sterminio degli ebrei – e degli zingari, degli omosessuali, di altre minoranze. Nulla è paragonabile con quel progetto di annientamento. Ma proprio perché questa distinzione è chiara, tutti hanno il dovere di riconoscere il sopruso e la violenza di cui furono vittime non solo fascisti, ma anche antifascisti, semplici civili privi di una particolare convinzione politica. Insomma, italiani colpevoli solo di essere tali.

Accadde nelle zone assegnate alla Jugoslavia dopo l'armistizio e la fine delle ostilità. Fu un odio etnico, nazionale e ideologico. Di questo si trattò, anche se per molti anni una narrazione diffusa ha parlato quasi solo del risultato atroce dello scontro tra comunismo e anticomunismo. Fu anche questo, non c'è dubbio, e all'espansionismo nazional-comunista di Tito non mancò sostegno, non mancarono complici. Ma non si può fare a meno di considerare il peso del conflitto di lunga durata tra diversi e aggressivi nazionalismi in un territorio culturalmente e linguisticamente plurale; così come non si possono dimenticare le crudeltà dell'occupazione fascista della Slovenia e dei territori croati.

Il punto è che nulla, nessun rancore storico, nessuna «resa dei conti» può giustificare l'uccisione di migliaia di persone e il modo orribile in cui ciò avvenne. I morti delle foibe appartengono alla sterminata schiera di vittime delle follie ideologiche, dell'intolleranza, delle pulizie etniche che hanno attraversato il Novecento e l'Europa, e di una capacità di odiare e di disprezzare di cui l'umanità non pare riuscire ancora a liberarsi.

Per lunghi anni su questa vicenda è calato, nel nostro Paese, non certo a livello locale, un sostanziale oblio. Ha contribuito a tale colpevole rimozione una parte della cultura della sinistra, rimasta prigioniera dell'ideologia, subalterna alle esigenze del comunismo internazionale, a un presunto realismo politico. Da non poco tempo le cose sono cominciate a cambiare. Ora si deve dire che non sono ammesse amnesie, né reticenze o rimozioni: quella dell' esodo-espulsione e quella delle foibe sono pagine vergognose della nostra storia. Pagine che appartengono per intero alla storia di tutti gli italiani.

Su di esse – così come su quelle delle stragi nazifasciste e del cosiddetto «armadio della vergogna», al cui proposito il Presidente Ciampi ha non a caso esortato a fare piena luce – non sono possibili reticenze. Serve invece analizzare apertamente, oggi che possiamo farlo, colpe e silenzi. Liberandosi da pregiudizi, non pensando che la ragione è sempre opposta a quella sostenuta dall' avversario. Non è un tema di parte, questo, da agitare per convenienza politica. È una grande questione nazionale, che richiede non furbizia ma onestà, responsabilità e unità: del Paese, delle istituzioni, di tutte le forze politiche. Passa anche da qui la possibilità di costruire una memoria collettiva che significhi riconoscimento della verità storica, di una storia comune, come valore civile condiviso.

Nel nostro viaggio qui, in Venezia Giulia, renderemo omaggio agli italiani trucidati nella foiba di Basovizza e alle migliaia di vittime – ebrei, militari, partigiani e prigionieri politici, triestini e sloveni, istriani e friulani – del campo di sterminio nazista della Risiera di San Sabba, che è uno dei simboli, l'unico di questo tipo in Italia, del male assoluto, di una violenza che con nessun'altra può essere confusa, di un passato che per l'Italia significò la dittatura e l'infamia delle leggi razziali volute dal fascismo, di una volontà di resistenza che anche lì, in quel luogo, non si spense, e che riuscì ad animare la rinascita del nostro popolo, della nostra nazione.

Sempre a Basovizza, a due passi dalla foiba, andremo anche di fronte al monumento che ricorda l'esecuzione, avvenuta il 6 settembre 1930 per ordine del Tribunale speciale, di quattro antifascisti sloveni. Lo faremo perché quel che vale per un Paese e per un popolo è importante valga oggi fra i diversi popoli europei. Riconoscere il proprio dolore serve anche a questo, a riconoscere il dolore degli altri. Sanare il passato permette di guardare con fiducia al futuro, di costruirlo insieme.

Questa terra, che è stata per tanto tempo confine e separazione, che è stata simbolo di odio e di sofferenza, si avvia a diventare sempre più luogo di integrazione, crocevia prezioso di persone e di culture. È ciò che la nuova Europa, che a Gorizia ha salutato la scomparsa di un antico simbolo di divisione e che a Roma, in Campidoglio, ha visto siglare la sua Costituzione, vuole essere: un continente di pace, dove ogni uomo possa vivere la propria identità senza timore di essere discriminato, oppresso, perseguitato. È un sogno che realizzeremo anche così, se saremo capaci di guardare al passato in modo aperto e solidale, senza dimenticare o trascurare nulla, nemmeno i momenti più dolorosi, e se questo spirito entrerà a far parte del modo di essere delle nostre comunità. È il senso di questo nostro viaggio. È il messaggio di cui Roma, in una giornata così, vuole essere interprete.

**sindaco di Roma*

DALLA PRIMA PAGINA

In questo clima arriva la Giornata della memoria. Vuol dire che sull'Olocausto non corre un'interpretazione condivisa. È sbagliato perfino il nome: Olocausto, che ormai sembra diventato definitivo, e Shoah, termine ebraico che significa catastrofe o distruzione, non vanno bene. Oggi non si ricorda un sacrificio e nemmeno una catastrofe: oggi ricordiamo uno Sterminio, il più vasto e completo Sterminio che la storia abbia conosciuto. Come tale, fu l'eliminazione non di una razza, ma di tutte le razze e le componenti considerate impure o deteriori dell'umanità. Quindi non solo ebrei, ma anche zingari, omosessuali, serbi, testimoni di Geova, oppositori del regime. La differenza tra gli ebrei e le altre vittime sta nel fatto che tutti gli ebrei furono vittime, mentre zingari, omosessuali e le altre categorie venivano eliminati se cadevano in mano alla polizia, e i serbi se venivano fatti prigionieri. Il programma venne codificato in una serie di leggi: la prima, del '33, prevedeva la cacciata dal lavoro degli ebrei; una successiva, del '35, stabiliva la gerarchia delle razze; e l'ultima, del '42, imponeva la soluzione finale, cioè lo Sterminio.

La domanda a cui dovevamo rispondere in sessant'anni è questa: quand'è che lo Sterminio si poteva evitare? Quando l'impero dei Lager funzionava a pieno ritmo era troppo tardi, nessuno poteva fermarlo. Varando le leggi della distruzione e della gerarchia delle razze, la dittatura s'era già attrezzata per annientare ogni opposizione. Ma la dittatura s'era aperta la strada sfruttando il meccanismo delle elezioni, e s'era presentata con un programma in cui tutto era scritto. Chi scrisse quel programma e si presentava per attuarlo non doveva entrare in Parlamento. I neonazisti di oggi rilanciano la stessa ideologia con perfetta conoscenza di cosa ha portato. Non sappiamo quanto siano pericolosi. Ma non dovrebbero stare in Parlamento.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

LETTERA APERTA

IO NON POSSO FARE A MENO DELLA MEMORIA

di **Marco Coslovich**

Caro Valdevit,
ho letto con interesse il tuo articolo «Giorno della memoria? No grazie» («Il Piccolo», 24 gennaio) e trovo che la conclusione alla quale pervieni – «Della Giornata della memoria possiamo quindi tranquillamente fare a meno» – sia sbagliata.

Non penso di essere una Cassandra, come definisci chi vede la civiltà occidentale in declino e in stato di continua precarietà, ma penso che la democrazia ha profondamente bisogno della memoria della Shoah e dello sterminio dei Lager nazisti. Non posso «smemorare» che Hitler è stato eletto «democraticamente» e che anche le democrazie consolidate non possono mai dirsi sufficientemente sicure. La democrazia liberale italiana, che pure era uscita vincitrice dalla prima guerra mondiale, fu travolta dalle lotte sociali e dal trionfante fascismo. Inoltre il recente libro di Marcello Flores «Tutta la violenza di un secolo» offre un'immagine niente affatto tranquillizzante della civiltà occidentale. Ne esce un quadro problematico che non sempre collima con «l' aver prodotto esperienze costrittive di pacificazione, di cooperazione, di integrazione», per usare le tue parole.

Indispensabile ricordare gli errori e la debolezza che la democrazia ha saputo dimostrare

La memoria degli errori e delle rovinose cadute serve perché penso che per sola virtù propria nessun sistema si regge, fatto salvo per le dittature che si ritengono perfette.

Ma non è solo di questo che desidero parlarti, perché credo che questi temi possono essere sostenuti da molti argomenti pro e molti contro, difficili da dipanare in poche righe. Quello che invece vorrei sottoporre alla tua attenzione è il disagio, l'insofferenza che mi pare trasparire dal tuo articolo. In questo stato d'animo penso di riconoscermi. Il tono assertivo, a momenti impaziente, va al di là delle esigenze giornalistiche e, secondo me, rivela come gli intellettuali e gli studiosi vengano sempre più decentrati, scarsamente ascoltati. C'è disattenzione e poca considerazione per gli storici, per gli specialisti, mentre i più si inventano competenze che non hanno. Clan e consorterie, con il loro seguito di cortigiani, degradano terribilmente l'orizzonte civile e culturale del dibattito e del confronto.

Ma, proprio per la fiducia che nutro nel sistema, sono convinto che si tratta di impegnarsi per migliorarlo perché, assieme a te, ne condivido i valori e i principi. Aggiungo, però, che io non so farlo senza la memoria degli errori e della terribile debolezza che la democrazia ha dimostrato. Per questo io non posso «fare tranquillamente a meno del Giorno della memoria».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 gennaio 2005 è stata di 49.750 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004; questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

IL CASO

In vista delle elezioni amministrative

La Coalizione Istria attacca la Dieta sugli immobili ceduti al capitale straniero

POLA Con l' avvicinarsi delle prossime elezioni amministrative locali fissate a maggio, vanno sempre più delineandosi le strategie dei vari partiti e schieramenti. La Dieta democratica istriana al potere in gran parte dei comuni e con una maggioranza netta nel Consiglio regionale dovrà difendersi soprattutto dagli attacchi dei suoi avversari su temi che in questi ultimi anni l' hanno vista vulnerabile. Stiamo parlando delle note vicende legate alla terra istriana che il partito di Ivan Nino Jakovcic starebbe svendendo al capitale straniero. E questo è stato il tema della conferenza stampa di ieri convocata dalla Coalizione Istria ancora fresca di costituzione, formata dai partiti popolare, contadino, liberale, social liberale e dai verdi.

Il suo leader Ivan Stanic ha dichiarato che la terra istriana non dovrebbe venir in alcun modo venduta e tanto meno svenduta come invece avviene adesso. «Abbiamo definito un disegno di legge che ora proporremo al Parlamento - ha precisato - con cui chiediamo che gli immobili di proprietà statale passino in mano ai comuni. Questi non avrebbero la possibilità di venderli, ma solo di affittarli o cederli in concessione e gli utili ricavati andrebbero a favore delle infrastrutture». Poi nel mirino di Stanic il contestato progetto Brioni riviera lanciato da Jakovcic per il rilancio turistico delle isole Brioni e della fascia costiera dirimpettaia. Jakovcic ha voluto fare le cose di nascosto e in segreto, ha affermato Stanic, e le sue promesse sull' apertura di 5.000 posti di lavoro sono irreali se rapportati ai 6.500 occupati nel turismo di tutta la regione, da Umago a Porto Albona. Del progetto in parola ha parlato anche Petar Simonetti, docente di diritto alla Facoltà di giurisprudenza di Fiume. Sono convinto ha detto, che lo Stato molto presto venderà le sue quote societarie del Brioni riviera per cui i suoi terreni passeranno nelle mani del capitale, molto probabilmente straniero, senza che la popolazione locale ne abbia alcun beneficio.

p. r.

Inviata una lettera di protesta al ministro dell'Ambiente Podobnik con i dati rilevati da un ente privato

Kemiplas: «Noi non inquiniamo»

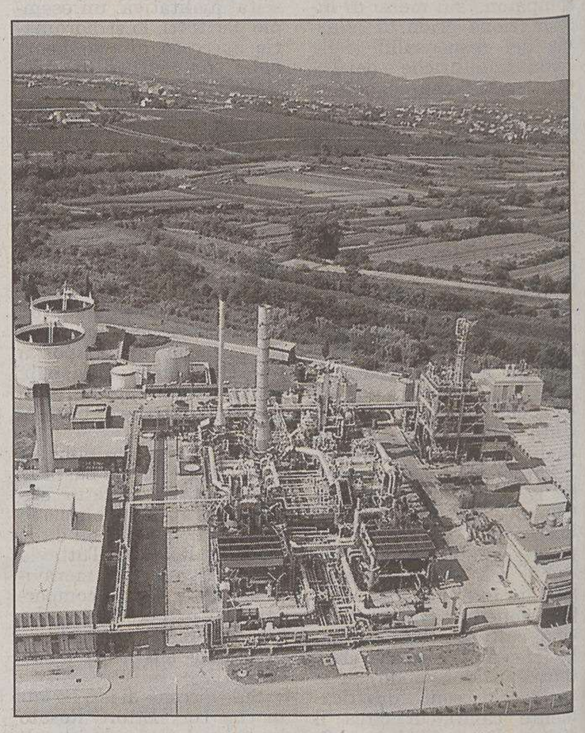
L'azienda di Capodistria contesta il rapporto dell'Istituto sanitario di Maribor

CAPODISTRIA La fabbrica Kemiplas, di Capodistria, contesta la veridicità delle misurazioni sul grado di inquinamento effettuate dall' Istituto per la tutela sanitaria di Maribor, che sulla base delle analisi effettuate su dei campioni raccolti il 30 dicembre scorso ha concluso che le emissioni inquinanti dello stabilimento chimico capodistriano superano i livelli consentiti.

La direzione di Kemiplas ha inviato pertanto una lettera di protesta al ministro sloveno dell'Ambiente, Janez Podobnik. Nella missiva Kemiplas sottolinea di disporre di dati completamente diversi da quelli a cui sono giunti gli esperti dell'Istituto per la tutela sanitaria di Maribor. Quest'ultimi, infatti, hanno raccolto dei campioni per misurare le emissioni di anidiride di acido ftalmico il 30 dicembre scorso mentre un solo giorno prima, il 29, delle misurazioni analoghe erano state effettuate da un istituto privato, Raci, i cui esperti avevano appurato che le emissioni inquinanti rientravano nei limiti previsti dalla legge.

Di fronte alla discrepanza fra i dati, Kemiplas, ha commissionato alla Raci di indivuduarne le cause. Dal rapporto, redatto dal direttore della Raci, Jurij Cretnik, sarebbe emerso che che gli esperti dell'Istituto per la tutela sanitaria di Maribor hanno effettuato le misurazioni senza tener conto degli standard vigenti. Rivolgendosi al ministro, la direzione di Kemiplas si interroga se in Slovenia sussita o meno l'interesse di consentire l'esistenza di quelle aziende, che malgrado siano fondate con capitale straniero, portano avanti un programma economico moderno e che sono dotate delle tecnologie che consentirebbero di regolamentare il problema ecologico in termini relativamente semplici e rapidi.

Concretamente, Kemiplas denuncia un problema di inefficienza delle istituzioni: nel 2002, sottolinea la direzione dell'azienda, sono state ottenute le licenze edili per la costruzione di un impianto di depurazione. Licenze, che a tre anni, non sono ancora formalmente entrate in vigore.



Un'immagine dall'alto della Kemiplas di Capodistria.

DIFENSORE CIVICO

LUBIANA Il premier sloveno, Janez Janša, ha promesso un impegno personale per sollecitare un dialogo migliore e, soprattutto, più efficiente tra le istituzioni di governo e l'ufficio del tutore civico. Ricevendo, ieri, nella capitale slovena, l'ombusdman, Matjaž Hanžek, il primo ministro ha affermato che si impegnerà affinchè quelle istituzioni e quei ministeri che non reagiscono agli appelli, lanciati dal tutore civico come dagli stessi cittadini, prestino più attenzione e sensibilità. Fra le varie problematiche, che, ultimamente, alimentano maggiori perplessità sul grado di tutela dei diritti umani, sono state quelle dei Rom e dei cosiddetti cancellati. A proposito dei primi, Janša ha ribadito che si impegnerà affinchè si arrivi a una soluzione in tempi brevi. Altro tema caldo e' quello relativo ai cancellati, cioè quei cittadini che, al momento della disgregazione dell'ex Jugoslavia, sono stati radiati dall'anagrafe per non aver chiesto la cittadinanza slovena. Secondo Janša, la materia può essere regolamentata solo tramite una legge quadro costituzionale. «Ci sono già state molte iniziative e colloqui tra le varie forze politiche e ritengo sia giunto il momento di dimostrare la volontà concreta di raggiungere un' intesa definitiva», ha detto il premier. Janša e Hanžek hanno concordato, infine, di mantenere dei contatti periodici. In base all'accordo, l'ombusman incontrerà il premier una volta all'anno per consegnargli il rapporto sullo stato della tutela dei diritti umani.

L'ingegnere capo Domes: «Noi stiamo rispettando i tempi del progetto»

Mentre procedono i lavori in Croazia, secondo le autorità quarnerine Lubiana costruirà il tratto di sua pertinenza appena nel 2013

Autostrada Fiume-Trieste: la Slovenia frena

Fiume: scorcio della circonvallazione che porta in centro.

FIUME La Slovenia ha in piano di edificare appena nel 2013 la trentina di chilometri di asse viario che attraverseranno il suo territorio e relativi alla costruenda autostrada Fiume-Trieste, segmento della futura autostrada adriatico-ionica. Lo ha dichiarato al fiumano Novi List Vlado Domes, ingegnere capo del progetto autostradale Fiume-Rupa, località al confine con la Slovenia. «Noi stiamo costruendo questa arteria in direzione dell' Unione Europea - ha sottolineato Domes - ed è certo che nel giugno di quest' anno avremo completati i 15 chilometri che vanno da Fiume all' abitato di confine di Rupa. Ciò potrà rappresentare una pressione su Lubiana affinché velocizzi l' approntamento del suo troncone autostradale, lungo circa trenta chilometri. In caso contrario, la Slovenia non riuscirà con le sue strade ad assorbire il gran traffico proveniente da Fiume in direzione del capoluogo giuliano».

Intanto, nonostante il gran freddo, proseguono i lavori di costruzione della Fiume-Rupa. Già entrato in funzione mesi fa il segmento Jusici-Jurdani, scavatrici, macchinari edili e maestranze sono impegnati da Jurdani a Rupa. Si tratta di un centinaio di lavoratori che hanno un solo obiettivo: portare a termine questo serpentone di 15 chilometri entro il 30 giugno 2005. «Stiamo rispettando i termini, convinti che tra cinque mesi potremo contare sulla Fiume - Rupa - ha aggiunto Domes - in questi giorni siamo alla stretta finale per la maggiore struttura presente nel nostro cantiere, il viadotto di Rupa, lungo 300 metri. Finora abbiamo completato i due terzi dell' opera, circa 200 metri. Nel raccordo di Rupa sono cominciati pure i lavori di costruzione dello svincolo, lungo alcuni chilometri, che allaccerà questo abitato al valico di confine di Pasjak, lungo la vecchia strada Fiume-Trieste». Certo è che i 15 nuovi chilometri di asse autostradale contribuiranno a snellire il traffico lungo la statale Rupa-Jurdani (parliamo sempre della vecchia arteria Fiume-Trieste), come pure sulla statale Rupa-Klana-Drenova, località quest'ultima alle spalle di Fiume.

Andrea Marsanich

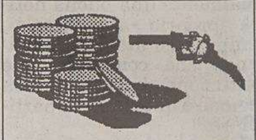
Maltempo: neve a Lesina e sul Gorski kotar

FIUME Croazia semiparalizzata ieri dalla neve e dalla bora, con situazione particolarmente difficile in Gorski kotar e Lika, regioni dell' entroterra quarnerino. Per tutta la giornata, compito praticamente proibitivo raggiungere la Dalmazia da Fiume. Infatti, un lungo tratto di Litoranea adriatica, da Novi Vinodolski a Santa Maria Maddalena, alle spalle di Zara, è rimasto completamente chiuso al traffico poiché flagellato da un vento a più di 150 chilometri orari e da tanta neve, con ampi tratti gelati.

Interdetti alla circolazione i ponti di Pago e Maslenica, nell' entroterra zaratino, mentre solo nella mattinata è stato riaperto il ponte di Veglia. Per lunghe ore, bloccati agli ormeggi i traghetti per Pago e Arbe, come pure quelli in servizio fra la costa orientale istriana e l' isola di Cherso. Parliamo della tratta Brestova - Faresina. Nelle acque altoadriatiche in servizio unicamente il ferry boat Valbisca (Veglia)-Smergo (Cherso). Neanche ieri sono salpati da Lussinpiccolo il catamarano Judita (fa la spola con Fiume) e la piccola nave Ozalj, che mantiene i collegamenti con Sansego, Unie e Sanpiero.

In Gorski kotar, nell' entroterra fiumano, un' autentica tormenta di neve ha costretto le autorità a chiudere del tutto al traffico il troncone autostradale Kikovica - Delnice, con i veicoli deviati sulla vecchia strada Fiume - Zagabria. Bloccate pure diverse strade secondarie. Qualche fiocco di neve anche a Fiume. Spruzzati di bianco pure i rilievi di Veglia e Cherso. Sepolta la Lika da più di un metro di neve, con cumuli alti fino a due metri. Forti i disagi pure in Dalmazia, specie nelle sue regioni interne. È nevicato addirittura nell' isola di Lesina, cosicché la locale azienda alberghiera Suncani Hvar ha voluto rispettare un' antica tradizione, concedendo ai suoi attuali ospiti una settimana di soggiorno gratuito.

a. m.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sono stati portati alla luce dagli studiosi anche i resti di un frantoio che serviva alla spremitura delle olive

Umago: scoperti preziosi reperti archeologici

Dagli scavi di piazza Venezia spunta una serie di tombe e di scheletri

Umago: un'immagine degli scavi al lato della chiesa dove sono stati ritrovati i reperti.

UMAGO Nuovi importanti contributi per la maggior comprensione del passato e della storia della città isttiana di Umago sono venuti alla luce durante gli scavi archeologici per la ricostruzione di piazza Venezia, piazza della Libertà e dell'antica cisterna.

Gli archeologi sapevano che sotto terra avrebbero trovato sicuramente qualcosa di interessante, però non erano ottimisti fino a tal punto: stiamo parlando di una tomba della prima metà del settimo secolo contenente quello che resta di uno scheletro umano e un orecchino, molto probabilmente prodotto nelle fonderie di Pinguente. In precedenza erano venuti alla luce i resti di altre cinque tombe contenenti parti di scheletri di bambini e di persone adulte.

L'archeologa Narcisa Bolsec Ferri del locale Museo civico ha disposto accurate analisi delle ossa per verificare il sesso dei defunti e la probabile causa del decesso. E oltre alle tombe gli scavi dei giorni scorsi hanno portato in superficie i resti di un frantoio per la spremitura delle olive, risalente addirittura al quarto secolo.

Stando agli esperti, il torchio sarebbe la conferma di una grande attività agricola organizzata già nel quarto secolo. Tra l'altro come dicono gli esperti, nella zona di Umago l'olio non solo veniva prodotto ma venduto. Le scoperte ora verranno conservate e quindi esposte all'aperto sulle piazze ristrutturate, compreso il torchio per le olive.

Umago avrà dunque tante cose da far vedere ai suoi visitatori. Per la cittadina della costa istriana croata si schiudono le porte per dare vita anche a una sorta di «turismo archeologico». Gli scavi comunque proseguono e nei prossimi giorni interesseranno la «Corte de le ore» e neanche qui si escludono sorprese.

Gli archeologi almeno finora però non hanno trovato ancora quello che cercavano davvero, vale a dire le mura cittadine settentrionali, però rimangono ottimisti sull'esito finale degli scavi.

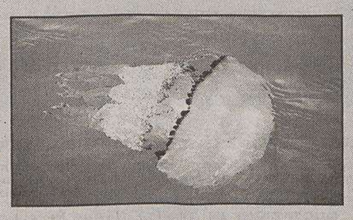
p. r.

ALLARME MEDUSE

ROVIGNO Un ospite scomodo, del tutto indesiderato. È la medusa della specie Pelagia noctiluca, che nei giorni scorsi è stata vista nelle acque antistanti la costa occidentale dell' Istria, fenomeno del tutto inusuale per questo periodo dell' anno. Migliaia di piccoli esemplari di pelagia sono stati notati dai pescatori istriani, che hanno pensato bene di avvertire gli esperti dell' Istituto di biologia marina Rudjer Boskovic di Rovigno. La loro presenza in inverno è un evento più unico che raro, una cosa mai registrata dal 1900, da quando cioè vengono seguiti i cicli di questi organismi. La pelagia è una specie piccola ma particolarmente fastidiosa per i suoi filamenti urticanti che, oltre a causare dolore, lasciano in eredità delle ferite e vesciche di non poco conto.

Secondo gli esperti il fenomeno potrebbe essere riconducibile alle temperature più elevate delle acque di mare in quanto fino a un paio di giorni fa non si era andati sotto i 12 gradi, in media un grado in più rispetto alle medie degli anni scorsi. Difficile ora prevedere cosa succederà nei prossimi giorni o nei prossimi mesi.

a. m.



Medusa in una foto d'archivio.

ULTIMA SETTIMANA

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A 10 km da Cervignano direzione San Giorgio casa bifamiliare composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti ciascuno ca. 95 mq garage cantina. Scoperto ca. 1.100 mq edificabili 170.000 euro cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

BIFAMILIARE, di ampia metratura, composta da seminterrato, pianoterra e mansardato, in costruzione a Caresana (S. Dorligo). Vendita diretta 040818141 3483667766.
(A174)

CALCARA 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino 70 mq.
(A00)

CALCARA 040632666 Bagnoli casetta di 150 mq con cortile e legnaia. Buone condizioni. Rustica. Euro 280.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Muggia centro storico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, mansarda di 70 mq. Primoingresso. Euro 115.000.
(A00)

CALCARA 040632666 piazza Vico, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Perfette condizioni. Euro 119.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Residenza Concordia (via Concordia 4) piccoli appartamenti primoingresso: cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino. Arredati.
(A00)

CALCARA 040632666 Residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione.
(A00)

CALCARA 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare.
(A00)

CALCARA 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino di 1300 mq. Informazioni in ufficio.
(A00)

CASACITTA' centrale primingressi con consegna luglio 2005 rifiniture interne a scelta possibilità posti auto. Per informazioni telefonare allo 040362508.
(A00)

CASACITTA' Costalunga in stabile recente appartamento composto da ingresso soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale singola bagno posto auto. Euro 154.000. Telefonare allo 040362508.
(A00)

CASACITTA' p.zza Cornelia Romana appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole due bagni termoautonomo euro 178.000 040362508.

CASACITTA' Roiano alta appartamento da ristrutturare con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno cantina. Euro 50.000 040362508.

CASACITTA' Settefontane appartamento mansardato pari primingresso con soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole bagno termoautonomo. Euro 152.000 040362508.

CASAPROGRAMMA Chiadino pari primingresso nel verde: soggiorno, cucina ammobiliata, terrazza, 2 matrimoniali, bagno, rip., cantina, posti auto cond. Tel. 010366511. (A00)

CASAPROGRAMMA Matteotti piano alto: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi, terrazza, poss. box. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Goldoni piani alto soleggiato, opportunità: ingresso, tre stanze, cucina e bagno. Euro 100.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Pinguente ristrutturato: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto. Euro 120.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Dell'Istria primingresso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Euro 157.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Puccini nel verde: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, singola, 2 balconi, bagno, cantina, euro 124.000. Tel. 040366544. (A00)

CERVIGNANO centro luminoso ampio appartamento bicamere in buone condizioni piano alto con ascensore: ampio ingresso cucina abitabile soggiorno terrazzo disimpegno armadio muro 2 camere bagno. Vista panoramica. 108.000 euro cod. 15/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO particolare luminoso ampio terrazzatissimo attico: ingresso salone cucina abitabile disimpegno 3 camere 2 bagni ripostiglio accesso interno diretto al lastrico solare esclusivo. Grande cantina con impianti. Cod. 9/P Gallery Cervignano 043135986.

COMMERCIALE app. su due livelli in casetta bifamiliae d'epoca con giardino alberato (300 mq) e posto auto spettacolare vista golfo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

FIUMICELLO ampia bella tranquilla casa accostata un solo lato: ingresso cucina soggiorno pranzo 2 matrimoniali singola doppi servizi terrazzone porticato garage posto auto coperto. Vani accessori giardino. 160.000 euro. Cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO fraz. ampia villa su unico piano: cucina salone 3 camere bagno + luminosa mansarda tutta abitabile: 2 camere salotto bagno + scantinato: taverna grande cantina garage nel giardino ca 700 mq cod. 14/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO in tranquilla zona residenziale vendesi proprietà composta da due case indipendenti sviluppate su due livelli e ampio terreno. Prezzo euro 220.000 Gabetti Op. Imm. Monfalcone 048144611. (C00)

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato, soggiorno, cucina, due camere, terrazze, giardino. Euro 1000. Cod. 109/P. 0402908343. (A00)

GALLERY Aurisina villa accostata nuova, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, taverna, giardino. Cod. 92/P. 0402908343. (A00)

GALLERY Borgo Teresiano appartamento primingresso affrescato. Doppio salone, cucina, tricamere, doppi servizi, ripostiglio, soffitte. Cod. 158/P tel. 0407600250.

GALLERY Contovello casa carsica, perfetta, tre livelli, terrazzo, cortile. Posizione tranquilla, vista mare. Cod. 155/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone, prima periferia, appartamento bicamere, 1° piano, ristrutturato, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, posto auto coperto, riscaldamento autonomo. Cod. 201/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento bicamere, 3° piano, ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 terrazzi, garage, riscaldamento autonomo. Cod. 214/P 0481790679.

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250.

GALLERY Sistiana appartamento 100 mq vista mare, ultimo piano, salone, cucina, due stanze, terrazze, box. Cod. 133/P. 0402908343.

GALLERY Sistiana terreno edificabile 1030 mq in zona comoda, nel verde, possibilità realizzo villa bifamiliare. Cod. 10/P. 0402908343.

GALLERY via Conti box auto mt 5x2,5 con telecomando, ascensore, ottime condizioni. Euro 28.000. Cod. 156/P tel. 040/7600250.

GORIZIA appartamento centrale, adattissimo anche uso ufficio. Mq 58 circa con atrio, disimpegno, cucina, bagno, camera, 2 ripostigli, terrazzo. Ottime condizioni. Euro 90.000. B.G. 0403728802.

KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398 Altura soggiorno cucina due matrimoniali due bagni due balconi euro 158.000.

KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398 Longera soggiorno cucina due matrimoniali bagno balcone posto auto euro 160.000.

KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398 Scorcola ad.ze mini alloggi e appartamenti da euro 58.000 a euro 159.000.

KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398 tribunale ad.ze nuova costruzione varie tipologie pronta consegna da euro 182.000.

MIRAMARE splendido app. d'epoca ristrutturato di 100 mq: entrata grande cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MORERI app. nel verde: soggiorno cucina matrimoniale singola bagno rip. doppio poggiolo box auto e posteggio cond. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MUGGIA centro vendesi appartamento composto da camera da letto, cucina abitabile, piccolo soggiorno, bagno. Euro 75.000. B.G. 040272500.

MUGGIA nuovo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, due bagni, ripostiglio, tre camere. Casamania. Tel. 040/768222.

MUGGIA villa indipendente, incantevole vista mare, possibilità bifamiliare, circa 1200 mq di giardino. Casamania. Tel. 040330400.

MUGGIA villetta, vista mare, con due alloggi di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, poggiolo, cantina, posto auto, giardino. Euro 350.000. Tel. 040330400.

PIAZZALE Cagni ad.ze, casa indipendente, piano terra camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, piano superiore: ingresso, tinello cucinotto, bagno, due camere, studio, terrazza ampio giardino. Tel. 040768222.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti, in stbaile d'epoca, decoroso, primo ingresso, 60 mq, ben rifiniti, adatto uso abitazione o ufficio. Euro 115.000 (meno riduzione fiscale). 040764416, 334/3538739.
(A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca. 106 mq soggiorno cucina balcone due stanze bagno ascensore. Cod. 298/P 040368283.

PROGETTOCASA Università villa epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura tre livelli box quattro auto giardino. Cod. 273/P 040368283.

ROIANO ad.ze: app. in condizioni molto buone: cucina salottino matrimoniale singola bagno e soffitta. Scorcio mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO bassa: luminoso app. in condizioni molto buone di cucina soggiorno matrimoniale singola servizi sep. poggiolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO centro: st. con ascensore luminoso app. di: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno rip. cantina e poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

ROSSETTI via villa d'epoca di 300 mq su tre livelli, ampio giardino e autorimessa. Possibilità bifamiliare. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538

S. CROCE centro storico, prossima ristrutturazione due casette 120 mq ciascuna, posto auto, consegna settembre 2005, Blu 04054321.
(A00)

SARA Davis: casetta indipendente in condizioni interne ed esterne molto buone immersa nella tranquillità. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

TRIESTE Immobiliare, San Pasquale, ultimo piano con ascensore, terrazzo, cantina, stenditoio, posto auto in garage. Ristrutturato completamente. Euro 285.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignano. Disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Settefontane - trilocale ottimamente disposto, al piano quarto con asc., molto luminoso con vista aperta, poggiolo e termoautonomo. Euro 120.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Concordia, bellissimo appartamento in moderno stabile dell'88 di 100 mq ca con balcone e posto auto. Termoautonomo, parzialmente arredato. Euro 185.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Vicolo Scaglioni - attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Euro 365.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare centrale in stabile d'epoca composto da: atrio, soggiorno con accesso al balcone, cucinino, due camere, bagno, rip. soppalcato. Termoautonomo, molto buone le condizioni interne. Euro 105.000. Tel. 040393329.

ULTIMO piano perfetto, zona Mascagni. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, enorme cucina abitabile, terrazzo. Climatizzato. Posteggio condominiale. Prezzo interessante. B.G. 0403728802.

VESTA 040636234 vendesi attico zona Piccardi due stanze salone cucina bagno terrazza posto auto.

VIA Capodistria, zona Baiamonti vendesi box auto varie misure a partire da euro 18.000. B.G. 0403498176.

VICOLO Rose: app. di: ingresso grande cucina abit. ampia matrimoniale bagno rip. cantina e terrazza abit. (18 mq). Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

EREMO S. Pasquale, Felluga cerchiamo appartamenti 3 camere, biservizi, terrazzo. Ampia disponibilità economica. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

Continua in 31.a pagina

803.500
CI SONO NUMERI CHE POSSONO RIDARTI LA LUCE.
Da oggi Enel Distribuzione ha un servizio di segnalazione guasti alla rete elettrica più potente ed efficiente, gratuito e attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

I parlamentari di Centrodestra plaudono alla proposta di riduzione avanzata dal presidente. Ma la trovano tardiva

La Cdl: sull'Irap Illy ha cambiato idea

Romoli: «Dieci giorni fa ha criticato il governo. Ora ne segue l'esempio»

TRIESTE «Siamo pronti a collaborare con la pecorella smarrita». Ettore Romoli viene a sapere, a Roma, della volontà di ridurre l'Irap manifestata da Riccardo Illy e non risparmia qualche battuta tagliente. La «pecorella smarrita» è appunto il governatore, dipinto pure come un pentito. «Illy ha cambiato idea su molte cose – commenta il parlamentare azzurro –. Non posso dimenticare che il primo atto da presidente della Regione è stato di cancellare una mia norma che alleviava in parte il carico fiscale sulle piccole imprese».

SPESA PUBBLICA A commentare l'annunciata intenzione del governatore di ritoccare l'imposta regionale sulle attività produttive – se possibile fino al massimo consentito alle Regioni, l'1% (facendo così scendere l'aliquota al 3,25%) – è anche l'europarlamentare di Fi Renato Brunetta. «Il governo Berlusconi – afferma – è pronto a fare la sua parte a favore del Friuli Venezia Giulia, esposto alla concorrenza internazionale, ma Illy pensi a riordinare la propria spesa pubblica: da quando governa lui, è in preoccupante lievitazione». Illy, prosegue Brunetta, «scopre finalmente che la riduzione della pressione fiscale non è una misura per togliere servizi ma per consentire al sistema di rimanere competitivo, investendo sul valore aggiunto delle famiglie e delle imprese». L'economista chiude con l'invito alla Regione «a ridurre la spesa per alleggerire la propria quota di pressione fiscale sulle aziende».

Riccardo Illy con il governatore carinziano Jörg Haider.

IL PRECEDENTE I ruoli si sono improvvisamente invertiti. Una decina di giorni fa era stato Romoli, assieme a Vanni Lenna, Manlio Collavini e Ferruccio Saro, a presentare una proposta di legge di riduzione del carico fiscale sulle imprese: taglio dell'Irap fino al 2% in meno rispetto all'aliquota nazionale e dell'Ires (l'ex Irpeg, oggi al 33%) fino a 8 punti in meno. Il governatore, il giorno dopo, era intervenuto definendo «grottesca» l'iniziativa. «Una volta di più – aveva detto – si pretende di applicare il principio dell'armiamoci e partite: lo Stato riduce, e fa la bella figura, la Regione paga il conto».

LA REPLICA Per Romoli è giunto il tempo della replica. «Resto stupefatto di fronte a un Illy che parla di taglio dell'Irap – attacca il deputato forzista –, essendo ancora vivo il ricordo delle sue scomposte manifestazioni di disperazione per il fatto che l'intervento sulle aliquote a livello nazionale comporterà degli effetti sul bilancio della Regione. Speriamo solo che abbia compreso il meccanismo e che non ritorni ai lamenti quando si renderà conto che, lo faccia lo Stato o lo faccia la Regione, i tagli fiscali pesano inevitabilmente sulle casse regionali». Interviene anche il capogruppo azzurro Isidoro Gottardo: «Nonostante le frequentazione con Haider – dice il capogruppo azzurro in Consiglio regionale –, il presidente non era informato delle intenzioni austriache di tagliare le imposte sulle società. Ora, costretto a riconoscere che l'operazione è indispensabile e non irresponsabile, corre ai ripari. A nostra richiesta, secondo la giunta, non c'erano risorse per farlo. Non siamo certo di questo avviso».

IRAP INGIUSTA Posizione meno aspra ma nella sostanza identica quella di Manlio Contento, il parlamentare di An sottosegretario alla Finanze. «Sono felice che Illy si sia reso conto dell'utilità dei provvedimenti taglia-tasse per la competitività». Meglio ancora, aggiunge Contento, se l'intervento riguarda l'Irap, «imposta particolarmente ingiusta perché colpisce come base imponibile soprattutto il lavoro» ed «eredità pesante lasciata in carico dal Centrosinistra, tanto da aggravare la salute del sistema produttivo».

L'ASSINDUSTRIA Da Udine, gli industriali confermano intanto il loro apprezzamento sulla proposta Illy. «La fiscalità d'impresa rappresenta un fondamentale fattore competitivo su cui è necessario incidere per favorire lo sviluppo delle imprese – si legge in una nota di Assindustria –. Per questo vanno incoraggiate le iniziative volte a ridurre il peso fiscale». Gli imprenditori udinesi spingono anche su un altro fronte: la diminuzione dell'Ici.

Marco Ballico

IMMIGRATI

Lavoratori extracomunitari: domande al via

TRIESTE Il ministero del Lavoro ha emanato ieri la circolare numero 1/2005 relativa alla programmazione dei flussi di ingresso per lavoratori extracomunitari valida per l'anno 2005. Anche in Friuli Venezia Giulia le domande di autorizzazione al lavoro relative ai cittadini extracomunitari dovranno essere inoltrate dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del relativo decreto (ricordiamo che al momento ancora non si conosce il giorno della pubblicazione).

Secondo quanto affermato dalla Coldiretti nazionale il numero complessivo di ingressi è di 159 mila lavoratori, metà neocomunitari e metà extracomunitari, dei quali 24.800 lavoratori subordinati stagionali residenti fuori dall'Unione europea già ripartiti tra le varie regioni.

Per quanto riguarda i 79.500 lavoratori che non fanno parte dei Paesi entrati nel 2004 a far parte dell'Unione europea, la circolare prevede 24.800 autorizzazioni stagionali con in particolare 1.450 riservate alle esigenze del Friuli Venezia Giulia.

TURISMO

Una task force per la funivia a Passo Pramollo

PALMANOVA Un «pool» di esperti nominati dalla Regione Fvg valuterà gli eventuali rischi legati alla realizzazione della funivia da Studena (Pontebba) a passo Pramollo. A stabilirlo un vertice della Protezione civile, svoltosi a Palmanova alla presenza del vicepresidente Moretton.

I tecnici dovranno suggerire alla Regione eventuali accorgimenti per garantire la massima sicurezza dei lavori e delle opere collegate agli interventi nell'area, che riguarda in particolare la strada provinciale da Studena Bassa alla caserma della Gdf, presente sul passo. Il gruppo è formato da esperti delle Università di Trieste e di Udine, dell'Osservatorio geofisico sperimentale e del Cnr di Padova.

«Si tratta - spiega Moretton - degli stessi ricercatori ai quali era stato assegnato il compito di risolvere i problemi causati dai vincoli idrogeologici posti sul territorio del comune di Erto e Casso». Le osservazioni raccolte, di carattere geologico, idrogeologico, idraulico e sismico, serviranno per la progettazione definitiva dell'opera e la sicurezza degli interventi.

Un opuscolo finanziato con fondi pubblici esclude le strutture sanitarie del capoluogo «per non creare doppioni» nella promozione

Campagna sui centri trasfusionali, cancellata Trieste

Protesta l'associazione dei donatori giuliani. Imbarazzo in Regione, l'assessore Beltrame si scusa

GLI OBIETTIVI

Raccolta di plasma e sangue Fvg al top a livello nazionale

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana nella raccolta del plasma (18 mila litri impiegati per la produzione di emoderivati nel 2004) e la seconda per il sangue intero (60 mila unità trasfuse all'anno).

Ma per mantenere questi livelli, di completa autonomia nel campo delle trasfusioni in regione, non bisogna abbassare la guardia. Anzi, serve sensibilizzare l'opinione pubblica a donare il sangue. È quello che si prefigge di fare la campagna «Eroi», illustrata ieri mattina dal presidente regionale della Federazione italiana associazioni donatori sangue, Paolo Anselmi, assieme all'assessore Ezio Beltrame e Vincenzo De Angelis, referente regionale per le trasfusioni.

Oltre a conservare e incrementare i risultati sin qui raggiunti, l'obiettivo è coinvolgere nel dono del sangue i più giovani e le donne, contribuendo a incrementare il numero dei donatori attivi (attualmente circa 45 mila, con un incremento nel 2004 dell'8 per cento rispetto al 2003)), migliorando l'autosufficienza del Friuli Venezia Giulia nel settore «con vantaggi dal punto di vista economico - spiega De Angelis - ma soprattutto della salute dal momento che, in questo modo, il sangue utilizzato per le trasfusioni è molto più controllato».

TRIESTE A Trieste non ci sono centri trasfusionali per donare il sangue. Almeno stando alla campagna di sensibilizzazione «I nuovi eroi lasciano il segno, donano sangue» promossa dalla Regione in collaborazione con dieci associazioni di donatori. Nell'accattivante promozione pubblicitaria, pagata dall'amministrazione (65 mila euro) e ideata dalla «Gb comunicazione» di Trieste, non compaiono i centri di donazione dell'ospedale Maggiore e del Burlo Garofolo. Figurano quelli delle province di Pordenone, Udine e Gorizia, ma di Trieste non c'è traccia.

Un'assenza che ha indispettito Antonella Cavo Ratman, presidente dell'Avis di Trieste, pronta a sollevare ieri mattina la questione durante la conferenza stampa di presentato dell'iniziativa. «Spiace notare che nell'opuscolo - le parole pacate di Cavo Ratman - non compaiano i due centri trasfusionali triestini. Come posso distribuire il materiale agli studenti nella mia città?». Imbarazzo generale, a cominciare dall'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, e coda polemica dopo l'intervento del rappresentante della società pubblicitaria: «A Trieste è in atto un'altra campagna di sensibilizzazione (quella promossa dall'Associazione donatori di sangue, ndr) e dunque poteva esserci una distonia nel contenuto e il risultato».

Una ragazza sul lettino mentre sta donando sangue.

Nessuna dimenticanza: la «Gb comunicazione» ha semplicemente giudicato un'alterazione la «doppia» campagna promozionale operando una precisa scelta. «Non mi sembra una giustificazione», è stata la risposta di Cavo Ratman che, dopo l'incontro, ha voluto precisare la questione. «La pluralità di iniziative di sensibilizzazioni non possono che fare bene. Il budget stanziato dalla Regione riguarda anche Trieste - dice - e non vedo il motivo di pubblicare un opuscolo incompleto del Friuli Venezia Giulia». Materiale piuttosto corposo: 10 mila manueletti, da consegnare nelle scuole e 35 mila brochure dedicate alle donne, accompagnate da affisioni (cartelloni, manifesti e locandine) e spazi pubblicitari (1200 spot radio e 70 passaggi tv). Tutti sponsorizzati dalla Regione che compare con il proprio logo e quindi ha la responsabilità del contenuto.

«Soldi pubblici di tutti stanziati per una causa importante, mica si tratta di avere l'esclusiva su un prodotto», aggiunge la rappresentante dell'Avis di Trieste. Una posizione espressa, con estrema pacatezza e la volontà di raccogliere un risultato per il «bene dei cittadini», anche durante la conferenza stampa. Dove l'assessore alla Salute, visibilmente imbarazzato anche dopo la risposta della «Gb comunicazione», è andato a scusarsi con Cavo Ratman. «Cercheremo di rimediare - le parole di Beltrame - aggiungendo nell'opuscolo i centri trasfusionali mancanti».

Pietro Comelli

I forzisti Asquini e Camber contestano le scelte giuntali in materia di formazione

Il programma di aggiornamento del personale prevede anche corsi di dinamiche familiari per la direzione di Antonaz

Staff del governatore a scuola di dizione

TRIESTE Perchè la Regione finanzia le lezioni di dizione delle segretarie particolari del governatore Riccardo Illy? E il corso di dinamiche familiari e counselling per la direzione dell'assessore Roberto Antonaz? E persino, su richiesta della direzione dell'assessore Enzo Marsilio, la formazione di un istruttore pubblico di tiro a segno?

La giunta, nell'ultima seduta, approva l'atteso programma triennale sulla formazione e sull'aggiornamento dei tremila dipendenti di Palazzo. Forza Italia spulcia le carte e scova quelle che giudica «chicche inspiegabili»: «Le indicazioni operative contenute nel programma triennale, in termini di principio, sono condivisibili. Ma come si conciliano i corsi di dizione, quelli di counselling o per istruttori di tiro con le finalità della formazione del personale regionale, che sono quelle di conseguire migliori risultati nell'azione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini del Friuli Venezia Giulia?» chiedono, «stupefatti», Roberto Asquini e Piero Camber.

Roberto Asquini

I due consiglieri, cercando una risposta a «una serie di scelte davvero strane», presentano allora un'interrogazione dettagliata. E invitano il governatore e l'assessore al Personale a chiarire il mistero: perché mai, ad esempio, il presidente della Regione ritiene prioritario far svolgere al suo personale un corso di dizione, seppur «su richiesta della segreteria particolare»? E perché mai la giunta ritiene opportuno effettuare percorsi formativi per istruttori di tiro a segno dell'ente pubblico? Ancora: rientra forse nelle finalità e nella missione istituzionale della direzione all'Istruzione l'attivazione di percorsi formativi su dinamiche familiari e counselling?.

I due azzurri, dopo aver chiesto lumi sui corsi ritenuti più «stravaganti», si lamentano anche per il fatto che la delibera sul programma di formazione non contiene previsioni di spesa: «Vorremmo sapere perché non c'è un'adeguata analisi economica con quantificazione dei costi del piano».

IL CASO

«Sedi fantasma sul Web»

TRIESTE «Molti imprenditori continuano a telefonare alle sedi regionali all'estero, non più operative da parecchio tempo, perché vengono tratti in inganno dalle indicazioni contenute nel sito web dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia». L'aveva già denunciato, criticando il suo successore Enrico Bertossi, ma non è servito. E così Sergio Dressi, consigliere regionale di An, torna all'attacco: «Preso atto che la giunta ha disdetto tutte le convenzioni e sciolto i contratti per l'apertura di uffici in diversi Stati, bisognerebbe che il sito Internet, come tutti gli strumenti che riguardano la presentazione della nostra Regione, venisse puntualmente aggiornato».

Continuaz. dalla 6.a pagina

È mancata improvvisamente

Elda Strain ved. Baldassi

Ne danno l'annuncio i figli BRUNO e FURIO con CHIARA, i nipoti STEFANO, ANDREA unitamente a LAURA e RINO, MARGHERITA con famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore di FURIO BALDASSI per la scomparsa della madre

Elda Strain ved. Baldassi

Trieste, 27 gennaio 2005

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE sono vicini a FURIO BALDASSI in questo momento di grande dolore per la perdita della madre

Elda Strain ved. Baldassi

Trieste, 27 gennaio 2005

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al dolore di FURIO BALDASSI per la perdita della madre

Elda Strain ved. Baldassi

Trieste, 27 gennaio 2005

PAOLO PALOSCHI è affettuosamente vicino a FURIO BALDASSI in questo doloroso momento.

Trieste, 27 gennaio 2005

AMBRA MARCHI e STEFANO VENTURINI partecipano al dolore di FURIO per la perdita della madre

Elda Strain ved. Baldassi

Trieste, 27 gennaio 2005

Tutti i colleghi sono vicini a FURIO
- ROBERTO ALTIERI
- ANTONINO BARBA
- CORRADO BARBACINI
- GUIDO BARELLA
- ALBERTO BOLLIS
- ARIANNA BORIA
- LAURA BORSANI
- ROBERTO CARELLA
- FRANCESCO CARRARA
- MAURIZIO CATTARUZZA
- FABIO CESCUTTI
- PIETRO COMELLI
- MATTEO CONTESSA
- ROBERTO COVAZ
- ROBERTO DEGRASSI
- DOMENICO DIACO
- FABIO DORIGO
- CLAUDIO ERNE'
- CIRO ESPOSITO
- FRANCO FEMIA
- PIERCARLO FIUMANO'
- GIULIO GARAU
- PIERPAOLO GAROFALO
- CESARE GEROSA
- ROBERTA GIANI
- FULVIO GON
- MASSIMO GRECO
- ROBERTO LA ROSA
- BRUNO LUBIS
- FABIO MALACREA
- MAURO MANZIN
- SILVIO MARANZANA
- ELENA MARCO
- ALESSANDRO MEZZENA LONA
- LIVIO MISSIO
- CARLO MUSCATELLO
- GIUSEPPE PALLADINI
- ALESSIO RADOSSI
- PIERLUIGI SABATTI
- RENZO SANSON
- PIETRO SPIRITO
- PIERO TREBICIANI
- LUIGI TUREL
- BALDOVINO ULCIGRAI
- FERDINANDO VIOLA
- GABRIELLA ZIANI

Trieste, 27 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

Ermenegilda Trebiz ved. Negode

Lo annunciano addolorati la figlia SILVANA, il nipote ALESSANDRO, la moglie, i pronipoti ALEX e ANDRO.
Un sincero grazie a LEA NEGRI, al personale della casa di riposo "San Domenico".
I funerali seguiranno venerdì 28, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

†

Ci ha lasciati

Anna Perselli ved. Piol

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con RITA e i nipoti MARCO, CINZIA, ELISABETH, e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2005

†

È scomparsa prematuramente

Tea Žužek

Ne danno il triste annuncio il figlio SAŠA, i parenti e gli amici tutti.
La Santa Messa verrà celebrata il 28 gennaio alle ore 12.40 nella Chiesa di Borgo San Mauro, Sistiana.

Visogliano, 27 gennaio 2005

I ANNIVERSARIO

Odinea Camaur

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua mamma, tua figlia NORA

Trieste, 27 gennaio 2005

Ricorda il prezioso amico

Renzo Bernardi

ed è vicina con affetto a MOROSINA e PAOLA
- famiglia PAOLETTI.

Trieste, 27 gennaio 2005

La Giunta, il Consiglio comunale e il personale tutto del Comune di Monfalcone partecipano al dolore del Sindaco, GIANFRANCO PIZZOLITTO, e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Edoardo Pizzolitto

Monfalcone, 27 gennaio 2005

IV E V ANNIVERSARIO

Roberto e Angelo Gherdina

Sempre nei nostri cuori.

Mamma e PAOLO

Trieste, 27 gennaio 2005

1981 2005

Tullia Marinoni

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma e papà

Trieste, 27 gennaio 2005

27/01/1970 27/01/2005

Amelia Paron

Ti ricordano

I familiari

Trieste, 27 gennaio 2005

nnecl-247
Numero verde **800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
Località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

La legge Sirchia fa la sua prima «vittima politica». Il trasgressore è stato ingannato da una scritta e da un posacenere

Fuma in Consiglio, multa al forzista

Marini sorpreso con la sigaretta: dovrà pagare 50 euro. Ma è giallo su un cartello

TRIESTE «In questa zona è permesso fumare». A ridosso della grande porta a vetri che dà accesso al piano nobile del Consiglio regionale e sorveglia da vicino la stanza del non fumatore Riccardo Illy un cartello ammicca ai «viziosi». E, alla faccia del ministro Girolamo Sirchia, sovrasta un allettante posacenere.

Bruno Marini passa, vede, e cede. Non è il primo, ma forse è l'ultimo: il forzista triestino, mentre aspira beatamente sotto la scritta a prova di miopi, viene sorpreso, ripreso, multato. E diventa, almeno in Friuli Venezia Giulia, la prima «vittima politica» della crociata antinicotina.

Sono le 12.55 quando il «martirio» si consuma. Bruno Di Natale, il duro di An che i colleghi hanno indicato come questore antifumo assieme al più mite Pensionato Luigi Ferone, scorge le aborrite volute. E scatta come una molla: «Non si può fumare in una zona di passaggio, priva di aspiratori, è contro la legge».

Non c'è amicizia politica o cartello ingannevole o posacenere subdolo che tenga: il «peccatore» deve pagare, e ben 50 euro. Di Natale va sino in fondo, riempie il verbale (in triplice copia), registra le proteste, conferma la pena, ricorda le modalità di pagamento.

Ma Marini, nonostante assicuri più tardi di condividere «lo spirito della legge Sirchia», non subisce in silenzio: perché mai quel cartello irretisce e istiga i fumatori a violare la legge italiana? Perché mai, a sedici giorni dall'entrata in vigore delle nuove regole, fa mostra di sé?

A Palazzo, da sempre, il paradosso prospera. Ma il stavolta il forzista, punto sul vivo più ancora che nel portafogli, reagisce d'istinto: irrompe in aula, dove i colleghi discutono svogliatamente sulla futura «magna charta» della Regione, e reclama la parola. L'ottiene. E racconta la sua odissea, incassando la solidarietà del consigliere di An Paolo Ciani: «Se è proibito fumare dappertutto, perché non si tolgono i cartelli? La legge è entrata in vigore il 10 gennaio: che si aspetta da queste parti?». E ancora, infervorandosi, minaccia di denunciare per omissione d'atti d'ufficio tutti i responsabili, a partire dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini. «L'ho detto a caldo ma, naturalmente, non lo farò...» garantirà, più tardi, la «vittima».

La sfuriata, però, risveglia il Palazzo. Lo scuote ben più del dibattito su pace e guerra: politici e funzionari, allarmati, si riuniscono in capannello. Discutono, mediano, promettono: «Domani ci sarà una riunione ad hoc dell'ufficio di presidenza. Vedremo il da farsi...».

I più tranquilli? Il questore e il trasgressore, paradosso nel paradosso. «È vero che il forzista stava sotto il cartello. Ma la legge non consente di fumare sul pianerottolo, in un luogo di passaggio, e quindi ho dovuto dare la multa. La seconda, in questa legislatura. La decima, credo, da quando mi è stato attribuito questo incarico» afferma Di Natale. E Marini: «Naturalmente pagherò, come ho già pagato in un'altra occasione, ma forse inoltrerò le mie controdeduzioni all'Azienda sanitaria. Di Natale resta un amico ma gli chiedo dov'era in questi sedici giorni e perché non ha chiesto la rimozione dei cartelli...». «Mica è compito mio, questo è compito di Tesini» replica, pronto, il «vigile» inflessibile.

Sia come sia, nel giro di pochissimi minuti, i cartelli «licenziosi» spariscono: i commessi, su input del vicepresidente Roberto Asquini, li tolgono. E il Palazzo diventa effettivamente no smoking.

Tutto risolto? Non proprio. Perché Di Natale, fedele al mandato, avverte: «Le sigarette non possono essere accese nemmeno nelle stanze private dei consiglieri perché così vuole la legge. Come stanerò i colpevoli? Non farò irruzioni nelle stanze, così come i poliziotti non fanno le ronde notturne con i visori laser per colpire chi non usa le cinture, ma se mi capiterà la porta socchiusa o il fil di fumo, allora interverrò». Sirchia, almeno qui, può stare tranquillo.

Roberta Giani

Bruno Marini, con la sigaretta spenta in mano, nel pianerottolo del Consiglio regionale dove è stato multato dal collega Bruno Di Natale. In basso spicca il cartello «in questa zona è permesso fumare».

IL CENSORE

Bruno Di Natale, il questore antifumo di Palazzo, non fa sconti a nessuno. Né agli amici né ai nemici. Nell'attuale legislatura, prima ancora che la legge Sirchia trovasse nel forzista Bruno Marini la sua vittima «numero uno», il duro di An aveva pizzicato con la sigaretta in bocca il diessino Enrico Gherghetta. E anche allora, nonostante la reazione stizzita del collega che aveva appallottolato la contravvenzione, era andato sino in fondo: 50 euro di multa. A beneficiarne, allora come adesso, l'Azienda sanitaria triestina. Ma, almeno allora, anche il «trasgressore»: Gherghetta, infatti, aveva smesso di fumare.

CONTRIBUTI

Educazione alla solidarietà, le scuole ricevono 270 mila euro

TRIESTE Un finanziamento complessivo di 270 mila euro da destinare alle scuole per l'educazione alla pace, alla solidarietà e all'interculturalità. Progetti mirati, dalle materne alle scuole superiori, presentati alla Regione che ieri hanno trovato soddisfazione. L'assessorato competente, presieduto da Roberto Antonaz, ha provveduto a ripartire le risorse a 116 istituti, statali e privati, dopo aver analizzato i progetti e il piano dell'offerta formativa. Mentre in fase di rendicontazione bisognerà elencare i risultati ottenuti e l'attività svolta. Una parte del fondo (80 mila) è stato ripartito fra tutte le domande, mentre la rimanenza ha seguito due criteri: il numero degli alunni coinvolti (145 mila) e la collaborazione con altre realtà scolastiche (45 mila). Ecco che, accanto a un contributo «a pioggia» di 978, 26 euro cadauno, si sono aggiunte altre voci portando, ad esempio, il «Malignani» di Cervignano a ottenere 4500 euro e il liceo «Leopardi-Majorana» di Pordenone 4600 euro. Il «cartello» delle scuole materne comunali di Trieste ha invece raccolto quasi 6400 euro, mentre lo «Stringher» di Udine si è fermato a 5600 euro. Ma quale attività svolgeranno nelle scuole per promuovere la pace, la solidarietà e l'interculturalità? Ad esempio, per i più piccoli, scoprire come altre culture festeggiano il Carnevale; raccogliere, in una pubblicazione, disegni e scritti sul tema della pace e socializzare assieme a bambini stranieri.

Cdl inferocita, Rifondazione delusa

Maratona sullo statuto Scoppia la bagarre sul ripudio della guerra

TRIESTE Bagarre in consiglio regionale, ieri mattina, sull'inserimento nel nuovo statuto di un articolo sul ripudio della guerra e delle armi di distruzione di massa. Mentre Rifondazione comunista ha esplicitato in aula che quell'articolo veleggiava proprio in direzione opposta ai jet americani di Aviano, le opposizioni si sono impegnate in un intenso fuoco di sbarramento. Alla fine, grazie a una riformulazione dell'ultima ora che ha però scontentato Rifondazione, l'articolo è passato con i soli voti del Centrosinistra.

Il generico ripudio della guerra e delle armi di distruzione, infilato dalla maggioranza nel testo uscito dalla Convenzione, che non lo prevedeva, era stato eccepito dallo stesso Riccarlo Illy (ieri in plancia mattino e pomeriggio) a conclusione della discussione generale in aula: si doveva quanto meno specificare, come fa la Costituzione, che l'uso delle armi di sterminio era da rigettare quale «mezzo di controversie internazionali». Ed ecco che il relatore di maggioranza, Toni Martini (Margherita), aveva presentato un emendamento per completare la precedente versione.

Ma ieri, al momento di discuterne in aula, ha rimpiazzato quell'emendamento con un altro che aggiungeva – per le armi di distruzione di massa – anche un «sostegno ai processi di moratoria». E qui, pur votando quest'ultima versione, i bertinottiani si sono dichiarati assai delusi: «Era preferibile il primo testo - secondo Igor Canciani - in quanto più fortemente simbolico». Hanno allora proposto un emendamento, poi regolarmente bocciato, per il ripristino della precedente versione. Pio De Angelis ha attaccato «quanti si schierano genericamente per la pace, inclusa quella di Bush: sono migliaia le vittime prodotte dagli aerei che sono decollati da Aviano».

Dall'Udc a Forza Italia si è detto di un richiamo quanto meno pleonastico: «Basterebbe ispirarsi alla Costituzione» ha affermato Roberto Molinaro e Isidoro Gottardo ha aggiunto che «uno statuto non è un documento politico e tanto meno la mozione congressuale di un partito». Da An alla Lega si è protestato: questo è «ideologico pacifismo» (Luca Ciriani) ed è «ridicolo esercizio da padri costituenti» (Paolo Panontin). Invece Bruno Zvech (Ds), Giancarlo Tonutti (Margherita) e Maurizio Paselli (Cittadini) hanno detto che «pace e cooperazione internazionale sono principi che corrispondono allo spirito della comunità regionale, nel pieno rispetto della collocazione e degli accordi internazionali dell'Italia».

Sono poi passati, con lo stesso articolo 4, i principi di parità (insieme con le pari opportunità uomo-donna caldeggiate in particolare da Alessandra Battellino di Intesa per la Regione), pluralismo, accoglienza e integrazione (con l'accoglimento di un emendamento di An che integra la dizione di «stranieri» con quella di «regolarmente soggiornanti»). Con i successivi articoli si sono «gerarchizzate» – con forti critiche del Centrodestra – le lingue minoritarie praticate in regione, ponendo in testa lo sloveno quale espressione di una minoranza nazionale. E si è riconosciuto il ruolo dei corregionali all'estero, prospettando anche l'istituzione di un loro organo di rappresentanza.

Giorgio Pison

Il destino dei dipendenti «a tempo» sarà affrontato in uno spettacolo. Critiche al governatore per «le risposte superficiali»

Grillo: «Lavoratori in rivolta, Illy ha paura»

Il comico genovese promette di portare sul palco il caso dei 306 interinali

TRIESTE «Riccardo Illy ha paura...». Beppe Grillo sbarca in Friuli Venezia Giulia, ieri la prima serata a Pordenone, drizzando le antenne davanti al caso dei lavoratori interinali della Regione. È un animale da palcoscenico e non si lascia scappare l'occasione. La lettera indirizzata al suo blog www.beppegrillo.it, con cui i 306 precari (152 laureati, 131 diplomati e 23 della scuola dell'obbligo) chiedono un aiuto prima di essere cacciati dal posto di lavoro, lo stuzzica non poco. La risposta del governatore («non hanno nulla da protestare»), quando è venuto a conoscenza della lettera, ancora di più. «Illy e i politici hanno paura di questa forma di comunicazione. Sono preoccupati - dice Grillo - perché grazie a uno strumento come Internet le cose si vengono a sapere. È impossibile nascondere qualcosa, anche il caso dei lavoratori interinali, usati come pezzi di ricambio. Me ne occuperò...».

E il Comitato lavoratori interinali della Regione, nella speranza di tirare dalla propria parte il comico genovese, ribatte alle parole del presidente della Regione. «Ha liquidato la questione - scrivono - in modo superficiale e semplicistico. Nessun interinale si è mai sognato di chiedere un "rito abbreviato" per entrare nella pubblica amministrazione. Noi siamo contro ogni forma di clientelismo e come Illy anche noi vogliamo una pubblica amministrazione efficiente». Nel chiedere un incontro al governatore («perché 250 lavoratori non possono essere liquidati con una semplice battuta»), gli interinali attaccano il «concorsone» e si dicono «profondamente offesi dalla dichiarazione del presidente "vinceranno i migliori, i più capaci: quelli saranno assunti", perché quando si indice un concorso che sfiora le 18 mila domande di partecipazione, non si può dire che i vincitori siano solo i migliori». E allo stesso tempo si chiedono: «Se non eravamo abbastanza bravi da superare questo concorso, come è possibile che tuttora ci vengono affidati incarichi e che da anni i nostri direttori valutano positivamente il nostro lavoro (pochi sono stati gli interinali non confermati, ndr), tanto da prorogare fino a oggi i nostri contratti?».

p.c.

Il comico genovese Beppe Grillo durante uno spettacolo.

«I precari vengono usati come pezzi di ricambio. Ormai tutti i politici sono preoccupati perché grazie a Internet non esistono segreti»

CORSA ALLE ASSUNZIONI

Pubblicati i primi cinque bandi e regolamenti. La presentazione delle domande scade il 25 febbraio

Ripartono i concorsi per un posto fisso

TRIESTE La stagione dei concorsi per un posto fisso in Regione non è finita. Dopo quella del «concorsone», irripetibile nei numeri, ieri l'amministrazione regionale ha bandito i primi cinque concorsi pubblici per esami. Entro l'anno ne seguiranno altri otto.

I POSTI I cinque bandi mettono in palio solo 5 posti, uno per concorso, ma il piano triennale approvato dalla giunta prevede l'assunzione entro il 2007 di 169 unità (79 laureati, 71 diplomati e 19 scuola dell'obbligo). Posti a tempo indeterminato che interesseranno le graduatorie di tutti i tredici nuovi concorsi. Mentre dalle liste del «concorsone» i nuovi accessi in Regione coinvolgeranno complessivamente 235 unità (141 laureati, 70 diplomati e 24 scuola dell'obbligo).

LE TIPOLOGIE I nuovi concorsi riguardano figure specifiche: collaboratore per i servizi di rimessa (categoria B); assistente tecnico (categoria C), indirizzo agrario forestale; specialista tecnico (categoria D), indirizzo agronomico-forestale; specialista tecnico (categoria D), indirizzo informatico; specialista turistico-culturale (categoria D), indirizzo turistico.

LE PRESELEZIONI Qualora il numero delle domande lo renderà necessario l'amministrazione ricorrerà alla preselezione, test a risposta multipla, cui saranno ammessi alle successive prove i primi 250 candidati. Gli idonei saranno poi chiamati alle prove (orali, pratiche e scritte a seconda dei concorsi).

LA DATA Le domande per partecipare ai concorsi devono essere presentate, assieme alla documentazione richiesta, entro le 14 del 25 febbraio, alla Direzione personale della Regione di via Giulia 75 di Trieste.

MISSIONE IN VATICANO

In visita dal Papa per il «mistero» di Illegio

CITTÀ DEL VATICANO Alessandro Tesini, a nome della Regione, ha portato in dono un'opera di artigianato artistico che si ispira ai mosaici della Basilica di Aquileia. E Pietro Brollo, arcivescovo di Udine, ha guidato la delegazione del Friuli Venezia Giulia che ieri mattina è stata ricevuta in udienza privata dal Papa. Al centro dell'incontro, cui è seguito un colloquio con il segretario di Stato della Santa Sede Angelo Sodano, la presentazione di «Mysterium» e cioé del pacchetto di iniziative organizzato dal Comitato San Floriano di Illegio che culminerà in una grande mostra con opere di Raffaello, Rubens, Tiepolo, Durer.

Dopo l'incontro con Antonaz la presidente rimane al suo posto

Braccio di ferro sull'Orchestra Hauser: «Non lascio l'incarico»

Snobbato l'aut aut dell'assessore che chiedeva di scegliere tra la Sinfonica e il teatro Verdi. Imminente la convocazione del consiglio di amministrazione

TRIESTE Donata Hauser non accettata l'aut aut di Roberto Antonaz. Davanti alla richiesta dell'assessore alla Cultura di scegliere, tra la presidenza dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e la vicepresidenza dell'Ente lirico Giuseppe Verdi, cade dalle nuvole e risponde picche.

«L'assessore ha espressamente escluso d'impormi una scelta di tal tipo. Che del resto sarebbe del tutto immotivata», dice Hauser. Precisando che l'incontro di martedì ha riguardato «la struttura il programma dell'Orchestra». «Sono stati formalizzati tre punti: la predisposizione di un programma triennale, che Antonaz definisce "piano industriale", il riassorbimento dei diciannove musicisti che hanno intrapreso la nota vertenza e la sostituzione del direttore amministrativo».

Punti sui quali, continua Hauser, «l'assessore è stato molto esplicito: se le richieste non saranno accolte, ci toglierà i contributi». Un finanziamento dei 1,4 milioni di euro indispensabile per l'attività dell'Orchestra sinfonica regionale.

Dopo l'incontro con il rappresentante della giunta Illy, la presidente ha annunciato la convocazione di un Consiglio di amministrazione in tempi brevi per riferire delle richieste di Antonaz.

«Alla sua richiesta di partecipare al Consiglio - spiega Hauser - l'ho invitato a intervenire alla fine dei lavori. Mi stupisce molto una forma di pressione così impropria da parte di un rappresentante istituzionale, per ragioni che appaiono del tutto avulse dal buon funzionamento dell'Orchestra. L'unico punto delle dichiarazioni con cui concordo - conclude la presidente - è sulla cordialità del nostro incontro. Che peraltro non avevo mai rifiutato, ma anzi attendevo già da tempo».

INAIL

DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Si rettifica il testo del comunicato stampa dell'Inail, direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia, pubblicato da il Piccolo e Messaggero Veneto in data 10 gennaio 2005 e riguardante il concorso indetto da Inail/Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'assegnazione di 75 borse di studio agli studenti universitari.
Si precisa che il termine ultimo per la presentazione dei lavori è il 30.6.2005 fermo restando che la domanda di partecipazione deve essere già stata spedita al rettore dell'università di appartenenza, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 20 dicembre 2004.
Si ricorda che per informazioni e/o chiarimenti è possibile consultare i siti internet www.miur.it - www.inail.it/friuli oppure rivolgersi alla direzione regionale dell'Inail: tel 040/6729371/353/366

TrieSTe comune di trieste
www. comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

COMUNE DI TRIESTE

Ufficio Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per i lavori di realizzazione di un polo educativo per l'infanzia a Borgo S. Sergio, per l'importo a base di gara di Euro 2.410.000,00, compresi gli oneri per la sicurezza + I.V.A.. Categoria prevalente: OG1.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – parte II – n. 17 del 22.01.2005.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 12 gennaio 2005

IL DIRETTORE DI AREA - *dott. ssa Giuliana CICOGNANI* -

Risparmio, regalo e comodità... soddisfatto?

Abbonandoti, IL PICCOLO ti offre:

Risparmio

fino a **75,00 euro** sull'abbonamento annuale a 7 numeri settimanali

Comodità

puoi **ricevere il giornale a casa** consegnato con il servizio postale, oppure puoi **ritirarlo presso la tua edicola** di fiducia con la formula "Abbonamento edicola"

CHE RISPARMIO!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

6 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

PREZZO BLOCCATO FINO ALLA SCADENZA!

Regalo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2005, ti regaleremo il bellissimo libro di Carpinteri & Faraguna **"Trieste in anticamera"**

disponibile in libreria al prezzo di € 16,50

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO 040 3733253

Abbonarsi conviene!

arti grafiche maeba

MASTER

Prorogati i termini per l'iscrizione al master universitario di primo livello in «Diagnosi e terapia dei disturbi cognitivi del cerebroleso», attivato presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, per l'anno accademico 2004/2005. I candidati idonei potranno presentare alla «Segreteria laureati - Corsi di perfezionamento e master» un'apposita domanda per la copertura dei posti resisi vacanti entro martedì prossimo.

UNIVERSITA'

DONARE SANGUE

Oggi l'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue sarà presente all'Università dalle ore 8,30 alle ore 12. Sarà disponibile per effettuare prelievi di sangue a donatori e a tutti i cittadini che si sentano di fare questo nobile gesto. L'invito è rivolto in particolare agli studenti universitari. L'Associazione donatori di sangue di Trieste ha sede in via Cavalli 2/a. Per informazioni si può telefonare al numero 040 764920.

Prevede correttamente tutti i fenomeni di resistenza dei farmaci. Anche di quelli ancora in fase di sperimentazione

Terapie anti Aids, premiato team di Trieste

Sviluppata una procedura considerata all'avanguardia a livello mondiale

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Trieste ha ricevuto un importante riconoscimento quale miglior lavoro scientifico presentato al convegno internazionale «Hiv Dart 2004», tenutosi a Montego Bay in Jamaica lo scorso dicembre. Con cadenza biennale questo meeting mette a confronto i maggiori esperti nel settore dello sviluppo di nuove terapie per la cura dell'Aids. Le tecniche messe a punto dal «Caslab» (Computer aided systems laboratory) del dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime, si basano sull'utilizzo del calcolatore per determinare, sia qualitativamente che quantitativamente, ciò che avviene a livello di interazioni tra molecole. Tali tecniche possono essere paragonate a un ipotetico «supermicroscopio virtuale» che permette di osservare come gli atomi interagiscono. Ad esempio, nel caso della medicina, tali tecniche consentono di studiare difetti in proteine che si riflettono in patologie anche molto gravi, quali ad esempio tumori o malformazioni cardiache, o di collegare tali difetti alle risposte più o meno valide che si hanno in fase di terapia. «Nel caso specifico della lotta all'Aids - spiega Sabrina Pricl - il nostro gruppo ha sviluppato una procedura innovativa, basata sull'accoppiamento dell'analisi filogenetica alla simulazione molecolare, per la previsione dell'insorgenza dei fenomeni di resistenza che il virus dà nei confronti di farmaci che bersagliano una delle sue proteine principali, la «trascrittasi inversa».

Ricercatori al lavoro.

Ma quali sono i risultati ottenuti dal gruppo di ricercatori? «L'applicazione delle tecniche da noi sviluppate ha permesso di prevedere correttamente tutti i fenomeni di resistenza noti sino ad oggi per quanto riguarda i farmaci attualmente in commercio e quelli in fase clinica. La potenza della tecnica racconta la professoressa - sta nel fatto che essa può essere applicata a farmaci ancora in fase di sviluppo o addirittura appena concepiti. In tal modo, tempi e costi per lo sviluppo di farmaci per questa patologia risulteranno ridotti, anche in virtù del fatto che i chimici farmaceutici di sintesi ottengono informazioni dirette su modifiche da apportare al farmaco di base per cercare di eludere la resistenza». Lo sviluppo di un farmaco mediamente richiede un tempo di 15 anni per l'immissione sul mercato e un costo stimabile in un miliardo di dollari. Da decine di migliaia di molecole che vengono annualmente concepite o sintetizzate, solo un numero molto esiguo arriva alla sperimentazione clinica.

Inoltre, dopo che un farmaco sia stato approvato dal «Food and drug administration», l'organismo di vigilanza sui prodotti di carattere medico e sanitario che vengono commercializzati negli Stati Uniti, il periodo più critico è proprio quello che viene definito tecnicamente il «post market survey», in cui effetti collaterali e la possibilità che esso diventi inefficace o vada incontro a fenomeni di resistenza, vengono alla luce. «Il fatto che una giuria composta dai rappresentanti delle maggiori case farmaceutiche mondiali, impegnate sul fronte dello sviluppo dei farmaci anti Hiv, e di medici responsabili dei centri ospedalieri in cui sono in corso sia i trattamenti con farmaci già approvati che quelli in fase di sperimentazione - sostiene Marco Ferrone del «Caslab» - abbia scelto il nostro contributo, crediamo sia una testimonianza molteplice. Da un lato, l'importanza e l'efficacia del metodo sono stati apprezzati dai possibili "utenti", ovvero i medici, dall'altro l'aspetto più direttamente commerciale è stato colto appieno da chi deve progettare e realizzare i farmaci di nuova generazione».

Oggi un incontro per conoscere le possibili destinazioni

È tempo di fare un viaggio-studio

Volete fare un'esperienza di all'estero? Sono tante infatti le borse di studio destinate agli universitari che desiderino trascorrere uno o due semestri in un ateneo europeo durante l'anno accademico 2005/2006.

Oggi alle ore 10, presso la sala Atti della facoltà di Scienze politiche (primo piano, ala Segreterie) è in programma un incontro per gli studenti di tutte le facoltà con Stefano Pilotto, coordinatore di alcuni dei programmi di scambio.

Verranno presentate le possibilità esistenti per gli universitari e illustrati i programmi di studio, le procedure di partecipazione (bando, moduli...), alcuni degli accordi esistenti con le istituzioni straniere collegate con la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste come quelli con gli atenei di Bordeaux, Dunkerque, Nantes, Parigi, Varsavia, Lubiana, Bayreuth, Amburgo, San Sebastian, e Lisbona. È disponibile sul sito internet dell'ateneo www.units.it/socrates il bando, la domanda e la lista delle destinazioni. Tutti i dati sono relativi alle borse Socrates per l'anno accademico 2005/2006. Attenzione, il termine ultimo di presentazione della domanda è fissato per tutti il giorno 15 febbraio.

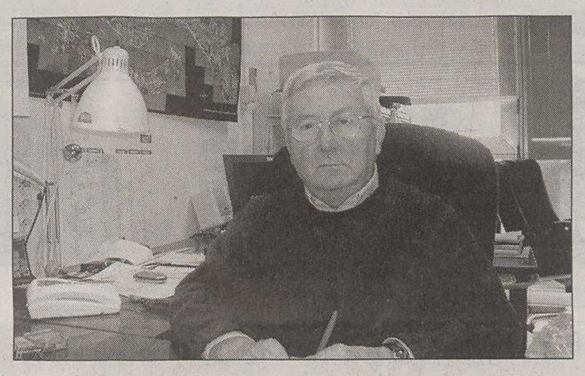
Nei comitati del Miur anche due docenti di Piazzale Europa. Sono Mauro Graziani e Aurelio Amodeo

Valutazione, il governo punta sulla qualità

Quasi 19 mila i prodotti che saranno passati ai raggi X da 157 esperti

Anche due docenti triestini fra i 157 componenti dei «panel» formati dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca del Miur. Si tratta di Mauro Graziani, presidente del Nucleo di valutazione dell'ateneo giulano e di Aurelio Amodeo già direttore del dipartimento di Ingegneria civile. I comitati, definiti appunto «panel», destinati a prendere in esame i prodotti delle università italiane sono in tutto 20. Nell'impegnativo lavoro di valutazione dei circa 18.500 prodotti, selezionati delle strutture italiane di ricerca che partecipano al processo (102 tra università ed enti, pubblici e privati), i «panel» saranno affiancati da oltre 12 mila esperti, italiani e stranieri, di elevata caratura internazionale. «Questa nomina rappresenta anche un riconoscimento alla qualità della ricerca scientifica fatta dal nostro gruppo in molti anni - racconta Mauro Graziani, già preside della facoltà di Scienze dell'Università di Trieste -. Il merito va ai miei collaboratori, che rappresento, tra i quali desidero ricordare nell'ordine i colleghi Jan Kaspar, Paolo Fornasiero e Gabriele Balducci».

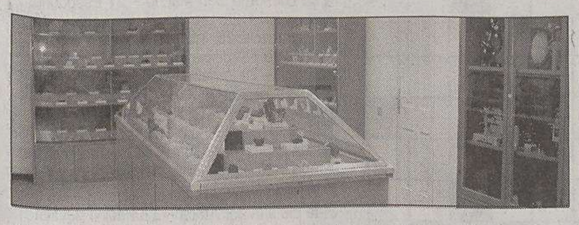
Con questo progetto il governo vuole così non solo garantire finanziamenti adeguati, ma anche promuovere e premiare la qualità, l'efficienza e il merito, attraverso la valutazione dei risultati conseguiti. Ecco perché secondo il Miur è venuto il momento di «reingegnerizzare» il sistema, proponendo nuovi modelli di finanziamento delle strutture. Quello scelto per l'Università prevede che, a regime, il 30 per cento del Fondo di funzionamento ordinario sia assegnato sulla base della valutazione dei risultati conseguiti dagli atenei nelle attività di ricerca scientifica. La sede dei «panel» sarà ospitata dal Cnr, che ha reso disponibili anche risorse umane e tecnologie, in strettissimo raccordo con il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca del Miur. Al termine di questo processo in Italia non si dovrebbe più parlare con sufficienza di valutazione della ricerca. Al contrario, la valutazione sta entrando a pieno titolo nel panorama della ricerca, essendo la valutazione un sistema complesso che aiuterà la ricerca stessa a «fare sistema», correggendo una tradizionale lacuna. Un processo che parte proprio all'interno dei singoli atenei. «Per legge è sempre più necessario mettere in pratica attente politiche di valutazione sia per la ricerca scientifica che per la didattica. Quello del Nucleo di valutazione dell'Università di Trieste - spiega Graziani - è soprattutto un lavoro di rilievo per le scelte che poi devono essere fatte dagli organi di governo dell'Università». Il Miur ha infatti già quest'anno suddiviso una quota ancora modesta, 29 milioni di euro, fra tutti gli atenei, tenendo conto di alcuni parametri, quali la ricerca scientifica e l'assenza dei requisiti minimi. «L'assenza in un corso di laurea dei requisiti minimi pesa purtroppo negativamente sulla valutazione di tutto l'ateneo. Nella linea di valorizzazione della ricerca scientifica svolta a Trieste abbiamo analizzato con grande attenzione corsi, dottorati di ricerca e master. La valutazione di un corso di dottorato è strettamente legata alla qualità scientifica dei proponenti. Per i master riteniamo molto importante invece le competenze professionali di chi trasmette conoscenza».



Il presidente del Nucelo di valutazione Mauro Graziani.

I «panel» saranno affiancati da 12 mila professionisti italiani e stranieri

Un nuovo sistema informatico per i tesori nascosti dell'ateneo



Una sala del Museo di mineralogia e petrografia.

L'Università di Trieste sarà tra le prime ad utilizzare il sistema denominato «Sigec». La sigla sta per Sistema informatizzato generale del catalogo e si tratta di un sistema integrato per la catalogazione e la gestione informatica dei beni culturali, che possono essere mobili, immobili, urbanistico-territoriali o demo-etno-antropologici.

Dopo aver avviato nel 2004 la costruzione del Sistema museale dell'ateneo di Trieste costituito, per ora, dal Museo biologico del dipartimento di Biologia, che include anche la «Serra del caffè» (la più importante in Europa per la quantità di specie coltivate), dal Museo di mineralogia e petrografia del dipartimento di Scienze della terra e dal Fondo librario «Marcello Finzi» del dipartimento di Scienze giuridiche, è sorta la necessità di iniziare una catalogazione sistematica di questo ingente patrimonio. Il sistema «Sigec», acquisito in base al protocollo d'intesa firmato dalla Commissione musei-archivi della Conferenza dei rettori delle università italiane, dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione «Iccd» e dall'Enea, servirà per avviare l'attività di catalogazione. Il fine ultimo è proprio quello di riuscire a pubblicare in internet ogni scheda validata, che poi finirà nel sistema utenti. Comunque il fatto di creare una catalogazione di questa importanza finirà per trasformare «Sigec» in un vero e proprio patrimonio del Paese e un modello di riferimento per il Ministero per i beni e le attività culturali. Uno strumento supportato da metodologie per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

ASSOCIAZIONI

Studenti musicisti, ecco il gruppo per voi

Giovani musicisti.

Il Gruppo strumentale universitario è un'associazione nata nella primavera 2004 su ispirazione di alcuni membri del coro dell'Università che suonano vari strumenti musicali. Il loro obiettivo è quello di riunire in un unico gruppo tutti gli studenti che condividono la stessa passione per la musica. Il Gsu vuole anche diffondere in ambito universitario la cultura musicale organizzando in particolare alcuni concerti. Per poter entrare a far parte di questo gruppo è sufficiente compilare il modulo di adesione e presentarlo al Consiglio direttivo dell'associazione. Bisogna dire che l'iscrizione non richiede particolari competenze, se non la voglia di conoscersi e di divertirsi. In programma per il momento c'è un ciclo di appuntamenti (conferenza più due serate di concerto) da realizzarsi a maggio nell'ambito della manifestazione «Galleria Musicale 2005. Per altre informazioni basta andare sul sito www.geocities.com/gruppo_strumentale o mandare una e-mail a gruppo_strumentale@yahoo.it

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

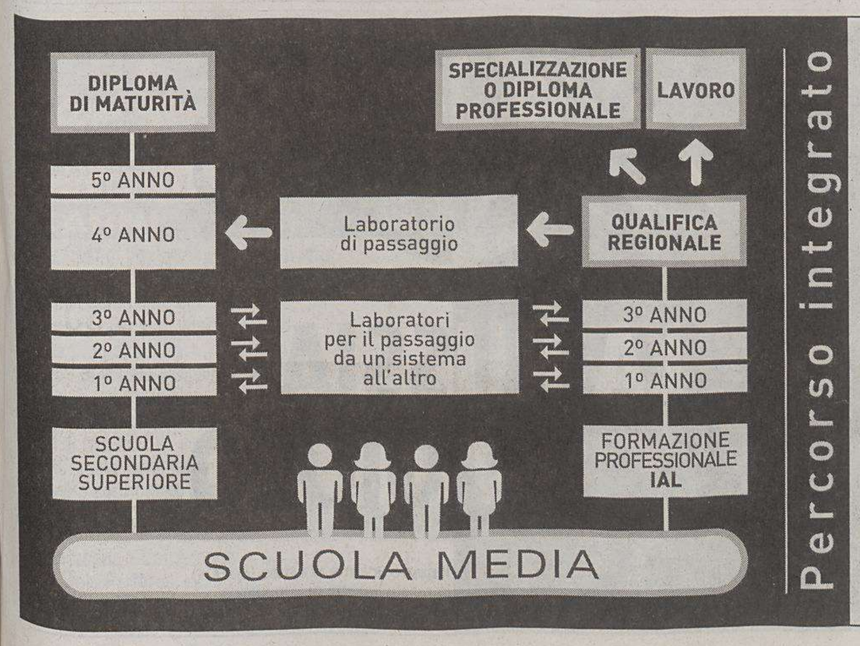
IN BREVE

Cibo e letteratura, un convegno

Nutrimento, piacere, componente essenziale del nucleo domestico e famigliare, elemento primario della vita di comunità, mezzo di espressione e di comunicazione, segno d'identità etnica e sociale e metafora religiosa, il cibo costituisce da sempre un'inesauribile fonte di ispirazione e una ricchissima area semantica per la letteratura. Di questo si parlerà nel corso del convegno «L'appetito vien leggendo: il cibo nell'immaginario letterario dal Medioevo alla contemporaneità» organizzato dal Dipartimento di letterature straniere, comparatistica e studi culturali che prende il via oggi alle 10 nell'aula A di Androna Campo Marzio 10. Il programma completo è consultabile su www.units.it.

Psicologi verso l'esame di Stato

Aperte le iscrizioni alla prima sessione del tirocinio pratico annuale post-lauream ai fini dell'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Le domande vanno presentate entro il 21 febbraio.



GIOVANI CON LE IDEE CHIARE
UNA SCUOLA PER SCELTA, UNA PROFESSIONE PER PASSIONE
iscrizioni per l'anno scolastico 2005 — 2006

→ CUOCO
→ CAMERIERE-BARMAN
→ PANETTIERE, PASTICCERE, GELATIERE
→ ACCONCIATORE UOMO/DONNA
→ ESTETISTA
→ ADDETTO ALLE VENDITE

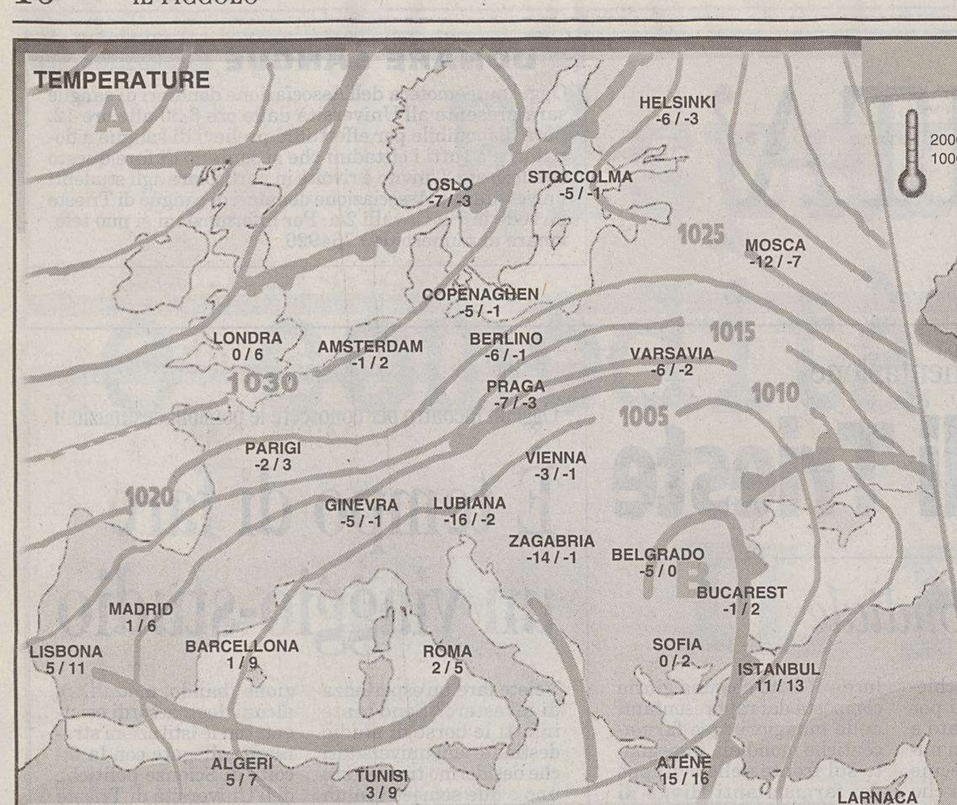
Aviano, Pordenone, Lignano Sabbiadoro, Udine, Gemona del Friuli, Gorizia, Monfalcone, Trieste

I corsi di qualifica sono realizzati in partnership con: **gli istituti tecnici e professionali e i licei statali della regione Friuli Venezia Giulia**

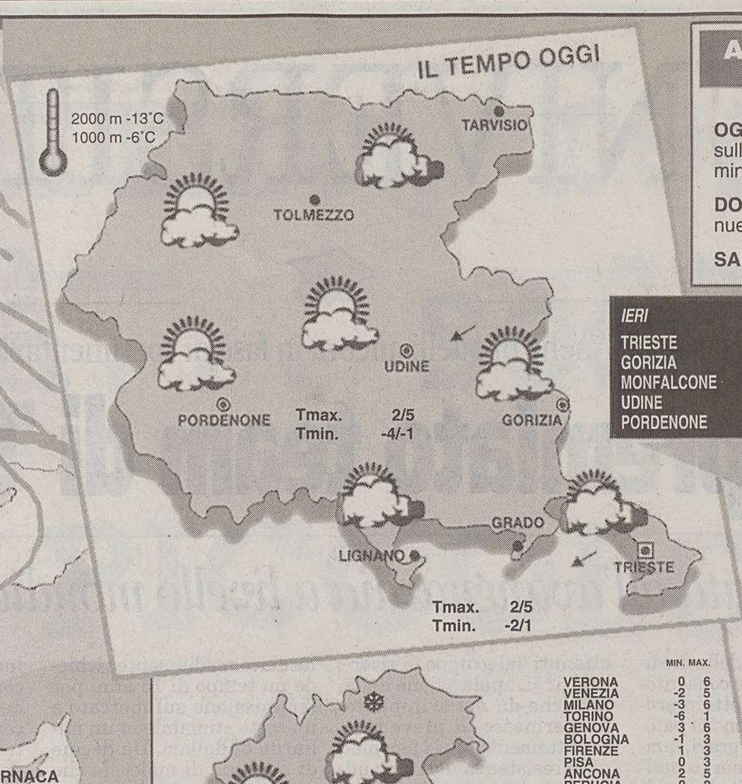
Sono riconosciuti e finanziati da Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale al Lavoro, alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
www.ialweb.it oppure **numero verde 800 530 900**

IALweb.it



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	16	26	MANILA	22	31	S. PIETROBURGO	-11	-8
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	8	21	MIAMI	14	24	SAN PAOLO	16	17
BOMBAY	16	27	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	2	17
BOSTON	-14	-11	FRANCOFORTE	-2	1	MONTREAL	-22	-18	SEOUL	-4	4
BRUXELLES	-3	3	HONOLULU	19	25	NAIROBI	17	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	-2	JOHANNESBURG	14	25	NEW YORK	-12	-9	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	14	28	LA PAZ	8	15	PECHINO	-6	3	TEL AVIV	10	21
CARACAS	23	32	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	22	24	TOKYO	-4	6
CHICAGO	-10	-7	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	7	11	WASHINGTON	-7	-5



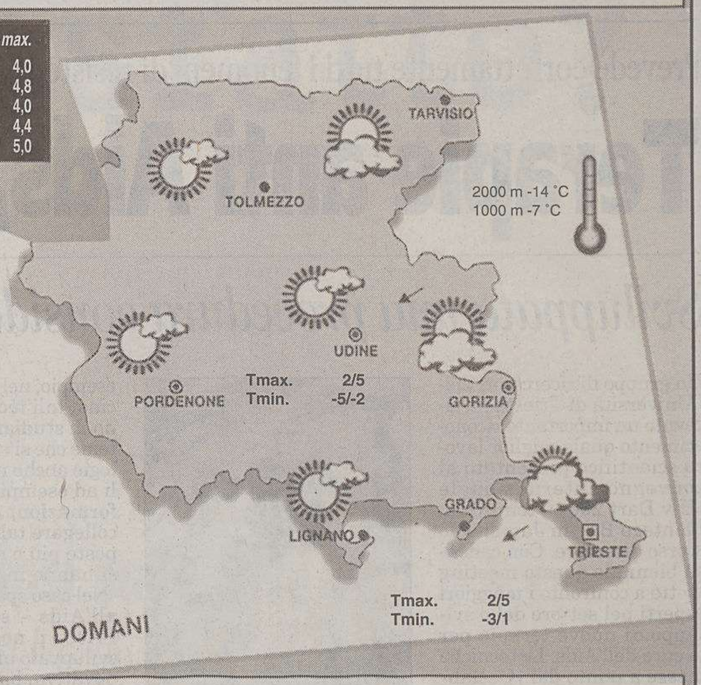
IERI	min.	max.
TRIESTE	2,3	4,0
GORIZIA	0,7	4,8
MONFALCONE	0,4	4,0
UDINE	2,5	4,4
PORDENONE	2,7	5,0

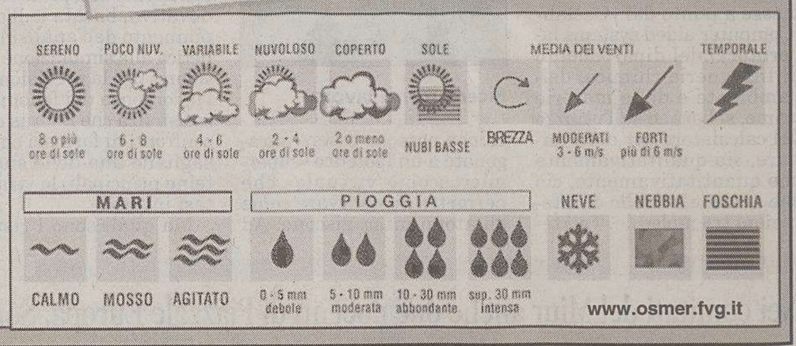
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente variabile, nuvoloso sul Tarvisiano e sulla bassa pianura e costa, ove soffierà moderato vento da Nord-Est. Temperature minime in diminuzione.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo da poco nuvoloso a variabile, sulla costa continuerà a soffiare moderato vento di Bora. Temperature minime in leggero calo.

SABATO. Cielo da poco nuvoloso a variabile con moderato vento di Bora.





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso su Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con nevicate sulla Romagna. Parzialmente nuvoloso su Liguria e Lombardia. Sereno o poco nuvoloso su Val d'Aosta e Piemonte. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso su Toscana, Sardegna e alto Lazio, con qualche precipitazione sulle zone settentrionali dell'isola. Molto nuvoloso sulle altre regioni con precipitazioni nevose. Sud e Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni su Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Molise, anche a carattere di isolato temporale sulle coste tirreniche e sulla Campania, Basilicata e Calabria, Sicilia e Puglia garganica, nevose anche a quote basse.

senza variazioni di rilievo.

moderati settentrionali al Centro-Nord, deboli o moderati da Ovest-Sud-Ovest al Sud.

molto mosso lo Ionio, poco mosso il Ligure e l'Adriatico; generalmente molto mossi i restanti bacini.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm
da €198,00

www.casadelmaterassotrieste.it
BASE
tutta in legno naturale altezza piedi a scelta
da €69,00

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

FANTASIA

Primo numero speciale sul famoso gioco di ruolo pubblicato da Nexus Editrice

Le migliori avventure americane nella rivista Dragon & Dungeon

Ha compiuto i trent'anni, ma Dungeons & Dragon, capostipite dei giochi di ruolo (gdr), non dà segni di stanchezza. Anzi, resiste agli assalti dei più moderni «sistemi» e consolida la leadership nelle preferenze dei giocatori. D&D, com'è ormai chiamato da tutti, è un particolare gioco nel quale i giocatori diventano i personaggi di una storia narrata da un master e interagiscono con la trama. Sarà un dado a definire situazioni anche banali, come il salto di un fosso, l'esito di un affondo in duello, il risultato di una magia, ma pure il grado di stanchezza di un personaggio, la brillantezza nell'intuire i pericoli e così via. Il master modificherà la trama tenendo conto delle azioni dei personaggi e dai lanci del dado, conducendo il gruppo fino alla conclusione della «campagna d'avventura» con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato o l'abbandono dell'operazione.

Ora la la Nexus Editrice pubblica il primo numero speciale della rivista Dragon & Dungeon, magazine ufficiale di Dungeons & Dragons, presentando una raccolta delle migliori avventure apparse sulla rivista americana Dungeon negli ultimi anni. Il volumetto propone tre avventure molto estese, facilmente integrabili in ogni compagnia, e che coprono tutti i livelli d'esperienza di gioco del più famoso gioco di ruolo del mondo, in modo che qualsiasi gruppo di giocatori le possa sfruttare al meglio.

Il libro contiene «Il destino di Tammeraut» (una nave scomparsa, un eremo su un'isola e feroci non morti renderanno molto difficile la vita dei giocatori) un'avventura di D&D per Greyhawk per personaggi del 6° livello; «La Prigione del Portatore della Fiamma» (che condurrà i personaggi in un'epica «quest» nelle Marche d'Argento) per Forgotten Realms per personaggi del 13° livello; «La devastazione di Redshore» (il villaggio è assalito da una misteriosa balena gigante, inizia una catena d'eventi misteriosi) per D&D per personaggi del 20° livello.

Appuntamenti. Terzo appuntamento con il campionati di Magic a Trieste; si gioca sabato e domenica a Fantasylandia (Corso Italia) un torneo Standard tipo 2. Le riviste «Italia Scacchistica», «Scacchi e scienze applicate», La libreria «Le due torri» di Bologna e la casa editrice Prisma di Roma indicono il concorso letterario «Scacchi e Crimine»: la partecipazione è aperta ai racconti gialli a tema scacchistico (http://xoomer.virgilio.it/mario.leoncini/concorso.pdf).

Per gli appassionati di Mahjong si gioca il 28 gennaio a Mestre (http://www.eventiludici.it/scheda.asp?id=4340)

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Un invito.

Toro 21/4 20/5
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi con il partner.

Gemelli 21/5 20/6
Momento favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

Cancro 21/6 22/7
Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

Leone 23/7 22/8
Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

Vergine 23/8 22/9
Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di aiuto.

Bilancia 23/9 22/10
Nel pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con i vostri collaboratori. Inviti importanti in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro: agite con buon senso.

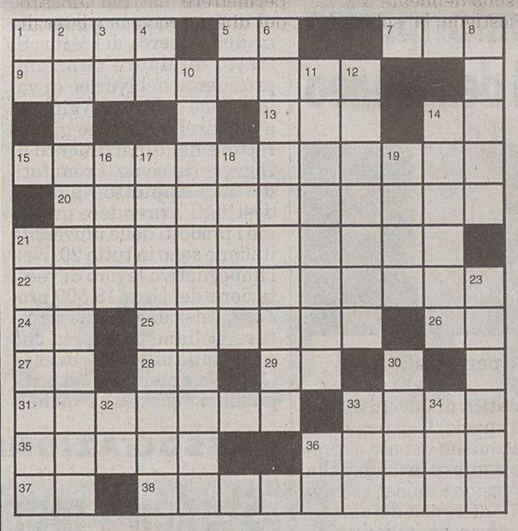
Sagittario 22/11 21/12
Stringete i tempi nel lavoro della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale, che vi crea preoccupazioni. Non rimandate.

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

Aquario 20/1 18/2
Affrontate gli impegni della giornata con buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

Pesci 19/2 20/3
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Potreste avere difficoltà di concentrazione. Riposo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Materiale sintetico che imita la pelle - 5 Le consonanti in Italia – 7 Tipico locale inglese – 9 Invettiva, discorso ostile – 13 Sigla del Mozambico – 14 Non più in carica – 15 Svaghi, passatempi – 20 L'altura su cui sorge San Marino – 21 Eseguono programmi – 22 Un tipo di iniezione – 24 Sua Grazia – 25 Infiammazione all'anca – 26 Articolo per calciatore – 27 Preposizione articolata – 28 Iniziali di Rispoli – 29 Chiudono attivo e passivo – 31 Il primo film con «Maciste» – 33 Un sofficissimo pasticcino – 35 Il supplizio di Gesù – 36 Lo Stato africano con capitale Khartum – 37 Comprendono l'arabo – 38 Fa risparmiare le scale.

VERTICALI: 1 Sigla della Finlandia - 2 La vetta più alta dell'Africa – 3 Il Pacino del film «Serpico» – 4 Incontrarsi... ai lati – 5 La provincia di Alcamo (sigla) – 6 Restrittiva – 8 Cesare Andrea che musicò «Mamma» – 10 Uno scalo marittimo della Sardegna – 11 Gruppo organizzatore – 12 Toglie lo smalto dalle unghie – 14 Relativi ai popoli – 16 Unità di misura della tensione elettrica – 17 Una lettera del papa ai fedeli – 18 Un dispaccio trasmesso – 19 Le separa un setto – 21 La indossa il fantino – 23 Terrazze sopra i tetti – 30 Cubetto con le facce numerate – 32 Un Carlo letterato – 33 Un veicolo pubblico – 34 Il locale dove fumano i cappuccini – 36 Simbolo dello stagno.

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
MATASSA, TIRO = MATITA ROSSA.

Aggiunta sillabica iniziale:
PINO = PIPINO.

INDOVINELLO
Una vecchia trasmissione tv

Pure se molti «Quelli della notte»
li han detti spiritosi e appariscenti,
ad altri (e questa è roba da non credere!)
son sembrati del tutto inconsistenti.

Mig

CAMBIO D'ANTIPODO (5)
La riforma della scuola

Metto le mani avanti: certamente
fa proprio sensazione, devo dire,
e la voglio seguire attentamente
se no chissà dove si va a finire!

Silvestro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SERLI
-50%
Corso Italia, 1 - Trieste

LOTTO

BARI	47	3	86	87	78
CAGLIARI	39	78	50	47	55
FIRENZE	22	51	17	35	40
GENOVA	34	76	74	26	1
MILANO	79	45	16	68	12
NAPOLI	44	62	61	39	3
PALERMO	24	84	5	56	45
ROMA	1	19	65	44	24
TORINO	82	79	38	77	76
VENEZIA	43	88	73	82	2

Superenalotto (Concorso n. 8 del 26/1/05)

1 22 24 44 47 79 — Jolly 43

Montepremi €	5.681.629,28
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	31.513.080,00
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	8.331.033,59
Ai 13 vincitori con 5 punti €	87.409,69
Ai 2825 vincitori con 4 punti €	402,23
Ai 100.205 vincitori con 3 punti €	11,33

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**17.04**
La Luna:	si leva alle	**19.05**
	cala alle	**8.54**

4.a settimana dell'anno, 27 giorni trascorsi, ne rimangono 338.

IL SANTO

Sant'Angela

IL PROVERBIO

L'uomo sposa una dote, la moglie una professione.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**6**
Via Carpineto	μg/m³	**10**
Via Pitacco	μg/m³	**3**
Via Svevo	μg/m³	**11**
Via Tor Bandena	μg/m³	**9**
Muggia	μg/m³	**8**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0.7**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0.4**
Via Battisti	mg/m³	**0.9**	**Via Svevo**	mg/m³	**0.5**
Piazza Vico	mg/m³	**1.2**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0.3**
Via Carpineto	mg/m³	**0.1**	**Muggia**	mg/m³	**0.4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.6**	**S. Sabba**	mg/m³	**0.1**

MAREE

Alta:	ore	10.02	**+44**	cm
	ore	23.24	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.25	**-15**	cm
	ore	16.45	**-64**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.25	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.56	**15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	4,0 massima
Umidità:	**38** per cento
Pressione:	**1005,4** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**21,6** da N-E
Mare:	**8,3** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

OCCHIALI NUOVI?
FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO
Vista Più

Il nuovo piano del traffico riapre la querelle su quali strade del centro chiudere alle automobili

Il futuro di corso Italia: solo per i bus

E con mille firme un comitato chiede la pedonalizzazione di via Mazzini

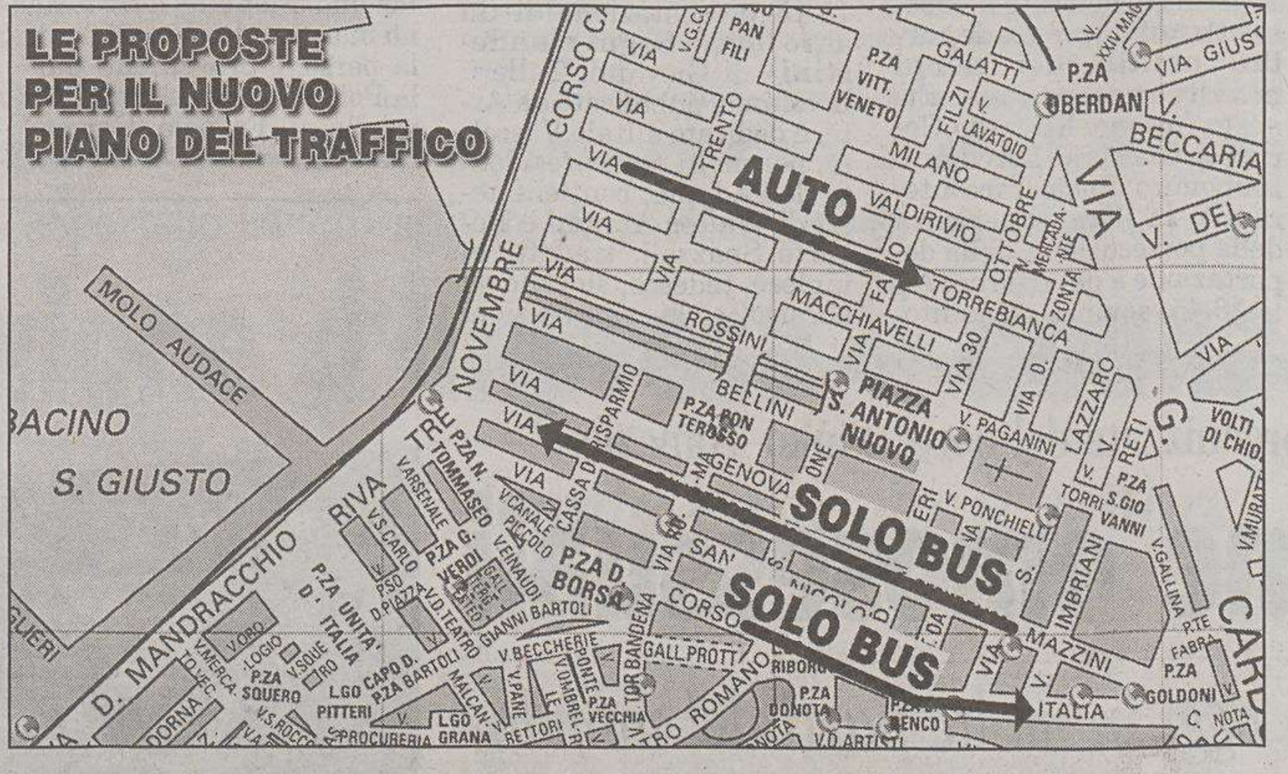
Una scena di traffico caotico in corso Italia.

Oltre mille firme raccolte in meno di un mese sono state consegnate ieri al sindaco Roberto Dipiazza. Firme di residenti nella zona e non, tutti però favorevoli a vedere via Mazzini completamente sgombrata da taxi e autobus.

Così il Comitato promotore per la pedonalizzazione della via rilancia una battaglia avviata tempo fa. Assieme alle firme, il Comitato - costituito lo scorso dicembre per evidenziare «le problematiche della via ed esortare il sindaco a trasformare le sue promesse elettorali in fatti rendendo la via Mazzini il tanto decantato "cannocchiale sul mare" della città» - ha consegnato ieri la richiesta di «un'audizione urgente nella commissione competente». Oggetto: il nuovo piano del traffico.

Il motivo è chiaro. Anche se la documentazione è chiusa nei cassetti del Comune, si sa che la bozza di piano redatta da Roberto Camus, docente universitario incaricato dal Comune, prevede che in via Mazzini bus e taxi continuino a transitare, seppure a senso unico in direzione Rive. In pratica, il professionista ha previsto un anello di scorrimento degli autobus: lungo via Mazzini in direzione Rive, lungo corso Italia in direzione piazza Goldoni.

Il corso infatti risulta chiuso al traffico privato: il transito è consentito solo a bus e taxi, accanto ai quali ci sarebbe posto per una pista ciclabile. Questa la soluzione che il professionista propone, dopo che la scorsa estate il vicecapogruppo di Forza Italia Paolo Rovis aveva lanciato la proposta di pedonalizzare il corso, suscitando già allora la ribellione dei commercianti di via Mazzini che si vedevano scippare un sogno a favore dei colleghi dell'arteria parallela.



L'iter da compiere perché il piano divenga definitivo è ancora lungo, ma alcune posizioni sono delineate. Forza Italia sostiene la soluzione Camus per corso Italia e via Mazzini. Quest'ultima, dice il capogruppo azzurro Piero Camber, risulta comunque alleggerita di traffico. Inoltre i bus correrebbero «lungo una corsia da predisporre al centro della strada, così da permettere l'ampliamento dei due marciapiedi laterali e dunque una migliore fruibilità, favorendo anche i commercianti. Del resto - prosegue Camber - il problema inquinamento si risolve anche disincentivando l'uso del mezzo privato: migliorare il servizio pubblico rientra in quest'ottica». Sulla stessa linea Paolo Rovis, che dopo aver ricordato come «anche per la pedonalizzazione di corso Italia fossero state raccolte centinaia di firme» lancia l'idea di un forum in cui tutti possano dire la loro.

Preferisce non esprimersi il sindaco Dipiazza, che appena lo scorso luglio precisava essere la pedonalizzazione di via Mazzini «uno dei precisi obiettivi del mio programma elettorale» da realizzarsi però solo una volta conclusa la causa su Stream che vede opposta l'Ansaldo all'Amt (ex Act). Fino a che il contenzioso non sarà concluso non potranno essere rimosse le canalette posizionate in via Mazzini, né si potrà pensare di ripavimentare la strada, ribadisce oggi il sindaco. Ma secondo il Comitato promotore per via Mazzini «una pedonalizzazione non comporta un'immediata pavimentazione».

Se il primo cittadino però evita di prendere posizione perché «stiamo parlando non del piano del traffico, ma soltanto di una bozza non ancora approvata», An continua a frenare. Già lo scorso agosto, dinanzi alla pedonalizzazione del corso lanciata da Rovis e sposata dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, la capogruppo dei finiani Alessia Rosolen aveva parlato di *boutade* estive e di inopportune fughe in avanti degli azzurri. Oggi «An - dice Rosolen - continua a pensare che sia meglio mantenere aperto al traffico corso Italia, asse-chiave di scorrimento assieme a via Carducci, e pedonalizzare piuttosto via Mazzini».

La soluzione già divide la maggioranza, Dipiazza alla finestra. Il mobility manager chiede approfondimenti

Trieste Trasporti intanto, con il direttore generale Piergiorgio Luccarini, in attesa di conoscere ufficialmente il piano auspica che per gli autobus la soluzione sia proprio quella in effetti prospettata, con i due sensi unici lungo via Mazzini e lungo le Rive: «È il Comune a dover decidere e noi ci adegueremo, ma certo la pedonalizzazione completa di via Mazzini ci obbligherebbe a ripensare i percorsi di una serie di linee, e costituirebbe una penalizzazione forte».

Le organizzazioni di categoria dei negozianti intanto restano alla finestra. «Prendiamo atto della nascita di tutti i Comitati con cui peraltro abbiamo dei contatti», interviene Franco Rigutti come vicepresidente Confcommercio e presidente dei dettaglianti: «Via Mazzini o corso Italia vanno bene entrambi, il concetto-chiave è che siamo favorevoli a un'ulteriore pedonalizzazione del centro, ma corredata di parcheggi e servizi necessari. Il piano di Camus? Ci esprimeremo dopo averle visionato».

Anche l'opposizione attende di valutare nel complesso la bozza: il consigliere diessino Fabio Omero per ora si limita a osservare che la chiusura al traffico privato di corso Italia avrebbe l'effetto di riversare su via San Spiridione tutte le auto in uscita dai nuovi parcheggi da costruire sotto il colle di San Giusto.

Proprio ieri intanto gli uffici comunali del Servizio mobilità e traffico guidati dal mobility manager Giulio Bernetti, dopo avere esaminato la bozza Camus, hanno chiesto allo stesso professionista delle richieste mirate ad approfondire e sviluppare alcuni punti. Solo dopo questo passaggio la giunta sarà chiamata a esprimersi sulla bozza, che verrà poi sottoposta alle varie categorie cittadine. Alla luce delle consultazioni e delle osservazioni che ne scaturiranno, Camus avrà tre mesi di tempo per stendere il piano del traffico. Quello definitivo.

Paola Bolis

La possibile alternativa per i veicoli? Tutti lungo via Torrebianca

Roberto Camus

La chiusura al traffico privato di corso Italia è uno dei punti rilevanti della bozza di piano del traffico redatta dall'ingegnere Roberto Camus. Il documento è ancora top secret, ma altre caratteristiche del piano sono emerse da indiscrezioni. Anziché lungo corso Italia, le auto dalle Rive si dirigono in direzione Carducci percorrendo via Torrebianca. Da qui possono imboccare anche via San Francesco, il cui senso unico diventa opposto - direzione Fabio Severo - rispetto all'attuale. Mutamenti in vista anche per via Battisti, che diverrebbe a senso unico in direzione Carducci per le auto private, restando di libero accesso per gli autobus in transito lungo corsie preferenziali che in direzione San Giovanni dovrebbero essere previste anche lungo via Giulia.

Minirivoluzione per la galleria che parte da via Pellico: il piano prevede che la si possa imboccare solo da piazza Goldoni, mentre in senso inverso - verso la piazza - sarebbe transitabile solo da parte dei mezzi pubblici. Una soluzione questa che se attuata, osserva il direttore di Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini, permetterebbe di rendere parecchio più contenuti i tempi di percorrenza di varie linee. Il piano - a quanto se ne sa - incrementa il numero di corsie preferenziali per gli autobus, rispondendo così a quella che era una delle indicazioni avanzate dalla stessa Tt per il miglioramento del servizio pubblico.

Polveri sottili cancellate dal vento che ha imperversato la scorsa notte mentre ieri la punta massima è stata di 70 km/h

Bora scacciasmog: raffica a 126 chilometri l'ora

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale

Polveri sottili e smog sono scomparsi: la bora ha spazzato via l'inquinamento atmosferico e ha fatto piazza pulita anche delle polemiche innescate dalla mancata chiusura del centro alla circolazione delle auto come è avvenuto invece nella maggior parte delle città italiane.

Una volta di più l'aiuto è venuto dal cielo, ma la bora, che ha soffiato forte, ha portato invece disagi per quanti hanno dovuto avventurarsi nelle strade anche se per fortuna i picchi sono stati registrati in momenti di scarso traffico: l'altra notte, infatti, attorno alle 23, è stata registrata una raffica di 126 chilometri all'ora. Poi con il passare delle ore il vento ha perso gran parte della sua impetuosità e ieri le raffiche che hanno raggiunto al massimo i 70 chilometri orari e hanno diminuito anche la loro frequenza.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale per cornicioni pericolanti, intonaci che sono precipitati al suolo e recinti di cantieri messi in crisi dai refoli. I pompieri hanno provveduto materialmente al ripristino delle condizioni di sicurezza, mentre i vigili urbani hanno regolato la circolazione stradale anche per consentire gli opportuni interventi con le autoscale.

Il termometro durante la notte ha raggiunto i due gradi sotto lo zero sul Carso mentre ieri in città è stato di un paio di gradi sopra. Per i prossimi giorni il meteorologo Gianfranco Badina prevede un miglioramento delle condizioni del tempo ed esclude che sulla nostra città possa cadere la neve che invece ha flagellato alcune zone della penisola creando serie difficoltà ai pedoni e agli automobilisti.

Per oggi la coltre di nubi dovrebbe attenuarsi ulteriormente e quindi dovrebbero essere scongiurato il rischio di precipitazioni anche solo piovose. «Tra venerdì e sabato - afferma ancora Badina - il cielo dovrebbe presentarsi sereno o quasi sereno. I venti tenderanno a girare un po' più da Nord e non da Est come è accaduto in questi giorni con la bora per cui le temperature potrebbero scendere un po'. Verso sabato, in particolare, si potrebbe arrivare fino a zero gradi».

Il molo Audace sferzato dalla bora. (Foto Sterle)

Per quel che riguarda le polveri sottili, il meteorologo non ha dubbi: «Ci sarà comunque vento con forza sufficiente a tenerle lontane. Non ci sarà più bora forte - spiega - ma ci sarà ugualmente una certa ventilazione in grado di impedire all'inquinamento ci ristagnare nell'aria».

Dal punto di vista statistico i valori delle temperature e dell'intensità del vento rientrano nella media stagionale. «Un gennaio tradizionale, a parte appunto qualche singola punta a fine mese».

c.g.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 27 gennaio 2005 fino al 2 febbraio 2005

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupinc, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

CARNI

Roastbeef di bovino in trancio o a fette	€	9,98	al Kg
Carne macinata magrissima di coscia di bovino	€	5,99	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€	7,68	al Kg
Fettine di coscia di vitello	€	12,88	al Kg
Spezzatino di vitello	€	7,80	al Kg
Stinchi di maiale senza cotenna	€	1,99	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€	4,99	al Kg
Fusi di tacchino	€	0,99	al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€	4,58	al Kg
2 polli busto puliti da gr. 850/900 cadauno	€	3,98	al Kg
Fuselli o sottocosce di pollo conf. famiglia	€	2,98	al Kg

ORTOFRUTTA

Pere Decana e Conference orig. Italia cat. 2ª	€	0,59	al Kg
Mele Gold Ferraresi orig. Italia cat. 2ª	€	0,49	al Kg
Arance dolci Tarocco da spremuta orig. Italia cat. 2ª	€	0,49	al Kg
Clementine senza semi orig. Italia cat. 2ª	€	0,49	al Kg
Crauti e brovada	€	0,98	al Kg
Patate in sacco da 10 kg. orig. Slovenia cat. 2ª	€	1,99	al sacco

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma La Badia dolce 1ª qualità	€	15,99	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Sfreddo senza polifosfati	€	4,99	al Kg
Salame cacciatore Negroni da gr. 200 ca.	€	6,99	al Kg
Bresaola di manzo Punta d'Anca 1ª qualità	€	16,99	al Kg
Stracchino fresco Invernizzina	€	5,99	al Kg
Provolone Soresina dolce o saporito	€	7,99	al Kg
Gorgonzola dolce cremificato Colombo	€	7,49	al Kg
Latte fresco Silp intero e parz. scremato lt. 1	€	0,79	al litro
Yogurt Torvis gr. 125x2 gusti assortiti	€	0,49	alla conf.
Burro Sciaves 1ª qualità gr. 250	€	1,49	al pezzo
Tricorno di Modena precotto gr. 600 Fini, salame da pentola con ceci gr. 500 Fini e stinco di prosciutto con riso gr. 800/900 ca. Fini	€	1,49	al pezzo

E POI...

Minestrone tradizionale Findus kg. 1	€	2,78	al pacco
12 bastoncini di merluzzo Findus	€	2,60	al pezzo
Gelato Viennetta Algida gusti assortiti gr. 350	€	2,77	al pezzo
Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (robusto, gentile e fragrante)	€	3,99	al litro
Passata di giornata Valfrutta ml. 700	€	0,78	al pezzo
Riso RB Inverni per risotto sottovuoto kg. 1	€	0,78	al pezzo
Fagioli Valfrutta borlotti, cannellini, bianchi di spagna gr. 400	€	0,49	al pezzo
Biscotti Wafer Loacker gr. 175 gusti assortiti	€	0,69	al pezzo
Cioccolato Novi g. 100 (latte/fondente)	€	0,55	al pezzo
Ananas a fette Valfrutta ml. 580	€	0,99	al pezzo
Shampoo Palmolive ml. 400 (profumazioni assortite)	€	0,99	al pezzo
Bagno schiuma Bionsen ml. 500 (profumazioni assortite)	€	0,99	al pezzo
Dentifricio Pasta del Capitano ml. 75	€	0,69	al pezzo

per "BERE BENE" i vini MIGLIORI ai nostri PREZZI

Girolamo Dorigo Cof - DOC Pinot Nero '01, Cabernet Franc '02, Merlot e Refosco '03 cl. 75	€	9,98	alla bottiglia
Lis Neris DOC '03 - Pinot Grigio, Sauvignon, Chardonnay cl. 75	€	9,98	alla bottiglia
Ferruccio Sgubin DOC Collio '03 - Pinot Grigio, Tocai, Sauvignon, Ribolla Gialla, Merlot, Cabernet Sauvignon cl. 75	€	9,98	alla bottiglia
Bastianich '02 - Vespa Bianco, '01 Vespa Rosso cl. 75	€	14,90	alla bottiglia
Feudi di San Gregorio DOCG 2003 Fiano di Avellino cl. 75	€	8,90	alla bottiglia

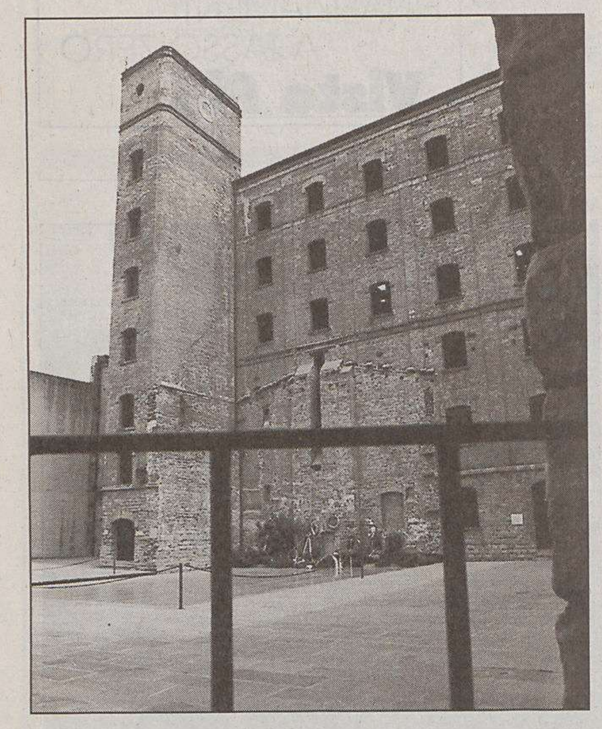
PANDORO MELEGATTI KG. 1 € 1,00 AL PEZZO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE!!!!

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Oggi le celebrazioni in ricordo della Shoah: per la prima volta gli ex deportati ripeteranno il percorso della sofferenza dal Coroneo alla Stazione centrale

Marcia silenziosa per la Giornata della memoria

Sarà intitolata al questore Giovanni Palatucci la strada davanti alla Risiera di San Sabba



La Risiera, teatro della cerimonia di stamani.

Ampio e articolato oggi il programma delle celebrazioni messe a punto dal Comune per la Giornata della memoria.

Si comincia alle 9.15, con la **marcia silenziosa degli ex deportati** dalle carceri del Coroneo fino alla Stazione centrale. E' la prima volta che viene ricordato il percorso della sofferenza: al Coroneo erano rinchiusi i prigionieri dei nazisti, che poi venivano imbarcati sui treni, nel piazzale della Stazione centrale, per raggiunere i campi di concentramento e di sterminio. Le colonne di prigionieri dovevano raggiungere la stazione a piedi da via Coroneo passando per via Beccaria, Piazza Oberdan, Piazza Dalmazia, via Ghega e via Flavio Gioia. Lo stesso tragitto che verrà seguito oggi dai sopravvissuti. Alle 10, appunto in via Falvio Gioia, verrà quindi **deposta una corona del Comune davanti alla lapide** che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi nazisti dal settembre 1943 al febbraio 1945. In tutta Italia furono 123 i convogli avviati verso i campi di sterminio, e di questi almeno un centinaio partirono da Trieste.

Alle 10.45, davanti alla Risiera di San Sabba, il tratto di strada fra il Ratto della Pileria angolo via Rio Primario sarà intitolato a **Giovanni Palatucci**, l'ultimo questore italiano di Fiume, l'uomo che salvò migliaia di ebrei da morte certa, insignito del riconoscimento «Giusto delle nazioni» e per il quale è stato avviato il processo di beatificazione.

Alle 11.30, sempre alla Risiera, si svolgerà la **cerimonia commemorativa ufficiale**. Parleranno il sindaco di Trieste Dipiazza e il sindaco di Monrupino Krizman (che terrà il discorso in sloveno). Saranno presenti i rappresentati delle religioni greca, serba ortodossa, cattolica ed ebraica. Interverranno quindi i rappresentanti del Centro islamico, dei buddisti tibetani, dei mormoni e delle comunità evangeliche. Novità per la corona d'alloro che sarà deposta là dove sorgeva il forno crematorio: a differenza degli anni scorsi quest'anno sarà una corona unica per Comune, Provincia, Prefettura e Regione.

Le cerimonie continueranno nel pomeriggio all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Alle 15 incontro dedicato a **«Sessant'anni dopo: ex deportati politici nei campi nazisti raccontano»**. Ernesto Arbans, Riccardo Goruppi, Onesimo Loredan e Liubomiro Susic racconteranno la loro esperienza della persecuzione, della deportazione e del ritorno. Alle 16.45, sempre all'auditorium del Revoltella, proiezione del **film «La Risiera di San Sabba»** (Videoest, 1994), film ormai storico sulla Risisera realizzato con il coordinamento scientifico di Elio Apih. Alle 17.45, sempre al Revoltella, presentazione della ristampa anastatica di un volume di altrettanta valenza storica: **«La Risiera di Trieste. Un crimine comune, non militare»** (Ed. Barulli, 1974) di Sergio Kostoris. Interverrà Domencio Maltese, già presidente della Corte d'Assise di Trieste e del processo a carico degli uomini dell'Einsatzkommando Reinhard che operarono in Risiera. Seguiranno testimonianze su Sergio Kostoris di Giancarlo Muciaccia e Alberto Kostoris. Alle 18.15 presentazione di un altro libro: **«Segni clandestini»** di Giovanni Talleri. Il volume, pubblicato da Artè, è dedicato a Italo Vascotto, per molti anni presidente dell'Adppia, contiene testi di Walter Abrami e Roberto Spazzali, tradotti in inglese, tedesco, sloveno ed ebraico e le riproduzioni dei disegni che Talleri realizzò dopo la sua deportazione a Mühldorf e che, nel 2004, ha donato al museo della Risiera. Presenteranno il libro Walter Abrami e Roberto Spazzali.

Alla cerimonia ufficiale i discorsi di Dipiazza e Krizman e un'unica corona per Comune, Provincia, Prefettura e Regione

Ancora al Revoltella, alle 18.45, conferenza di Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine su **«Alle redici dell'odio: pregiudizi teologici, stereotipi culturali, interessi sociali dell'antisemitismo»** (in collaborazione con l'Associazione donne ebree Italia). Alle 19.45 proiezione del film di Jack Gold **«Escape from Sobibor»** (Gran Bretagna-Jugoslavia, 1987). Il film ricostruusce la storia del campo di Sobibor, nella Polonia orientale, dove furono massacrate circa 250 mila persone provenienti dalla Polonia ma anche dai Paesi Bassi, Francia, Germania, Austria, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. C'è infatti un stretto rapporto fra Sobibor e la Risisera di San Sabba: Odilo Lotario Globocnik, trestino di nascita, legato a Himmler, era a capo delle SS in Risiera con un nutrito seguito di professinisti della morte - oltre 90 persone - che si erano segnalate già nelle operazioni di sterminio appunto a Sobibor (oltre che Belzec e Treblinka).

Sempre nell'ambito delle ceriminie ufficiali continuano anche le proiezioni della rassegna **«Per non dimenticare»** a cura del Circolo Chaplin in collaborazione con il Comitato pace, convivenza e solidaretà. Oggi, al Multicultuira Center di via Valdirivo 30, primo piano, alle 9 ella 20, proiezione del film «Trein de vie» e del documentario «Auschwitz». Domani, sempre alle 9 e alle 20, proiezione del film «Jakob il bugiardo» e del documentario «Mauthausen».

Pietro Spirito

Scoperta nell'ex campo di sterminio dal Circolo Arcobaleno al termine della fiaccolata organizzata dal coro «Pinko Tomazic»

Una targa in ricordo delle vittime omosessuali

L'Arcigay: «Contro tutte le discriminazioni che continuano ancora oggi in molte parti del mondo»

Un fiore viene deposto sulla lapide appena scoperta.

«Contro tutte le discriminazioni. Il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste ricorda le vittime omosessuali del nazifascismo». La scritta compare in caratteri di bronzo sullo sfondo di marmo nero con al centro un triangolo rovesciato di colore rosa. È questa la targa scoperta ieri sera alla Risiera di San Sabba al termine della manifestazione organizzata come ogni anno dal Coro partigiano «Pinko Tomazic». La targa ricorda gli omosessuali morti nei campi di concentramento nazisti e, come ha detto nel suo discorso il presidente del Circolo arcobaleno di Trieste, Marco Reglia, simboleggia le discriminazioni di ogni tempo, anche quelle che «continuarono e continuano tuttora in diverse parti del pianeta».

La manifestazione di ieri è iniziata alle 18.30 con una fiaccolata che, partita dallo stadio Grezar, ha attraversato le vie Valmaura e Ratto della Pileria fino all'interno della Risiera. In precedenza, alle 17.30, l'associazione Comitato per il monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Kolonkovec aveva deposto una corona di fiori al monumento per i caduti della guerra di liberazione. La fiaccolata, cui hanno partecipato oltre trecento persone di numerose associazioni, sindacati e partiti, compresa una rappresentanza delle associazioni gay e lesbiche della Slovenia, si è conclusa alla Risiera dove il coro Tomazic ha cantato alcune canzoni intervallate da discorsi commemorativi in italiano e sloveno.

Quindi, poco dopo le 19.30, lo scoprimento della targa, presente il presidente nazionale di Arcigay Sergio Lo Giudice. «A differenza delle famiglie ebree - ha spiegato Lo Giudice - che hanno saputo coltivare la memoria dei loro cari uccisi dal nazismo e ne hanno compianto la sofferenza, spesso le famiglie delle vittime omosessuali si sono vergognate di rendere pubblico l'accaduto; la memoria è stata così occultata per decenni e solo recentemente sta lentamente tornando a galla».

Nel suo discorso per lo scoprimento della lapide, Marco Reglia - oltre a ringraziare, fra gli altri, il direttore dei civici Musei di Storia ed Arte, Adriano Dugulin, peraltro unico esponente del Comune presente - ha sottolineato come siano stati «necessari 60 anni, dalla fine dell'ultimo grande conflitto europeo ad oggi, per ricordare degnamente in un luogo così tristemente carico di valenza simbolica come la Risiera di San Sabba un dramma dimenticato dai più: i triangoli rosa, ma anche quelli marroni (i rom) o quelli viola (i testimoni di Geova) o quelli neri per i soggetti antisociali nel cui novero vennero inserite le donne lesbiche, rimasero ai margini della storia».

Un momento della fiaccolata che ieri pomeriggio ha raggiunto San Sabba. (Lasorte)

Reglia ha poi indirettamente - durante il discorso - replicato agli esponenti di Gay Lib (associazione omosessuale di destra), che avevano definito pretestuoso lo soprimento della targa, anche perché il fascismo non aveva mai discriminato gli omosessuali. «L'Italia mussoliniana - ha detto Reglia - non creò norme specificatamente anti omosessuali, ma il confino poteva essere comunque applicato basandosi sulle norme di pubblica sicurezza». «Diversa e più drammatica - ha quindi puntualizzato il presidente triestino del Circolo Arcobaleno - fu la realtà del nazismo di cui la Risiera è anche l'emblema: è in quel contesto che nasce l'uso dei triangoli rosa».

A margine del discorso ufficiale, Reglia ha poi replicato direttamente a Enrico Oliari di Gay Lib, definendo il suo il «lamento isolato» di «chi purtroppo continua ancora a valutare e affrontare le tematiche omosessuali con una visione indissolubilmente legata alla logica destra-sinistra». Se il fascsimo non varò specifiche norme contro gli omosessuali, ha ricordato Reglia, ciò «non fu per tolleranza o rispetto, bensì perché consapevole del fatto che il ribadire la sua non esistenza rappresentava (e rappresenta tuttora) una delle armi più efficaci per ridurre l'omosessualutà a una mera devianza nociva e "sporadica"», comunque discriminante.

Dopo lo scoprimento della targa alle vittime omosessuali la cerimonia alla Risiera si è conclusa sulla note della canzone «Auschwitz» (composta da Francesco Guccini per i Nomadi) cantata in coro da tutti i presenti.

p.s.

Unione istriani, dai giovani invito per Ciampi a Trieste

La «Castel Verde», che trasportò gli esuli in Australia.

Un messaggio chiaro, da rivolgere a tutti gli italiani attraverso la televisione e a reti unificate, «in modo che nessuno, in Italia, debba ancora chiederci da dove veniamo e sappia che siamo uguali a tutti gli altri». È questa la richiesta che ieri il coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, ha rivolto al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Nel corso della conferenza stampa di illustrazione del programma ufficiale delle manifestazioni che si volgeranno in città il 9, il 10 e l'11 febbraio, Lacota ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a scrivere alla massima autorità dello Stato. «Vorremmo che dal 10 febbraio, cioè da quella che ufficialmente è stata definita la 'Giornata del ricordo' - ha detto - le cose cambiassero. Spero che da quel momento tutti coloro che hanno dovuto abbandonare le loro terre contro la loro volontà, non debbano ancora giustificarsi e spiegare che se oggi le loro regioni d'origine sono sotto la sovranità della Slovenia o della Croazia - ha sottolineato - ciò non significa che non si sentano italiani alla pari di tutti gli altri italiani. Per ottenere questo obiettivo - ha proseguito Lacota - il mezzo più autorevole è senz'altro la voce del Presidente della Repubblica. Per queste ragioni ci siamo rivolti direttamente a Ciampi, certo che la sua sensibilità lo porterà ad accettare l'invito. Parlando all'interno Paese verrebbe finalmente resa giustizia ai nostri vecchi, che hanno dovuto imparare molto bene cosa sono stati i crimini nazisti, la dittatura fascista e l'olocausto. Sono però ancora troppo gli italiani che poco sanno delle censure, delle violenze, delle repressioni e delle uccisioni perpetrate dai partiti e dai regimi comunisti nel dopoguerra contro milioni di persone inermi e indifese».

Passando poi a illustrare il programma delle giornate delle celebrazioni, Lacota ha ricordato alcune importanti integrazioni al canovaccio previsto. «Avremo con noi i rappresentanti delle organizzazioni degli esuli dei Sudeti - ha detto - che parleranno giovedì 10 febbraio, nel corso del convegno che si svolgerà al teatro Verdi. Ma essi saranno a Trieste già due giorni prima - ha precisato - per un incontro ufficiale con l'Unione degli istriani, allo scopo di sancire l'avvio di una collaborazione fra le organizzazioni che rappresentano popolazioni che, pur in ambiti diversi, hanno subito tragedie simili». Infine il coordinatore del Gruppo giovani ha annunciato l'iniziativa destinata all'istituzione della Giornata europea del ricordo «da celebrarsi solennemente ogni anno - ha concluso - in tutti i Paesi aderenti all'Unione europea, in memoria degli oltre otto milioni di cittadini europei ancora viventi, espropriati dei loro beni ed espulsi dalle loro terre per mano dei regimi totalitari».

u. sa.

Il deputato di An contesta la scelta simbolica: «Nessuno di loro è mai stato ucciso alla Risiera»

Menia: «Una speculazione fuori luogo»

Omero (Ds) replica: «La lapide non riguarda solo chi è passato di qui»

Damiani, Carmi e Curti (Cittadini) evidenziano il grande impulso dato dalla comunità ebraica locale alla crescita culturale ed economica di Trieste

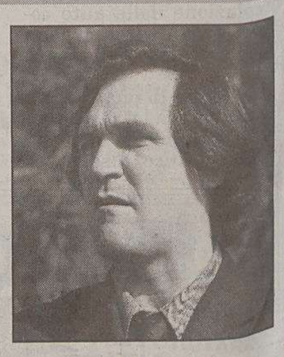
Secondo il deputato di An, **Roberto Menia**, lo scoprimento della targa in ricordo delle vittime omosessuali del nazismo alla Risiera «è una speculazione fuori posto, che si fonda peraltro su un falso storico, perchè alla Risiera non è stato ucciso nessuno in quanto omosessuale».

Menia, che già due anni fa, in veste di assessore comunale alla Cultura aveva polemizzato con il sindaco Dipiazza per aver parlato dei gay nel suo discorso in occasione della Giornata della memoria, si è detto «meravigliato che la Comunità ebraica abbia accettato questa iniziativa: loro di solito specificano come la Shoah sia una cosa assolutamente unica, che riguarda soltanto gli ebrei, in quanto c'è stata la volontà dello sterminio degli ebrei, cosa che non è comparabile per nessun'altra popolazione o categoria, tant'è che a me stesso è capitato di polemizzare con loro, perchè dicono che non si può comparare la Shoah con la vicenda delle foibe». «Allora vorrei capire - ha aggiunto Menia - perchè va bene, invece, che venga concessa la targa per gli omosessuali; i morti delle foibe non andavano bene e gli omosessuali, adesso, sì».

Pronta la replica di **Fabio Omero**, segretario dei Ds ed ex presidente del circolo Arcigay di Trieste, presente ieri alla Risiera in veste privata (i Ds non hanno aderito - ha detto Omero - «per non fare troppa confusione e non offrire alla destra lo spunto per non celebrare il 25 aprile»), «non è necessario che un omosessuale sia passato per il camino della Risiera perché non si ricordi anche nell'unico campo di sterminio in Italia la strage di tante persone innocenti». «Comunque - ha aggiunto Omero - il fascismo ha represso, anche se non con leggi specifiche, gli omosessuali mandandoli al confino; che adesso si cominci a dire che sotto il fascismo non ci sono state repressioni di omosessuali, non è storicamente corretto. Anche se gli omosessuali non sono finiti nella Risiera, credo che la memoria non riguardi soltanto quanti sono passati per il campo di concentramento di Trieste. Mi sembra piuttosto riduttivo dare questa riduttivo dare questa lettura».

Piuttosto, secondo Omero lo scoprimento della targa alla Risiera in memoria delle vittime omosessuali del nazismo, «è un segnale importante per Trieste perchè, nonostante la tristezza dei fatti, dimostra che Trieste è una città moderna, europea, che guarda all'Europa». «In realtà - ha aggiunto Omero - ad Amsterdam monumenti di questo tipo esistono, credo, dagli anni Sessanta; se uno va nei campi di concentramento in giro per l'Europa, queste memorie già ci sono e non hanno mai creato nessuna difficoltà. Il fatto che finalmente anche a Trieste, per quanto in una triste circostanza, ricordiamo quanto accaduto, credo ci renda un po' più europei».

In quanto alla Comunità ebraica, «nel Giorno della memoria vada il nostro pensiero riconoscente alla Comunità e al contributo prezioso e insostituibile che essa ha dato per aprire Trieste allo sviluppo sociale, culturale, economico». Lo affermano, in una nota, il parlamentare **Roberto Damiani** e i consiglieri comunali **Alessandro Carmi** e **Stefano Curti** (Cittadini per Trieste). «Inconfondibile - ha aggiunto Damiani - è l' impronta degli ebrei triestini sull' eccezionale stagione vissuta dalla nostra cultura nel secolo scorso». Ricordando personaggi dell' economia e della politica, gli esponenti civici sottolineano che «nel Giorno della memoria successivo al cinquantesimo anniversario della seconda Redenzione della città, affidiamo ai principi di convivenza e del pluralismo di segnare, come allora, la nostra rinnovata capacità di dialogo».



Roberto Menia

Offriva un utile del 10 per cento su investimenti fasulli: pagava gli interessi ma intascava i capitali

Ex assicuratore accusato di truffa

Si sarebbe appropriato di 500 mila euro ai danni di una ventina di clienti

Tullio Zeriali ha speso indebitamente il nome della «Cattolica» che si è costituita parte civile. Convocato da un ispettore è fuggito da una finestra del bagno

È scappato dalla finestra della sede dell'Agenzia di via Diaz della «Cattolica assicurazioni». Lo ha fatto per non firmare il verbale redatto dagli ispettori inviati dalla sede centrale di Verona. Ma la fuga è servita a poco. Tullio Zeriali, ex agente della compagnia, dovrà comparire davanti al Tribunale per rispondere di una truffa da 500 mila euro, un miliardo di lire. Lo ha rinviato a giudizio il pm Lucia Baldovin e l'udienza è fissata per aprile.

In quella data i clienti abbindolati saranno convocati in aula per testimoniare. In aula ci sarà anche la «Cattolica assicurazioni» che ha denunciato il suo ex agente di Trieste dopo avergli revocato il mandato. Si è costituita in giudizio come parte lesa affidando l'incarico all'avvocato Franco Ferletic.

Oltre al danno economico e a quello all'immagine, la «Cattolica assicurazioni» è stata citata in almeno una dozzina di cause civili per danni intentatele da altrettanti ex clienti. La compagnia si è venuta a trovare in questa situazione perché, secondo l'accusa, Tullio Zeriali ha agito sul mercato spendendo indebitamente il nome della Cattolica. Ecco com'è stato architettato il raggiro nella ricostruzione della Procura.

L'ex agente di Trieste, un'anzianità di servizio di 25 anni, ha proposto agli assicurati più danarosi un prodotto finanziario. A chi gli affidava la gestione di una somma, prometteva un interesse annuo netto del 10 per cento. Qualcosa di simile al mitico Giuffrè, il banchiere di Dio degli anni Cinquanta. Stessi interessi, stesso ambiente.

Il rendimento promesso da Tullio Zeriali era tre, quattro volte superiore a quello medio degli altri fondi di investimento bilanciati. Per risultare più credibile, secondo l'accusa, il sedicente «promotore», esibiva il prospetto informativo redatto con l'identica grafica dei contratti della Cattolica. E a suo dire era la stessa società a garantire il capitale. Invece quei contratti li aveva preparati lui lavorando con lo scanner e la stampante. Tutto falso, tutto virtuale perché la «Cattolica» non ha mai operato su questo mercato. Mai chiesta l'autorizzazione agli organi di controllo.

Una buon numero di clienti aveva aderito alla proposta. Prudentemente il primo investimento era stato limitato. Diecimila, ventimila euro al massimo. Dopo dodici mesi puntualmente avevano riscosso l'interesse. Dieci per cento netto sul capitale. Tanti bei bigliettoni. Invogliati dal rendimento avevano attinto altro denaro dai loro risparmi e lo avevano investito nell'identico prodotto messo a punto dall'agente triestino. Sembrava una pacchia. Hanno perso tutto.

Per vendere meglio il suo prodotto, l'allora agente aveva organizzato alcune serate promozionali nel tentativo di uscire dagli usuali ambienti in cui la «Cattolica» ha una posizione preminente: opere ecclesiastiche, prevosti, confraternite, scuole private.

Quel che ha fatto crollare il castello, è stato un cliente che ha chiesto anzitempo la restituzione del versato. Si era incapricciato di una avvenente vettura e voleva comprarla. «Mi restituisca l'investimento. Il contratto lo prevede».

Tullio Zeriali aveva cercato di convincere l'investitore a recedere dal proposito. «Non è il momento; se vuol rientrare deve pagare una penale. Se invece il suo capitale resta con noi, potremmo migliorare ancora la situaziuone...» Ma le parole non avevano fatto breccia. Al contrario avevano insospettito il pensionato innamorato della nuova vettura. «La voglio, la sua carrozzeria mi fa impazzire». Per sciogliere definitivamente il nodo, visto che l'attesa del denaro si prolungava, si era precipitato a Verona, alla direzione della compagnia.

Con questo atto era finita la corsa dell'iniziativa autonoma dell'agente triestino. Un ispettore si era presentato in via Diaz, aveva scoperto le dimensioni dell'inghippo trovando anche ritardi nel versamento alla sede centrale di quanto alcuni clienti avevano pagato per polizze di responsabilità civile. Era stato redatto un verbale con tutte le manchevolezze riscontrate. «Lo firmi per presa d'atto» aveva chiesto l'ispettore all'agente. «Un attimo, vado al bagno» aveva detto Tullio Zeriali. Dalla tazza di porcellana al telaio della finestra il passo era stato breve. Via per i tetti, senza voltarsi all'indietro.

Ora di quel miliardo sembra non sia rimasto nulla. Inghiottito, metabolizzato, carsificato a danno degli investitori. Se restituisse la somma l'ex agente potrebbe facilmente ottenere il patteggiamento.

Claudio Ernè

Scoperto da finanzieri e doganieri

In porto un container di auricolari contraffatti provenienti dalla Cina

Auricolari «taroccati» provenienti dalla Cina. Quasi 50 mila pezzi, per un valore al dettaglio di oltre 700 mila euro. Li hanno scoperti qualche giorno fa i finanzieri e i doganieri durante un controllo documentale delle merci.

Gli auricolari sono marchiati «Nokia» ma non hanno nulla a che fare con i prodotti della casa finalndese, come ha potuto accertare ieri mattina il perito inviato proprio dall'azienda. La merce assemblata in 24 scatoloni era sistemata in un container che, secondo gli accertamenti degli investigatori, avrebbe dovuto essere spedito in Turchia. Ma, per gli investigatori, la destinazione era stata scelta solo per ragioni di comodo. «Dai primi accertamenti - si legge infatti in una nota - non si può escludere che dalla Turchia la spedizione dei prodotti contraffatti potesse essere successivamente frazionata per il successivo rientro nell'unione europea in quantitativi minori, celati nei carichi dei camion che giornalmente transitano per lo scalo». Non c'è dubbio che il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi.

La Cina e la Turchia sono considerate le teste di ponte da cui provengono le merci «clonate». Orologi, magliette, scarpe, software per computer, Cd, abiti. È un mercato parallelo in cui anni addietro erano state copiate persino alcuni sfavillanti modelli di Ferrari d'epoca. Qualche mese fa sono stati trovati lettori dvd, televisori, videoregistratori. Prima erano caduti nella rete 73 scooter elettrici fuorilegge. I numeri: negli ultimi due anni la dogana e la finanza hanno scoperto oltre 50 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 3 milioni di euro.

c.b.

Presentati i dati dello «Sportello lavoro» attivato da palazzo Galatti con fondi Ue

La creazione d'impresa è donna

Nel 2004 dalla Provincia 441 mila euro per il settore

A creare nuova impresa a Trieste, soprattutto se di piccole dimensioni, sono le donne. È questo il dato che emerge dall'analisi effettuata dalla Provincia sui dati raccolti, nel corso del 2004, dallo «Sportello lavoro», aperto a palazzo Galatti all'inizio del 2003 e giunto perciò al secondo anno di attività. Il 37% dei fondi erogati dall'amministrazione provinciale, corrispondenti a poco più di 441mila euro, sono stati infatti utilizzati nell'ambito del comparto denominato «Incentivo alla creazione di nuova piccola impresa femminile». Nella graduatoria degli impieghi subito dopo arriva il sostegno alla disoccupazione nel breve periodo, che assorbe il 31% delle risorse, cioè poco più di 372mila euro.

«La Provincia ha a disposizione fondi erogati dall'Unione europea nell'ambito dell'Obiettivo 3 – ha spiegato il vicepresidente dell'ente provinciale, Massimo Greco - per dare incentivi alle imprese e per l'impiego dei disoccupati. Questi soldi passano dapprima attraverso la Regione, poi arrivano a noi che, in base alle richieste che giungono allo 'Sportello lavoro', predisponiamo una griglia di interventi». Nel corso del 2004, la Provincia ha provveduto a stanziare complessivamente un milione e 208mila euro. Accanto alle imprese al femminile e al sostegno per la disoccupazione a breve termine, sono stati erogati 180mila euro, corrispondenti al 15% del totale, per l'incentivo alla creazione di piccole imprese, 125mila per la disoccupazione femminile (10%), 73mila per la disoccupazione nelle aree a svantaggio sociale (6%) e 15mila per quella a lungo periodo (1%).

«Gli interventi – ha sottolineato Greco – sono stati in tutto 194, un centinaio dei quali hanno permesso il reinserimento nel ciclo produttivo di lavoratori che altrimenti oggi andrebbero a rimpinguare gli elenchi dei disoccupati». Tornando al dato che riguarda le imprese gestite da donne, i responsabili dello «Sportello» hanno anche rilevato la distribuzione per settori, ed è risultato che il più gettonato è quello della ristorazione a all'intrattenimento, con il 29% delle richieste. Sul 18% si sono attestate sia le scelte in favore dei centri estetici che quelle per i servizi alle imprese. Al 12% le domande finalizzate all'apertura di agenzie immobiliari.

L'assessore per le Politiche del lavoro, Guido Galetto, ha ricordato che nel 2004, «sono state inaugurate le delegazioni periferiche dello 'Sportello' a Duino-Aurisina e a Muggia», sottolineando che «entrambi gli uffici hanno registrato numerose richieste di chiarimento e approfondimento sulle procedure da seguire per ottenere i finanziamenti». Greco ha annunciato che «a breve verranno anche attuati interventi di controllo per verificare l'effettivo e corretto utilizzo delle somme messe a disposizione».

u. sa.

Sigaretta al bar: albanese multato dalla polizia

Notte movimentata al bar Giorgi in via Fabio Severo 23. Un cliente che aveva anche bevuto qualche birra di troppo dopo essersi acceso una sigaretta non ha accolto l'invito del gestore di spegnerla come prevede la legge. C'è stata un'accesa discussione che è stata sedata solo con l'arrivo della polizia. L'uomo, albanese di nascita ma da tempo residente in città, G.I., le sue iniziali, sì è rifiutato anche davanti ai poliziotti di spegnere la sigaretta. A questo punto è stato accompagnato fuori in strada ed è stato multato. E' il secondo a Trieste.

VIA FABIO SEVERO

Auto in fiamme nel multipark

Attimi di paura ieri mattina per l'incendio di un'auto parcheggiata nel «multipiano» di via Fabio Severo. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco. La vettura, una vecchia Opel, era in un box al secondo livello.

Telefonate allarmate anche dall'ospedale di Cattinara

Altura, incendio di sterpaglia domato dai vigili del fuoco Poteva minacciare gli edifici

Un incendio di sterpaglia di vaste proporzioni è scoppiato ieri notte nella zona di Altura grossomodo a valle dell'area dove sorge l'ospedale di Cattinara. La presenza di vento e il rischio che le fiamme potessero minacciare gli edifici ha fatto accorrere in forze i vigili del fuoco. Dodici uomini con quattro mezzi hanno aggredito il rogo riuscendo a domarlo in circa un'ora. Il centralino dei pompieri è stato tempestato di telefonate provenienti anche dal nosocomio di Cattinara. Alcuni vigili del fuoco sono poi rientrati in caserma mentre altri hanno ultimato le operazioni di controllo e verificato le condizioni di sicurezza.

Polstrada, arriva il nuovo comandante

Si chiama Francesco Ponti, 38 anni, il nuovo comandante della polizia stradale. Proviene da Lucca. E' nativo di Sassari. Subentra a Piergiorgio Da Corte, attuale dirigente che è stato trasferito a Perugia.

Dal 15 febbraio Ponti assumerà il comando della polizia stradale a Roiano.

«Quello di Trieste è un comando importante - ha affermato Ponti - ed è un incarico che assumo con grande responsabilità sapendo che si tratta di un riconoscimento prestigioso. Cercherò di fare bene e mi adopererò con il consueto impegno per trasferire un modello di lavoro che ha dato risultati nelle sedi dove sono stato finora».

Francesco Ponti ha ricoperto incarichi a Ozieri e Alghero, è stato all'ufficio minori della questura di Sassari, quindi all'ufficio di gabinetto, poi a Rovigo, e per circa tre anni ha diretto la polizia stradale di Sassari. Da qui è stato trasferito a Lucca. Ora anche l'esperienza di Lucca è praticamente conclusa e Francesco Ponti si prepara ad assumere il nuovo incarico: «Vado a Trieste - ha dichiarato - con un bagaglio di esperienza ancora maggiore e consapevole del lavoro da fare».

Francesco Ponti

avviso a pagamento

Molo VII: un altro punto di vista

La Cooperativa Primavera risponde alle affermazioni del Sig. Filipcic Edoardo

In questi ultimi mesi uno dei temi centrali preferiti dalla stampa locale sembra sia il Porto di Trieste. Quasi ogni giorno infatti i media, i giornali e le istituzioni parlano di crescita dei traffici, di rilancio, di ammodernamento delle strutture ed infrastrutture nonchè di incremento dell'occupazione. Ad onor del vero, non è tanto di Portualità in sé che si parla ma più specificatamente (se vogliamo escludere l'abbandono della Anek Lines con i suoi ferry per la Grecia, e le recenti notizie del consolidamento del traffico ortofrutticolo con l'Egitto) ci si focalizza sul Molo VII, terminale adibito alla movimentazione dei contenitori, centro nevralgico del Porto di Trieste controllato interamente dalla T.O. Delta tramite la T.I.C.T. S.p.A, Nel farlo ci si riempie la bocca instancabilmente con frasi quali "nuova organizzazione del lavoro" e "riassetto operativo", incremento del traffico" e via dicendo. Traendo spunto dall' articolo di data 16/01/2004, dal titolo "Il Molo VII adesso funziona soltanto grazie a Maneschi" (che per noi che scriviamo queste righe ha un po' il classico sapore da "ciliegina sulla torta") volevamo esprimere alcune riflessioni e riportare fatti ad esse correlate. Avendo usato il "noi" a questo punto ci sembra doveroso presentarci. Siamo la Società Coop. Primavera arl, operiamo da più di 12 anni in Porto, e rappresentiamo, assieme ad altre Società che fanno parte come noi del Consorzio Fornitura Servizi, la maggioranza dell'operatività presso il Terminale Contenitori del Molo VII. Ci siamo accorti, con rammarico, che in tutto questo tempo non siamo quasi mai stati espressamente nominati se non in forma indiretta come capro espiatorio (usando termini generici come "maestranze" o simili, solo per trovare un colpevole di qualche ipotetico "flop". Ci sembrava giusto che il generico "mondo del lavoro" si presenti ed abbia finalmente un nome ed una ragione sociale piuttosto che rimanere nell'immaginario collettivo che si crea nell'opinione pubblica, nelle fattezze di qualche oscura ed ipotetica "lobby" costituita da chissà chi. Per tutti questi mesi abbiamo preferito tenere un atteggiamento di rispettoso silenzio, forse perché troppo occupati a lavorare, lasciando parlare e scrivere persone più esperte. No vorremmo tuttavia che l'opinione pubblica abbia ancora una volta un'idea falsata da informazioni che sono sicuramente veritiere, ma allo stesso tempo incomplete, senza riuscire quindi a delineare un quadro imparziale della situazione. A questo punto vorremmo entrare nel dettaglio del sopraccitato articolo. Nel farlo, ci rivolgiamo direttamente al Sig. Edoardo Filipcich, agente della Mediterranea Shipping Company. Senza timori di smentite, possiamo tranquillamente concordare nel riconoscere al Sig. Maneschi il grande ruolo imprenditoriale che indubbiamente riveste, e la sua grande esperienza nel traffico intermodale che, assieme ai risultati da lui conseguiti in altri scali, fanno sicuramente ben sperare ad un rilancio del traffico.

Tuttavia ci sembra doveroso ricordare che tutta la città, in forma della Regione, e la stessa Autorità Portuale di Trieste stanno assieme contribuendo al rilancio del Porto, con cospicui interventi economici per milioni di euro; nessun'altra realtà regionale ha mai goduto di simili appoggi per un progetto così ambizioso e di tale portata. La cosa che ci ha lasciato maggiormente stupiti, evitando di usare termini poco eleganti seppur più veritieri, è stata la dichiarazione che testualmente riportava: "tra le 21 di venerdì sera e le 06.00 di mattina 157 contenitori sbarcati con una sola compagnia al lavoro: si vede che c'è più efficienza" proseguendo con : " fino a pochi mesi fa si superavano appena i 10 contenitori all'ora adesso si stanno raggiungendo i 20.....finalmente il porto si sta avvicinando agli standard europei" Vorremmo ricordare al Sig. Filipcic che, solamente qualche anno fa, sotto la diretta gestione dell'Autorità Portuale di Trieste sulle navi transoceaniche dell'Evergreeen (quelle sì che sono davvero sparite da Trieste!), a pari condizioni operative, le medie erano ben superiori a quelle riscontrate con tanto stupore nell'articolo, andando a superare i 200 movimenti in un singolo turno notturno e i 130 nei turni ordinari; (superando di gran lunga l'ambito traguardo dei 20 movimenti orari). Casomai il Sig. Filipcic non lo sapesse i lavoratori, i mezzi e le infrastrutture sono gli stessi di allora (con qualche anno e un po' di ruggine in più) e le uniche condizioni davvero mutate sono il calo dei traffici allora presenti e le differenti tipologie delle portacontainer; condizioni che, peraltro, determinano le rese sopra descritte. Ci sembrerebbe opportuno da parte del Sig. Filipcic spendere anche qualche piccola parola di elogio per persone che fisicamente contribuiscono a raggiungere questi risultati ormai da molti anni ed in condizioni spesso inadeguate. Gli stessi lavoratori che oggi con la tanto professata "nuova organizzazione del lavoro", come riportato dall'articolo di data 18/01/2005 temono di perdere il loro posto, sostituiti magari da quei nuovi assunti che ad oggi sono ancora in regime di formazione professionale e che, a loro volta paradossalmente vengono istruiti dai lavoratori tanto denigrati. Il clima che si respira oggi al Terminal contenitori è alla lunga diverso da quello descritto dai mass-media o da quello che si potrebbe immaginare; saremmo curiosi di sapere chi, tra le persone che leggono queste righe, potrebbe dimostrarsi contento e tranquillo nel vedere messo ogni giorno in discussione il proprio posto di lavoro, essendo tenuto ad istruire del nuovo personale che quasi sicuramente non andrà ad incrementare ma solo a sostituire il proprio lavoro e, come se tutto ciò non bastasse, leggere su un quotidiano che "finalmente le cose funzionano", lasciando sottilmente intendere che adesso a farle funzionare c'è finalmente qualcuno competente o capace. Tali affermazioni non possono trovarci assolutamente d'accordo. Le cose non stanno proprio così, e ci tenevamo a farlo sapere.

A titolo di chiarimento: siamo sicuri che le nuove assunzioni siano importanti per tutti e vannò sicuramente considerate alla stregua di un chiaro segnale di rilancio, a patto però che siano supportate da un proporzionale aumento del traffico; il termine giusto altrimenti non è incremento dei posti di lavoro ma, come espresso prima, semplice sostituzione. È proprio nell'ottica dell'aumento del traffico che esprimiamo la piena fiducia nel Sig. Maneschi. Non concordando pertanto con l'analisi fatta dal Sig. Filipcic, che salutiamo con rispetto, ci premeva evidenziare la realtà dei fatti. Anche se i toni lasciavano dedurre il contrario, non è stata attivata al momento nessuna nuova organizzazione del lavoro che abbia portato alle rese citate. In merito all' argomento sullo stereotipato "flop" del Viviana, vogliamo ricordare in breve l'esatta cronologia degli avvenimenti, allo scopo di evitare altre strumentalizzazioni. Per prima cosa, la sua toccata a Trieste è avvenuta per condizioni di emergenza senza un utile tempo di preavviso, considerata l'enorme quantità di contenitori da movimentare; tale condizione ha portato al secco rifiuto di due scali nazionali oltre che dell'intasato Pireo. A seguito della disponibilità del Molo VII, la prima condizione che l'armatore ha richiesto, è di uno semplice sbarco senza necessità di smistamento dei contenitori, consentendo uno stivaggio generico al fine di velocizzare le operazioni, concentrandosi esclusivamente sugli spazi disponibili anziché sulla logistica. In corso d'opera poi, questa condizione è stata completamente stravolta, richiedendo la consegna dei contenitori con sequenze e logiche ben definite. Diventa palese che questo cambiamento ha procurato un enorme intasamento al Terminal, e le rese da 10 contenitori all'ora citate dal Sig. Filipcic ne sono state ovviamente la logica conseguenza, visto che per ogni contenitore ci si è trovati costretti a movimentarne anche 20. Tutto questo per descrivere una situazione che è presto diventata facile "assunto di partenza" per sparare a zero sul Terminal e sui suoi lavoratori, e per giustificare l'abbandono di alcune linee.

A proposito: se la memoria non ci inganna, è stato lo stesso Sig. Filipcic alcuni mesi orsono ad annunciare l'abbandono della linea MSC da Trieste. Adesso ne annuncia il suo rientro, meglio descritto come "ultima chance" nell'articolo. Vorremmo precisare che in tutto questo tempo la MSC non ha mai cessato le sue toccate a Trieste, malgrado tutta l'opinione pubblica sia convinta del contrario. Per concludere, con questo articolo volevamo solamente illustrare il punto di vista di chi da anni ormai vive quotidianamente il lavoro portuale, e che troppo spesso non viene preso nella giusta considerazione. Auspichiamo fortemente un rilancio globale del terminal contenitori, che sicuramente farà da volano al resto della stagnante portualità assieme ad un efficiente organizzazione atta a fronteggiare le nuove esigenze operative. Senza voler smorzare i facili entusiasmi del Sig. Filipcic riguardo ad una resa (20 contenitori/ora) che a conti fatti rientra nell'ordinario, auspichiamo altresì che la trasformazione porti garanzie occupazionali e benefici a tutte le realtà presenti, tenendo in debito conto tutti quei lavoratori con ormai decennale esperienza sulle spalle. Persone che, al pari delle istituzioni e degli imprenditori, si prodigano giornalmente a concretizzare ed a raggiungere gli obiettivi del rilancio del Terminal Contenitori. Siamo pertanto disponibili come sempre ad un confronto, sia su tavoli tecnico operativi (su cui portare il peso della nostra esperienza), come in tutte le altre sedi in cui potremmo contribuire attivamente allo sviluppo di percorsi di interesse comune.

Mandolini Mitter
Gustincich Davide

Nell'elenco delle cartolarizzazioni compilato dal ministero della Difesa inseriti 62 immobili triestini

In vendita gli alloggi militari

Chi li occupa avrà due mesi per esercitare il diritto di prelazione

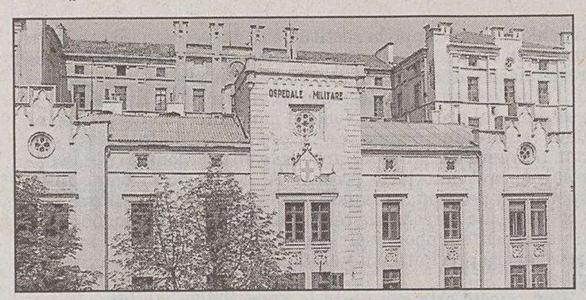
Sono 62 a Trieste gli alloggi dell'Esercito inseriti nell'elenco delle cartolarizzazioni previste dal decreto del ministro della Difesa. Saranno messi in vendita non appena il provvedimento di legge, attualmente al vaglio della Corte dei conti, completerà il suo iter formale con la registrazione e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Le abitazioni in vendita sono quelle di via Donadoni (7 alloggi), vicolo dell'Ospedale Militare (16), via Rota(7), via Revoltella (10), via Mameli (10), via Ovidio (8), via Castaldi (4).

Il decreto della Difesa, oltre a stilare l'elenco degli immobili in vendita (saranno 3811 in tutto), ne trasferisce la proprietà al ministero dell'Economia che incasserà così i proventi dell'operazione (1,2 miliardi di euro la cifra globale preventivata) insieme alla società olandese Scip, materialmente incaricata della vendita. Chi attualmente occupa gli alloggi in questione avrà il diritto di prelazione nell'acquisto. Dal momento in cui riceverà la lettera della Scip avrà 60 giorni di tempo per farlo valere e riscattare l'abitazione. Allo scadere del termine, in caso di risposta negativa o mancata, ogni immobile non riscattato verrà alienato mediante asta pubblica.

È una cartolarizzazione che ha creato tanto malumore fra gli occupanti degli alloggi, che sono in gran parte militari in servizio o civili aventi titolo alla concessione dell'abitazione in funzione dell'incarico di lavoro rivestito. Si è infatti mirato a fare cassa in maniera indiscriminata e soprattutto irrazionale, sostengono. «Nella sostanza è un maxi sfratto - spiega da Roma Sergio Boncioli, coordinatore nazionale di Casadiritto, un'associazione di utenti degli alloggi di proprietà del ministero della Difesa costituita 15 anni fa - perchè nell'elenco delle cartolarizzazioni sono stati inseriti alloggi occupati quasi tutti da pensionati e vedove di militari che con i loro redditi esigui non potranno mai riscattare l'abitazione e nel giro di due mesi si troveranno irrimediabilmente in strada. Mentre chi poteva permettersi il riscatto e aveva anche manifestato l'intenzione di esercitare il diritto, non è stato inserito». Non solo: ai 70 mila volontari che formeranno il nuovo esercito italiano, è stato concesso il diritto di chiedere un alloggio. Ma come potranno essere soddisfatti se nella sostanza il ministero disporrà complessivamente di 14 mila alloggi, perdipiù già tutti occupati?

Martedì Casadiritto si è rivolta a Carlo Azeglio Ciampi che già nel 1993, quando era ministro del Tesoro, si occupò dell'argomento. Al presidente della Repubblica ha inviato una lettera in cui ha spiegato la situazione, esprimendo tutte le preoccupazioni e perplessità che il decreto di cartolarizzazione sta suscitando.

Matteo Contessa



Una veduta dell'area dell'ex ospedale militare.

USO DEI POLIGONI

Riduzione dei livelli di inquinamento, sia ambientale che acustico, derivanti dalle esercitazioni a fuoco. Maggior attenzione ai legittimi interessi di sviluppo turistico dei Comuni più vicini alle aree di addestramento militare. Sono i presupposti che, d'ora in avanti, regoleranno tempi e modi di utilizzo degli otto poligoni militari del Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari d'uso dei poligoni militari sono stati sottoscritti dal vicepresidente della Giunta regionale Gianfranco Moretton e il Comandante regionale per il reclutamento e le forze di complemento, generale di brigata Andrea Caso.

Rimarranno in vigore per i prossimi cinque anni, riducono del 10% le giornate di esercitazioni militari e concentrano le attività di addestramento nei periodi in cui queste non possono incidere negativamente sugli interessi turistici delle località prossime ai poligoni. Ma i Disciplinari, anzitutto, sanciscono un preciso monitoraggio dell'inquinamento ambientale e acustico e prevedono, in parallelo, nuove regole in materia di viabilità, di prevenzione degli incendi, nonché eventuali indennizzi per danni derivanti dalle attività di addestramento.

Grazie all'attività di Amalia-Telefono speciale

Suicidi in netto calo Una svolta storica

Sono state 28 le persone che si sono tolte la vita a Trieste nel corso del 2004, 15 in meno rispetto all'anno precedente. Un decremento, questo, che riconduce ai minimi storici il tasso dei suicidi in rapporto alla popolazione cittadina (11,61 ogni 100 mila residenti, mai così basso dai primi anni del Novecento), che per la prima volta, a memoria d'uomo, risulta pure inferiore alla media regionale (fra i 12 e i 13 casi ogni 100 mila abitanti).

Sono dati che fanno epoca, poiché confermano la controtendenza di un fenomeno che da sempre ha connotato questa città, giungendo a preoccupare, nel passato austro-ungarico, persino l'Imperatore.

Il confronto storico sui casi di suicidio a Trieste è stato presentato e illustrato ieri dall'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio e dal direttore del Dipartimento di Salute mentale Peppe Dell'Acqua, durante la conferenza stampa sugli effetti «a lungo termine» del progetto «Amalia-Telefono Speciale», avviato nel 1997 dal Comune, dall'Ass e dall'azienda privata «Televita» con l'obiettivo dichiarato di arginare il fenomeno della solitudine degli anziani e, nel contempo, per fornire un servizio d'ascolto alle persone in cerca di aiuto, consapevoli di aver raggiunto la soglia della disperazione.

«Il progressivo calo dei suicidi negli ultimi vent'anni - ha sottolineato Dell'Acqua - evidenzia come i progetti di prevenzione e di informazione, messi in atto da otto anni a questa parte, stiano funzionando bene».

«Ma è chiaro - ha aggiunto lo psichiatra - che il decremento pressoché costante dei casi è la conseguenza di una complessa serie di fattori, tra cui il mutamento delle prospettive e delle dinamiche socio-economiche della città, di cui il suicidio è un indicatore autentico. Evidentemente, dagli anni Ottanta in poi, Trieste ha assunto una dimensione meno chiusa e più "socializzante". Una delle cause culturali del fenomeno, infatti, è proprio la chiusura verso l'esterno, l'individualismo, che si riflette sulla propensione a vivere il disagio in solitudine, senza riuscire a farsi aiutare».

Per quanto riguarda l'entità e la natura dei servizi erogati dal '97 al dicembre 2004 nell'ambito del progetto, 10.046 sono state le telefonate giunte al numero verde 800.510.510 del «Telefono Speciale», per un totale di 1.370 ore di conversazione: l'età media di chi chiama è di 45 anni. Sono stati 2.344, invece, gli anziani che hanno sinora usufruito di «Amalia»: l'età media si aggira sugli 85 anni, in percentuale 85 sono le donne, 15 gli uomini. Attualmente il carico annuale è di circa 1200 utenti, che ricevono telefonate periodiche dagli operatori, a seconda delle specifiche necessità, e che vengono tenuti in contatto con la rete dei servizi di cui hanno bisogno (unità d'emergenza, psicologi, medici).

«Il progetto - ha spiegato l'assessore D'Ambrosio - era nato per contrastare una precisa emergenza, quella degli anziani soli, e si è poi sviluppato attraverso una rete di socializzazione, che si sta gradualmente rafforzando, fra gli stessi utenti del servizio e gli operatori delle associazioni del Terzo settore e degli enti pubblici. Il futuro di "Amalia" sta proprio in questo crescente coinvolgimento fra i vari attori del progetto».

Piero Rauber

Peppe Dell'Acqua.

LE CIFRE

A Trieste il tasso annuo dei suicidi è sempre rimasto oltre la soglia indicativa degli otto casi ogni 100 mila abitanti, che rappresenta la media italiana. Il quoziente del 2004 (11,61), tuttavia, è un fatto eccezionale, che permette alla nostra provincia di uscire dai primi venti posti di una graduatoria assai poco gratificante e che, nel contempo, conferma un marcato regresso del fenomeno. Basti considerare che, fra il 1990 al '96, il tasso annuo di suicidi era del 25,49 (con una punta del 35 nel '92), mentre fra il '97 e il 2004 sono stati calcolati 17,72 casi per ogni 100 mila residenti.

Il decremento - come ha spiegato Beppe Dell' Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale - ha contribuito in questi anni a diminuire anche il disagio che ricade sul tessuto cittadino, poiché per ogni suicidio vi sono in media almeno cinque persone, in famiglia, fra i colleghi e gli amici, che possono subire pesanti disturbi mentali in seguito al trauma.

Tornando al dato del 2004, per la prima volta ci sono stati dei mesi in cui non si è registrato nemmeno un caso (ottobre e dicembre), mentre aprile e novembre (con sei e cinque episodi) si sono confermati i periodi più a rischio, che coincidono con i cambi di stagione, nei quali si aggrava il cosiddetto «effetto di contaminazione», da parte di chi sceglie la via dell'emulazione una volta appresa la notizia di un suicidio. Si sta abbassando, inoltre, l'età media di chi decide di togliersi la vita (ora è fra i 45 e i 60 anni). Oltre il 75 per cento riguarda la popolazione maschile, poiché l'uomo è meno propenso a confidarsi, ad esternare i propri problemi per cercare aiuto.

Sono diminuite, nel 2004, anche le cosiddette «morti solitarie» che riguardano gli anziani abbandonati: otto i casi contro i 12 accertati l'anno precedente. Nel passato recente, la punta massima si è verificata nel 1999 (19), quella minima nel 2001 (quattro).

pi.ra.

Il Centrosinistra attacca

«La Provincia lascia le scuole al degrado L'assessore Tononi deve dimettersi»

«Apprezzo il *fair play* dell'assessore provinciale all'istruzione Piero Tononi nell'ammettere che le proteste degli studenti per le pessime condizioni degli edifici scolastici siano mosse da una giusta causa, ma manca la conseguenza: le sue dimissioni». Così il capogruppo di Rifondazione comunista in Provincia Denis Visioli, che in una conferenza stampa organizzata con gli altri capigruppo dell'opposizione - Eliana Frontali dei Cittadini e Dino Fonda dell'Ulivo - ha invitato l'assessore a seguire l'esempio dell'omologo comunale all'ambiente, Maurizio Ferrara. Dando le dimissioni, appunto. «Tononi è all' istruzione fin dalla nascita della giunta Scoccimarro e conosce da tempo la situazione dell'edilizia scolastica. Pur dando ragione ai ragazzi non ha fatto niente per migliorarla».

Il problema è emerso una settimana fa, quando duecento studenti degli istituti Carli, Carducci e Nautico hanno organizzato un corteo di protesta contro la Provincia. «Vogliamo esprimere la nostra solidarietà agli studenti - ha spiegato Dino Fonda, capogruppo dell'Ulivo - e chiedere che la Provincia approvi rapidamente un piano di interventi straordinari per l'edilizia scolastica, cosa che non ha mai fatto: finora sono stati svolti solo piccoli interventi sporadici di ordinaria amministrazione».

«Se la Provincia non è in grado di gestire le cose di sua competenza - ha detto Frontali - mi chiedo come pretenda di ottenere dalla Regione competenze maggiori. Dal punto di vista dell' edilizia scolastica la Provincia, al contrario delle altre amministrazioni della regione, ha fallito. I problemi riguardano anche Da Vinci, Nordio, Galvani e altri. L'unico strumento per migliorare la situazione era la commissione speciale per le scuole, ma l'amministrazione non l'ha prorogata».

«Dimettermi? Non ci penso nemmeno», risponde secco Tononi. «Credo che la nostra forza sia proprio nell'essere consci dei problemi delle scuole. Abbiamo un ottimo programma a medio e lungo termine per l'edilizia scolastica e stiamo rispettando i tempi. Ci aspettiamo un intervento finanziario da parte della Regione: l'ultimo risale al gennaio 2003 con la giunta Tondo. Attendiamo qualcosa dalla giunta Illy, che ha come assessore all' istruzione Antonaz, membro di Rifondazione comunista, come Visioli».

el. le.

L'opposizione critica l'esecutivo municipale: «Buone intenzioni, risultati insufficienti»

«Comune insensibile all'ambiente»

Il sindaco: «Minibus elettrici fermati dalla causa Stream»

E Decarli (Cittadini) propone la creazione di una nuova commissione consiliare che si occupi espressamente della qualità della vita

Che fine hanno fatto i minibus elettrici a inquinamento zero che il candidato sindaco Roberto Dipiazza citava nel suo programma amministrativo del 2001? Dove sono finiti i parcheggi ricavati dentro edifici storici del centro che una delibera del consiglio comunale del marzo 2002 si proponeva di creare? E il progetto di sviluppo sostenibile di Agenda 21, e quello del bilancio ambientale proposto dall'opposizione? L'ex assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara li aveva fatti propri, ma si è dimesso per essersi visto di fatto privato dal sindaco di ruolo e competenze...

A meno di un anno e mezzo dalla fine del mandato Dipiazza, si può iniziare a riflettere sulle «differenze tra le intenzioni espresse e la realtà dei fatti»: per concludere che «questa giunta ha avuto buone intenzioni, ma si è dimostrata del tutto insufficiente».

Questo ha sostenuto ieri il capogruppo dell'Ulivo in Comune Fulvio Camerini, aprendo una conferenza stampa dedicata a quell'ambiente che questa amministrazione, secondo il Centrosinistra, ha trascurato. E che ora bisogna tornare a curare anche costituendo una nuova commissione consiliare. «Secondo l'Arpa - così Camerini - il 50-70% dell'inquinamento è causato dal traffico veicolare, il Servizio sanitario regionale ha fatto presente al sindaco la necessità di provvedimenti per la salute pubblica, la Regione è intervenuta: ma per il sindaco il traffico con l'inquinamento non c'entra nulla». Anche la vicenda Stream, per Camerini, è emblematica della scarsa attenzione della giunta verso l'ambiente, ha detto Camerini ricordando la decisione di bloccare il progetto di trasporto «pulito» Stream, cosa che ha causato il contenzioso con l'Ansaldo trasporti.

«Sull'ambiente - è intervenuto il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli - il sindaco ha idee particolari. Dice che l'inquinamento è tutta colpa della Ferriera, ma nell'ottobre 2001 dichiarava che "monitorare" i livelli di smog "non serve, se lo facessi dovrei chiudere la città"». Decarli ha ricordato ancora come i piani del traffico e dei parcheggi siano ancora riservati e dunque impossibili da discutere. «La gente è stufa del populismo, della superficialità del sindaco», ha detto Decarli: «La nostra proposta è quella di creare una settima commissione consiliare che si occupi di qualità della vita. E proprio dei tre fattori più rilevanti in questo senso - traffico, ambiente e verde - dovrebbe occuparsi un assessorato ad hoc».

Fin qui i rilievi dell'opposizione. Rilievi che Dipiazza liquida con poche parole («Fanno solo la loro parte, se dovessi rispondere mi ci vorrebbe mezz'ora...») soffermandosi sui minibus elettrici: «Non siamo riusciti a farli circolare per via della causa avviata su Stream, su una stupidaggine commessa dalla giunta precedente. I minibus sarebbero dovuti circolare in un'area chiusa al traffico, ma non potevo sapere allora che fino a che la questione non sarà sistemata le canalette di Stream in via Mazzini non si possono togliere e che dunque la via non si può risistemare...» Il forzista Piero Camber osserva invece come proprio alle tematiche ambientali sia attento il nuovo piano del traffico, che punta «a disincentivare il mezzo privato e migliorare l'offerta del trasporto pubblico».

p.b.

Sportello postale nella sede AcegasAps

La presentazione.

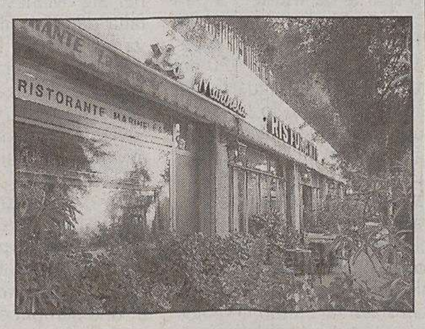
È il trentacinquesimo sportello postale della provincia triestina, attivato in questi giorni nel salone utenti della sede di AcegasAps in via Maestri del Lavoro. Un mini ufficio, dotato pure di un atm, dove i clienti potranno pagare le fatture relative ai servizi forniti dalla ex municipalizzata e dalla Estgas senza dover corrispondere le spese di commissione. Lo sportello postale, inoltre, risulta accessibile a qualsiasi cittadino e in grado di garantire sia i servizi postali che di Bancoposta.

L'iniziativa, in assoluto tra le prime in Italia del genere, è il risultato di un progetto di collaborazione sviluppato tra l'azienda postale e l'AcegasAps. Nel presentare il nuovo ufficio postale, il direttore generale della multiutility Maurizio Malagoli ha anunciato la prossima presentazione di una nuova fatturazione della bolletta, che sarà più chiara e di facile lettura, e l'allestimento, in due uffici postali di prossima individuazione, due corner che forniranno all'utenza moduli e informazioni per l'accensione di contratti e accessi ai servizi. Il nuovo ufficio postale di via Maestri del Lavoro è aperto da lunedì a venerdì con orario 9-13.

Il responsabile di Poste Italiane per il Triveneto Raffaele Galliano ha sottolineato l'impegno delle Poste per essere accanto a chi dà servizi ai cittadini. «L'obiettivo - ha aggiunto - è di mettere la gente in condizioni di accedere con maggiore facilità a servizi e prodotti. Questo è il 35° sportello che apriamo in provincia di Trieste, il 17° che dispone di un atm per il ritiro contanti. E lo sportello filatelico del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropea di piazza Vittorio Veneto è un ulteriore tassello culturale alla Comunicazione della nostra azienda».

È morto Boris Zerial, storico proprietario della «Marinella»

Lo hanno conosciuto migliaia di turisti. Per la sua posizione strategica, infatti, a due passi dal castello di Miramare, la sua «Marinella» drenava e drena ogni anno pullman e pullman di escursionisti. Un'ottima intuizione, una delle tante di Boris Zerial, il ristoratore che ha lanciato il ristorante di viale Miramare e lo ha condotto per qualche decennio prima di passare la mano, per motivi anagrafici e di salute, al figlio Andrea. In questi giorni Boris è uscito di scena definitivamente, stroncato da una lunga malattia, ma con la stessa discrezione con la quale seguiva, da dietro i paraventi del ristorante, che tutto funzionasse alla perfezione. Una piccola curiosità: Boris Zerial fu il primo a introdurre in città il cosiddetto carrello dei primi, avversato dai critici gastronomici ma apprezzato da una clientela tradizionale che in pochi secondi poteva scegliere tra pasta o riso. A suo modo, un pioniere.



L'ingresso del ristorante «Marinella».

O. KRAÑER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

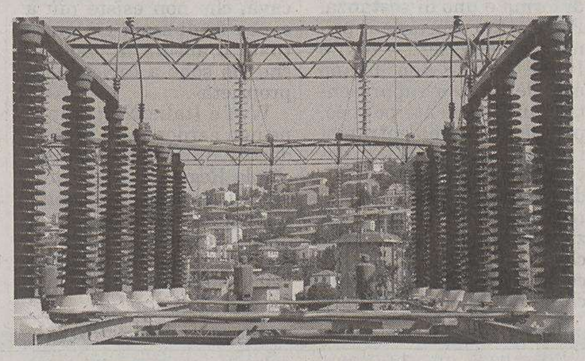
INFORMAZIONE COMMERCIALE
A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

AcegasAps *AcegasAps informa*

Opzioni tariffarie base per l'Energia Elettrica dell'anno 2005 per il mercato libero e vincolato

Con Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) n°212/04 e 233/04 sono state approvate le opzioni tariffarie per l'anno 2005. Con decorrenza 1 gennaio 2005 AcegasAps applica automaticamente l'opzione tariffaria prevista per ciascuna tipologia di fornitura in funzione. Le aziende distributrici hanno la facoltà di offrire alla propria clientela altre opzioni tariffarie in aggiunta alle opzioni base.

Il settore elettrico sta vivendo in Italia una profonda e radicale ristrutturazione, dalla generazione fino alla vendita e alla distribuzione di energia. Attualmente tutti i clienti, eccetto quelli domestici che resteranno per ora nel mercato vincolato, possono scegliere il fornitore da cui acquistare l'energia elettrica. Il servizio di distribuzione continua per tutti ad essere prestato dal distributore locale, e a Trieste in particolare da AcegasAps. L'attuale normativa stabilisce che ciascuna azienda distributrice di energia elettrica sottoponga ogni anno all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le opzioni tariffarie che intende applicare alla propria clientela nell'anno successivo.

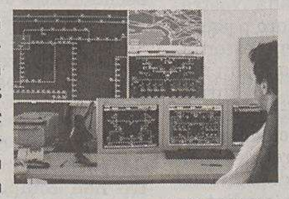


I vincoli fissati dall'AEEG sulle opzioni tariffarie e sui relativi ricavi sono sottoposti a verifica da parte dell'Autorità stessa. In caso di superamento dei limiti prefissati, è prevista la restituzione dell'eventuale eccedenza ai clienti. In un'eventualità di questo genere i criteri di restituzione sono i medesimi sia per i clienti vincolati che per quelli liberi. L'unica eccezione a questa regola riguarda gli usi domestici, le cui tariffe - denominate D2 per i "residenti" con potenza contrattualmente impegnata fino a 3KW e D3 per tutte le altre utenze domestiche - sono direttamente stabilite dall'AEEG. Le aziende distributrici hanno però la facoltà di offrire alla propria clientela altre opzioni tariffarie in aggiunta alle opzioni base. Anche queste ulteriori opzioni tariffarie devono essere convalidate. Ogni trimestre, le aziende distributrici di energia elettrica adeguano - in aumento o in diminuzione - i prezzi di tutte le tariffe ai clienti vincolati in base ai criteri predefiniti dall'AEEG. Tali criteri tengono conto delle variazioni del cosiddetto "costo di produzione" dell'energia elettrica determinato dall'andamento dei prezzi di generazione nel mercato della Borsa elettrica italiana e delle importazioni.

Interessati i clienti con potenza impegnata uguale o superiore a 6KW

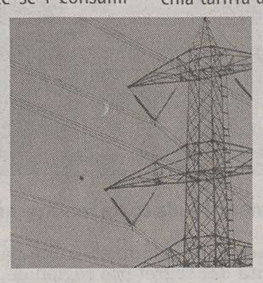
La novità: le opzioni biorarie domestiche

Risparmio con i consumi nelle ore serali e nei fine settimana



Con delibera 212/04, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha approvato le opzioni tariffarie proposte da AcegasAps da applicare ai consumi non domestici dell'anno 2005 e con delibera 233/04 ha approvato le opzioni biorarie domestiche. Nello specifico AcegasAps propone dal 2005 un'opzione tariffaria domestica bioraria in bassa tensione. L'offerta riguarda per il momento le famiglie con potenza contrattualmente impegnata uguale o superiore a 6KW. La nuova tariffa consentirà un risparmio sul prezzo dell'energia, in relazione all'effettivo spostamento dei consumi nelle ore serali e nei fine settimana, ore e periodi in cui la produzione elettrica viene venduta a minor prezzo.

La convenienza dell'opzione bioraria domestica, fermo restando le condizioni di accesso, sarà più conveniente se i consumi verranno effettuati per oltre il 44% del totale nelle ore notturne e festive (ovvero quelle comprese fra le ore 0.00 e le ore 7.00 e le ore tra le 21 e le 24.00 dal lunedì al venerdì e in tutte le ore delle giornata il sabato e la domenica). Qualora non si raggiungano effettivamente le soglie di convenienza spostando i consumi nelle ore più favorevoli, verrà automaticamente applicata la vecchia tariffa di base. L'applicazione della tariffa bioraria domestica prevede l'installazione di un idoneo gruppo di misura biorario; compatibilmente con la disponibilità di misuratori idonei presso l'esercente distributore AcegasAps.



Riduzioni di contributi

In materia di contributi di allacciamento e diritti fissi, a partire dal 1 gennaio 2005, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha ridotto gli importi in vigore dell'1,3%. Tale cifra va a sommarsi alla precedente riduzione del 3,7% del febbraio 2004.
Pertanto nel caso di una voltura contrattuale elettrica si passa da un importo di euro 50,61 a quello di euro 48,11. Analoghe riduzione sono previste per aumenti di potenza e modifiche contrattuali.

Tutte le informazioni su come leggere le bollette (e altre notizie utili) si possono trovare sul magazine "iServizi", che viene recapitato a domicilio a tutti gli utenti AcegasAps.
Il prossimo numero è in uscita nel mese di marzo 2005

Opzioni Tariffarie base per l'Energia Elettrica dell'anno 2005 per il mercato libero e vincolato

Con delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) n°212/04 e 233/04 sono state approvate le opzioni tariffarie per l'anno 2005. Con decorrenza 1° Gennaio 2005 AcegasAps applica automaticamente l'opzione tariffaria prevista per ciascuna tipologia di fornitura in funzione della tensione e dell'uso.

UTENZE DOMESTICHE - Delibera Autorità E.E.G. n.109/03, 5/04, 17/04, 20/04, 46/04 e 103/04

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	€/punto prelievo anno 2005	€/ kW anno 2005	Consumi annuali kWh	Prezzo energia €/kWh	Addizionale comunale €/kWh	Imposta erariale €/kWh
Residenza anagrafica (D2)	Fino a 3 kW	1,9200	6,2400	sino 900	0,0707	0,00000	0,0000
				da 901 a 1800	0,0899	0,00000	0,0000
				da 1801 a 2640	0,1301	0,01859	0,0047
				da 2641 a 2700	0,2137	0,01859	0,0047
				da 2701 a 3540	0,2137	0,01859	0,0047
				da 3541 a 3600	0,1950	0,01859	0,0047
				da 3601 a 4440	0,1950	0,01859	0,0047
				oltre 4440	0,1301	0,01859	0,0047
Residenza anagrafica (D3)	oltre 3 kW e sino a 30 kW	26,4000	15,4800	Qualsiasi consumo	0,1301	0,01859	0,0047
Residenza non anagrafica (D3)	sino a 30 kW	26,4000	15,4800	Qualsiasi consumo	0,1301	0,02040	0,0047

OPZIONE TARIFFARIA ULTERIORE per UTENZE DOMESTICHE in bassa tensione BIORARIA come da delibera dell'AEEG 211/04

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	€/punto prelievo anno 2005	€/kW anno 2005	consumi annuali kWh	prezzo energia €/kWh	Addizionale comunale €/kWh	imposta erariale €/kWh
Residenza anagrafica	uguale o superiore 6 kW	26,4000	15,4800	ore piene	0,1542	0,01859	0,0047
				ore vuote	0,0998		
Residenza non anagrafica				ore piene	0,1542	0,02040	
				ore vuote	0,0998		

Le fasce orarie sono definite come segue:
ORE PIENE: quelle comprese tra le ore 7.00 e le ore 21.00 dal lunedì al venerdì ;
ORE VUOTE: quelle comprese tra le ore 0.00 e le 7.00 e le 21.00 e le 24.00 dal lunedì al venerdì; tutte le ore del sabato e della domenica.
L'applicazione dell'opzione è subordinata all'installazione di idoneo gruppo di misura biorario; compatibilmente con la disponibilità di misuratori idonei presso l'esercente.

OPZIONI TARIFFARIE

BASSA TENSIONE illuminazione pubblica		
	Tariffa	Corr. Potenza imp.
€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno
-	0,0084	43,6759

MEDIA TENSIONE illuminazione pubblica		
	Tariffa	Corr. Potenza imp.
€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno
-	0,0008	19,4091

BASSA TENSIONE usi diversi		
	Tariffa	Corr. Potenza imp.
€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno
19,1179	0,0011	28,5260
19,1179	0,0011	28,5260

MEDIA TENSIONE usi diversi		
	Tariffa	Corr. Potenza imp.
€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno
436,5294	0,0012	14,4565

ALTA TENSIONE usi diversi		
	Tariffa	Corr. Potenza imp.
€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno
24.213,4052	0,0009	-

COMPONENTI DIVERSI

TRAS	MIS		COV		MCT	componenti A		componenti UC3, UC6		componenti UC1, UC4, UC5		CCA
€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh
0,0023	-	0,0010	-	0,0001	0,0002	-	0,0121	-	0,0006	-	0,0011	0,0582

TRAS	MIS		COV		MCT	componenti A		componenti UC3, UC6		componenti UC1, UC4, UC5		CCA
€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh
0,0022	-	0,0006	-	0,0001	0,0002	-	0,0100	-	0,0003	-	0,0011	0,0552

TRAS	MIS		COV		MCT	componenti A		componenti UC3, UC6		componenti UC1, UC4, UC5		CCA
€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh
0,0037	24,8276	-	2,8214	-	0,0002	>1,5kW	-	1,5888	0,0005	-	0,0014	0,0753
0,0037	24,8276	-	2,8214	-	0,0002	<1,5kW	52,0790	1,5888	0,0005	-	0,0014	0,0753

TRAS	MIS		COV		MCT	componenti A		componenti UC3, UC6		componenti UC1, UC4, UC5		CCA
€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh
0,0035	542,2540	-	61,6217	-	0,0002	44,5732	0,0100	91,8588	0,0002	-	0,0013	0,0736
F1 0,0080	542,2540	-	61,6217	-	0,0002	44,5732	0,0108	91,8588	0,0002	-	0,0013	0
F2 0,0051												0,0917
F3 0,0034												0,0831
F4 0,0016												0,0511

TRAS	MIS		COV		MCT	componenti A		componenti UC3, UC6		componenti UC1, UC4, UC5		CCA
€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/punto prelievo	€/kWh	€/kWh
0,0029	26.607,2267	-	3.023,6453	-	0,0002	54,2849	0,0102	-	0,0001	-	0,0012	0,0645

Componente TRAS
Copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale per i clienti finali
Componente MIS
Copertura dei costi relativi al servizio di misura.
Componente COV
Copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica
Componente MCT
Copertura degli oneri derivanti dalle misure di compensazione territoriale.
Componenti A
A2 Finanziamento delle attività nucleari residue, utilizzato per il rimborso dei costi connessi
A3 Finanziamento incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate
A4 Finanziamento dei prezzi agevolati in base alle leggi dello Stato (ferrovia dello Stato, Alluminio primario, Terremotati)
A5 Finanziamento dell'attività di ricerca
A6 Finanziamento dei costi non recuperabili (stranded cost) a seguito dell'apertura del mercato vincolato alla concorrenza
Componenti UC
UC1 Perequazione costi d'acquisto dell'energia
UC3 Perequazioni costi di trasporto
UC4 Perequazioni imprese minori
UC5 Coperture squilibri tra perdite standard e perdite effettive
UC6 Copertura oneri qualità del servizio

COMPONENTI TARIFFARIE
€/punto prelievo anno si tratta di un corrispettivo fisso annuo indipendente dall'energia consumata. È calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
€/kWh è il corrispettivo di energia calcolato fino e oltre il consumo di 8 GWh mensili (da leggersi 8mila kWh)
Corrispettivo potenza impegnata è un costo annuo variabile secondo la potenza impegnata dall'utente e indipendente dall'energia effettivamente consumata. Deve essere pagato anche in assenza di consumo e viene calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
Nell'ambito dell'**Opzione Tariffaria MEDIA TENSIONE usi diversi** si distinguono le fasce di consumo come da delibera dell'AEEG 235/2004 (tab.1)
Nell'ambito dell'**Opzione Tariffaria BASSA TENSIONE usi diversi bioraria** si distinguono le fasce di consumo come da provv. CIP 45/90 (tab.2)

IMPOSTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE
Usi domestici
- imposta erariale pari a 0,0047 €/kWh per i consumi non esenti (D.Lgs.415/95 convertito nella L. 29/11/95 n° 507)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascun Comune per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n°20,e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica
- imposta erariale pari a 0,0031 €/kWh per tutti i casi non esenti (D.Lgs.504/95 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascuna Provincia per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n°20 e successive modifiche e integrazioni)

Illuminazione pubblica
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

NOTE
La **BASSA TENSIONE** è una tensione nominale tra le fasi uguale o inferiore a 1 kW.
La **MEDIA TENSIONE** è una tensione nominale tra le fasi superiore a 1 kW e uguale o inferiore a 35 kW.
L' **ALTA TENSIONE** è una tensione nominale tra le fasi superiore a 35 kW e uguale o inferiore a 150 kW.

La potenza impegnata è:
- la potenza contrattualmente impegnata per i clienti finali, con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza massima prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nel mese per tutte le altre forniture;

Ai prelievi di energia reattiva eccedenti il 50% dei prelievi di energia attiva vengono applicati i corrispettivi in atto previsti dalla normativa vigente;

Il prezzo dell'energia (CCA) potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni del costo dei combustibili fossili utilizzati nelle centrali termoelettriche per la produzione di energia elettrica;

Tabella 1: fasce tariffa multioraria

F1: ore di punta - Nei giorni dal lunedì al venerdì:	
dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00	dall'6 giugno al 29 luglio;
dalle ore 9.00 alle ore 11.00	dall'6 giugno al 29 luglio, dal 22 agosto al 16 settembre e dal 12 al 23 dicembre;
dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00	dall'6 giugno al 29 luglio e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 16.00 alle ore 17.00	dall'6 giugno al 29 luglio, dal 22 agosto al 16 settembre e dal 21 novembre al 23 dicembre;
dalle ore 17.00 alle ore 18.00	dal 21 novembre al 23 dicembre.

F2: ore di alto carico - Nei giorni dal lunedì al venerdì:	
dalle ore 7.00 alle ore 8.00	dall'10 gennaio al 11 marzo, dall'6 giugno al 29 luglio e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	dall'10 gennaio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto e dal 22 agosto al 23 dicembre;
dalle ore 9.00 alle ore 11.00	dall'10 gennaio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto e dal 19 settembre al 7 dicembre;
dalle ore 11.00 alle ore 12.00	dall'10 gennaio al 11 marzo, dal 2 maggio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto e dal 21 novembre al 23 dicembre;
dalle ore 12.00 alle ore 13.00	dall'6 giugno al 29 luglio e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 13.00 alle ore 14.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dal 2 maggio al 5 agosto e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 14.00 alle ore 15.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dal 2 maggio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto, dal 22 agosto al 16 settembre e dall'21 novembre al 23 dicembre;
dalle ore 15.00 alle ore 16.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dal 2 maggio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto, dal 19 settembre al 23 dicembre;
dalle ore 16.00 alle ore 17.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dal 2 maggio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto, dal 19 settembre al 18 novembre;
dalle ore 17.00 alle ore 18.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dall'6 giugno al 29 luglio, dal 22 agosto al 18 novembre;
dalle ore 18 alle ore 19.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dall'6 giugno al 29 luglio, dal 22 agosto al 23 dicembre;
dalle ore 19.00 alle ore 20.00	dal 10 gennaio al 11 marzo, dall'6 giugno al 29 luglio, dal 22 agosto al 16 settembre e dal 21 novembre al 23 dicembre;
dalle ore 20.00 alle ore 21.00	dall'6 giugno al 29 luglio e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 21.00 alle ore 22.00	dall'6 giugno al 29 luglio.

F3: ore di medio carico - Nei giorni dal lunedì al venerdì:	
dalle ore 6.00 alle ore 7.00	dall'6 giugno al 29 luglio e dal 22 agosto al 16 settembre;
dalle ore 7.00 alle ore 8.00	dal 14 marzo al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto, dal 19 settembre al 23 dicembre;
dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00	dal 14 marzo al 29 aprile e dal 19 settembre al 18 novembre;
dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e dalle ore 20.00 alle ore 21.00	dall'10 gennaio al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto e dal 19 settembre al 23 dicembre;
dalle ore 13.00 alle ore 14.00	dal 14 marzo al 29 aprile e dal dal 19 settembre al 23 dicembre;
dalle ore 15.00 alle ore 17.00	dal 14 marzo al 29 aprile;
dalle ore 17.00 alle ore 19.00	dal 14 marzo al 1 giugno e dall'1 al 5 agosto;
dalle ore 19.00 alle ore 20.00	dal 14 marzo al 1 giugno, dall'1 al 5 agosto e dal 19 settembre al 18 novembre;
dalle ore 21.00 alle ore 22.00	dal 22 agosto al 16 settembre.

F4: ore vuote	
Dalle ore 0.00 alle ore 6.00 e dalle ore 22.00 alle ore 24.00,	per tutti i giorni dell'anno;
dalle ore 6.00 alle ore 7.00 e dalle ore 21.00 alle ore 22.00	dall'1 gennaio al 3 giugno, dall'1 agosto al 21 agosto, dal 19 settembre al 31 dicembre;
dalle ore 7.00 alle ore 21.00	dall'1 al 7 gennaio, dal 6 al 21 agosto e dal 24 al 31 dicembre.

Sono in ogni caso considerate vuote tutte le ore dei sabati e delle domeniche dell'anno e delle festività infrasettimanali dell'1 e 6 gennaio, del lunedì dell'Angelo, del 25 aprile, dell'1 maggio, del 2 giugno, del 15 agosto, dell'1 novembre, dell'8, 25 e 26 dicembre, nonchè dei giorni: 3 giugno, 31 ottobre e 9 dicembre.

Tabella 2: fasce tariffa bassa tensione usi diversi bioraria

ore piene	quelle comprese tra le ore 06.30 e le ore 21.30 dei giorni dal lunedì al venerdì, agosto escluso.
ore vuote	quelle comprese tra le ore 0,00 e le ore 6,30 e tra le 21,30 e le 24.00 dei giorni dal lunedì al venerdì e tutte le ore del sabato e della domenica e del mese di agosto.

CALCOLO DELLA TARIFFA DEL MERCATO LIBERO

Corrispettivo per il servizio di distribuzione (opzione tariffaria) + Tariffa per il servizio di trasmissione (TRAS) + Tariffa per il servizio di misura (MIS) + Componente MCT + Componenti tariffarie A + Componenti tariffarie UC3, UC6

CALCOLO DELLA TARIFFA DEL MERCATO VINCOLATO

Corrispettivo per il servizio di distribuzione (opzione tariffaria) + Tariffa per il servizio di trasmissione (TRAS) + Tariffa per il servizio di misura (MIS) + Tariffa per il servizio di vendita (COV) + Componente MCT + Componenti tariffarie A + Componenti tariffarie UC1, UC3, UC4, UC5, UC6 + Tariffa a copertura costo di acquisto e dispacciamento dell'energia (CCA)

AcegasAps

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste - Via Maestri del lavoro, 8

Pesanti reazioni di Wwf e Italia Nostra dopo la presa di posizione del governatore a favore del progetto

«Baia, inviteremo Illy a un confronto»

Gli ambientalisti: «Non gli compete dare giudizi su ambiente e paesaggio»

Predonzan critica il colloquio fra il presidente della Regione e il segretario dei Verdi: «Nessuno ha mai delegato un esponente politico a rappresentarci»

«Inviteremo Riccardo Illy a un pubblico confronto sulla baia di Sistiana e vedremo se avrà il coraggio di venire». La sfida al Governatore del Friuli Venezia Giulia arriva dagli ambientalisti di Wwf e Italia Nostra. A scatenare la loro pesante reazione, le recenti esternazioni dello stesso Illy in merito al progetto sul futuro della baia. «L'ex sindaco di Trieste – ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa, Dario Predonzan del Wwf – si finge mediatore nella vicenda, invece a nostro avviso è il principale sponsor del progetto di cementificazione della baia».

Ecco le ragioni che hanno indotto Wwf e Italia Nostra a esprimere un giudizio così drastico: «Illy ha dichiarato che il progetto per la baia presentato dalla proprietà, cioè l'immobiliare mantovana Santi Gervasio e Protasio, è a misura d'ambiente e di equilibrio sociale, oltre che accettabile dal punto di vista paesistico. Ebbene – ha sottolineato Predonzan – innanzitutto quel progetto è stato tenuto segreto, impedendo così a noi e a qualsiasi altro cittadino di esprimere un parere compiuto. Inoltre non compete al presidente della giunta regionale emettere giudizi in materia di ambiente e paesaggio, in quanto esistono norme, procedure e uffici, statali e regionali, competenti sulla questione. Illy poi – ha proseguito il rappresentante del Wwf – non può certo vantare competenza e sensibilità in tema di ambiente e paesaggio, considerate le scelte in questo campo della giunta da lui presieduta».

Dario Predonzan

Insomma, un attacco portato senza esclusione di colpi, di fronte al quale il portavoce del Governatore si è limitato ad annunciare una replica nei prossimi giorni. Un'ulteriore critica è stata indirizzata a Illy per l'atteggiamento che ha assunto dialogando con il segretario regionale dei Verdi. «Dopo il colloquio con questo esponente – ha rilevato ancora Predonzan – Illy ha fatto un parziale dietro front, presentando undici richieste di variazione del progetto. Ci sono a questo proposito due errori che egli ha compiuto, uno di forma e uno di sostanza. Per quanto concerne il primo – ha precisato – Wwf e Italia Nostra non hanno mai delegato a rappresentarli un esponente politico, perché lo vietano entrambi i nostri statuti, e Illy dovrebbe saperlo. Sul secondo non possiamo che definire sconcertanti le osservazioni del Governatore, perché si tratta di dettagli poco rilevanti, oppure di cose che ormai non possono più essere attuate, come la conservazione del ciglio della cava, che non esiste più a causa degli scavi già effettuati, o ancora di obblighi che già sono a carico della proprietà».

La baia di Sistiana è da anni al centro di scontri politici.

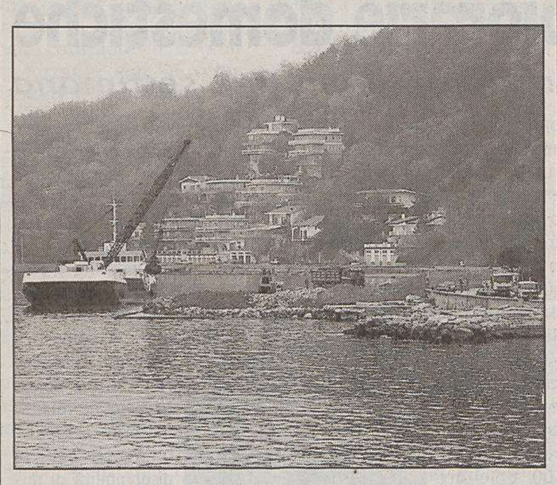
Wwf e Italia Nostra infine non perdonano a Riccardo Illy di aver annunciato che la Regione farà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza pronunciata a dicembre dal Tar, «che dava ragione alle nostre legittime istanze» ha rilevato Predonzan.

E per completare il quadro, le due associazioni ambientaliste hanno ricordato che la giunta Illy «si è distinta per aver consentito la distruzione parziale della pineta di Lignano per costruire impianti sportivi privati, in violazione del vincolo paesaggistico, e per aver svuotato il piano paesistico della costiera triestina, abbandonata così alle cementificazioni previste nei piani regolatori di Trieste e Muggia».

Ugo Salvini

MUGGIA

Rc domani a congresso: «No alla cementificazione»



Lavori di interramento sulla costa muggesana.

«La linea di Rifondazione comunista sulla baia di Sistiana è quella ribadita dal segretario regionale Giulio Lauri: siamo contrari alla cementificazione. Ogni altra posizione, come quella della segreteria provinciale, è forse un'espressione di ingenuità, che non tiene conto di quanto pensa la base del partito. Mi preoccupano tali posizioni, come mi preoccupa ciò che può accadere a Muggia se davvero si cementifica a Duino».

La presa di posizione arriva da Muggia, da Cristina Tull, segretario uscente della sezione di Rifondazione comunista. Domani e sabato, nella cittadina istroveneta, Rc si preparerà ai congressi eleggendo i suoi delegati. Nella stessa occasione si rinnoverà il direttivo locale (la Tull è subentrata nel luglio dello scorso anno al dimissionario Diego Apostoli), che dovrà anche preparare la corsa alle amministrative del 2006.

La Tull riconosce l'esistenza di «qualche problema nel partito: posizioni elettoralistiche in qualcuno, quasi più protagonismo che politica vera». Sempre secondo il segretario uscente inizierà una fase di riflessione seria: «Qui siamo ancora in un'oasi felice, dove i partiti di sinistra dialogano. Ciò che accade invece "al di là dell'Ospo" è più preoccupante. E solo uniti si può andare avanti bene...».

Ma com'è la situazione del Centrosinistra a Muggia? Nei mesi scorsi, da Alessandro Metz e anche da Igor Canciani, consiglieri regionali e ai vertici politici, rispettivamente, dei Verdi e di Rifondazione comunista, era giunta una critica al Centrosinistra muggesano, «reo» di essere distante dalla popolazione. Dall'Ulivo di Muggia, invece, una critica era stata diretta ai vertici provinciali, per aver «abbandonato» i rappresentanti muggesani in questioni importanti, come i progetti sulla costa.

Secondo la Tull «è da ricordare che si è eletti a Muggia dai muggesani, non dai rappresentanti provinciali. Qui, poi, si ascolta poco la gente; molte cose vengono decise e fatte quasi a titolo personale. È fondamentale – sottolinea – portare le voci della gente nell'operato amministrativo, riflettere su ciò che richiede, riscoprire i valori veri della popolazione e della sinistra. Ora è bello vivere a Muggia, vista nel suo aspetto esteriore, ma i servizi sono inesistenti. In fin dei conti noi viviamo a Muggia, e dobbiamo migliorarla per viverci bene».

s. re.

LE POLEMICHE

Il consigliere di Rifondazione sull'incontro con il presidente della Regione

Canciani: «Non ho fatto accordi, ma solo chiarito i nodi urgenti»

«Non ho fatto alcun accordo con nessuno, ho solo risposto alle richieste del presidente della Giunta regionale, essendomi più volte occupato dell'argomento». Questa la posizione, dopo qualche giorno di infuocate polemiche, del consigliere regionale Igor Canciani (Rc), stanco di essere al centro di un'inattesa bagarre politica suscitata dalle sue dichiarazioni, assieme al Verde Gianni Pizzati, relativamente alla baia di Sistiana.

«Le posizioni illustrate al presidente della Giunta regionale sono a mio parere un punto di partenza, non un punto di arrivo. Nessuno ha usurpato quote di rappresentanza per fare qualche accordo. Senza le assicurazioni relative ai punti che abbiamo trattato, non vale la pena nemmeno di mettersi a discutere per una soluzione del nodo baia di Sistiana».

Igor Canciani (Rc)

Igor Canciani non si sente sconfessato da Rifondazione comunista: «Non sono favorevole al progetto, ma riconosco che da qualche parte bisogna pur cominciare. Il presidente Illy ha chiesto un mio parere, e io, assieme a Gianni Pizzati, mi sono adoperato per chiarire quali siano i nodi più importanti e urgenti. Ho anche ribadito, e se non era chiaro lo ribadisco adesso, che il confronto pubblico sul territorio è necessario e fondamentale. Ma credo che questo sia implicito anche nel lavoro del presidente della Giunta regionale. Era importante avviare un meccanismo. Per quanto mi riguarda, sono convinto dell'importanza strategica e del ruolo della politica e dei cittadini di Duino Aurisina».

Canciani non è del tutto ottimista sul percorso che attende il progetto: «Credo che le polemiche di questi giorni, la loro asprezza, siano indicative della difficoltà di trovare mediazioni su questo tema. La situazione è tutt'altro che semplice. Il presidente della Regione che si fa da garante è un buon punto di partenza, ma sono ancora molti i temi da trattare».

fr. c.

Peter Mocnik (Unione slovena) avanza dubbi sul richiamo turistico

«Porto San Rocco insegna: alla fine solo nuovi residenti»

«Non mi sento trascurato per non essere stato coinvolto. A volte bisogna essere pratici e lasciare che gli eventi si manifestino. Il presidente della Giunta regionale Illy ha avuto coraggio, come d'altra parte è nel suo modus operandi, a mettere in piazza in questa maniera la questione della baia di Sistiana, e noi, d'altro canto, faremo la nostra parte».

Questa l'interpretazione dell'Unione slovena, per parola di Peter Mocnik, relativamente alle polemiche e alle trattive sul progetto turistico. Mocnik plaude allo stile e all'urgenza di riflettere sul tema a voce alta, ma dissente sui contenuti: «Come Unione slovena non vogliamo e non possiamo transigere su un punto: non accettiamo la cubatura, cioè che così tanti edifici vengano costruiti. Non mi si dica che si tratta di edifici turistici: dove sono tutti questi turisti? Porto San Rocco insegna: alla fine arrivano solo nuovi residenti, a scapito del ruolo della comunità slovena. Sono certo che l'attuale maggioranza di Duino Aurisina – prosegue – sostiene il progetto anche per continuare nell'opera di annacquamento della comunità slovena autoctona, già dissipata dalle licenze edilizie a Borgo San Mauro, al Villaggio del Pescatore, dai condominii che spuntano qua e là. La baia non può diventare solo l'occasione per depauperare gli autoctoni».

Peter Mocnick (Us)

Non usa mezzi termini, Mocnik, pur sapendo che, alla fine, si arriverà a una mediazione: «La questione della baia di Sistiana, e la pesante eredità dell'epoca Vocci, hanno portato il Centrosinistra all'opposizione. Dobbiamo tutti impegnarci affinché non succeda più».

Su un altro punto Mocnik si dichiara in disaccordo con il sindaco Ret: «La questione del depuratore non può essere risolta così. Sono convinto che sia la proprietà a dover pagare per lo spostamento. Il Comune ha pagato quel terreno a caro prezzo dal precedente fallimento. Se se la proprietà vuol fare legittima speculazione edilizia la faccia, ma non sulle tasche dei cittadini».

fr. c.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Le donne e la Bibbia

Terzo appuntamento questo pomeriggio alle 17.30 alla Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni per il ciclo di incontri su «La donna e la Bibbia» curati da Claudio H. Martelli. Verranno prese in esame le figure femminili di maggior spicco ricordate nei libri compresi tra Esodo e Giudici, da Sefora a Miriam, da Debora a Dalila. Disponibili in sala le dispense con i testi degli incontri precedenti. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Un film di Mihaileanu

Nel quadro delle celebrazioni per il 60.o anniversario della Liberazione del Campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau verrà proiettato oggi alle 20, in via Valdirivo 30, a cura del Circolo Cinematografico Charlie Chaplin, il film «Train de vie» di Radu Mihaileanu, con musiche di Goran Bregovic e dialoghi di Moni Ovadia.

Scade il concorso

La Cisl di piazza Dalmazia informa che il ministero dell'Interno ha bandito due concorsi per 124 posti di assistente amministrativo (con posti anche per il Friuli-Venezia Giulia) per gli uffici amministrativi del Ministero dell'Interno e 52 posti di assistente amministrativo contabile nei Vigili del Fuoco. Scadono oggi e il sindacato prepara il corso per affrontare la prova preselettiva. Rivolgersi alla Cisl dalle 10 alle 12.

Incontri per neomamme

L'associazione Multicultura e l'Aevolution club, aderenti alla Uisp, ripropongono a partire dall'ultima decade di gennaio gli incontri per le neomamme organizzati in via Valdirivo 30. Tutte le partecipanti potranno avvalersi del servizio di baby sitter offerto dalla stessa associazione. «Mum gym» si rivolge alle mamme che desiderano ritrovare la forma dopo la gravidanza riprendendo gradatamente l'attività fisica con esercizi per la tonificazione e la corretta postura. Per prenotarsi telefonare allo 040/632315.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che domani, alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, Vincenzo Mercante presenterà il suo libro «Il tempio, la Torah, la libertà». Seguirà la proiezione di una videocassetta dal titolo «La Galilea nel primo secolo avanti Cristo».

Didattica del latino

Oggi dalle 16 alle 19 nell'aula magna del Liceo Dante come corso di aggiornamento per i docenti di latino delle scuole superiori e medie, un incontro con il professor Luigi Miraglia dell'Accademia «Vivarium Novum» che parlerà sul tema: «Per una didattica del latino: linee storiche e prospettive metodologiche». L'invito è esteso a tutti gli interessati.

Carnevale per gli anziani

La Pro Senectute Ipab il 7 febbraio organizza per i propri soci la «Festa di carnevale» dalle 16 alla sala Voilà a Domio. Prenotatevi. Per iscrizioni e informazioni rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, da lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Rotary club Trieste

Incontro al Rotary club Trieste oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior.

Lions Club

Oggi alle 19 al ristorante Suban, via Comici - Trieste, si terrà l'assemblea dei soci per l'elezione del presidente per l'Anno sociale 2005/2006. Seguirà la conviviale alla presenza del governatore del distretto Ta2 dott. Oscar Louvier e di autorità lionistiche.

Tavola e bon ton

Oggi a Trieste in via Roma 9, avrà inizio il corso di Tavola & bon ton. Ecco le materie: cenni storici, galateo, organizzazione e allestimento della tavola, preparazione del menù. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/3498121.

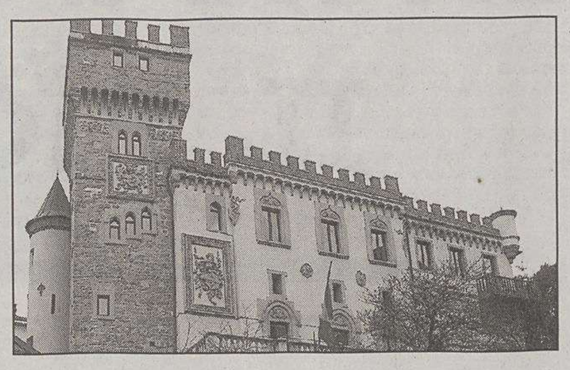
Documentario sull'Etiopia

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Etiopia - la rotta storica». Ingresso libero.

Martedì prossimo al liceo Galilei una conferenza sulla cosmologia moderna del professor Molaro

Edgar Allan Poe e l'universo che si allarga

L'universo si sta evolvendo? Prendendo spunto da un'opera poco nota di Edgar Allan Poe intitolata «Eureka», martedì prossimo, nell'aula magna del liceo Galilei (via Mameli 4), Paolo Molaro, professore all'Osservatorio astronomico di Trieste, terrà una conferenza sulla cosmologia moderna. Secondo le più recenti teorie cosmologiche sembrerebbe di sì, e quella attuale sarebbe una fase di espansione iniziata con il Big Bang in cui galassie e sistemi stellari si stanno allontanando a velocità vertiginosa verso ignoti confini, infinitamente distanti da noi e da ciò che la nostra immaginazione può suggerire. Eppure l'idea di universo in evoluzione non è nuova: uno tra i primi a proporla nell'Ottocento fu lo scrittore Edgar Allan Poe, che nella sua opera Eureka pubblicata nel 1848, illustrò una teoria piuttosto ambiziosa con la quale egli si proponeva di conciliare fisica e metafisica descrivendo in modo unitario l'«universo materiale e spirituale». Un passo interessante è quello in cui Poe lega dimensioni, età dell'universo e presenza della vita, seguendo lo stesso ragionamento fatto nel XX secolo da Dicke e da Barrow. Questo passo comincia con l'affermazione «space and duration are one», con cui l'autore vuole suggerire un'indissolubile unione tra dimensioni ed età dell'universo.



Un'immagine dell'Osservatorio astronomico.

Il poema suscitò reazioni opposte nel pubblico: ci fu chi lo vide come un'opera fantastica frutto di un mito, e chi credette di coglierví delle anticipazioni della relatività e addirittura delle teorie di grande unificazione.

Indubbiamente, anche alla luce delle moderne teorie, Eureka contiene interessanti spunti di riflessione su concetti come l'immutabilità del cosmo o l'infinità dello spazio, temi su cui i cosmologi continuano a interrogarsi e dei quali il professor Paolo Molaro parlerà, integrandoli con le attuali conoscenze sul cosmo. Pur essendo dedicato a docenti e scuole superiori, l'incontro è aperto al pubblico e l'accesso è libero e gratuito. È gradita la prenotazione telefonica, chiamando lo 0405708101 anche per informazioni.

Prestito libri

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno «Crepaz», dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Poesia scherzosa

Al club «Primo Rovis» oggi alle 16.30 «Anticipi di carnevale», poesie scherzose del poeta Cosimo Cosenza presentate dall'autore con intermezzi di brani da note canzoni.

Circolo ufficiali

Il concerto per pianoforte di Lucia Lofrese (previsto dal programma per il 2 febbraio) si terrà oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8. Ingresso libero.

Il ballo delle bambole

L'Associazione Persemprefioi animerà al teatro Verdi di Muggia il Ballo delle bambole dedicato ai bambini giovedì 3 febbraio dalle 15.30. Ancora festa coi Persemprefioi in piazza Marconi a Muggia, sabato 5 febbraio, ore 15. Telefonare 0409278223, 0403193586, 3482656615.

La lingua slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di sloveno 2005. Disponibili corsi per docenti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via Valdirivo 30, II piano, tel. 040761470 - 040366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono la «trottola colorata» e il «faro» il sabato, mentre la domenica si preparano le «onde in bottiglia» e la «minizattera».

Una festa per bambini

Carnevale bambini al Cmm «N. Sauro» domenica 6 febbraio. Per informazioni telefonare alla segreteria 040412327.

Circolo Ferriera

Il Circolo Ferriera di Servola organizza una festa di Carnevale per bambini a ingresso gratuito, giovedì 3 febbraio dalle 16 alle 20, con la partecipazione di un mago e tanta musica per bambini e genitori.

Sfilata in maschera

L'Associazione artigiani Confartigianato organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini giovedì 3 febbraio alla sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (località Domio) con inizio alle 15.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Cicerone n. 9 (tel. 0403735202).

Borghi e castelli

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita «Le grotte di Villanova e la terra dei Nove castelli», escursione in giornata ambientata nel vicino Friuli nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli...». Per ulteriori informazioni tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantharhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Corso di teatro

Martedì 22 febbraio la drammaturga Barbara Sinicco presenterà con una conferenza il corso di teatro, che si articolerà in dieci incontri settimanali da giovedì 24 febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040660805.

PICCOLO ALBO

Si cercano gentilmente testimoni dell'incidente verificatosi lunedì 17/01/05 verso le ore 14 all'uscita della galleria «Sandrinelli» in via Silvio Pellico tra auto e moto. Contattare il numero 338/8041661 o 040/578535.

Smarrito Bracco italiano di nome Amos colore bianco/marrone in zona Trebiciano/Gropada. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040/213290 - 348/7104521 o 339/1937246.

Fratellanza scout, il gruppo Pegaso ospite degli amici di Salisburgo

Fratellanza scout tra il gruppo Amis Pegaso di Trieste e i «colleghi» di Salisburgo del Pdf Zellohof, che li hanno ospitati una settimana nel loro centro di accoglienza scout nelle vicinanze della città. Una bella occasione per stringere nuove amicizie e fare una visita alla città con i suoi dintorni. Nella foto ecco il gruppo di ragazzi.

ELARGIZIONI

– In memoria della madre (22/1) dalla figlia E.M. 25 pro Astad, 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arduina Fioretti nell'VIII anniv. (24/1) 50 pro convento frati minori cappuccini chiesa S. Apollinare di Montuzza.
– In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco Kozmann (30) pro Astad.
– In memoria di Gianfranco Pipan per il compleanno (25/1) e Vera Pipan da Mafalda Durante 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don M. Vatta).
– In memoria di Galliano Azzano per il VI anniv. dalla moglie Pia Azzano e figli 30 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Natalia Bornettini nel XIV anniv. (27/1) dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Cerniani nel V anniv. (27/1) da Giorgio e familiari 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Movimento apostolico ciechi, 50 pro biblioteca «Luca Toffolet», 50 pro gatti di Cociani; da Ferruccio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruna Tomasetti 25 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Ester Iles nel II anniv. dalla sorella Livia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Lebani dalla moglie Graziella 50, da Margherita e Franco 16 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maurizio Lestan nell'VIII anniv. (27/1) da mamma e papà 30 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Airc.
– In memoria di Ettore Maniscalco dalla moglie Maria 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Marc ved. Reggente (27/1) da Luciana Padovan 25 pro Unicef (bambini Sudest asiatico), 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Pino Parrello da moglie, figlia, genero e nipote 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano Romanelli per il compleanno (27/1) dalla moglie 60 pro Lipu.
– In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/1) da Gabriella, Rajna, Karim 25 pro Ass. Azzurra «malattie rare».
– Per il 40.o compleanno di Stefano Longhi dagli amici della Triestina della vela 160 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 7 In KAMLESH da Supsa a Siot; ore 11 Tu UND ADRIYATICK da Istanbul a orm. 31; ore 15 Ma NESSEBAR da Capodistria a molo VII; ore 18 Bs BUSKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 21 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 23 Ge WESTERLAND da Fiume da a molo VII.
PARTENZE
Ore 13 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 17 Gr ASTRO SIRIUS da Siot 3 a ordini; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Ma FORTIUS da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624. Oggi: aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fettig: lingua tedesca (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso - sospeso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia (per i prenotati); aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno; aula 16, 9.30-11.30, sig.ra E. Burul: corso di dizione (per i prenotati); aula Razore, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (conversazione); laboratorio, 10-10.30, riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, dott. F. Cucchi: geologia, acque carsiche (inizio corso); aula A 16.35-17.25, dott. G. Tuveri; corso di medicina (la prevenzione dei tumori); aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier (attività corale); aula B, 15.30-16.20, dott.ssa F. Corradini Lurcev: il moderno galateo; aula B, 16.35-17.25, gen. G. Caccamo: L'Italia nella Seconda guerra mondiale; aula B, 18-19.40, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); aula C, 15.30-17, sig. T. Cuccaro: conoscere il vino.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: inglese II (dr.ssa Pettersson); 15-18: modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17: inglese III livello (dott. Caregnato); 16-17: Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseffi); 16-17: i rioni di Trieste (cap. Degli Ivanissevich); 16-17: lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16.30-18: inglese III livello (dr.ssa Pettersson); 16.30-19: cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-18: erboristeria (prof. Gioseffi); 17-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19: cucito II livello (sig.ra Poretti); 18-19: meteorologia (cap. Badina); 18-19: inglese I (dr.ssa Melita); 18-19: spagnolo II (prof. Valenti). **Palestra Scuola media Campi Elisi - via Carli 1/3.** Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

5A0001

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **Dapertuto Triestini** *(di Davide Rabusin)* DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** *(Andrea Rot)* ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** *(Elena Centrone)* ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** *(Maria Benes-Pietro Polselli)* PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** *(Sofia e Laura Cossutta)* MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** *(Fulvio Gregoretti)* i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** *(Roberto Felluga)* ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** *(Renato Scognamillo)* gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** *(Norina Dussi Weiss)* ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passa!** *(Deborah Duse)* DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** *(Lamberto Focardi)* ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** *(Dorian Dionisi)* DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** *(Giovanni De Cecco)* GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** *(Marcello Di Bin-Sandro Bencina)* VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** *(Enrico Zardini)* MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4)
ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
«In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
«Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno

FARMACIE

Dal 24 al 29 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

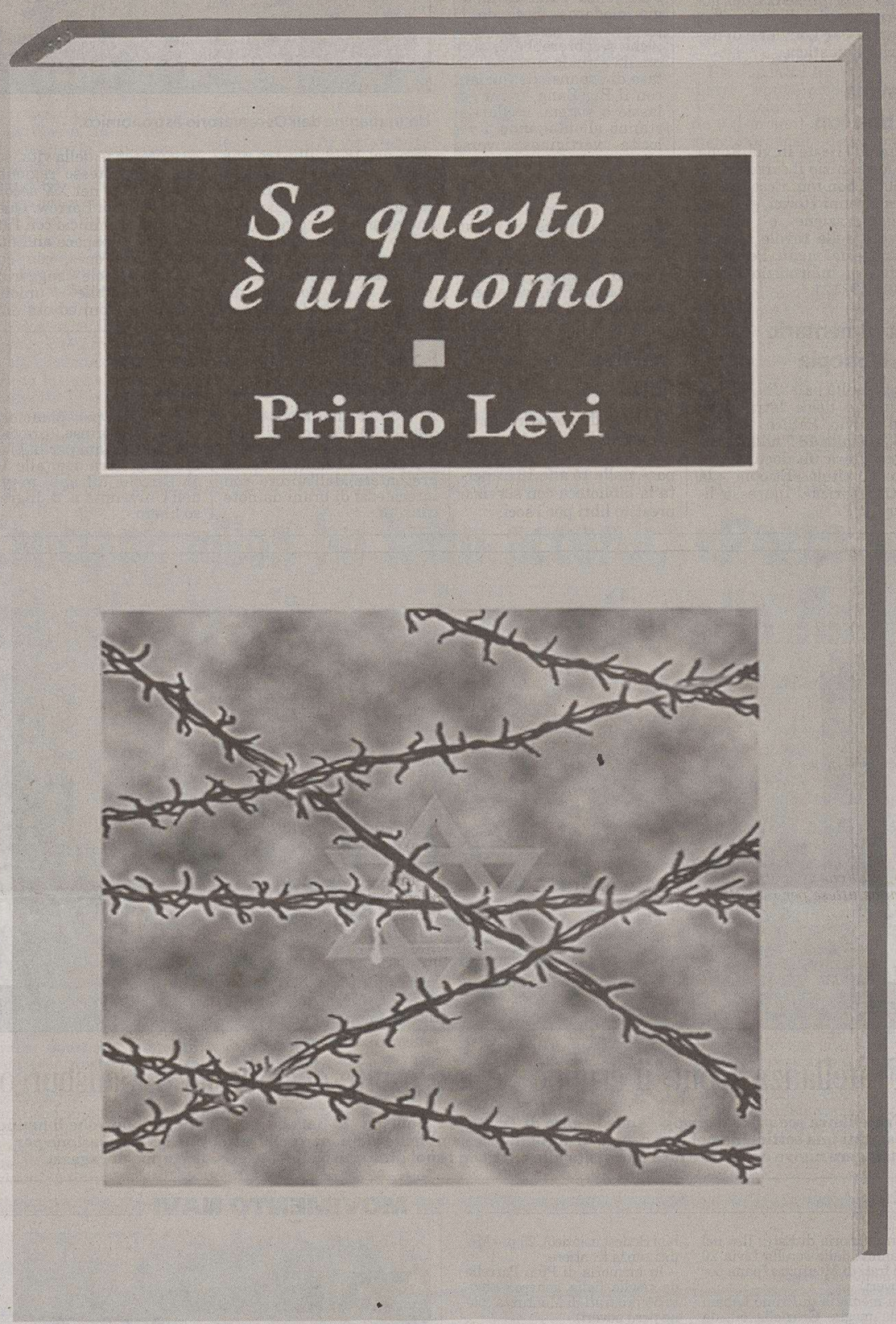
ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

In edicola a richiesta con IL PICCOLO



La tragedia dell'Olocausto raccontata da uno che l'ha vissuta. Una moderna discesa agli Inferi. L'inferno del lager nazista di Auschwitz nelle parole, negli atti, nelle voci e negli occhi di vittime e aguzzini. Quando venne pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1947, "Se questo è un uomo" romanzo d'esordio di Primo Levi, alzò il sipario su una realtà che gran parte del mondo aveva preferito far finta di non conoscere: la Shoah. Scritto quando ancora le scene da girone dantesco del campo di concentramento erano ben impresse nella memoria dello scrittore torinese, il libro è una straziante ricostruzione della non-vita di migliaia di persone innocenti dietro il filo spinato alzato dai nazisti. Una narrazione sconvolgente e pacata. Il coraggio di un uomo che tornò dall'orrore e che decise di doverlo condividere con altri. Di raccontarlo subito per tentare di salvare l'umanità degli uomini. Un libro straordinario che dice l'indicibile. Per non dimenticare. Nella "Giornata della memoria".

Un'opera di valore assoluto a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)

arti grafiche maeba

Errori diagnostici

Alla luce delle recenti polemiche sullo stato della sanità triestina, vorrei segnalare quanto accadutomi martedì 26 ottobre, allorché mi recai al pronto soccorso del Maggiore a causa di un forte mal di capo associato a equilibrio precario che mi tormentava già da un paio di giorni. Dopo un accertamento sommario venni sottoposto a una Tac, dalla quale emerse una sospetta ischemia. Venni immediatamente ricoverato a Cattinara, ove mi venne comunicato che avrei dovuto attendere 36 ore prima di poter essere nuovamente sottoposto a un'ulteriore Tac con liquido di contrasto. Ci tengo a sottolineare che tale liquido può risultare anche letale qualora si presentino forti reazioni allergiche, come fui informato dal modulo che dovetti firmare. Quando infine si ebbero i risultati giovedì mattina, la lastra risultò perfetta. Mistero. Il responsabile del reparto di neurologia, mai incontrato di persona e contattato telefonicamente in merito, sostenne si fosse trattato di un «artefatto», e, alla richiesta di precisazioni, liquidò l'intera faccenda sostenendo che la parola fosse italiana, quindi assolutamente trasparente. Il mio malore, sia detto per inciso, si rivelò in seguito essere una banale labirintite.

In seguito a una ricerca discreta ho scoperto che esistono due apparecchiature Tac al Maggiore: la prima, più datata, è funzionante ma poco precisa, e la seconda, nuovissima, risulta inaffidabile e soggetta a frequentissimi errori perché priva di sistema di protezione antivirus. So per certo che questa è l'apparecchiatura in questione perché ho udito un'affermazione dei barellieri in merito. Due sono pertanto le possibilità: o le mie informazioni sono corrette, e allora si cade nel surreale, o chi scrisse il referto in sala Tac ha sbagliato mestiere.

Chi ha dimostrato invece di valere di gran lunga più della struttura in cui opera è il personale. Alla dottoressa Calligaris, colei che mi assistette al pronto soccorso, va il mio più profondo rispetto personale e professionale, essendosi lei dimostrata affabile, cortese e disponibile al punto da prolungare il proprio turno pur di non piantarmi in asso. Un sentito grazie anche alle infermiere e ai vari medici di neurologia a Cattinara per la loro sensibilità e gentilezza.

Qualche settimana addietro, allorché si verificarono lunghe attese per la rottura dell'unica apparecchiatura a raggi X, il responsabile Zigrino dichiarò che purtroppo non disponevano di fondi sufficienti all'acquisto di una nuova macchina, in quanto questi erano già stati investiti in tecnologia più sofisticata come le Tac. Non posso che rallegrarmene e, con me, i pazienti triestini.

Edoardo McKenna

I virus sono senz'altro un problema per tutte le apparecchiature che, come la Tac del Maggiore, lavorano collegate in rete. Ma l'ipotesi che siano la causa di «frequentissimi errori diagnostici» è fuori discussione. I virus possono infatti causare dei blackout, non vi sono però altri effetti significativi al di là dei tempi di fermata.

Ciò premesso, è vero che la Tac in questione non dispone di un sistema di protezione proprio. Ma questo perché non è possibile installare un antivirus sulla stessa macchina da proteggere, come si fa con il Pc di casa, perché ciò potrebbe interferire con il software che la fa funzionare. La necessità di aggiornarlo costantemente, contro i nuovi virus in circolazione, comporterebbe inoltre il decadere delle certificazioni di sicurezza previste dalla normativa.

In questi casi si utilizzano invece delle strategie di difesa, alternative agli antivirus sulle singole apparecchiature, che prevedono la protezione dell'intera rete. Tali misure sono da tempo attive per la rete dell'Azienda ospedaliero universitaria. Ciò non impedisce che possano verificarsi dei blocchi. Ma questo non significa affatto che vi siano diagnosi sbagliate dovute a virus non neutralizzati: saremmo nel campo della pura fantascienza.

Quanto all'«artefatto», il signor McKenna aveva tutto il diritto a ottenere una chiara e completa spiegazione dell'accaduto. Siamo rammaricati per quanto accaduto e ci scusiamo del fatto che l'operatore non è stato esauriente nell'informazione come doveva. L'artefatto, comunque, è un effetto che nulla ha a che fare con i virus e che si verifica, solo in particolari circostanze, per la ricostruzione fatta dal computer dei dati acquisiti dalla Tac o dalla Risonanza magnetica.

I cittadini possono dunque stare tranquilli, per ciò che riguarda la nuova Tac del Maggiore su cui il servizio manutenzione non ha registrato finora alcun problema che vada al di là della normale casistica delle apparecchiature di recente installazione.

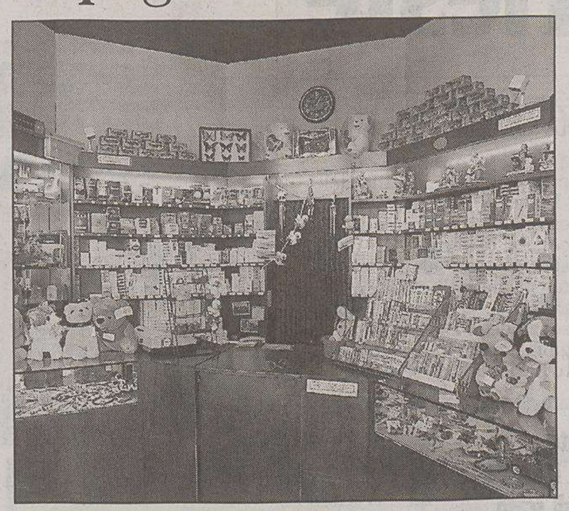
Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali riuniti di Trieste
Azienda ospedaliero universitaria

IL CASO

La denuncia di un lettore dopo l'approvazione della legge che proibisce il fumo nei locali pubblici

«Lo Stato fa pagare due volte i tabaccai»

Stenta a farsi largo nei commenti di questi giorni una pur minima riflessione sulla figura del tabaccaio. Eppure egli è un imprenditore (!) che ha la sua principale (se non esclusiva) fonte di reddito proprio nelle sigarette. Quanto costerà la politica antifumo a chi di sigarette lecitamente vive? Dieci per cento? Venti per cento Presto per dirlo, ma intanto nessuno ne parla. Il tabaccaio funge da «esattore» per conto dello Stato, secondo regole imposte dallo Stato, in cambio della esclusiva nella vendita dei «generi di monopolio». Per chi non lo sapesse, chi acquista una tabaccheria, deve versare (e subito) allo Stato svariati milioni di lire: in pratica una tassa (ciascuno poi la intenda come vuole) per poter svolgere proprio quel lavoro che lo Stato con una mano «dà» e con l'altra «toglie» a colpi di divieti e prezzi folli. E lo sapete che chi vende una tabaccheria, poi per cinque anni non può fare il tabaccaio neppure a 1000 km di distanza? Senza contare che a fronte di tutti i sacrifici e dei soldi investiti nell'attività (spesso mutui o sudate liquidazioni) il tabaccaio non acquisisce un «mestiere» spendibile sul mercato del lavoro. Vien quindi da chiedersi: lo Stato, nel momento in cui dice di pensare alla salute dei suoi cittadini, in che modo ritiene di salvaguardare la «salute» dei tabaccai e delle loro famiglie? Giacché questo preme al tabaccaio, specie a quello di media/piccola dimensione: continuare a lavorare e a vivere. Con o senza fumo, magari con un altro nome, ma sempre con dignità e rispetto per quanto dato finora. Del resto, di sole lotterie e di francobolli non si può vivere; così come una panetteria non può vivere di sole paste creme. Qualcuno ci sta pensando?



L'interno di una tabaccheria in centro città. (Foto Sterle)

Giorgio Di Tacco

50 ANNI FA

27 gennaio 1955

- **Il Commissario generale del Governo comunica che, per una migliore sistemazione dei profughi della Zona B e del Muggesano, ora alloggiati precariamente nei locali della Fiera, nonché di numerose famiglie di sfrattati, è stato reso disponibile dalle forze di Polizia l'edificio della Casa dell'Emigrante.**
- **È giunto a Trieste l'ambasciatore conte Carandini, chiamato a presiedere l'organizzazione della Conferenza internazionale per il porto di Trieste. Ad accoglierlo, il direttore generale dei Magazzini Generali e il comandante del Porto, colonnello Cammilleri.**
- **Si è tenuta al Cca l'attesa conferenza del noto romanziere e regista Mario Soldati, che ha trattato il tema «Cinema e letteratura». Nel corso di essa, l'applaudito conferenziere ha dichiarato che, da tempo, ha in mente il progetto di un film su Italo Svevo, tratto dalle pagine di «Senilità».**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Rossana, 50

Tanti auguri a Rossana dalla mamma Melita e da Paolo e Manuela.

Auguri Morena

A Morena cari auguri di buon compleanno dalla amica di sempre, Titti.

Pensioni Inpdap

Con riferimento alla segnalazione «Pensioni Inpdap» del 20 gennaio, mi permetto di precisare che per un mio caso, analogo a quello esposto da una gentile lettrice, io ho potuto avere subito i necessari chiarimenti, rivolgendomi al comodo servizio informazioni che da tempo l'Inpdap ha istituito, attraverso un «numero verde» che risponde alle richieste degli interessati, in base alla semplice indicazione, al momento del collegamento telefonico, di alcuni dati personali, come il numero di pensione e il codice fiscale.

Il numero verde dell'Inpdap è 800105000, rilevabile dal televideo Rai.

Guido Placido

Cerimonia di riconciliazione

Abbiamo appreso dalla stampa che, su proposta del presidente croato Stipe Mesic, sono in corso contatti e trattative per una «cerimonia di riconciliazione» tra l'Italia, la Croazia e la Slovenia, che dovrebbe svolgersi a Brioni, con la partecipazione di Ciampi, Drnovsek e dello stesso Mesic.

Una cerimonia, che suggelli la riconciliazione tra soggetti che si sono guardati spesso in cagnesco, è un fatto sicuramente positivo, purchè avvenga nel segno della chiarezza e su un piano di pari dignità. Se l'Italia ha pagato fino in fondo per le proprie colpe, è necessario che anche i nostri vicini paghino per le loro, cominciando con la restituzione integrale e non puramente simbolica dei beni sottratti agli esuli. Quando ciascuno avrà ciò che gli spetta, la riconciliazione sarà un fatto automatico che non avrà bisogno di particolari cerimonie propiziatorie. Viceversa, se la progettata cerimonia non sarà preceduta dalla soluzione dei gravi problemi che l'hanno finora impedita, vorrà dire che il fine perseguito da chi l'ha proposta è soltanto quello di ottenere da parte dell'Italia la rinuncia unilaterale e senza contropartite ad ogni suo diritto e a qualsiasi sua rivendicazione. Saremmo al solito: «Voltiamo pagina e pensiamo solo al futuro». Ma è evidente che un'operazione del genere sarebbe umiliante per l'Italia e non porterebbe ad alcuna reale pacificazione degli animi.

Sergio Borme

Trappola antigraffiti

L'altro giorno ho avuto occasione di percorrere le vie del centro a piedi, in particolare viale D'Annunzio e vie limitrofe. Una cosa mi è balzata subito agli occhi e cioè che tutta la via e quelle laterali avevano subito (in positivo) una radicale pulitura, previa ripitturazione del basamento di tutte le case, onde cancellare le «schifezze» che le lordavano.

Tutto invano, perché immediatamente dopo, con il favore delle tenebre, le suddette case sono state immediatamente ricoperte di graffiti, fatti tutti dalle stesse mani, che inneggiavano agli ultras della Triestina, a «Stefano presente» et similia... Penso che gli «artisti» in questione abbiano bisogno di superfici pulite, perché, non appena ne trovano una, si sentono particolarmente ispirati e partono a razzo. Naturalmente su beni altrui, cioè su beni nostri, di noi tutti, della nostra città.

Di questo ho parlato più volte, e con rabbia, con mia moglie, che mi poneva sempre lo stesso quesito: ma non li prendono mai? E come mai?

Allora mi è venuta in mente «La Squadra» (il serial) e gli appostamenti illustrati in tv e mi sono domandato: ma perché non farlo sul serio anche a Trieste?

Fatta una bella pulizia ad una via, destinata ad essere in breve imbrattata, io piazzerei un furgone ben mimetizzato, con poliziotti all'interno (tipo cavallo di Troia), ed aspetterei. Sono sicuro che qualcuno degli «artisti» si farebbe vivo.

Allora, fatto un processino per direttissima, applicherei la regola del contrappasso, come ci ha insegnato Dante.

Niente carcere, ma pennello, pittura bianca ed obbligo di ripulire il tutto, sotto adeguato controllo dei vigili ed in orario notturno (tra le 3 e le 4 di notte), magari ripetuto per più notti (naturalmente i genitori dovrebbero essere avvertiti e magari sanzionati per il mal fatto dei figli e per scarsa applicazione dei doveri della patria potestà: mi pare che una volta si facesse così!!!).

Basta. Io, noi tutti, siamo stanchi che la città sia ridotta in tale stato.

Provvediamo, chi di dovere provveda!!!

Piero Robba

Parliamo di
moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Abbigliamento

SALDI
SALDI
-30% -40%
NON SOLO TENNIS
IL CAMPIONE
Via Battisti, 8 TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it
aut. com. conc.

Pelletterie

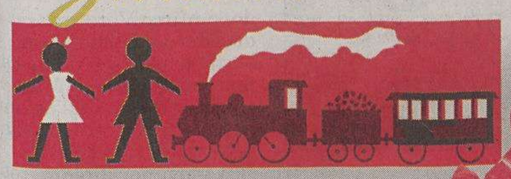
CENTRO PELLETTERIE
ANCORA PIÙ SALDI...
SCONTI
DAL 20% AL 50%

Trolley Roncato policarbonato
Giubbino pile AntiVento
CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE
No Stop 8.00 - 19.00 ANCHE LA DOMENICA
com. com. eff. 03/01/05

Night Club

MEXICO
Ogni GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO
spettacoli erotici
spettacoli sexy
Lap Dance Table Dance night
Le più belle ragazze, gli show più intriganti, l'allegria senza limiti nel locale più raffinato di Trieste
via 30 ottobre 4
040-634185
Oggi la famosa pornostar GIULIA

Giocattoli



Sconti 25%
su tutto il
carnevale
e accessori
NUOVA ORVISI
Via Udine, 11 TRIESTE
Tel. 040 4528766

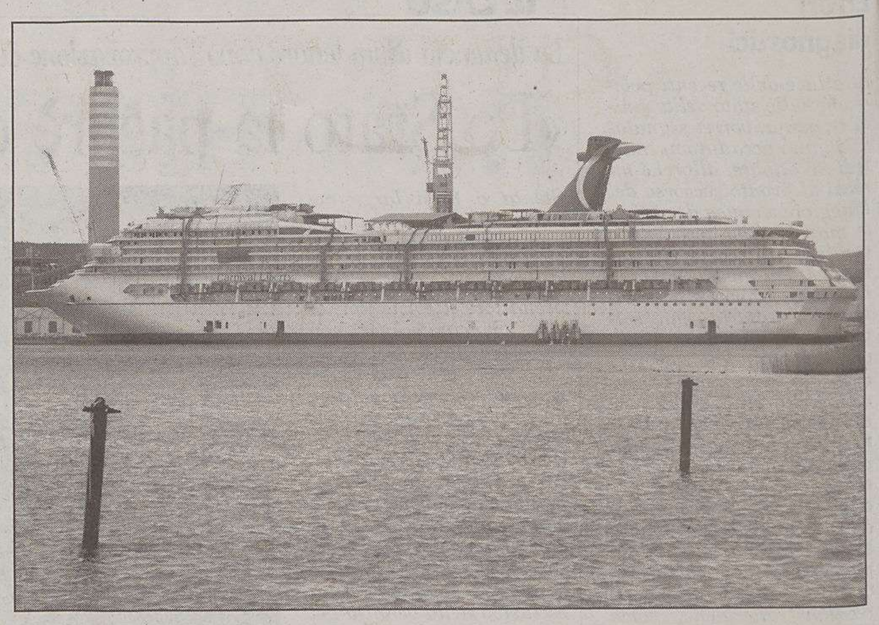
Animali

IL Bestiario
- con giornate promozionali
- le offerte speciali
- le esclusive
- i pesci, i furetti, gli uccellini, i cricetini, i coniglietti
- gli acquari a prezzi speciali
un'ora di parcheggio gratis
IL BESTIARIO
in Piazza Tommaseo
angolo Verdi a TRIESTE
IL Bestiario

Come «Sea» e «Conquest» anche l'ultima nata di Fincantieri sarà presentata alla Stazione marittima

«Liberty» debutterà a Trieste

Fissata la data, il 15 luglio. Prima crociera con tappa a Dubrovnik



La «Liberty» ormeggiata alla banchina Fincantieri per le operazioni di allestimento.

La «Carnival Liberty», in allestimento alla banchina dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, farà il suo «debutto in società» il 15 luglio a Trieste. Pare che Fincantieri sia intenzionata a tenere nel capoluogo regionale la cerimonia di presentazione della maxi-unità che con le sue 110 mila tonnellate di stazza lorda e i suoi 290 metri di lunghezza sovrasterà le rive dal suo ormeggio alla banchina della Stazione marittima di cui, forse non a caso, è in previsione un «aggiustamento» dei fondali. Com'era già avvenuto con la «Conquest», prima unità "evoluta" rispetto alla capostipite "Destiny" (17 metri di lunghezza e qualche migliaio di tonnellate di stazza lorda in più) e quindi gemella della «Liberty», la scelta potrebbe essere stata dettata dalla necessità di fornire un palcoscenico più elegante alla nuova nata di casa Fincantieri. La «Liberty», a differenza delle sue sorelle maggiori, non attraverserà subito l'Atlantico diretta in Florida, ma rimarrà in Mediterraneo fino alla metà di ottobre circa.

Sarà realizzato nel bacino di Panzano un troncone di scafo per conto dello stabilimento di Sestri

La crociera inaugurale della «Liberty» salperà il 20 luglio da Civitavecchia, porto in cui la maxi-passeggeri farà base per tutta l'estate del 2005. Nei suoi viaggi di dodici giorni la «Liberty» toccherà, fino al 12 ottobre, Barcellona, Nizza, Livorno (per consentire la visita di Firenze), Napoli, Venezia (con sosta di due giorni) e anche la dalmata Ragusa (Dubrovnik). Il viaggio transatlantico di 16 giorni partirà sempre da Civitavecchia il 24 ottobre per consentire alla «Liberty» di «svernare» ai Caraibi. Prima della consegna l'unità dovrebbe comunque effettuare un'uscita preliminare in Adriatico (l'ultima settimana di marzo o la prima di aprile, con equipaggio ridotto) per testare i motori di nuova generazione di cui è dotata. Il passaggio a Carnival avverrà poi a ridosso della data fissata per l'entrata in servizio, visto che questa volta non ci saranno le due settimane di traversata atlantica per sistemare gli ultimissimi dettagli. Il varo della «Crown Princess», 116 mila tonnellate di stazza lorda, gemella della «Caribbean», è stato programmato invece per il 10 agosto. L'unità dovrebbe essere poi consegnata a Princess Cruises, società del gruppo Carnival, il 31 maggio 2006. Tra la realizzazione delle altre due sorelle della «Crown», la «California» e la «Canberra» la cui consegna è prevista rispettivamente per la primavera 2007 e la primavera 2008, lo stabilimento di Panzano costruirà anche un troncone per il cantiere di Sestri.

Laura Blasich

A RISCHIO 300 POSTI

Vertenza Finmek

Oggi vertice in Provincia, ancora presìdi agli ingressi

Fatte salve le otto ore di sciopero più manifestazione a Gorizia di oggi, i 300 dipendenti di Finmek in questi giorni hanno lavorato per mantenere inalterati gli standard di produzione. Proprio come richiesto dall'azienda nell'incontro di martedì nella sede dell'Assindustria di Gorizia a fronte comunque di un carico di lavoro di soli dieci giorni.

«I lavoratori sono disponibili e chiedono di lavorare - sottolinea Chiara Lucchetto, delegata Fiom della Rsu dello stabilimento ronchese -, come hanno sempre fatto in questi anni. Consideriamo quindi la richiesta dell'azienda una provocazione, anche perché in fabbrica c'è materiale per due giorni di produzione e non per dieci e fra cinque giorni ci sarà presentato formalmente un piano di ristrutturazione che prevede la dismissione del sito di Ronchi assieme a quello di Sulmona». Intanto ieri a Roma le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm sono tornate a incontrarsi al ministero delle Attività produttive con il commissario straordinario Vidal e con il direttore generale del gruppo Biesuz che, a quanto sembra, dovrebbero essere presenti all'incontro di oggi, alle 17.30, in Provincia tra i segretari provinciali desindacati dei metalmeccanici, la Rsu e il presidente della giunta provinciale Giorgio Brandolin e gli assessori regionali alle Attività produtivve Enrico Bertossi e al Lavoro Roberto Cosolini.

Oggi e nei prossimi giorni, fine settimana compreso, i lavoratori continueranno inoltre a presidiare gli accessi dello stabilimento di Ronchi dei Legionari per stoppare sul nascere qualsiasi tentativo di far uscire dalla fabbrica materiale di produzione ed evitare quindi il ripetersi di episodi come quello di venerdì scorso, quando un camion stava già uscendo a pieno carico.

GORIZIA

Il primo anno di rilevazioni dell'Istat regala al capoluogo isontino un invidiabile primato. A breve sarà reso noto il paniere

Gorizia, città tra le più economiche

Nel 2004 i prezzi sono saliti solo dello 0,7%. Da luglio sono addirittura diminuiti

Nell'arco del 2004 i prezzi a Gorizia sono saliti - mediamente - dello 0,7%. Una percentuale che piazza il capoluogo isontino fra le città più «economiche» d'Italia. Gli aumenti ci sono stati ma assai più contenuti, ad esempio, di Udine e Pordenone dove l'inflazione galoppa.

A testimoniarlo è l'ultimo aggiornamento dei dati dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) messi a disposizione dall'assessore comunale ai Servizi statistici, Maurizio Di Matteo e che sembrano parificare Gorizia a Trieste.

Se a novembre l'aumento si era attestato sullo 0,8%, a dicembre i prezzi si sono - paradossalmente - abbassati proprio nel mese che dovrebbe consacrato agli acquisti natalizi. Va detto che il Comune di Gorizia non è ancora pronto per pubblicizzare i dati medi dei prodotti monitorati (se ne riparlerà a febbraio) ma le variazioni percentuali possono essere rese pubbliche.

IL METODO. Per determinare se i prezzi sono aumentati, diminuiti o se sono rimasti inchiodati si parte da un valore uguale a 100, relativo gli importi del 2003. E, consultando i dati si scopre che - a dicembre - i prezzi degli alimentari e delle bevande analcoloche sono addirittura diminuiti rispetto ad inizio anno. Ma il calo più corposo ha riguardato le comunicazioni: se il valore a gennaio era pari a 100,1, oggi il numero è diminuito sino a 96,8. Alla voce «aumenti» spicca, invece, la crescita dei prezzi delle bevande alcoliche e - soprattutto - dei tabacchi che hanno fatto schizzare il valore di riferimento iniziale (100) a 104,9 con un aumento del 4,9%. Aumenti più limitati per quanto riguarda l'istruzione, gli alberghi e i pubblici esercizi, gli spettacoli e la cultura e i trasporti.

IL COMMENTO. Soddisfatto l'assessore comunale Maurizio Di Matteo. E per due motivi. «Dopo tanti anni possiamo disporre finalmente di un primo dato relativo ad un'intera annualità. È il coronamento di un lungo lavoro che ha visto in prima fila dipendenti e collaboratori del Comune di Gorizia», commenta l'assessore. Inoltre, «la nostra città si è rivelata come uno dei capoluoghi di provincia in cui più contenuto è stato l'aumento dei prezzi - prosegue Di Matteo -. Le variazioni sono modeste e questo credo si possano considerare un ottimo biglietto da visita per il comparto commerciale. Se si vanno ad analizzare attentamente i dati si scopre che i prezzi da luglio a dicembre hanno cominciato a diminuire».

GLI IMPORTI. La prossima tappa sarà la pubblicizzazione del paniere vero e proprio grazie al quale si potranno conoscere i valori medi, quelli minimi e quelli massimi dei prodotti e dei servizi. «A febbraio li renderemo pubblici attraverso la stampa e il sito Internet del Comune. Pensavamo di riuscire a farlo già entro questo mese ma tutto slitta di un mese.

Non appena la commissione di esperti (composta da funzionari comunali, associazioni di categoria, consumatori) validerà l'ultima rilevazione, i prezzi verranno messi a disposizione dei cittadini.

Francesco Fain

LE VARIAZIONI DEI PREZZI (Istat)

	novembre	dicembre	media '04
Alimentari e bevande analcoliche	98,6	98,5	99,7
Bevande alcoliche e tabacchi	105,6	110,6	104,9
Abbigliamento e calzature	101,4	101,5	100,6
Abitazione, acqua elettricità e combust.	101,2	101,1	100,6
Mobili, arredamento, servizi domestici	101,0	101,0	100,4
Servizi sanitari e spese per la salute	98,6	98,6	100,0
Trasporti	103,0	103,4	102,0
Comunicazioni	94,9	94,5	96,8
Ricreazione, spettacoli, cultura	101,8	101,7	101,5
Istruzione	105,0	105,0	101,3
Alberghi e pubblici esercizi	100,3	100,2	101,0
Beni e servizi vari	101,7	101,7	101,1
Indice generale (con tabacchi)	101,0	101,2	100,8
Indice generale (senza tabacchi)	100,8	100,8	100,7

Domani l'inaugurazione della sede di piazza Vittoria dopo il recente trasloco dagli uffici di via Carducci

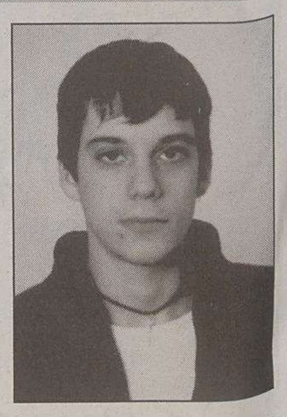
La Friulcassa apre la nuova Agenzia 1

È tutto pronto per l'inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia n.1 di Gorizia che si terrà domani, alle 17.30, in piazza Vittoria 5. La filiale Friulcassa ha recentemente traslocato dagli uffici di via Carducci a poche centinaia di metri di distanza in una nuova sede, moderna e funzionale, che offre una maggiore vicinanza alle aree di parcheggio del centro, mentre lo storico palazzo del Monte dei Pegni di via Carducci, nel segno della continuità e del rafforzamento delle profonde radici che legano Friulcassa-Cassa di risparmio regionale a Gorizia, è stato acquistato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Ad accogliere le autorità cittadine e i rappresentanti delle istituzioni saranno il presidente Carlo Appiotti, il vice presidente Antonio Tripani, il direttore generale Fulvio Beltrame. Dopo la tradizionale benedizione dei locali impartita da don Lucio Pomellato e i saluti delle autorità, ci sarà un brindisi beneaugurante. Una festa che è aperta a tutta la cittadinanza.

La tragedia ieri mattina all'interno del cementificio Zillo di Fanna, nel Pordenonese. Vani sono risultati i soccorsi richiamati da un collega della vittima

Giovane operaio precipita da un'impalcatura e muore

Mirco Verzegnassi era nato a Gorizia ma risiedeva a Torviscosa. Da mesi lavorava per una ditta di Gradisca



Mirco Verzegnassi

Lavorava da appena cinque mesi per un'azienda di Gradisca, la Dlm. Mirco Verzegnassi, 21 anni, nato a Gorizia ma residente da sempre a Torviscosa, è morto ieri mattina alle 11 precipitando da una impalcatura all'interno di un'azienda in provincia di Pordenone.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti dal momento che la dinamica dell'infortunio è ancora tutta da definire poichè non ci sarebbero stati testimoni oculari, Mirco Verzegnassi stava effettuando, con un altro collega i lavori di rifacimento dell'isolamento del cementificio Zillo di Fanna. E per poter proseguire nel suo lavoro, era sceso dall'impalcatura allestita attorno allo stabile. Il collega che stava effettuando i lavori con lui, non vedendolo risalire, si era preoccupato ed era sceso a sua volta per cercarlo, senza però trovarlo, poichè probabilmente il giovane aveva percorso un itinerario diverso dal suo. È stato quando era in procinto di risalire che il collega ha fatto la drammatica scoperta: il giovane giaceva a terra, già in arresto cardiocircolatorio, ma non era ancora deceduto nonostante le ferite riportate fossero molto serie. Il collega dello sfortunato ragazzo ha quindi allertato il personale del 118 che è giunto sul posto con l'ausilio di un'eliambulanza; sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco dal distaccamento di Maniago.

L'intervento dei carabinieri sul luogo dell'infortunio.

Il personale medico ha fatto il possibile per rianimarlo, ma pochi minuti dopo Mirco Verzegnassi è deceduto e la sua salma è stata trasferita nella camera mortuaria di Maniago in attesa dell'esame autoptico disposto dal magistrato di turno.

Il giovane, diplomatosi cuoco all'Istituto alberghiero, era dipendente da appena cinque mesi della Dlm isolazioni srl di Gradisca d'Isonzo. In precedenza aveva lavorato come metalmeccanico assieme al padre, da poco in pensione. E con i genitori (la madre lavora in un'azienda di pulizie) abitava al Villaggio Roma, a pochi chilometri dal centro di Torviscosa.

Enri Lisetto

Una tecnica collaudata: lui confonde la titolare parlandole in inglese e la complice ruba il portafoglio

Ladri in azione nel negozio di vini

Si fingono clienti interessati all'acquisto di una serie di beni e stordiscono la loro vittima di parole per in realtà derubarla del contenuto della borsa conservata dietro al bancone. Una scena già vista più volte in negozi della città. Una scena che si è ripetuta anche nel pomeriggio di martedì nel negozio goriziano dell'azienda vinicola Komjanc di via Duca d'Aosta. Vittima, la titolare.

Intorno alle 18 sono entrati nel negozio due giovani, un uomo e una donna: lui dimostrava circa 30 anni, corpatura media, capelli scuri corti; lei, 27/28 anni, magra con lunghi capelli scuri e carnagione olivastra. L'uomo ha distratto la titolare del negozio rivolgendosi a lei parlando in inglese e facendole numerose domande: in questo modo ha favorito l'azione della compagna, che, adocchiata la borsa, è riuscita a infilarci dentro le mani per asportare il portafoglio, che conteneva, oltre a tutta una serie di documenti, anche una consistente somma di denaro.

Poco dopo, messo a segno il colpo, i due si sono allontanati velocemente dal negozio, ovviamente senza aver acquistato nulla.

Una volta accortasi di quanto realmente accaduto - ma erano ormai passati già alcuni minuti -, la titolare del negozio ha immediatamente chiamato il 113. Sul posto sono accorsi innanzitutto i poliziotti di quartiere che già si trovavano nella zona e quindi è giunta una volante del 113: sulla base della descrizione della coppia è stata avviata una battuta nella zona, che purtroppo però non ha dato gli esiti sperati. I due erano già riusciti ad allontanarsi e a far perdere le proprie tracce. Ieri mattina poi la titolare del negozio si è recata in questura per formalizzare la denuncia di furto.

Fornita la descrizione della coppia, la polizia lancia quindi un appello a tutti i negozianti invitandoli a chiamare il 113 qualora ritengano di avere di fronte i due ladri.

g. bar.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Sabato a Percoto verrà premiato con il «Nonino» uno dei grandi fisici del nostro tempo*

Parisi, il fascino sottile del disordine

Il Nobel gli è sfuggito per un soffio: «Mi sono cacciato da solo in un vicolo cieco»

Il 2005 sarà l'anno mondiale della fisica. Sarà, dunque, un anno di bilanci, ma anche di progetti e buoni propositi. Perché se da un lato il Novecento ha sconvolto come uno tsunami le fondamenta di tale disciplina, facendo spazio a teorie ardite e costringendo i fisici a carambole mentali per mettere ordine nel caos e dare un senso compiuto alle evidenze sperimentali, dall'altro il terzo millennio ha aperto una finestra su orizzonti neppure intuibili.

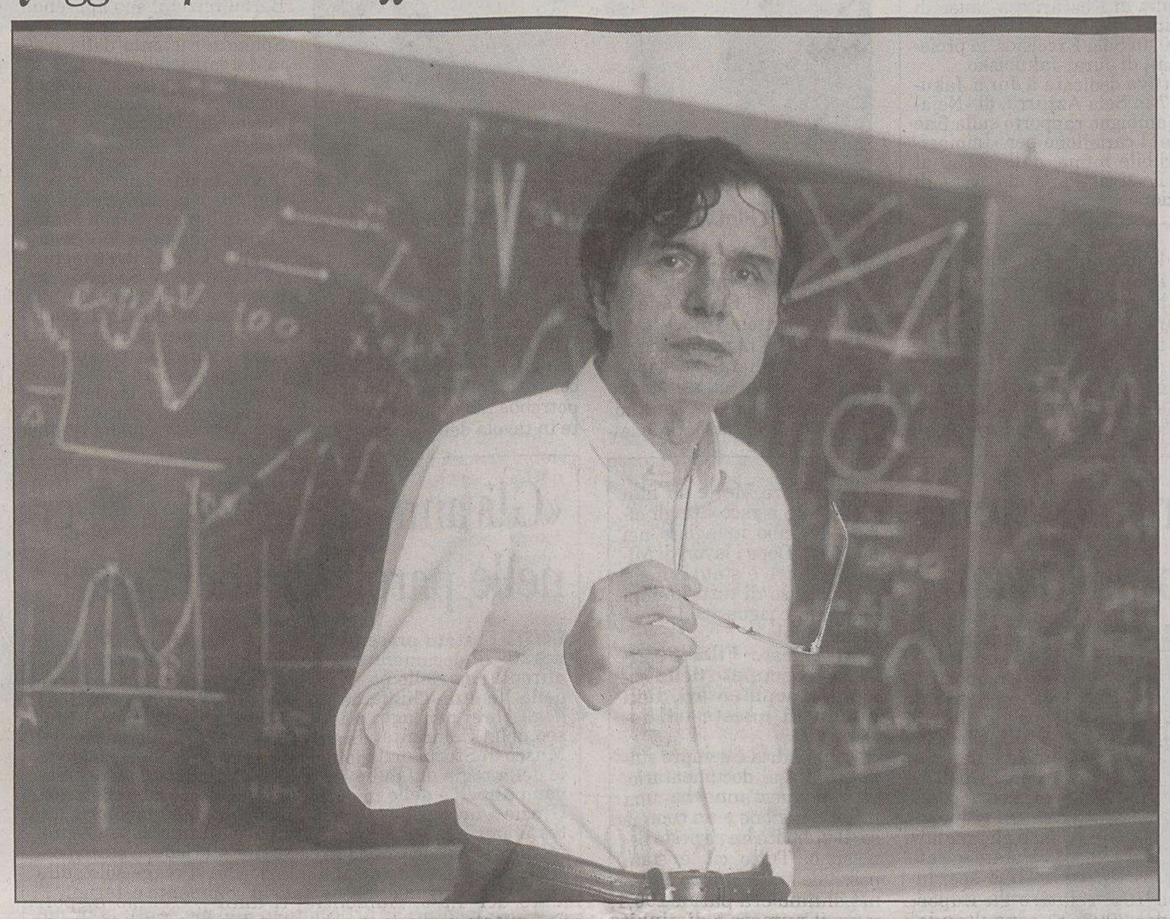
Dunque ben venga l'assegnazione della trentesima edizione, sabato a Percoto, del Premio Nonino a Giorgio Parisi, «un maestro del nostro tempo» il cui nome ricorre come una costante nel gotha della fisica moderna. Nel corso della sua carriera, Parisi ha lavorato con i più illustri fisici mondiali: Nicola Cabibbo, Guido Altarelli, Miguel Virasoro, Raul Gatto e Giorgio Salvini. E ha firmato alcuni dei maggiori risultati ottenuti in settori quali la fisica delle particelle elementari, la teoria delle transizioni di fase, i sistemi disordinati, le simulazioni numeriche su grande scala.

Ma soprattutto, è riuscito a fornire la descrizione di sistema complesso, di cui un tipico esempio sono i cosiddetti vetri di spin. Per i non addetti ai lavori, come spiega il fisico, si tratta di «sistemi che presentano proprietà fisiche anomale in prossimità dello zero assoluto, ma non a temperatura ambiente. Fisicamente sono lastre d'oro su cui sono distribuiti degli atomi di ferro, liberi di ruotare attorno al proprio asse per effetto del campo magnetico generato. La cosa interessante è che se procediamo per tappe successive e abbassiamo la temperatura a valori prossimi allo zero assoluto, anche dopo una settimana da questa operazione il sistema sarà in grado di ricordare a quali temperature è stato via via fermato».

Insomma, sistemi dotati di una sorta di memoria. Cosa che non accade, per esempio, con un bicchiere d'acqua. Posso misurarne la temperatura e scoprire che ha 20 gradi, ma il sistema nel suo complesso non mi dice nulla sul suo stato precedente. In altre parole, non so se prima l'acqua era più calda o più fredda.

Parisi è anche autore di diversi libri, ha pubblicato oltre 400 articoli su riviste internazionali e si è occupato persino di biofisica, studiando le reti neurali e l'asimmetria delle sinapsi fra cellule nervose. Le sue competenze - da fisico - sui sistemi disordinati gli hanno permesso di indagare i sistemi biologici con un approccio molto simile a quello usato per analizzare il comportamento disordinato delle particelle subatomiche: «Il problema che la biologia moderna deve affrontare - diceva Parisi anni orsono anticipando i tempi e negando la validità del riduzionismo estremo che si andava affermando alla fine degli anni Ottanta - è come passare dalla conoscenza del comportamento dei componenti di base (neuroni, proteine, ormoni, cellule) alla deduzione del comportamento globale del sistema. Si tratta di un problema analogo a quello affrontato dalla meccanica statistica. Per questo, per studiare la complessità in biologia dovremo usare le teorie sul comportamento complesso dei sistemi disordinati».

Durante la sua carriera, Parisi ha avuto anche l'onore e l'onere di supervisionare la costruzione del primo supercalcolatore europeo moderno: Ape (Array Processor Expansible), realizzato con il supporto dell'Infn e capace di girare alla folle velocità di 1 Gflop al secondo (un giga corrisponde a un miliardo di operazioni al secondo). Oggi Ape è superato: nei Sandia Laboratories di Albuquerque, in Nuovo Messico, computer come il Teraflops eseguono tre miliardi di operazioni al secondo, simulando situazioni complesse come gli effetti di una cometa di un chilometro di diametro e di un miliardo di tonnellate che cade nell'oceano alla velocità di 60 km al secondo. Tuttavia, per gli anni in cui fu realizzato rappresentava una svolta epocale perché «l' epoca in cui i fisici usano carta e penna per fare i loro calcoli è definitivamente tramontata. Oggi, per mettere a punto dei modelli teorici validi servono calcolatori potenti, in grado di simulare situazioni complesse che descrivono fenomeni disordinati». E non si pensi a situazioni astruse o lontane dal quotidiano: sono fenomeni caotici anche la forma dei fiocchi di neve o delle nuvole, e il contorno di una macchia di caffé sulla tovaglia.



Giorgio Parisi fotografato da Basso Cannarsa. Dopo il «Nonino» molti sono pronti a scommettere che arriverà il Nobel.

Un altro argomento di cui Parisi si è occupato con successo, e grazie al quale il suo nome è notissimo tra i fisici, è il deep inelastic scattering. «In italiano - spiega - lo potremmo tradurre con "urti molto inelastici". Si tratta di analisi ai raggi X, compiute sparando ad altissima velocità un elettrone contro un protone. L'obiettivo di questi esperimenti era capire quale fosse l'angolo di deviazione dell'elettrone dopo l'urto. Si è scoperto invece che il protone si spacca in due come una mela, proprio perché l'urto è inelastico, e che questa particella è composta da quark. Io ho lavorato alla formulazione della teoria e all'interpretazione dei dati, ed è stato davvero molto gratificante».

In ordine di tempo, il Premio Nonino è l'ultimo dei riconoscimenti assegnati a Parisi. Nel suo medagliere personale figurano infatti la medaglia Dirac, ricevuta nel 1999 dal Centro di fisica teorica di Trieste per i suoi contributi alla comprensione dei vetri di spin e ai sistemi disordinati; la medaglia Boltzmann nel 1992, il premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei nel 1986 e altri riconoscimenti ancora.

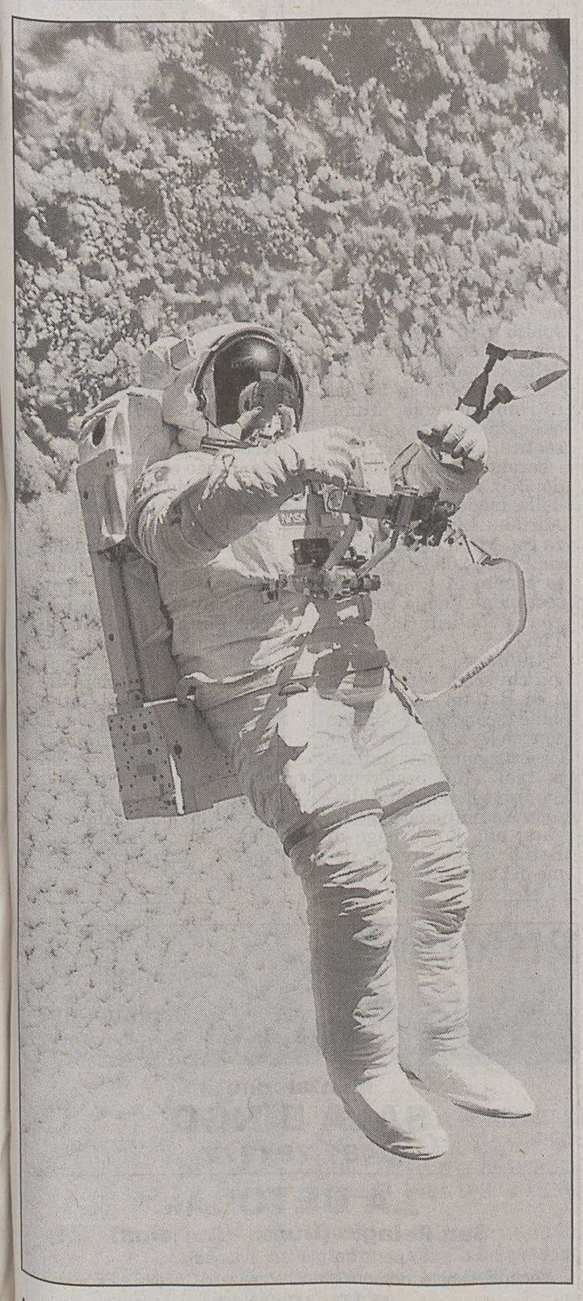
E c'è chi è pronto a scommettere che tra non molto lo vedremo a Stoccolma. Dove, peraltro, avrebbe già potuto calcare il palco d'onore andando a ricevere quel Premio Nobel che gli è sfuggito per un soffio e che forse ... gli spetterebbe honoris causa. Per una distrazione, come sottolinea spesso il fisico. «Non ho visto ciò che avevo davanti - spiega -: non mi sono reso conto di essere a un passo dal traguardo e ho imboccato un vicolo cieco. Non sono riuscito a unificare due teorie che risultavano fondamentali per capire in che modo i quark formano i protoni. Poi il problema è stato risolto da Gross, Wilczek e Politzer, che per aver formulato la teoria delle interazioni forti hanno ricevuto il Nobel».

Fin qui lo scienziato. Ma l'uomo, com'è? Classe '48, sposato e padre di due figli, nonostante gli anni all'estero, Parisi è rimasto un autentico romano de Roma. Qui si è laureato nel 1970 con Cabibbo. Qui, fatta salva una breve parentesi di due anni che lo ha portato alla Columbia University «per rendermi conto di come veniva fatta la fisica là», ha lavorato dal 1971 al 1981 presso i Laboratori Nazionali di Frascati «in un ambiente internazionale, vivace ma estremamente serio, in cui i frequenti contatti con colleghi francesi o statunitensi ci permettevano di lavorare con vero profitto. Buona parte dell'atmosfera che si respirava, però, era merito di Nicola Cabibbo, con cui ho svolto la tesi di laurea». E sempre a Roma continua a vivere e a insegnare Teorie quantistiche e Struttura della Materia all'Università «La Sapienza».

Di quando in quando esce dai panni di fisico ed indossa quelli di narratore: ama scrivere storie per bambini, nelle quali introduce spesso la figura di qualche bimbetto ribelle, che disobbedisce alle regole stabilite dai genitori ma che alla fine riesce a cavarsela e a uscire dai guai. Forse è un velato riferimento alla giovinezza e all'insubordinazione nei confronti del padre, che lo avrebbe voluto ingegnere e al quale si oppose iscrivendosi invece a fisica. Perché, spiega Parisi «la ritenevo una sfida più grande che mi avrebbe messo maggiormente in discussione».

Non c'è dubbio, tuttavia, che la sua sia stata una scelta vincente. A ulteriore conferma di quanto fossero esatte le sue intuizioni e aspirazioni giovanili, nel 2003 Parisi è stato nominato membro della National Academy of Sciences degli Stati Uniti d'America, un onore che in passato era toccato solo ad altri tre italiani. Allo stesso Cabibbo e a Carlo Rubbia tra i fisici, e a Rita Levi Montalcini, neuroscienziata e Premio Nobel al pari di Rubbia.

Cristina Serra



Lo spazio profondo: terreno infinito da esplorare.

DIVULGAZIONE *Da domani «Il Piccolo» propone una nuova pagina di approfondimento dedicata soprattutto ai giovani*

La scienza si mette in gioco. E svela i suoi segreti

Toccare con mano la matematica, sfiorare le leggi della fisica e tentare semplici esperimenti

Al via domani una nuova iniziativa del «Piccolo». Una pagina di divulgazione scientifica realizzata in collaborazione con lo science centre Immaginario Scientifico di Trieste. Una pagina che va al di là della cronaca, che cerca la scienza nella vita di tutti i giorni. Perché scienza è dappertutto. Niente è scontato, niente è semplice come sembra e tutto, davvero tutto, è più interessante di quanto appaia a prima vista.

È questo il messaggio che «Scienza in gioco» - così si chiamerà la nuova pagina - vuole far arrivare ai lettori. Un messaggio indirizzato a tutti e in particolare ai più giovani, quelli che vivendo immersi nella tecnologia la danno a volte per scontata, quelli che per malinteso o per troppa seriosità di chi si rivolge loro, possono perdere interesse alle scienze al punto di trascurarle - lo dicono alcune statistiche - come disciplina di studio e mèta del proprio futuro.

SCIENZA IN GIOCO

Auguri nelle autostrade di onde tra foreste di antenne

Tre più tre, la formula che domina il mondo animale

"Sensazionalmente": il trucco non c'è ma si vede

Piccoli ricercatori crescono

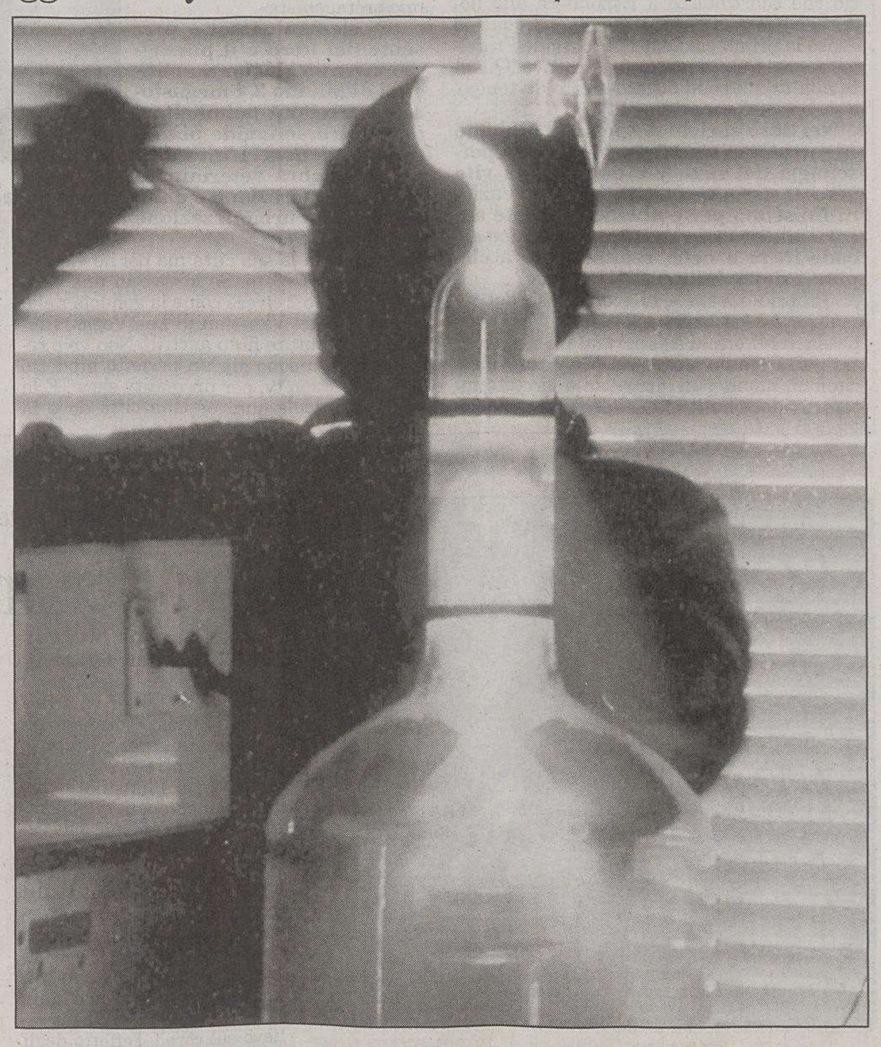
Le magiche soluzioni delle bolle di sapone

«Scienza in gioco» nasce anche grazie all'esperienza che deriva dalle attività dell' Immaginario scientifico, lo science centre di Trieste che da molti anni ha scelto di fare divulgazione. Questa esperienza viene chiamata didattica informale, una definizione tecnica per indicare un modo meno noioso di raccontare la realtà. La stessa differenza che passa tra leggere un testo in maniera monotona, o vederselo raccontare con effetti speciali, passione nel raccontare e volontà di essere capiti. È quella che possiamo chiamare la «buona divulgazione« ed è anche l'obiettivo di questa pagina: attirare l'attenzione, la curiosità, e mettere in moto anche attraverso il gioco il meccanismo dell'intuizione, quella che porta alla consapevolezza e alla voglia di conoscere.

Insieme a questi obiettivi, «Scienza in gioco» vuole anche rendere conto della realtà scientifica che caratterizza Trieste ma che non è ancora sufficientemente conosciuta dal largo pubblico. La pagina è costruita da un gruppo di giovani, scienziati e divulgatori, che si sono confrontati con la difficoltà di tradurre in parole il loro lavoro quotidiano che consiste nel mostrare la scienza a tutti e soprattutto ai ragazzi delle scuole, facendo toccare con mano la matematica che c'è dietro alle cose o ai fatti che ci circondano, o sfiorare le leggi della fisica.

La pagina, che sarà in edicola ogni venerdì fino alla chiusura delle scuole, ha anche l'ambizione di essere «usata» oltre che letta: ogni settimana proporrà infatti esperimenti semplici da compiere in casa o a scuola, osservazioni da effettuare guardando bene tra le cose di ogni giorno.

Francesca Capodanno



Laboratori di ricerca, esperimenti: tutto un mondo da conoscere più da vicino.

CINEMA *Si conclude questa sera con la premiazione dei vincitori la sedicesima edizione del Trieste Film Festival*

Alpe Adria: gli esordienti sognano in grande

Ma tra i favoriti c'è il regista Goran Paskaljevic con il suo ritratto del popolo serbo

TRIESTE E' Goran Paskaljevic, con il suo «San zimske noci» (Sogno di una notte di mezzo inverno), meraviglioso e metaforico racconto della situazione serba odierna, che ha per protagonista uno splendido Lazar Ristovski, il più probabile vincitore della 16.a edizione del Trieste Film Festival. Salvo sorprese dell'ultimo minuto, rappresentate anche dalle pellicole passate in rassegna ieri sera, dovrebbe essere proprio il lungometraggio del regista serbo, incredibile ritratto della realtà di un intero popolo, che pur desiderando un futuro migliore, non riesce a scrollarsi di dosso il peso di un passato troppo dolente, l'assoluto favorito.

Ma nell'elenco delle opere, che questa sera potrebbero essere premiate e risultare così le vincitrici di questa edizione, ricca di anteprime nazionali, che si è svolta all'insegna di una crescente presenza del pubblico, rientrano anche altri film in concorso. L'opera Kontroll (Controllo), ambientata nell'angosciante sottosuolo della metropolitana di Budapest, dell'esordiente regista ungherese Nimrod Antal, supportata da un ottimo ritmo, che cattura l'attenzione dello spettatore dall'inizio alla fine, ha infatti buone chances per rientrare nella rosa dei probabili vincitori. Come del resto anche un altro esordio, questa volta quello di Srdan Koljevic, che con il suo «Sivi kamion crvene boje» (Un camion grigio colorato di rosso), racconto on the road attraverso tutte le regioni dell'ex Jugoslavia, si è già aggiudicato una grande soddisfazione. Quella di riuscire a far coprodurre la sua opera prima, a due Stati che in passato avevano la stessa bandiera, la Slovenia e la Serbia-Montenegro.

Ma anche la penultima serata festivaliera, ha saputo stupire e allo stesso tempo convincere con i penultimi due film in concorso. Un qualche premio potrebbe essere assegnato pure al lungometraggio «Konig der Diebe» (Il ladro di bambini) del regista Ivan Fila, che, anche lui forte dell'interpretazione di un convincente Lazar Ristovski, potrebbe far cambiare le carte in tavola della giuria.

Racconto realistico, ispirato a un fatto realmente accaduto che aveva catturato l'attenzione del regista alcuni anni fa nel centro di Milano, narra di Barbu e Mimma. Fratello e sorella ucraini che vengono venduti dai propri genitori a Caruso, affascinante artista circense. Il loro destino è in realtà ben diverso e subito dopo aver attraversato il confine tedesco, Mimma viene acquistata da un protettore berlinese, mentre Barbu inizia il suo apprendistato nel mondo del crimine. Spietato racconto della tratta dei minori, l'opera di Fila, più che l'aspetto sociologico, predilige l'impotenza che segue i sogni infranti.

E una situazione disagiata, quella del mondo della droga, fa da sfondo anche al debutto cinematografico del regista croato Arsen Anton Ostojic, che nel suo «Ta divna splitska noc» (Una meravigliosa notte a Spalato) ambientato tra le stradine buie e deserte del ghetto di Spalato riprende una triste storia corale. Un racconto surreale in bianco e nero dall'epilogo tragico, che non lascia spazio a una qualche speranza.

Ivana Godnik

GRAN FINALE CON PARTY

TRIESTE Gran finale, con un cartellone denso di eventi e proposte, per l'ultima giornata del Trieste Film Festival. Alle 12, al Caffè Tommaseo, incontro con Stefano Pasetto e l'attrice Barbora Bobulova, rispettivamente regista e protagonista del terzo evento speciale del Festival, il film «Tartarughe sul dorso», interamente girato a Trieste e di prossima uscita nelle sale. Il film verrà proiettato in serata, alle 20, nella Sala Excelsior. Alle 13.30 sempre al Tommaseo, è attesissima la proclamazione dei vincitori con la lettura dei verdetti delle giurie per le sezioni in concorso e l'annuncio del premio assegnato dal pubblico.

Alle 10, in Sala Azzurra, proiezione di «The white diamond» di Werner Herzog, mentre è stata purtroppo cancellata l'annunciata replica del film di Kusturica a causa di problemi legati alla distribuzione italiana del film. Sempre oggi sarà recuperata alle 10, in Sala Excelsior, la proiezione del film «L'ape millenaria», di Jurai Jakubisko.

Oggi si conclude la retrospettiva dedicata a Jurai Jakubisko, con la proiezione, alle 17 in Sala Azzurra, di «Nejasna zprava o konci sveta» (Un ambiguo rapporto sulla fine del mondo). Ricchissimo anche il cartellone per «Immagini» al Miela, dalle 15. Imperdibile infine, dalle 22.30 al Miela, l'ultimo Trieste Film Festival Party, la festa di chiusura della sedicesima edizione.

Qui sopra il film di Paskaljevic, in alto «Kontroll» di Antal.

Christian Fennesz al «Miela» con l'elettronica di confine

TRIESTE L'evento di chiusura di Trieste Film Festival Alpe Adria Cinema sarà il concerto, stasera dopo le 22 al Miela, di Christian Fennesz, organizzato, come tutte le scorse serate video-musicali, dallo staff del festival in stretta collaborazione con Miela-Next Bonawentura. La musica di Fennesz è elettronica minimale contaminata da elementi acustici. Un tessuto sonoro di micro-variazioni che si modellano di continuo su scenari astratti. Nulla a che vedere con la dance, quanto piuttosto con la creazioni di scenari e paesaggi dell'anima, come è avvenuto per l'album «Endless Summer», un capolavoro che si nutre in parte dei riverberi di certe atmosfere californiane alla Beach Boys, e con l'ultimo uscito (per l'etichetta di David Sylvian, che compare come ospite nel disco) «Venice».

Christian Fennesz

La collaborazione con l'ex-Japan è qualcosa di più di un semplice rapporto professionale. Fennesz ha supportato Sylvian nella stesura del suo «Blemish», firmando insieme a lui un brano come «A Fire in the Forest». Favore ricambiato in «Venice» dove accanto alle delicate composizioni ricavate da registrazioni ottenute «sul campo» proprio a Venezia, Sylvian presta la sua voce in «Transit». Abbiamo scambiato qualche rapida battuta con Fennesz, alla vigilia della sua esibizione triestina.

È la prima volta che suona a Trieste o in Friuli Venezia Giulia?

«Sì, ma ci sono stato in vacanza un paio di anni fa».

Che tipo di spettacolo sarà quello che terrà al «Miela»? Ci saranno dei visual o qualcosa di simile?

«Lo show sarà molto vicino a quello che è il mio ultimo album "Venice". I visual sono semplici ma molto intensi. Sono opera del video artista Jon Wozencroft, che è anche una delle persone a capo della mia etichetta, la Touch Records».

Usa spesso dei visual ? Qual è la relazione tra loro e la sua musica?

«Amo molto il cinema, i film, così voglio fare in modo che il mio spettacolo sia una sorta di film immaginario».

Sarà da solo sul palco, o avrà altri musicisti come ospiti?

«No, sarò da solo. Solo io alle parti elettroniche e alla chitarra».

Quali sono le principali caratteristiche del suo modo di suonare dal vivo?

«Principalmente mi affido all'istinto. A volte sono davvero in trance».

Possiamo dire che usare un laptop per un'esibizione sia propriamente «suonare dal vivo»? Non crede che questo cancelli l'irripetibilità dell'esibizione?

«Penso che sia suonare dal vivo a tutti gli effetti. Comunque ho capito che cosa intende. E proprio per questo motivo il mio prossimo disco sarà composto insieme ad altri musicisti».

Stasera al Miela un evento imperdibile per tutti gli appassionati dell'elettronica di confine ma anche per chi vuole avvicinarsi a territori multimediali non proprio consueti. Gran finale per un grande festival.

Andrea Rodriguez

I documentari piacciono e già puntano all'Oscar

TRIESTE L'Italia agli Oscar nel segno del documentario. Sarà Luigi Falorni a rappresentarci il prossimo 27 febbraio con il suo «La storia del cammello che piange» (di cui è co-autrice la regista Byambasuren Davaa), uno dei cinque documentari che si contenderanno il titolo di «migliore». Lo vedremo anche noi, in primavera, grazie a Fandango e a Fabrizio Grosoli, responsabile dell' area documentari della casa di produzione e distribuzione di Domenico Procacci. Abbiamo incontrato Grosoli - in questi giorni a Trieste in veste di curatore della sezione documentari del Trieste Film Festival - felice per questa nomination ma anche per il successo della manifestazione giuliana.

Due film distribuiti da Fandango in lizza per gli Oscar. Un vero successo. Quando li vedremo in Italia?

«Il documentario di Falorni sbarcherà in sala entro la fine della stagione, "Sex Size Me" di Morgan Spurlock uscirà l'8 aprile. Una bella soddisfazione, soprattutto per "La storia del cammello che piange", documentario su cui io e Procacci abbiamo creduto sin da subito. Si tratta di un piccolo film, ma che è già diventato un caso. Nel 2003 ha vinto al Festival di Toronto, poi ha fatto incetta di premi in tutto il mondo».

Fabrizio Grosoli

Un documentario, ma anche una favola di stampo disneyano. E' questa la ragione del suo successo?

«Credo di sì. Il segreto di questo film risiede nella semplicità del racconto, e nell'interazione poetica tra gli uomini e gli animali. E' stato girato in uno sperduto villaggio della Mongolia ed è incentrato sulla nascita di un cammello albino, quasi bianco, che per questa ragione viene abbandonato dalla madre. Al pubblico è piaciuto moltissimo».

E per quanto riguarda il documentario di Spurlock?

«"Sex Size Me" è un film divertente e racconta gli effetti del cibo mangiato nei fast food. Dopo i lavori di Michael Moore è stato il maggior incasso di tutti i tempi per quanto riguarda il "cinema del reale"».

Al Trieste Film Festival si è occupato della sezione documentari, una novità di questa edizione.

«Alpe Adria è sempre stata attenta al documentario, ma da quest'anno ha una propria sezione e un concorso. Il pubblico ha risposto benissimo. Tutto ciò è stato possibile anche grazie a Planet, il canale di documentari distribuito da Sky, che ci ha supportati. Si tratta dell' unico canale televisivo realmente attento al documentario sociale, al reportage. Mi fa piacere che il premio abbia preso il suo nome e, visto il successo dell'iniziativa, ci auguriamo di ripeterla anche il prossimo anno».

Cristina Borsatti

«Gli anni negati» dei lager nelle parole dei deportati

TRIESTE E' stato presentato ieri sera, al Miela, «Gli anni negati», il documentario ideato da Marco Coslovich che affronta una delle pagine più buie della storia europea e della Venezia Giulia, la persecuzione e la deportazione degli ebrei nei lager nazisti. L'opera, prodotta dal Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner e dal Museo di Storia della fotografia Fratelli Alinari, si avvale della regia di Giulio Benedetti, dalla fotografia di Silvano Kapelj e delle musiche di Michele Sumberaz Sotte. Grazie a un paziente e vasto recupero della memoria dei testimoni operato dal programma «L'ultimo appello» promosso dall'associazione Prospettive storiche, è stato possibile realizzare un documentario che si regge solo sulla voce dei protagonisti, senza alcun commento esterno.

Il documentario è articolato in due momenti: la prima parte riguarda la persecuzione ebraica (dalle leggi razziali del '38 all'arrivo dei tedeschi nel '43), la seconda, la deportazione e lo sterminio nei lager nazisti (dal 1943 al 1945). I testimoni che vi compaiono sono gli ex deportati Marta Ascoli (Auschwitz), Lucia del Cielo e Diamantina Salonicchio (Bergen-Belsen), Nora Pincherle (Ravensbrük), Ottaviano Danelon (Auschwitz), Henrick Breiner (Risiera di San Sabba), Maddalena Werzler, perseguitata di Fiume, Bruna Sreiber, Enzio Volli e Fulvia Levi, perseguitati di Trieste. Nel corso del documentario compare anche lo storico Marco Coslovich.

Oggi al Caffè Tommaseo lo scrittore triestino presenta il suo ultimo romanzo, «Fiona»

Covacich: «Ogni attimo è un passaggio in tv»

TRIESTE Oggi, alle 11, Mauro Covacich presenterà al Caffè Tommaseo il suo nuovo romanzo, «Fiona» (Einaudi), nell'ambito di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.«Fiona» è un romanzo che parla di televisione. Sandro, il protagonista, è infatti il capoautore di un reality show di grande successo.

Ma il rapporto di Covacich con la tv e i reality qual è?

«Io sono famelicamente curioso di tutto ciò che contribuisce a rispondere alla domanda "Cosa ci sta succedendo?". In questo senso la prima edizione del "Grande Fratello" per me è stata piuttosto istruttiva. Quanto alla tv, mi sono disintossicato da tempo, e seguo solo i canali satellitari».

Nel libro si ricorre spesso al binomio «dentro/fuori», che contrappone i personaggi del reality a quelli della vita vera. Spesso, però, le azioni e le reazioni finiscono per coincidere. Esiste ancora una separazione tra quello che accade in tv e nella realtà? Fino a che punto siamo influenzati dalla tv?

«Proprio questa è la scommessa del romanzo. Anche la frase "esiste solo ciò che passa in tv" ormai è superata. La tv è scesa tra noi, è venuta a cercarci. Webcam, videocitofoni, monitor di sicurezza a circuito interno, videofonini: potenzialmente ogni attimo della mia giornata è un passaggio su uno schermo televisivo. La mia vita è potenzialmente già finzione. È ovvio che tutto ciò può portare a comportamenti psicotici come quelli del mio protagonista».

Mauro Covacich

Un elemento molto presente nel libro è il paesaggio urbano; i laghetti artificiali di Milano 2, i megastore, i cartelloni pubblicitari del centro, le umide pianure di Pordenone. L'intera vicenda sembra determinata dalla degenerazione e dalla squallida urbanizzazione consumistica.

«L'uomo fa la sua città ma poi ne viene a sua volta plasmato. Se io vivo in una città finta (Milano 2 è vera come la gondola nella hall dell'Hotel Venetian di Las Vegas) finisco per diventare finto anch'io. Non vivo realmente, ma sono già un perfetto prodotto per una fiction tv, per un reality show. E la sua città ideale qual è? Una città dove la gente accetta passaggi dagli sconosciuti, dove non ci sono allarmi nelle case e nessuno si lamenta degli odori che ci sono sugli autobus o per strada. Addis Abeba è un po' così. Detto ciò, io mi sto reinnamorando di Trieste e il prossimo libro sarà una guida sui generis su questa città».

Del suo libro Tiziano Scarpa scrive: «Sandro è l'epoca al lavoro, e tutta l'epoca è colpevole». E' d'accordo?

«Scarpa coglie un mio pensiero di fondo che scorre carsicamente in tutte le cose che scrivo. Il mio romanzo non è di denuncia nel senso tradizionale del termine. Io mi penso come un sismografo, come ricettore e trasmettitore di dati. La finzione si sta mangiando la realtà, questo è un dato. La realtà diventata finta sta mangiando i sogni, questo è un dato, non a caso l'attività più vera del mio protagonista è sognare. Il finto erotismo è oggi più volgare della pornografia, questo è un dato. Ovviamente i dati comportano domande. Come si vivrà in un mondo senza sogni? Che bambini cresceranno? Cos'è diventato l'amore? Dati e domande. Storie come previsioni».

Nel libro la dedizione al lavoro (di Lena e di Sandro) sembra essere alla base del fallimento familiare.

«Lena e Sandro sono due brave persone. La loro famiglia non va a rotoli perché lavorano tanto, bensì, al contrario, sono loro che si tuffano nel lavoro perché sono terrorizzati dall'idea stessa di famiglia. La famiglia fa tanto gente comune. E ormai quasi nessuno di noi è disposto a essere normale. Il mondo ci sollecita incessantemente a recitare da protagonisti. Una massa di primi attori, una massa di geni, una massa di artisti, ecco il nostro tempo. Un tempo credo oggettivamente poco familistico».

Esiste una formula che permette una convivenza armoniosa tra lavoro e vita privata?

«Mio cognato molla l'ufficio a metà pomeriggio per andare a casa a prepararci le pizze. Sa bene che così perde clienti e non diventerà mai ricco, ma lui si gode le nostre facce sporche di pomodoro e noi ci godiamo le sue pizze».

Cristiana Patriarca

Forse sarà italiana

Sanremo cerca la super-valletta

ROMA Potrebbe essere italiana la super-valletta che affiancherà Paolo Bonolis sul palco del teatro Ariston al Festival di Sanremo. La ragazza farà con ogni probabilità da contraltare all'altra donna, la bionda Antonella Clerici, che sarà una spalla ironica del conduttore e direttore artistico della kermesse.

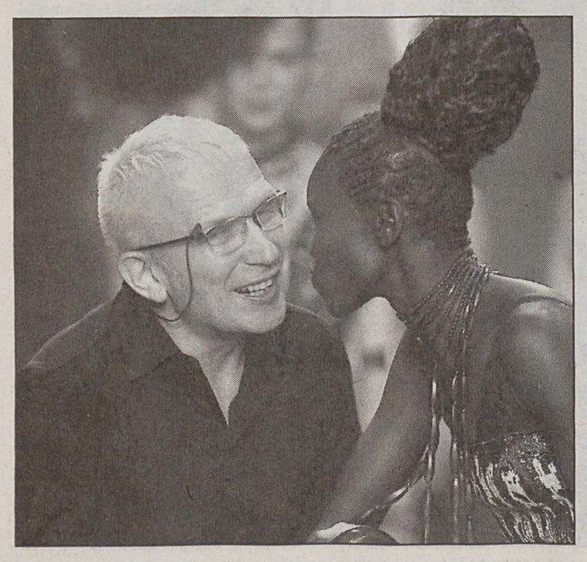
La decisione di affidare l'ambito ruolo ad una bellezza nostrana, e non esotica, sarebbe arrivata - secondo indiscrezioni - dopo il rifiuto da parte della modella brasiliana Adriana Lima, la ragazza copertina del calendario Pirelli 2005, il cui volto è noto in Italia come testimonial della campagna pubblicitaria della Tim.

Intanto sul Festival c'è già chi scommette: l'idea è di Betfair, sito leader delle scommesse online con sede a Londra. Per essere aggiornati in tempo reale sulle preferenze e i pronostici degli italiani, sarà sufficiente collegarsi alla home page di Betfair e cliccare sul nome dei cantanti in gara.

Aveva 98 anni

L'architettura perde Johnson

NEW YORK Ha reinventato lo skyline di New York e dell'America, ha disegnato giganti di cristallo destinati a influenzare generazioni di creativi e ha lasciato l'impronta in decenni di studi sull'architettura. Philip Johnson, un'icona dell'architettura americana dell'ultimo secolo, è morto a 98 anni a New Canaan, in Connecticut, dove gli sopravvive una delle sue opere più celebri: la propria casa di cristallo e acciaio immersa in uno scenario rurale. L'annuncio della morte è stato dato dal MoMa, il museo d'arte moderna di Manhattan, dove Johnson ha diretto, ad appena 26 anni, il dipartimento di architettura. Tra i lavori più noti di Johnson, figurano i grattacieli Seagram e AT&T a New York, ora di proprietà della Sony; la Crystal Cathedral di Garden Grove, in California; la torre di 56 piani di granito rosa della RepublicBank di Houston, in Texas; e la Cleveland Playhouse, un complesso che richiama alla mente un villaggio dell' XI secolo.



Gaultier in passerella con una delle sue modelle.

MODA *La collezione haute couture dello stilista francese è tutta ispirata alle suggestioni dell'Africa*

Gaultier incanta con la sua Venere Masai

PARIGI «L'Occidente ha esaurito la sua forza ispiratrice» e Jean Paul Gaultier va a cercarla in Africa: «Torniamo alle origini, alla terra» dice lo stilista, mentre riceve i complimenti per una sfilata che, ieri, ha incoronato di eleganza la «Venere Masai» e ha segnato il trionfo del «metissage» nell'alta moda. Tanti i colpi di teatro, ma tutti fatti con forbici, ago e fantasia: soprattutto incredibili gli abiti-maschera, come fossero il calco di un volto, realizzati con striscioline di seta modellate in modo da creare, in bassorilievo sul corpo, l'effetto degli occhi, del naso e della bocca. Per rifinire e fermare il tutto, Gaultier ha usato le patate: «Le ho tagliate e strofinate sulla seta, volevo un effetto "pelle" e ho inventato questa tecnologia tribale!».

Secondo molti osservatori, la sua collezione, in questa tornata parigina, è quella vincente, per fantasia e maestria, per inventiva e grandiosità. È dire che circolavano voci sulla chiusura della maison di haute couture, che, assicura lo stilista, continuerà a vivere, seppure smagrita di personale.

Nonostante tutto, nel backstage il momento è di festa. L'Africa che trionfa sull'Europa, Parigi che deve inchinarsi alla grazia selvaggia, Gaultier che celebra il «metissage» come una vera ossessione della moda.

La sfilata inizia con la «Venere Ottentotta» in tailleur rosso, e continua con una sfilza di bellezze tra cui spicca l'autenticità di Naomi Campbell, magnifica perfino in un semplice tailleur marrone ricamato di legnetti. Ogni uscita ha un nome che evoca l'Africa: al fiume Zambesi e al monte Kilimangiaro sono dedicati due abiti in fitto plissè di seta avorio applicato su tulle ebano, Cuba è invece un lungo abito di paglia intrecciata rossa e marrone.

Ci sono dettagli incredibili, come la stola che sembra di volpe ed è di rafia, il motivo gessato del tailleur di lino che in realtà è un ricamo a mano sul capo finito, la borsa-valigia che è fatta con un antico guscio di tartaruga. Le maschere tribali sono il motivo che colpisce forse di più: sono presenti come decorazioni del tubino, come ricamo sul bustier, come vestito della sposa che, in bikini, si difende con un candido scudo masai. Spettacolo magnifico, dove ogni modella è un quadro, con i capelli trasformati in totem e l'allure di una regina.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977
"LA BETOLA"
San Pelagio (Duino - Aurisina)
Aperto dal giovedì al lunedì.
Venerdì, sabato, domenica anche pranzo. CARNE - PESCE.
040 201047

MUSICA *Al Rossetti il sesto appuntamento della stagione proposta dalla Società dei Concerti*

Dalberto, pianoforte d'oltralpe

Al suo fianco brilla l'apporto di un esperto quintetto di fiati

TRIESTE Dopo l'avvio coinvolgente ottenuto dalla completezza di due tastiere, la stagione della Società dei Concerti continua ad avere nel pianoforte il più alto gradimento. L'ha trovato anche nel sesto appuntamento della serie, con uno dei suoi beniamini, Michel Dalberto, motore e fulcrio autorevole di una serata inconsueta, improntata esclusivamente alla musica francese e affidata, oltre che a lui, a un Quintetto a fiati italiano. Un complesso siffatto, nella formazione classica di flauto, clarinetto, oboe, fagotto e corno, trova pane per i propri denti soprattutto nel repertorio francese del Novecento con i vari Auric, Françaix, Milhaud, e Dalberto non deve aver faticato a persuaderli verso certe pagine. Ai suoi partner ha affidato il brano d'inizio, i «Tre Pezzi brevi» di Jacques Ibert, che sono davvero fulminei, il secondo, il più calmo, di una cantabilità semplice e aggraziata, dura un paio di minuti appena, quanto bastava per comprovare l'affiatamento del complesso, la cura dell'intonazione, e soprattutto la sicurezza strumentale dei singoli. Nessuna sorpresa, trattandosi di una formazione in campo da oltre dieci anni e composta da musicisti di spicco. Al più noto dei cinque e già applaudito al Rossetti, Alessandro Carbonare, alla sua lunga milizia in terra di Francia dove fu per quindici anni primo clarinetto a Parigi prima di trasferirsi da un paio a Roma, si deve l'amichevole sodalizio con Dalberto. Ma gli altri non sono da meno: Giampaolo Pretto è primo flauto a Torino, Roberto Giaccaglia primo fagotto alla Fenice di Venezia, Paolo Grazia e Stefano Pignatelli rispettivamente primo oboe e primo corno a Bologna. Proprio a questi due ultimi si deve il nome di «Quintetto Bibiena», l'insegna scelta in omaggio alla stirpe degli illustri scenografi e in particolare a quell'Antonio che costruì il Teatro bolognese.

Michel Dalberto, protagonista del concerto.

Il Sestetto di Poulenc, offerto con vivacità e con l'umoristica caratterizzazione richiesta nei tempi estremi, figurava al centro della serata; ad impegnare la totalità dei musicisti era anche il brano di chiusura, la raveliana «Ma mère l'oye», in un efficace adattamento dall'origine per quattro mani. Il suo terzo episodio, «Laideronette, impératrice des pagodes» è stato offerto quale bis dopo insistenti applausi. Lucidità interpretativa e impeccabile qualità strumentale sono emerse dalla Rapsodia di Debussy offerta in Duo da Carbonare e Dalberto, mentre il pianista serbava a se stesso i tre affreschi raveliani «Gaspard de la nuit», risolti da par suo, con la raffinata sensibilità e con l'assoluta padronanza tecnica che gli sono proprie.

Claudio Gherbitz

CONCERTI *Domenica al Rossetti fa tappa il tour delle «Grandmothers re-invented»*

Le «nonne» di Zappa arrivano a Trieste

TRIESTE All'inizio erano Mothers of invention. Con Zappa poi divennero uno dei gruppi più famosi degli anni '60, percorsi dalle prime vibrazioni del rock. Saranno loro i protagonisti, domenica sera, con il nuovo nome, «The Grandmothers re-invented», di un concerto che non mancherà di richiamare, al Rossetti, gli appassionati di quel particolare tipo di musica che caratterizzò un'epoca.

I componenti del gruppo che ha suonato con il grande Frank Zappa.

Il primo gruppo che accompagnò Frank, i Soul Giants, divenne ben presto i Mothers (in seguito si aggiungerà «of Invention», su pressante richiesta della casa discografica). Era il 1964, l'inizio della leggenda di una band destinata a incidere profondamente nel corso della musica rock. Il primo nucleo stabile comprendeva il bassista Roy Estrada, il batterista Jimmy Carl Black e il cantante Ray Collins, oltre naturalmente a Zappa alla chitarra elettrica, e a un numero variabile di altri musicisti (tra i quali figurano anche Van Dyke Parks e Henry Vestine) che gravitano occasionalmente attorno al gruppo, ma non vi rimangono a lungo.

Il primo album, «Freak Out!», viene inciso nel marzo 1966, e pubblicato pochi mesi dopo, suscitando parecchio clamore e spiazzando pubblico e critica per il suo provocatorio anticonformismo, in realtà accuratamente pianificato. Fu uno dei primi dischi doppi nella storia del rock (preceduto di poco da Bob Dylan con «Blonde on Blonde»), e già rivelatore di alcuni aspetti tipici del suo autore, assolutamente anticonvenzionali per l'epoca, come l'uso delle voci e delle percussioni, in particolare nel lungo brano sperimentale che chiude il disco, «The Return of the son of Monster Magnet», mentre i testi oscillavano tra satira e critica sociale.

I Mothers of Invention cominciarono a farsi conoscere anche fuori della California, grazie a una serie di esibizioni dal vivo (leggendaria la scrittura al Garrick di New York, durata diverse settimane nel 1967) che arrivarono ben presto anche in Europa.

E proprio due dei componenti della formazione dell'epoca, Don Preston e Bunk Gardner, saranno i protagonisti, assieme a Napoleon Murphy Brock e Roy Estrada, della serata triestina. Per Don Preston fra l'altro la tappa di Trieste rappresenterà un clamoroso ritorno: nel '53 prestò servizio militare a Opicina nell'esercito del Governo militare alleato. Ma la presenza in città dei «Mothers», come vengono più semplicemente chiamati, non si limiterà all'esibizione al Rossetti.

Grazie all'assessorato comunale per l'Educazione e la condizione giovanile, saranno nel pomeriggio di domenica al Ricreatorio Toti, dove, assieme a Franz Di Cioccio (Premiata Forneria Marconi), e al giornalista Riccardo Bertoncelli, terranno un seminario sulla musica dedicato ai giovani. Di Cioccio anticiperà l'incontro da solo anche sabato alle 16.30.

Ugo Salvini

Annullato ieri sera al «Rossetti»

Ancora in forse il «Grigio»

TRIESTE A causa di un forte stato influenzale che ha colpito il protagonista del monologo «Il Grigio», Fausto Russo Alesi, il Piccolo Teatro di Milano si è visto costretto ad annullare lo spettacolo in programma ieri sera al Politeama Rossetti. Non è ancora certo se la seconda recita dello spettacolo, prevista per stasera, andrà regolarmente in scena.

Oggi entro le 11 verrà data la comunicazione della conferma o meno della recita tramite i consueti mezzi di stampa e sul sito internet www.ilrossetti.it, e con i servizi di sms e di posta elettronica.

Nel caso in cui lo spettacolo di stasera dovesse svolgersi regolarmente, gli abbonati e i titolari di biglietti validi per la recita saltata ieri sera potranno assistere allo spettacolo di stasera cambiando i propri biglietti a partire dalle 15.30 di oggi al «ticket point» di Corso Italia o alla biglietteria del Politeama Rossetti, che resterà aperta fino all'orario di inizio dello spettacolo. Lo Stabile regionale - si legge in una nota - si scusa per il disagio apportato da tale imprevedibile cambiamento.

DISCHI NUOVI

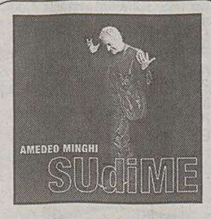
a cura di Carlo Muscatello c.muscatello@ilpiccolo.it

TAO
«FORLìVERPOOL»
(Grace/Orange/Venus)

Fra la via Emilia e il west c'era Guccini. Ma fra la Romagna e l'Inghilterra - fra Forlì e Liverpool - oggi c'è questo giovane artista che debutta con un album di canzoni fresche, gradevoli, che odorano di anni '60 ma sono ben piantate nel 2005. Amore, mal di vivere, leggerezza e profondità, in un mix che non lascia indifferenti. «Primo amore», canzone di vita e di morte, è il primo singolo tratto dal disco.

ERASURE
«NIGHTBIRD»
(Emi Virgin)

Andy Bell, quarantaquattrenne leader del duo che ha spopolato negli anni Ottanta, ha dichiarato di essere diventato sieropositivo per scelta. Considerando tale stato «una bandiera dell'omosessualità». La malattia non gli ha impedito di sfornare - assieme al socio Vince Clarke (ex Depeche Mode, ex Yazoo) - un disco pop tranquillo, di buona fattura, da cui traspare una serenità di fondo. E migliore del precedente «Loveboat», uscito nel 2000. Il primo singolo, «Breathe», già funziona nelle radio.



AMEDEO MINGHI
«SU DI ME»
(Emi Virgin)

Dopo tre anni di assenza dal mercato discografico, durante i quali è stato spesso in tour in giro per il mondo, torna con dieci nuove canzoni il cantautore romano. Che per i testi di questo ventiduesimo album riprende ad affidarsi alla fantasia visionaria di Pasquale Panella, già collaboratore dell'ultimo Battisti. Il risultato è una sorta di bilancio sentimentale, intriso di quelle romanticherie che rappresentano. nel bene e nel male, la cifra stilistica di Minghi. Che dal 21 marzo è in tour.

JETLAG
«ON THE AIR»
(Sony Columbia)

Jetlag è lo scombussolamento che colpisce chi fa lunghi viaggi aerei, saltando da un fuso orario all'altro. Il trio che ha scelto questo nome - ora al debutto discografico - vuole «mettere in musica situazioni differenti, fare interagire molteplici sensazioni con l'aiuto di artisti diversi tra di loro». Detto e fatto. Su una base elettropop, alternando ballate e sonorità alla moda, e con un sacco di ospiti (Giorgia, Samuele Bersani, Max Gazzè, Amanda Lear, Mario Venuti...).

AMBROGIO SPARAGNA
«AMBROGIO SPARAGNA»
(Self/Finisterre)

Per il suo decimo album, il musicista (ed etnomusicologo) laziale abbandona i panni di autore di opere folk e di virtuoso dell'organetto, per proporsi come moderno cantastorie. Con l'aiuto di Francesco De Gregori, Teresa De Sio, Francesco Di Giacomo e altri amici, trova il coraggio di cantare finalmente in prima persone le storie, i sentimenti, le favole che finora affidava ad altri. Ne vien fuori il mondo, la memoria della miglior civiltà contadina di casa nostra. Vero folk d'autore.

SCARSO · COSÌ COSÌ · BUONO · OTTIMO

APPUNTAMENTI

Silvio Orlando presenta «Questi fantasmi» a Codroipo, Gianrico Tedeschi con «Le ultime lune» a Maniago

«Canzoni di confine» a Gorizia, con Bruno Lauzi

Bruno Lauzi

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata musicale con Frequenza Alternativa.

Domani alle 18.15, al circolo Unicredit (via Valdirivo), «El Carneval di mia nona» di Noliani-Amodeo con il gruppo dei Commedianti.

Domani e sabato alle 20.30, domenica alle 16.30, al teatro «Pellico» di via Ananian, I Zercanome presentano «Quel giorno in stazion (24 maggio 1915)» di Gianfranco Gabrielli.

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «Karaoke Live» con la collaborazione della Bakkano Band (info 392 5903548).

Domani alle 21, alla Casa della musica, concerto jazz dell'Adam Klemm Quartet (Adam Klemm al sax, Angelo Comisso al piano, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria).

Sabato alle 21, al Pala-Trieste, recital di Beppe Grillo.

UDINE Domenica alle 21, al palasport Carnera, spettacolo di Beppe Grillo (replica il 3 febbraio).

CODROIPO Oggi alle 20.45, al teatro Verdi, Silvio Orlando interpreta «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo.

PORDENONE Domani e sabato alle 20.45, e domenica alle 16, all'Auditorium Concordia, Silvio Orlando presenta «Questi fantasmi» di Eduardo.

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Verdi, in scena «Le ultime lune» con Gianrico Tedeschi.

GORIZIA Da oggi a domenica, alle 21, al Kulturni Dom, si terrà «Canzoni di confine»; domani ospite Bruno Lauzi.

Sabato alle 21.30, all'Auditorium dei Musei di Borgo Castello, concerto di Annette Peacock.

MONFALCONE Lunedì alle 20.45, al Comunale, «La Trahison orale» di Mauricio Kagel con il Divertimento Ensemble, dirige Sandro Gorli.

SLOVENIA Domani e sabato alle 22, al Casino Aurora di Caporetto, serata con il gruppo coreografico Daspe Danza & Spettacolo, musiche di Alex Vincenti.

Sabato 19 febbraio alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Anastacia. Prevendite a Trieste da Radioattività.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Quinta rappresentazione. Oggi ore **20.30** turno C; durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: sabato 29 gennaio 2005 ore **17** turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore **20.30** turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute (riduzione del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 18.30, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Primo concerto Orchestra del Teatro Verdi, Konzertmeister Stefano Furini, domenica 30 gennaio 2005, ore **11**. Vendita degli abbonamenti per tutta la rassegna Concerti aperitivo e dei biglietti per il concerto presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste

UN BALLO IN MASCHERA
di Giuseppe Verdi

giovedì 27 gennaio – ore 20.30
sabato 29 gennaio – ore 17
martedì 1 febbraio – ore 20.30

giovedì 3 febbraio – ore 20.30
spettacolo fuori abbonamento

VENDITA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTA SERA DALLE 18.30

Platea e palco:	€ 28,00
I galleria:	da € 23,00 a € 9,00
II galleria:	da € 15,00 a € 9,00
Loggione:	€ 9,00

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da domani alle **16.15, 19.05, 22: «The Aviator».** Candidato a 11 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. Domani: **«Un bacio appassionato»** di Ken Loach.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La foresta dei pugnali volanti»: 16.30, 20, 22.20.
«Ray»: 16.15, 19.30, 22.20.
«Alexander»: 16.30, 18.15, 20.15, 21.45. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).
«Saw - L'enigmista»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«The Grudge»: 22.15.
«Shrek 2»: 16.15, 18.10, 20.
«Gli incredibili»: 16.
Da domani **«The Aviator», «Anaconda», «Natural City».**

EXCELSIOR - TRIESTE FILM FESTIVAL 16.a edizione. Giornata conclusiva. Sala Excelsior ore **20**, serata di chiusura - evento speciale **«Tartarughe sul dorso»** di Stefano Pasetto, alla presenza del regista e della protagonista Barbora Bobulova. Infoline: 040-767300.

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore **10:** per il giorno della memoria: **«Soli nelle nostre mani»** di Chuck Olin, 1998/2005, 95'. Proiezione per le scuole. A cura del Museo della Comunità ebraica di Trieste «C. e V. Wagner».

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore **15:** videoproduzione indipendente. Ore **17.30 «Visions of Europe»** 25 corti (replica). Ingresso € **2**. Ore **22.30:** concerto di Christian Fennesz, live/act di musica elettronica e immagini con il suo nuovo progetto «Venice». Ingresso € **5**.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Nicotina, la vita senza filtro» di H. Rodriguez. A 5/4 €. Ult. giorno.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.30, 17, 20, 22: «Alexander» di O. Stone. Fino alle **18.30** a 5/4 €. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.
18.30 e **20.10: «Saw - L'enigmista». 18.30** a 5/4 €. Da domani: **«The Woodsman».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 20, 22.30: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato agli Oscar. **16.30** a 5/4 €. Da domani: **«Il giro del mondo in 80 giorni».**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros» di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh e Michelangelo Antonioni. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.30, 18.20, 20.20, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino. Fino alle **18.30** a 5/4 €. Da domani: **«Quando meno te l'aspetti».**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». Fino alle **18.30** a 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult **22: «Labbra vogliose».** Solo per adulti. Domani: **«Inferno anal».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «Exils» di Tony Gatlif. **20, 22: «Confidenze troppo intime»** di Patrice Leconte. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50: «Ocean's twelve»... e alle **22** a € 2,70. Da domani: **«Tu la conosci Claudia?».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2004/2005. Lunedì 31 gennaio, ore **20.45.** Divertimento Ensemble; in programma Kagel. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Alexander»: 18.15, 21.45.
«Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20, 22.10.
«Saw - L'enigmista»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Shrek 2»: 17.15.
«La foresta dei pugnali volanti»: 20, 22.15.
«Ray»: 17, 19.45, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Oggi ore **20.45** (abb. 4 Musica): **«Diamanda Galas - Guilty, Guilty, Guilty».** 28 gennaio ore **20.45** (turno A), 29 gennaio ore **20.45** (turno B): **«Le ultime lune»** (abb. Prosa 4 spettacoli), testo e regia di Furio Bordon con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor. A. Artisti Associati in collaborazione con Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 27-28 gennaio ore **21. «Il piccolo portinaio»** con Milena Vukotic. Ingresso gratuito. Info 0481-532317, 0481-630057.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» di Gorizia. 1 febbraio ore **20.45:** Figli d'arte Cuticchio di Palermo: **«Don Giovanni all'opera dei pupi»** musiche di W. A. Mozart (esclusiva regionale). Prevendite e informazioni: botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090. Ore **17.30** Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, **Guida all'ascolto** in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

CORSO.
Sala rossa. 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins, regia di Oliver Stone.
Sala blu. 20, 22.15: «Alla luce del sole». Con Luca Zingaretti. Regia di Roberto Faenza.
Sala gialla. 20, 22.15: «Saw - L'enigmista». Con Danny Glover, Leigh Whannell.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «La foresta dei pugnali volanti».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticcio, Bridget Jones!».
Sala 3. 18, 20, 22: «Un bacio appassionato».

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«IL PIANISTA» (2002) di Roman Polanski, con Adrien Brody (Raiuno, ore 21). Un eccellente musicista polacco di origini ebraiche sperimenta l'orrore nazista nel ghetto di Varsavia. Da un fatto vero, una testimonianza sofferta e sconvolgente narrata con equilibrio. *Nella foto il protagonista.*

«PRENDIMI L'ANIMA» (2002) di Roberto Faenza, con Emilia Fox, Iain Glen (*entrambi nella foto*) e Craig Ferguson (Canale 5, ore 22.40). La storia vera di Sabina Spielrein, prima paziente affetta da isteria curata dallo psicanalista Carl Gustav Jung: tra i due nascerà l'amore. Soggetto appassionante narrato in modo freddo.

«LA NEVE IN AGOSTO» (2001) di Richard Friedenberg, con Stephen Rea (*nella foto*), Lolita Davidovich (Italia 1, ore 9.10). Brooklyn, 1947. Michael, un ragazzino di undici anni, assiste involontariamente a un crimine. Spaventato decide di confidarsi con il rabbino Judah, con cui ha stretto un rapporto di amicizia.

La7, ore 23.30 / **Craxi e Lerner a «Markette»**

Bobo Craxi, vicesegretario del Nuovo Psi, e Gad Lerner, che commenterà il libro di Riccardo Cassero «Le Veline del duce. Come il fascismo controllava la stampa», saranno gli ospiti di «Markette, tutto fa brodo in tv». Tra gli ospiti anche Debora Caprioglio.

Raiuno, ore 13 / **«Occhio alla spesa»**

A «Occhio alla spesa» si parlerà di gnocchi. Piatto molto semplice ma appetitoso della gastronomia italiana, gli gnocchi possono vantare una famiglia numerosissima: ne esistono di manifattura artigianale, fatti in casa oppure industriali. Ma quali sono le differenze fra una tipologia e l'altra?

Raiuno, ore 23.50 / **La Shoah a «Porta a porta»**

Nella «Giornata della Memoria», «Porta a porta» ricorderà le vittime della Shoah con le testimonianze di alcune persone sopravvissute. Bruno Vespa ospiterà Giulio Andreotti, Altero Matteoli e Walter Veltroni.

Raitre, ore 17 / **Amuleti e talismani**

L'antropologo Ernesto di Renzo parlerà a «Geo&Geo» di amuleti e talismani: vengono utilizzati ancora oggi? Sono tante le persone che credono nei loro poteri?

Dopo la censura televisiva del 2003

Guzzanti: «Raiot» da febbraio in Dvd

ROMA «L'accusa principale rivolta a "Raiot" era che non si trattava di satira ma di informazione. Significa che allora non si può fare informazione. Ruffini ha fatto una conferenza stampa il giovedì in cui elogiava la qualità del programma, ma la domenica successiva ha dichiarato che non era in linea editoriale con la rete», ha raccontato Sabina Guzzanti a Rockstar, in un'intervista pubblicata sul numero di febbraio della rivista.

Su Rockstar si legge anche la replica di Ruffini: «Quando ho visto il monologo era appena successa la tragedia di Nassyria in Iraq e mi sono chiesto se il clima si prestava a una puntata del genere, ma nessuna censura sui contenuti».

Il «caso Raiot» è dunque ancora acceso a un anno e mezzo dalla soppressione del programma che, annunciato nel novembre 2003, fu poi censurato e definitivamente cancellato dopo la prima puntata. Prima puntata che aveva fatto oltre due milioni di telespettatori, con uno share del 18,37%. Ma, affatto abbattuta dall'allontanamento televisivo, Sabina Guzzanti ha comunque portato «Reperto Raiot» nei teatri di tutta Italia e ha chiuso un accordo con la Rizzoli per farlo uscire in Dvd a febbraio.

La risposta alla censura, di cui la comica ritiene sia stata vittima, è decisa. E, tra le righe dell'intervista, il quadro dell'Italia e della televisione italiana che emerge, secondo l'attrice, è decisamente inquietante. «So che questo è un Paese dove non c'è libertà di espressione» dice fra l'altro la Guzzanti.

Lecciso: «Non c'è crisi fra me e Al Bano...»

ROMA «No, in questo momento il nostro rapporto non è in crisi, almeno visto dalla mia ottica. Ma nella vita può accadere di tutto, domani ci potremmo lasciare o potremmo restare insieme altri trent'anni...». Loredana Lecciso, dopo lo scontro del suo compagno con un collaboratore della «Vita in diretta» e l'intervista ad Al Bano, apparsa ieri sul Corriere della sera, parla così del legame con il padre dei suoi due figli. La bionda leccese, regina di ascolti con le sue apparizioni in tv, non si irrita ma puntualizza: «Mi fa riflettere che quando faccio io un'intervista o parlo di noi tutti si scandalizzano, quando lo fa Al Bano va tutto bene. È un meccanismo che non mi spiego». E poi un po' si schiera dalla parte del suo uomo e un po' si dissocia. «È vero - dice Loredana, 32 anni - lui non c'entra nulla col fenomeno Lecciso come non c'entra nessun altro perchè non c'è nessuna delle strategie mediatiche che hanno insinuato. Forse Al Bano c'entra indirettamente con la mia notorietà nel senso che se non fossi stata la sua compagna non avrei avuto visibilità. Ci tengo però a precisare che furono gli stessi autori del suo bel programma "Una voce nel sole" a invitarmi, non mi invitai io da sola».

RAIUNO

6.05 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.10 TG PARLAMENTO
9.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.25 PERLASCA - UN EROE ITALIANO. Con Amanda Sandrelli e Luca Zingaretti.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 SPECIALE TG1
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 IL PIANISTA - THE PIANIST. Film (drammatico '02). Di Roman Polanski. Con Adrien Brody e E. Fox.
23.45 TG1
23.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.25 TG1 NOTTE
1.50 TG1 MOSTRE ED EVENTI
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 RAI EDUCATIONAL
3.10 LE TRE SCIMMIETTE (R). Con Simona Ventura.
3.40 MEMORIA - I SOPRAVVISSUTI RACCONTANO. Film (documentario '97). Di Ruggero Gabbai
5.10 ZORRO Telefilm. "Uno per tutti, tutti per uno"
5.35 HOMO RIDENS
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 VERDE SEGRETO
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 SCANZONATISSIMA
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 PRIMA PAGINA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 TITEUF
17.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Quarti di finale (andata), Cagliari - Sampdoria. Nell'intervallo TG 2
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 DREAM HOUSE - LA CASA DEI SOGNI. Film TV (fantascienza '98).
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 I RAGAZZI DEL MURETTO Telefilm. "Sospetti"
3.10 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.20 ORRORE MAI PIÙ!
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIÈDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 TRIBUNA POLITICA
13.45 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Quarti di finale (andata), Atalanta - Inter
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 LA FUGA DEGLI ANGELI. Film (documentario '00). Di Mark Jonathan Harris
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 ORIZZONTI (r.)
22.50 LYNX (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 LA MATTINA DI VERISSIMO
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 STUART LITTLE 2. Film (commedia '02). Di Rob Minkoff. Con Geena Davis e Hugh Laurie.
22.40 PRENDIMI L'ANIMA. Film (drammatico '03). Di Roberto Faenza. Con Caroline Ducey e Craig Ferguson.
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.55 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.31 TG5 (R)
3.00 SPIN CITY Telefilm. "Bulli e pupe-Fidanzato a sorpresa"
4.15 TG5 (R)
4.46 A TEAM Telefilm. "La teoria della rivoluzione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 HAPPY DAYS Telefilm. "La nomina - La supplente"
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 HEIDI
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO: Il postino bussa sempre 5 o 6 volte
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 LA NEVE IN AGOSTO. Film TV.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Caccia grossa"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide De Dezan.
15.00 GRANDI DOMANI Telefilm. "Il verdetto". Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "I nuovi vicini". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.
22.55 NIP / TUCK Telefilm.
0.55 CIAK SPECIALE
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.55 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.20 ALLY MC BEAL Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Presunto colpevole". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "La fuga"
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Poker"
15.00 SOLARIS - IL GIRO DEL MONDO A 360 GRADI
15.20 IL DIARIO DI ANNA FRANK. Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Millie Perkins e Shelley Winters.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'assedio". Con Chuck Norris.
21.00 PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 DOBERMANN. Film (drammatico '97). Di Jan Kounen. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 BRITNEY SPEARS SPECIAL
2.45 MEDIASHOPPING
3.00 AMORE ALL'ULTIMO MORSO. Film (thriller '92). Di John Landis. Con Anne Parillaud e Antony Lapaglia.
4.40 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Una persona speciale"
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Tradimento". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "I dottori"
14.00 RAPPRESAGLIA. Film (drammatico '73).
16.00 SPECIALE TG LA7
17.00 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Mr. Lee". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Colpo di grazia"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 PASSATO PROSSIMO. Con Alberto Nerazzini.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

6.10 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
8.10 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
9.40 SPECIALE OSCAR NOMINATIONS
9.55 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
11.55 FILM TV. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
13.30 FILM. BASIC (03) di John McTiernan con John Travolta e Samuel L. Jackson
15.15 FILM. I SEGRETI DEL LAGO (01) di D. Siegel e Scott McGehee con Raymond J. Barry e Tilda Swinton
17.00 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
19.00 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
23.40 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Erica Leerhsen e Jessica Biel
1.20 SKY CINE NEWS
1.50 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
3.30 SPECIALE OSCAR NOMINATIONS
3.45 FILM. BLACK SYMPHONY (01) di Pedro L. Barbero e Vicente J. Martin con Eusebio Poncela e Fele Martinez
5.35 FILM. NOVO (02) di Jean Pierre Limosin con Nathalie Richard e Paz Vega

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Arsenal-Newcastle
7.45 Serie B 2004/2005: Bari-Catanzaro
9.30 French Ligue 2004/2005: Marsiglia-Sochaux
11.15 Serie A 2004/2005: Bologna-Cagliari
13.00 I signori del calcio
13.45 Sport Time Highlights
14.00 Sport Time
14.30 French Ligue 2004/2005: Lione-Rennes
16.15 Serie A 2004/2005: Messina-Parma
17.57 I signori del calcio
18.40 Sport Time Highlights
19.00 Sport Time
19.30 Coppa del Re: Numancia-Atletico Madrid
21.15 I signori del calcio
22.05 La compagnia dell'Eurogol
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Coppa del Re: Gramanet-Betis
2.15 I signori del calcio
3.15 French Ligue 2004/2005: Lione-Rennes
5.00 Sky Racconta: L'ultimo Toro

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 PRISMA
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 CARTA STRACCIA.
13.05 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.30 CITTADINI DEL MONDO SIN DA BAMBINI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 LE BARUFFE CHIOZZOTTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 IL ROSSETTI
20.20 GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.10 QOHELET
22.35 CITTADINI DEL MONDO SIN DA BAMBINI
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 LA REGION PER CUI
23.50 TG ITALIA9
0.05 GIOCO MORTALE. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 DOCUMENTARI
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 NOI CITTADINI
22.00 PLAY GOLF
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 L'OCCIDENTE
22.15 LA VOCE DEI CITTADINI
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.15 L'OCCHIO
1.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ITINERARI
15.10 MAPPAMONDO
15.40 FUORI SERVIZIO
16.10 DOTTORI CON LE ALI Telefilm
17.00 AUSTRALIAN OPEN: Sintesi
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT: Il meglio di...
20.10 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Union Olimpija-Asvel
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTO'
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 PROVINCIA APERTA
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.35 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA... A SINISTRA. Film.
22.50 TG7
23.00 MIKE LAND Telefilm

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

ZED11-7R
IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ADORABILE CANAGLIA. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 VOLLEY TIME
22.00 AGRISAPORI
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.56: Incontri con la Bibbia. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Nuovi orizzonti dell'economia; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verc: «La colonna di Rolando», segue Potpourri; 18: Diagonali culturali: radio chiama cinema; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi, segue Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Continuaz. dall'11.a pagina

FIERA, Settefontane, Cumano, ricerchiamo per oltre 300 nominativi appartamenti 50-80 mq. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
ROZZOL - S. Luigi ricerchiamo casetta/appartamento con giardino, da ristrutturare per numerosissime richieste. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di numerosissime richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639.
URGENTEMENTE cerchiamo zona Campanelle, Str. Fiume, paraggi, ampia casa con giardino anche da ristrutturare, Blu 04054321.
VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e nella selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639.
VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

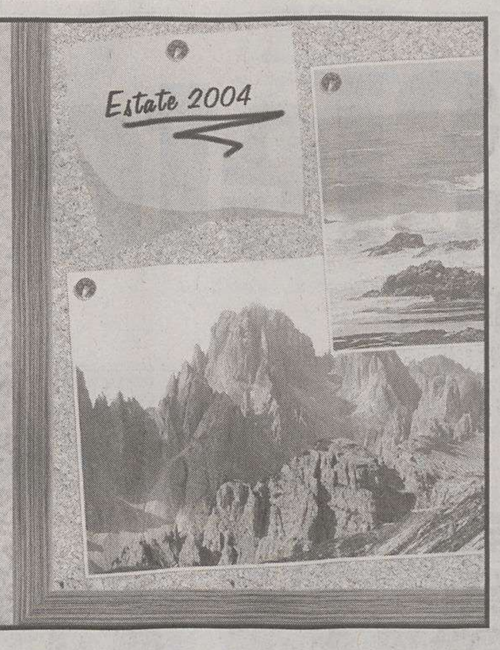
MUGGIA affittasi appartamento vuoto, per non residenti, con 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, terrazza e ripostiglio. Posto auto. B.G. 040272500.
POZZECCO Immobiliare, zona Costalunga, in ottima palazzina di due piani, con giardino, 75 mq, vista aperta, luminoso, buone condizioni, Euro 480 + spese. 040764416, 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare, zona Settefontane, in stabile d'epoca ristrutturato, I piano, primo ingresso, 45 mq, termoautonomo. Euro 400 + spese. 040764416, 3343538739. (A00)
PROGETTOCASA Str. Friuli appartamento arredato in villetta vista mare ingresso indipendente giardino cucina 3 stanze terrazza. Cod. 575/P 040368283.
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento cucina due stanze bagno poggiolo arredato termoautonomo 430. Cod. 619/P 040368283.
RIVE zona pedonale affittasi ammobiliato con soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soffitta e terrazzo. Termoautonomo. B.G. 0403498176.
VESTA 040636234 affittasi appartamenti arredati 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno zone Campi Elisi, Giardino pubblico, Rossetti, Roiano.
VESTA 040636234 affittasi attico zone Rive vista mare su due livelli 4 stanze saloncino cucina bagni riscaldamento centrale ascensore.
VESTA 040636234 affittasi villa arredata zona Besenghi su due livelli con giardino e posti auto.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLO scopo di potenziare l'attuale rete vendita, Dental Club spa, azienda ubicata a Padova, preposta alla commercializzazione di prodotti odontoiatrici, seleziona venditori/venditrici anche prima esperienza per le province del Friuli. In un ambiente stimolante-giovane e professionale, offriamo trattamento economico adeguato: fisso iniziale, proviggioni, incentivi, portafoglio clienti e corsi di formazione. I colloqui si terranno presso la filiale di Udine. Telefono 335214736.
AZIENDA metalmeccanica di Gorizia ricerca: addetti macchine robotizzate CNC e diplomati/e meccanici per ufficio tecnico con uso CAD. Per appuntamento telefonare: 0481392224. (B00)
AZIENDA operante nel settore allestimenti fieristici e arredo ricerca un tecnico con esperienze nella promozione/vendita di beni/servizi con ottime doti organizzative e di pianificazione attività. Capacità di lavorare in team e per obiettivi. Naturale predisposizione ai rapporti interpersonali. Capacità di comunicazione e di persuasione. Disponibilità a spostamenti. Offresi contratto a obiettivo e incentivi. Sede di lavoro: Udine. Inviare curriculum addetto-vendite@email.it.
CERCASI aiuto-cuoco diplomato, presentarsi personalmente alla birreria Forst in via Galatti 11. (A335)
CERCASI esperto infortunistica stradale liquidazione danni operante ambito Friuli Venezia Giulia. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AG6721175. (A384)
CERCASI personale infermieristico. Telefonare ore ufficio 040365410. (A45)
CERCASI personale qualificato Adest-Ota per residenza polifunzionale. Tel. 040362961 cell. 3471242092 fax 0403473543. (A101)
CERCASI ragioniere/a esperto materia fiscale per consulenza saltuaria azienda in Trieste. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AG6721175. (A384)
CERCASI urgentemente cuochi per lavoro fuori provincia. Tel. allo 040365410.

Dove vai in vacanza?
IL PICCOLO
anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche
Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...
vicino a te per tenerti informato anche in vacanza
ag_maeba



GIOVANE apprendista cercasi per negozio cartoleria in centro città. Inviare curriculum a casella postale 515 Trieste centro. (A373)
IMPRESA costruzioni cerca diplomata/laureata RESPONSABILE SEGRETARIA comprovata esperienza segreteria-archivio gradita conoscenza procedure qualità. fedrigo_spa#fedrigo.191.it. (A380)
PARRUCCHIERE cerca lavorante e apprendista pratico/a no part-time tel. 040368488 ore negozio.
PRIMARIA impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040311073.
SALONE Giusto Enrico Stefano cerca manicure pedicure esperta/o. Telefono 040/367006. (A362)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ OPERANTE nel settore finanziario seleziona persone preferibilmente con esperienza nel settore. Lavoro con grandi possibilità di carriera. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A379)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi e commesse volenterosi. Scrivere al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22-24, 34100 Trieste. (A375)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 156 vastissimo assortimento a partire da 7.500 euro. Automarket 040381010.
AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45.000, garanzia AUDI, euro 10.500 di cui euro 7.000 in 24 rate da euro 291,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia AUDI, full opzional, euro 26.700 di cui 18.000 in 24 rate da euro 750 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km ZERO, argento, euro 28.500 di cui 19.000 in 24 rate da euro 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, imm. dic/2004, full opzional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI A8 3.3 TDI quattro Tiptronic, grigio agata, 2000, km. 108000, full opzional, garanzia AUDI, euro 26.000 IVA esposta. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI Avant 4x4 Ambition 180 Cv Fatturabile Km 70.000 Euro 14.500,00 + Iva. Autosandra 040829777. (B00)
AUDI TT COUPE' 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, km. ZERO, imm. dic./2004, full opzional, in garanzia, euro 40.000 di cui 28.000 in 24 rate da 1.166,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, km. 50.500, garanzia AUDI, euro 19.000 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
BMW 318 anno 1999 km. 77.000 perfetta euro 12.500. Automarket 040381010.
CITROEN C2 Elegance anno 2004 come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.
FIAT Idea vari modelli e colori, semestrali a partire da 11.000 euro. Automarket 040381010.
FIAT Panda Fine 1992 Catalitico 1.000cc Euro 1.000,00. Autosandra 040829777.
FIAT Panda nuova con clima a partire da 7.800 euro. Automarket 040381010.
FORD Focus c-Max 1.6 tdci anno 2003 pochissimi chilometri vari colori con prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.
FORD Galaxy 1.9 tdi anno 2003 km.52.000 colore grigio chiaro prezzo vero affare. Automarket 040381010.
HONDA Civic 1.600 3porte Anno 2003 Full Optional Ultimo Modello 25.000 Km. Autosandra 040829777.
JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, km. 63.000, garanzia, euro 18.500. EUROCAR Trieste, 040568332.
LANCIA Lybra 1.8 anno 2000 km.80.000 colore silver a soli 9.500 euro. Automarket 040381010.
LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800. Autosalone Girometta 040384001.
LANCIA Y10 Anno 2002 48.000 Km Full Optional Euro 6.900,00 Colore Grigio Scuro Metalizzato. Autosandra 040829777.
LANCIA Ypsilon del 2004 semestrali vari colori e modelli, prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.
MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.
MERCEDES A140 Classic anno 1998 Km.57.000 affarissimo. Automarket 040381010.
MERCEDES 200e Compressor Anno 2002 Grigio Metalizzato Full Optional 55.000km Euro 15.500,00. Autosandra 040829777.
MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, km. 63.000, full opzional, garanzia AUDI, euro 18.900 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
MERCEDES Sl 280 Cabrio Colore Blu Interno Pelle Magnolia Con Hard Top Perfette Condizioni Euro 13.500,00. Autosandra 040829777. (B00)
MICROVETTURA Aixam 400 Senza Patente Anno 2002 Perfette Condizioni Euro 6.000,00. Autosandra 040829777.
MINI COOPER 1.6, argento tetto nero, 2001, km. 33400, pelle, kit pn. neve, perfetta, garanzia, euro 13.800 di cui 9.500 in 24 rate da 395,83 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
MITSUBISHI SPACE RUNNER 2.0 16V GLX, blu, 2001, km. 55.000, full opzional, garanzia AUDI, euro 8.000 di cui euro 5.000 in 24 rate da 208,33 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.
MOTOCICLO New Duke 125 Colore Blu Anno 2002 6.000 Km Garanzia Dalla Fabbrica Euro 950,00. Autosandra 040829777.
MOTOCICLO Yamaha 125 Anno 2000 Colore Grigio Euro 700,00. Autosandra 040829777.
OPEL ASTRA 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, km. 85.900, ABS, CLIMA, garanzia, euro 4.500. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)
OPEL Astra Catalizzata Anno 1993 Euro 1.000,00. Autosandra 040829777.
OPEL Corsa Dicembre '96 Colore Nero Buone Condizioni Euro 2.500,00. Autosandra 040829777.
PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi km., garanzia, full opzional, euro 17.000. EUROCAR Trieste, 040568332.
PORSCHE BOXSTER 2.7, argento, dicembre 1999, km. 76.000, garanzia PORSCHE, full opzional, euro 28.000. EUROCAR Trieste, 040568332.
PUNTO ELX 1.2 3porte anno 2002 km. 24.000 perfetta 12 mesi di garanzia, full opt. a 6.900 euro. Automarket 040381010.
SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2.0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2.0 T.S Se Cabriolet Argento 07/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Motore Nuovo Garanzia Euro 19.000. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2.2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Blu Nocturne, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2.2 Tid Vector Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto, Esp, Assetto, Sedili Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Radio Cd Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-5 2.3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500. Autosalone Girometta 040384001.
SUZUKI Vitara 2.0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2airbag Clima Abs Lega 4awd Euro 9.000. Autosalone Girometta 040384001.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol anno 2004 km.6.000 come nuova, da non perdere. Automarket 040381010.
WOLSWAGEN Passat Turbo Diesel Anno Luglio 2001 101 Cv Cambio Sequetronic Perfette Condizioni Euro 14.000,00. Autosandra 040829777.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A.FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda ceca massaggiatrice. 3394268590.
A.A.A.A.A.A.A.A. dolce e provocante 3297084675.
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy ti aspetta. Tel. 3401565872. (A406)
A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima cubana giovane, caldissima. 3496445520. (Fil 2047)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A. BOMBA sexy italiana 6.a misura disponibilissima. 3929368378. (F1027)
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A371)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima 23.enne bambola completa. 3334892380. (B00)
A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A425)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A00)

A.A.A.A. appena arrivata molto sensuale grossa sorpresa 3476522889. (A431)

Continua in 32.a pagina

ESEMPIO D'ACQUISTO A TASSO ZERO

Land Rover Freelander 3 porte Td4 Hardback "S"	Prezzo chiavi in mano	Quota contanti o permuta	Rata mensile per 36 mensilità
	27.336,00	9.336,00	500,00

Un anticipo contenuto, 36 comode rate, interessi zero. Questi sono i vantaggi economici che vi offrono i Concessionari Land Rover per acquistare una Freelander. Disponibile con motore turbodiesel 2.0 Td4 e benzina 1.8 e 2.5 V6. Freelander e i suoi vantaggi, una golosità irresistibile.

Prezzi in euro, IPT esclusa. TAN 0% TAEG 0%. Spese pratica 150 euro. Consumi da 7,6 a 12,40 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 205 a 298 g/Km.

TECNOLOGIA • Trazione integrale permanente • Cambio manuale o automatico sequenziale • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC
SERVIZI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta)

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PARTECIPANTI. VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2005.

LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE

Siete sulla retta Kia!

Carens
da **13.970,00*** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

Rio
da **9.010,00**** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

- Zero anticipo
- 30 euro al mese per i primi 2 anni
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno

Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.

Picanto
da **7.770,00***** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

Non seguite la moda, guidatela.

*Con sconto rottamazione di 1.000,00 €. IPT esclusa. Versione 1.6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione Co2 (g/Km) da 172 a 205.
**Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. IPT esclusa. Versione RS 5 porte. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 6,4 a 7,5. Emissione Co2 (g/Km) da 152 a 179.
***Con sconto incondizionato di 800,00 €. IPT esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione Co2 (g/Km) da 118 a 138.
Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%.
E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 19/02/05.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI — Tutti dettagli presso i Concessionari

Numero Verde 800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Continuaz. dalla 31.a pagina

A.A.A.A. BELLISSIMA fotomodella argentina completissima, senza freni, 23enne. 3382135435.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A408)

A.A.A.A. MONFALCONE caldissima molto disponibile mulatta appena arrivata. 3209259635. (C00)

A.A.A.A. VALENTINA nuovissima trasgressiva boca calda femminile enorme sorpresa. 3460883431. (A434)

A.A.A. GORIZIA giovane rossa simpatica, ti aspetta nella tranquillità. 3339385817. (FIL47)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A372)

A.A.A. TRIESTE attraente provocante dolce coccolona disponibilissima ti aspetta 3404063070.

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 3203319341. (A126)

A.A. GORIZIA novità bellissima bionda con grossissima sorpresa molto femminile 3402289657. (B00)

A.A. NUOVA ragazza bellissima, sempre disponibile 6.a misura. Chiama 3287851843. (A00)

A. TRIESTE, novità affascinante bomba esplosiva biondissima dolcissima coccolona massaggiatrice disponibilissima. 3201587113. (FIL47)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 3487025943. (A429)

ABBAGLIATA dal desiderio spinge i propri incontri segreti al meglio. 3401830666.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta. 3287851391. (A407)

BELLA giovane sexy grossa sorpresa. Tel. 3398629003.

BELLA rumena 24.enne bel fisico, sono caldissima chiamami. Sarai soddisfatto. 3475406002. (A412)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A409)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idormassaggi, dark room, relax. 3402538041. (Fil 84)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento, 1° piano, ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno, cucina, camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679.

ISABEL 21.ENNE fotomodella greca bellissima e molto dolce ti aspetta 3388675151. (A392)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazioni 00386(0)31578148.

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava centro Trieste 3404820061. (A430)

MASSAGGI orientali ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A383)

MILENA BELLISSIMA topo model, più trasgressiva che mai, 20.enne, grossissima sorpresa. 3920204981. (A414)

MONFALCONE bellissima russa snella dolce 19.enne a cui piace molto... 3386077784. (C00)

NOVA Gorica: un'ora di vacanze con massaggi. Chiama 0038641527377 e prova! (B00)

NUOVA rumena bella coccolona contatterebbe uomo con tanta voglia. Sono caldissima. 3489190147. (A411)

TRIESTE, dolce cioccolatino provocante disponibile V m. Ambiente riservato, dolce relax 3477268488. (A399)

TRIESTE appena arrivata, fotomodella, intimo 20enne, bocca sensuale. Se sei curioso chiamami 3477590693. (A418)

TRIESTE appena arrivata chiara, biondissima, 23enne, seno XXL, tutta naturale, solo per te. 3404816296. (A439)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

MUGGIA centro vendesi locale di ca. 40 mq con punto vendita, retrobottega, celle frigorifere, due finestre a euro 85.000. Attualmente l'immobile produce reddito in quanto affittato. B.G. 040272500.

SOLO-AFFITTI franchising immobiliare leader nel settore delle locazioni, offre l'opportunità di entrare da specialisti nel mondo degli affitti. Si offre marchio conosciuto e altamente esplicativo, area in esclusiva, ampio know-how, consistente banca dati di proprietari di immobili, formazione articolata, servizi innovativi ed esclusivi. Per informazioni 800627627 www.soloaffitti.it. (A9292)

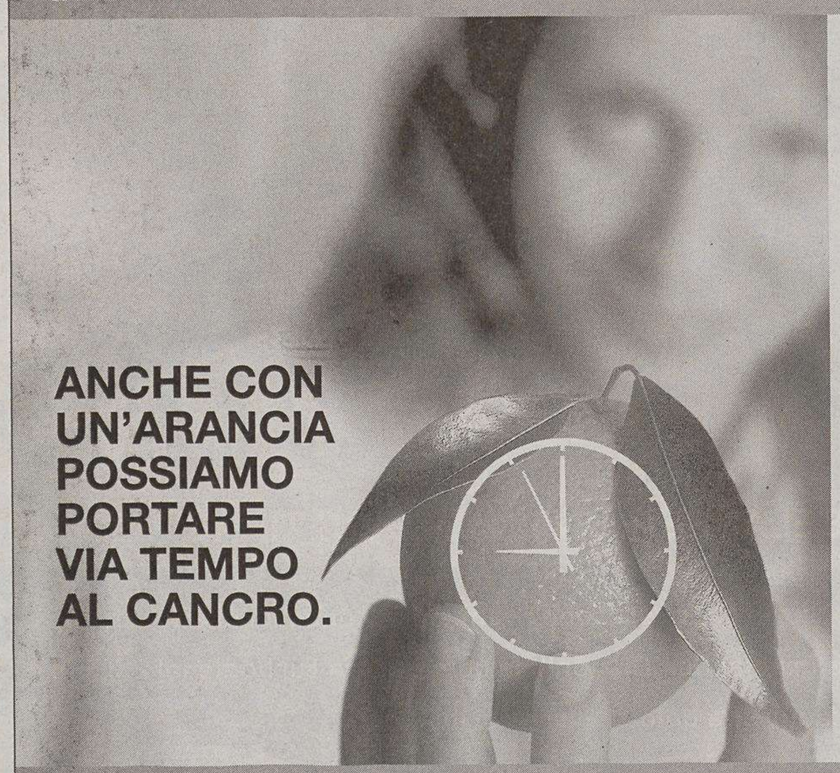
TRIESTE occasione irripetibile cedesi attività di bar avviatissimo, in locali ottimamente arredati di ampia metratura con muri in affitto. Ottimo contratto di locazione. Valutasi anche gestione. B.G. 0403728802. (A00)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

RECUPERA le tue vere capacità. Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 0434573570. (C.F. 84)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SABATO 29 GENNAIO AIUTA LA RICERCA CON LE ARANCE DELLA SALUTE.



Regione Siciliana

LA SICILIA AIUTA LA RICERCA CON LE SUE ARANCE ROSSE.

AIRC 1965-2005

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Friuli Venezia Giulia
34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371
C/c Postale 307272 www.airc.it

LA SCUOLA ITALIANA PARTECIPA A QUESTA GIORNATA.

40 ANNI DI PROGRESSI. PER UN FUTURO SENZA IL CANCRO. 40

Per conoscere tutti gli argomenti scientifici affrontati nel corso del Quarantesimo, visitate il sito www.airc.it

In Friuli Venezia Giulia i volontari AIRC ti aspettano a:

TRIESTE Centro Comm. "Il Giulia", Centro Comm. "Torri d'Europa", Piazza Goldoni - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** Corso Verdi (zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP, Via Colombo 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO, Centro Riferimento Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **MANIAGO** COOP, Viale della Vittoria 1 - **MONTEREALE VALCELLINA** Piazza Roma - **PASIANO DI PORDENONE** Scuola Media "Costantini" Via Coletti 35 - **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo - **SACILE** Piazza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **ZOPPOLA** Piazza V. Emanuele, Sagrato della chiesa - **UDINE** Piazzetta Lionello, ang. Via Cavour - **AMARO** Bar "Al Fogolar" Via Roma - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUIA** Piazza S. Stefano - **CAVAZZO CARNICO** Piazza ex Municipio/Cesclans Somplago - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte, Piazzetta Zorutti - **CODROIPO** Piazza Garibaldi - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **FORNI DI SOPRA** Piazza Centrale - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIADORO** Piazza Fontana, Bar Plaza - **MAJANO** Piazza Italia - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MUZZANA DEL TURGNANO** Via Roma 22, Municipio - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Eurospar Shopping, Loc. Sottoselva - **PALUZZA** Piazza Gorizzizzo - **PAULARO** Piazza Nascimbeni - **PAVIA DI UDINE - PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza della Chiesa - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Scontopiù, SS54 - **RESIA Prato** Piazza Tiglio - **RUDA** Piazza Libertà - **S. DANIELE** Eurospar Shopping, Viale Venezia, COOP, Via Valeriana - **SANTUARIO DI MURIS** - **SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Comm. "Città Fiera" - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** P.co del Centro Sociale, Via Pal Piccolo

PER CONOSCERE L'INDIRIZZO DELLA PIAZZA PIÙ VICINA A CASA TUA:
CHIAMA (840.001.001*
O COLLEGATI AL SITO www.airc.it
*al costo di uno scatto da tutta Italia.

PROPOSTE MOSLEY

Tetto salariale e limite d'età. Sono le due proposte riguardanti i piloti, che il presidente della Fia Max Mosley vuole rendere operative in formula uno dal 2008. Il tutto per rilanciare l'interesse e soprattutto tagliare i costi. La Fia ha messo in programma una serie d'incontri incentrati su questo tema ma soltanto la Ferrari si sarebbe resa disponibile, almeno per ora.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: French Ligue 2004/2005 Marsiglia-Sochaux
10.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Partizan-Climamio Bologna
11.15 Sky Sport 1: Serie A 20004/2005 Bologna-Cagliari
14.30 Sky Sport 1: French Ligue 2004/2005 Lione-Rennes
15.15 Sky Sport 2: Basket NCAA Oklahoma-Oklahoma State
17.55 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Quarti di finale (andata), Cagliari - Sampdoria.
19.30 Sky Sport 1: Coppa del Re Numancia-Atletico Madrid
20.10 Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005 Union Olimpija-Asvel
20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Barcellona-MPS Siena
20.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Quarti di finale (andata), Atalanta - Inter

RECORD

Il sudafricano Ryk Neethling ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 100 misti in vasca corta vincendo in 52"01 la gara del meeting di Coppa del Mondo a Mosca. Il precedente record di 52"11 era stato stabilito dallo stesso atleta, nuovo re dello sprint nel nuoto, nel corso del meeting di Coppa svoltosi sabato scorso a Berlino.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO COPPA ITALIA Nell'andata dei quarti di finale la Roma supera all'Olimpico la Fiorentina

De Rossi rovina il debutto a Zoff

Decisivo nel primo tempo un colpo di testa del centrocampista giallorosso

ROMA La Roma bissa il successo di Firenze con una vittoria corta timbrata da uno splendido stacco di testa di De Rossi e Dino Zoff riprende contatto con il calcio che conta. È in rodaggio il portiere mundial: entra in campo timido e infreddolito, poi prende confidenza con l'antico mestiere della panchina e verso la fine si adira vistosamente per un fallo fischiato dall'incerto Nucini su Cassano. Ma Superdino dovrà rimboccarsi le maniche per raddrizzare la baracca viola: l'organico è da rimpolpare e anche lui è un po' arrugginito: l'ingresso di Guigou è incomprensibile, quello di Jorgensen più motivato. Ma la simpatia con cui è stato salutato il suo ritorno in trincea gli consentirà di lavorare tranquillo. Almeno per un po'.

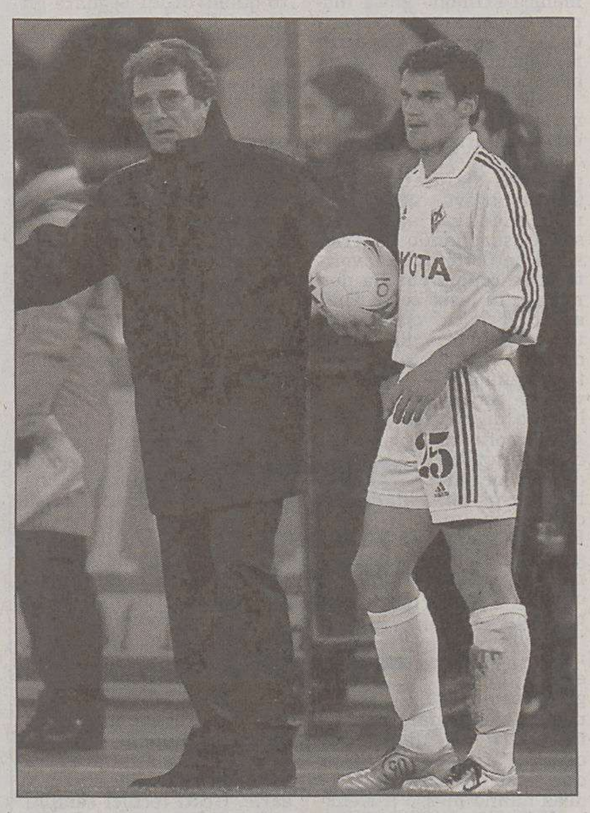
La Roma vince meritatamente senza Totti, con un Cassano a volte ispirato e un Aquilani convincente. Poi Del Neri vira per un 4-4-2 più guardingo e incassa una vittoria non del tutto rassicurante in vista del ritorno, ma comunque positiva. La Roma sembra decisamente in ripresa.

Piuttosto deludente l'arbitro Nucini: la Roma chiede le espulsioni di Lupatelli prima e di Obodo poi, ma comunque le decisioni del direttore di gara convincono complessivamente poco.

Dino Zoff entra in campo emozionato, sbaglia panchina, viene circondato dai fotografi e dopo qualche minuto chiede con un cenno cortese di non insistere.

Roma 1
Fiorentina 0

MARCATORE: pt 40' De Rossi.
ROMA (4-3-3): Zotti, Ferrari, Mexes (st 1' Scurto), Dellas, Cufrè, Aquilani, Dacourt (pt 27' D'Agostino), De Rossi, Montella, Corvia (st 14' De Martino), Cassano. All. Del Neri.
FIORENTINA (4-4-2): Lupatelli, Maggio, Viali, Delli Carri (pt 13' Guigou), Savini, Obodo, Ariatti, Nakata, Chiellini, Fantini (st 1' Jorgensen), Miccoli. All: Zoff.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.


Dino Zoff si è dato subito da fare...

L'eroe mundial rientra nel calcio in punta di piedi, sembra quasi non voler disturbare. Ma di lavoro ne avrà da fare parecchio perchè la Fiorentina vista all'Olimpico necessita di rimpasti sostanziosi.

Pochi intimi all'Olimpico per i quarti di Coppa Italia. Sarà il freddo pungente, così poco romano, sarà la sfida ravvicinata di tre giorni fa, vinta con rabbia e merito dai giallorossi, ma l'Olimpico è semivuoto. Totti non c'è e Cassano fa il capitano e leader. Va avanti e indietro, con slalom spericolati tra gli inebetiti difensori viola. È la Roma che preme sull'acceleratore ma senza dannarsi l'animo: Cufrè ringhia sulla linea dei difensori, Dacourt viene malmenato ed esce dopo meno mezz'ora, Corvia è il terminale d'attacco con Montella punta esterna destra. Zotti rimane inoperoso e c'è tanta Roma anche in un primo tempo appena discreto. Zoff comincia col 4-3-3, poi fa entrare Guigou e la squadra attua il 3-5-2, ma con poca incisività.

Al 16' un tiro di Corvia viene respinto poi sfuma l'azione su colpo di testa di MOntella. Al 21' grande azione di Cassano che mette in azione Montella la cui conclusione viene parata da Lupatelli in due tempi. Al 24' Cassano concede il bis e scatena Corvia che anticipa il portiere ma il pallone finisce fuori. Poi gioco confuso fino al 40': precisa punizione di D'Agostino che pesca solo De Rossi che di testa porta in vantaggio la Roma. Poi la Roma protesta al 44' per un presunto mani di Savini in area ma l'incerto Nucini lascia correre.

Nella ripresa Zoff inserisce Jorgensen per Fantini: Miccoli diventa unica punta con il danese e Nakata in appoggio. La correzione giova ai viola perchè Jorgensen con la sua vivacità dà più profondità. Del Neri opta per un largo ai giovani aggiungendo in corso d'opera Scurto e De Martino. Ne viene fuori un più prudente 4-4-2. I viola sfiorano il pari con due conclusione al 28': prima Miccoli al volo costringe Zotti in angolo, poi ancora il portiere ci mette una pezza su colpo di testa di Viali. La Roma conduce in porto la vittoria ma nel ritorno sarà battaglia.

I bianconeri dominano per un tempo abbondante mentre i rossoneri vengono fuori alla distanza

Milan, SuperPippo dà la scossa

Positivo rientro di Inzaghi ma risolve Serginho su punizione

MILANO La nota più lieta è il pieno recupero di Pippo Inzaghi che da solo vale una festa. E i rossoneri celebrano l'evento con un sorpasso da brividi nel finale grazie a una magistrale punizione di Serginho che ha ribaltato una situazione che si era fatta difficile causa la doppietta di Di Michele. Tanta Udinese per un tempo abbondante ma il Milan è salito in cattedra negli ultimi 30' giocando da par suo.

All'inizio è Un'Udinese briosa, decisa e per niente in crisi. Gli uomini di Spalletti vanno costantemente a caccia del pallone, un pressing asfissiante che disturba un Milan2 troppo compassato con il solo Tomasson di punta. Ancelotti ha tenuto a riposo una decina di titolari. Più contenuto il turn-over friulano, evidentemente alla squadra bianconera la Coppa Italia interessa di più.

Eppure la gara si era messa sul binario giusto per i rossoneri che si erano trovati in vantaggio dopo 17'. Sul cross dalla fascia di Serginho, Ambrosini è pronto a saltare di testa e la palla beffa Abbiati probabilmente con la complicità della deviazione di un compagno appena percettibile.

L'attaccante Di Michele.

Milan 3
Udinese 2

MARCATORI: pt 17' Ambrosini, 21' e 37' Di Michele; st 23' Ambrosini, 39' Serginho.
MILAN: Abbiati, Pancaro, Coloccini (st 1' Nesta), Costacurta, Kaladze (st 20' Inzaghi), Brocchi, Ambrosini, Seedorf (st 33' Kakà), Rui Costa, Serginho, Tomasson. All. Ancelotti.
UDINESE: De Sanctis, Belleri, Kroldrup, Sensini, Jankulosvki (st 20' Alberto), Mauri, Pazienza, Muntari, Pieri, Fava (st 38' Iaquinta), Di Michele (st 28' Di Natale). All. Spalletti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

La difesa del Milan è svagata e prende gol su azione di calcio d'angolo con Di Michele lasciato colpevolmente libero in area. L'attaccante ha tutto il tempo per girarsi e per trovare l'angolino basso (21'). I rossoneri accennano a una reazione e sfiorano il 2-1 con un bolide di Rui Costa. E' invece un'Udinese con il diavolo in corpo a raddoppiare grazie a una leggerezza di Kaladze. Il suo retropassaggio trova impreparato Coloccini ma non Fava che s'impossessa della sfera e spara su Abbiati in uscita che ribatte proprio dove c'è Di Michele che segna a porta vuota. Vantaggio meritato, sono stati premiati i più volonterosi.

La ripresa comincia con Nesta al posto del disastroso Coloccini. Fava ha la palla del 3-1 ma tergiversa troppo e si fa chiudere. Sale di tono il Milan ferito nell'orgoglio. Al 15' insidiosa punizione di Serginho deviata da De Sanctis. Ed ecco che attorno al 20' arriva il momento del rientro per Pippo Inzaghi che appena entrato sfiora il pareggio di testa. Il suo ingresso porta subito lo scompiglio nella difesa bianconera che subisce il 2-2 quando Belleri è fuori per infortunio. Sul traversone di Sergingo di avventano il portiere, Superpippo (che rimane lievemente acciaccato) e Kroudup ma la palla è per la testa di Ambrosini che non ha difficoltà a insaccare. Cala l'Udinese e cresce il Milan alla ricerca del 3-2 e lo trova al 39' con una punizione di Serginho che beffa De Sanctis sul suo palo. C'è tempo anche per un palo nel finale di Ambrosini.

Nessuna volontà di trasferirsi al Real

Inter, riflettori su Adriano: l'Atalanta non fa paura Cagliari, Zola in panchina

APPIANO GENTILE Stasera l'Inter giocherà contro l'Atalanta la gara d'andata dei quarti di finale di Tim Cup ma la vigilia alla Pinetina è tutta dedicata a zittire le voci circolate sul futuro di Adriano. Sull' argomento parlano il presidente Facchetti, il tecnico Mancini e il giocatore stesso chiarendo la vicenda in conferenza stampa.

«Quello che vuole Adriano - dichiara quindi il presidente nerazzurro alla Pinetina - è vincere con l'Inter». E Adriano, seduto a fianco di Facchetti, conferma: «Tutti sanno che sono voluto venire all'Inter per giocare e vincere in nerazzurro. Io qui sto bene, voglio rimanerci fin quando posso e ogni volta rimango male, mi rattristo, per queste polemiche. Spero di vincere con l'Inter il più presto possibile, magari già la Champions League quest'anno e poi continuare nel futuro».

A chi fa notare ad Adriano che, nell'intervista agli spagnoli di Canal Plus, aveva però parlato dell'andare al Real come di un sogno, il brasiliano risponde: «In portoghese sogno rappresenta una cosa che potrebbe succedere anche tra 6-7 anni - specifica Adriano -, e per questo chi dice che me ne voglio andare dice una bugia».

Definita da Mancini «competitiva», la formazione che scenderà in campo oggi dovrebbe quindi essere composta da Fontana tra i pali e da Zè Maria, Burdisso, Mihajlovic e Coco in difesa, mentre il centrocampo verrà dato in mano al regista Veron, molto probabilmente affiancato da Karagounis, Emre e Davids, con Recoba e Cruz in attacco. Uno stralcio di partita la giocherà poi anche Kily Gonzalez, che ha finalmente recuperato dal problema al tendine che l'ha tenuto fermo per 5 mesi e che Mancini ha definito «un giocatore di gran classe e qualità».

L'Atalanta spera di ripetere l'exploit compiuto contro la Juve ma Delio Rossi ha un organico ridotto all'osso.

CAGLIARI-SAMP C'è anche Gianfranco Zola tra i convocati per la partita con la Sampdoria, valida per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia, in programma stasera, alle 18, allo stadio Sant'Elia. Il capitano rossoblù, però, andrà in panchina. Reduce dall'infortunio che lo ha costretto a lasciare il campo, dopo 40 minuti di gioco, sabato scorso a Bologna, Zola sembrava avviato verso un probabile recupero per l'impegno di domenica in campionato con la Fiorentina, ma il giocatore ha anticipato i tempi. Ha stretto i denti, questo pomeriggio si è allenato regolarmente e il tecnico Arrigoni ha deciso di portarlo con sé in panchina.

Dopo avere scontato la lunga squalifica, il terzino sinistro è stato ceduto dalla Sampdoria

Bettarini ricomincia una nuova vita a Parma

Moggi (Juve) sgonfia il caso Del Piero: «Non lo mettiamo sul mercato»

PARMA Parma gli ha offerto un trampolino di rilancio e lui ci è salito sopra, pronto a buttarsi di nuovo nel mondo del calcio giocato. Lì spera pure di ritrovare una chance per la nazionale. Si augura anche, d'ora in avanti, di essere per le cronache sportive solo Stefano Bettarini, professione terzino sinistro, e non più l'ex marito di Simona Ventura, nè il calciatore squalificato per 5 mesi per la vicenda del calcio-scommesse.

«Guardo avanti, non indietro», ha precisato subito il giocatore, presentato ufficialmente ieri pomeriggio dal Parma. E questo è stato l'unico riferimento al suo recente passato extracalcistico, oltre alla frase: «Non cerco rivincite. Considero questa squadra e questa società - ha poi aggiunto il difensore forlivese - la piazza ideale per riprendere a giocare. È la ringrazio perchè mi ha cercato con grande insistenza, già da diversi mesi, quando l'allenatore era ancora Baldini, segno di grande stima». In effetti, quella della mancanza di un terzino sinistro di ruolo è stata la lacuna più evidente tra quelle emerse durante il travagliato girone d'andata degli emiliani. Anche se non per questo il neo-crociato verrà gettato nella mischia subito. «In questo periodo mi sono sempre allenato, dunque dal punto di vista fisico posso dire di essere in forma, anche se naturalmente mi manca il ritmo-partita».

Stefano Bettarini

Contro l'Udinese, sabato sera, nel ruolo «vacante» giocherà ancora Contini, che tra i tanti difensori centrali provati in quella posizione, è senza dubbio quello che si è adattato meglio.

Ma presto ci sarà bisogno dell'ex sampdoriano: «E io sono qui. La lotta per la salvezza, peraltro, la conosco e non mi spaventa. Il modulo difensivo? Posso giocare sia con la difesa a tre, dove ho maggiori compiti offensivi, sia in quella a quattro, adottata anche da Novellino, un tecnico che cura molto bene la fase difensiva». Sulla maglia avrà il numero 2 mentre il contratto che lo lega al Parma vale solo fino a giugno: «Poi, d'accordo, decideremo il da farsi», ha concluso Bettarini. Confidando, per quella data, di essersi davvero rilanciato. E magari di avere nel tempo anche una nuova chance azzurra: «Riconquistare la nazionale è uno dei miei obiettivi», ha assicurato. Mentre il direttore sportivo Oreste Cinquini, che Bettarini ha già avuto in ben tre società, in questi ultimi giorni di mercato cercherà di assicurarsi un altro blucerchiato (ma targato Milan): quel Donadel che la scorsa stagione lasciò un'ottima impressione a Parma.

Da un caso all'altro. Se ce ne fosse ancora bisogno, la Juventus dichiara definitivamente chiuso il caso Del Piero. E tira le orecchie a chi ha strumentalizzato il caso, anche se si tratta di un amico, l'ex bianconero Carlo Ancelotti.

È Luciano Moggi a mandare il messaggio, partendo proprio da domenica scorsa, quando si era lamentato dal video di una domanda rivolta ad Ancelotti sulla contestazione a Capello, «invece di affrontare l'argomento del Milan che era di nuovo a cinque punti».

Lega, i club cadetti da Galliani A giugno meno soldi per tutti

MILANO «Attenzione: quando il risottino è finito, è finito per tutti». Il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, ha usato una immagine culinaria per esprimere le preoccupazioni scaturite dall'assemblea straordinaria di Serie B, che si è svolta ieri. Ha escluso l'ipotesi di commissariamento definendola «praticamente impossibilei», e ha annunciato poi che la Lega «si sta muovendo» per fare in modo che il governo studi la possibilità di una riduzione della tassazione sugli stipendi dei lavoratori stranieri. «Abbiamo la tassazione più alta rispetto ai nostri competitor, la Spagna e l'Inghilterra», ha detto Galliani.

Secondo quanto spiegato da Galliani, in Spagna per lo stipendio di un lavoratore dipendente straniero, comunitario o extracomunitario, che presti la propria opera in questo Paese per almeno 183 giorni, la tassazione è del 25 per cento dal primo gennaio; in Italia, del 43 per cento.

L' Assemblea di serie B ha incentrato la propria attenzione sui ricavi dei prossimi campionati. Il prossimo 30 giugno, infatti, scadranno la delibera per la mutualità e due delle tre voci che compongono i ricavi della serie cadetta. Saranno da ridiscutere il contratto per il highlights (ora con la Rai) e la convenzione con la Figc, che permettono (insieme alla sponsorizzazione dei campionati, in scadenza nel 2006) permettono alla Serie B di raggiungere una cifra a stagione di circa 100 milioni di euro. Durante l'assemblea è anche emerso che 21 società di Serie B su 22 (escluso il Perugia) hanno raggiunto da tempo un accordo con la società Media Partners riguardo il digitale terrestre. Enrico Preziosi, vicepresidente di Lega per la Serie B, ha spiegato che si tratta di un accordo annuale. Le società di B, secondo quanto riferito dal presidente del Perugia, Alessandro Gaucci, avrebbero 55 mila euro a testa a stagione, con la possibilità per le promosse in A, di aumentare a 1 milione e 100 mila euro.

«La serie B vorrebbe che ci fossero garanzie per una sopravvivenza nei prossimi 4-5 anni»: Alessandro Gaucci, presidente del Perugia, uscendo dall'Assemblea di Lega ha così commentato l'attuale situazione delle società cadette.

Colpì Bertolotti

Ferrigno lascia per lavorare nell'azienda di famiglia

PERUGIA Una settimana di riflessione lontano dai campi di gioco e ieri Massimiliano Ferrigno ha deciso di abbandonare il calcio giocato per entrare nell'azienda di famiglia. Lo ha fatto per stare vicino alla famiglia, alla sua compagna che ha recentemente perso il padre. Un passo sul quale però Ferrigno preferisce non dilungarsi.

Proprio oggi Ferrigno compirà 31 anni e la scorsa settimana aveva chiesto ed ottenuto dal club umbro un permesso per non allenarsi e per riflettere sulla decisione da prendere. Ferrigno, esterno sinistro di centrocampo, era stato ingaggiato la scorsa estate dal Perugia con un contratto annuale dopo essersi svincolato dal Como. Proprio con la maglia dei lariani, il giocatore aveva subito una squalifica di tre anni dopo che il 19 novembre del 2000 aveva colpito con un pugno, e procurandogli gravi lesioni alla testa, il giocatore del Modena Francesco Bertolotti dopo una lite negli spogliatoi di C1. Dopo il lungo stop, Ferrigno era tornato a giocare il 6 gennaio del 2004 con il Como in B.

CALCIO SERIE B L'Unione al «Rocco» ha difficoltà ad andare a segno: l'ultima rete contro l'Ascoli lo scorso 28 novembre

Il gol, questo sconosciuto per la Triestina

L'Alabarda più prolifica in trasferta. L'attaccante più gettonato è il giovane Tulli

TRIESTE Il gol, questo sconosciuto. Al «Rocco» la Triestina non segna più, i suoi attaccanti si sono inceppati basti pensare che l'ultima rete risale a Triestina-Ascoli (1-1) dello scorso 28 novembre e la realizzò Denis Godeas. Per fortuna che domenica l'Unione gioca fuori, a Catanzaro. In trasferta va a segno con una certa regolarità e questo lascia ben sperare.

E dire che a inizio stagione quello alabardato era uno degli attacchi più invidiati della serie B. La sola presenza di Moscardelli e Godeas aveva autorizzato molti addetti ai lavori a inserire (sbagliando) la Triestina nel lotto della favorite. Una coppia che ha due rincalzi di lusso come Tulli e Baù. Il centravanti targato Roma è uno degli alabardati più richiesti al mercato di gennaio. Il Pescara lo vuole a tutti i costi. Ha un bottino di quattro gol che sono molti in considerazione delle poche partite (o spicchi) che ha giocato. E difatti ha segnato sempre nella ripresa, quando è entrato in corsa.

Godeas ormai è più un rifinitore che una vera punta. Domenica Tesser può giocare la carta Baù

Quella che invece doveva essere la miglior prima linea del campionato è un attacco *virtuale*, almeno per quanto attiene gli ultimi due mesi. Moscardelli e Godeas hanno messo assieme undici gol in due, una miseria considerate le loro potenzialità. Ma se le punte non vanno in gol con facilità le colpe non possono essere solo loro. Se contro Perugia e Cesena sono fioccate le occasioni, ci sono state partite invece in cui gli attaccanti hanno avuto pochissime palle giocabili. E allora è dura per tutti.

Bisogna anche tenere presente che è come se la Triestina giocasse con una sola punta perchè Denis è un attaccante anomalo, è più che altro un rifinitore di lusso, un uomo da ultimo passaggio che frequenta poco l'area di rigore. Il suo compito sembra sia diventato quello di far segnare gli altri come faceva Ascagni con De Falco. Ma dove sono finiti gli altri? Questo è il problema. A questo punto Godeas sarebbe pronto per fare il trequartista, ma non è certo questo il periodo ideale per fare altri esperimenti.

Moscardelli sì che è una punta centrale ma è anche una sorta di enigma, non sai mai quello che ti può dare. Ha dimostrato di avere grandi colpi, numerose squadre di A (a suo tempo) si sono interessate a lui ma cade failmente in depressioni calcistiche dalla quali stenta a riprendersi. E più s'innervosisce, più piccola diventa la porta. Domenica sembrava che Indiveri fosse a guardia di una di quelle piccole piccole di hockey.

Resta Eder Baù (due gol), che ha i numeri per diventare uno come Miccoli. Solo due gol all'attivo ma la sua specialità è quella di partire largo per poi saltare l'uomo e aprire le difese avversarie. Gesti tecnici sempre più rari. Per esaltare le sue qualità Eder dovrebbe giocare però in una squadra che applica il 4-3-3. Nella attesa della sua definitiva consacrazione, può dare una grande mano a Tesser per tirare fuori la squadra da questo tunnel. Potrebbe giocare dal primo minuto già a Catanzaro al posto di Moscardelli.

Maurizio Cattaruzza

Moscardelli di spalle e in primo piano lo sconforto di capitan Denis Godeas.

L'esterno destro Della Morte passa dal Genoa al Cesena

CESENA Ivano Della Morte, 31 anni, è il nuovo esterno destro del Cesena che lo ha prelevato dal Genoa fino a giugno con la formula del prestito. Il calciatore ha firmato ieri mattina e poi si è allenato con la squadra. Con il tecnico Castori ha programmato una minipreparazione per recuperare in fretta la migliore condizione.

Della Morte, che con il Genoa ha un accordo per altre due stagioni, si è sempre allenato; con Serse Cosmi ha disputato le amichevoli poi una distorsione al ginocchio a settembre e lo stop per un mesetto gli hanno fatto perdere il treno della prima squadra. «Proprio così- ha detto il neoacquisto, abbracciato dal patron Edmeo Lugaresi -. A Genova ho perso il momento buono, mi manca la partita da tempo ma sto bene, mi sono sempre tenuto in forma. Ora ho predisposto un piano di recupero veloce con il tecnico, se non sarò pronto per domenica, sarà per la gara successiva. Volevo Cesena, sono qui con entusiasmo, la considero una piazza importante per il mio rilancio. Ho preferito questa soluzione ad altre possibilità (era stato cercato anche da Bari, Piacenza, Catanzaro ed Empoli ndr): ho avuto la possibilità di poter scegliere».

Oggi amichevole fuori porta sul campo della Pro Fagagna (ore 15). Visita alla squadra del vicesindaco Lippi dopo la contestazione

Moscardelli: «A Catanzaro un'altra dura battaglia»

TRIESTE Aveva sei anni quando iniziò a tirare i primi calci ad un pallone. La squadra era quella del Tor dei Cenci, un tranquillo quartiere alla periferia di Roma. Davide Moscardelli iniziò così la sua avventura nel calcio, come tanti altri ragazzini sognando un futuro da campione in serie A. Romanista, con la erre maiuscola come ama definirsi, dal 1992 al 1994 era spesso a bordocampo dell'Olimpico nel ruolo di raccattapalle. Vedeva da vicino i suoi idoli immaginando di trovarsi un giorno al loro posto. Balbo, Rizzitelli, Carnevale, Caniggia e soprattutto Giannini, il principe. Il suo desiderio di arrivare in alto aumentava sempre più fino a quando la Sangiovannese gli diede l'opportunità di mettersi in mostra in serie C2 nel campionato 2002/2003. Moscardelli non se la fece sfuggire, segnò 15 gol in trenta partite. La Triestina si accorse di lui e lo acquistò. Parte del sogno si è insomma avverato.

«Con la Sangiovannese sono reciprocamente molto legato - afferma il bomber- perchè mi ha lanciato nel calcio che conta e i dirigenti mi hanno anche invitato alla loro festa promozione qualche mese fa». Sedici reti la stagione scorsa e appena sei in questa, Moscardelli ammette il periodaccio: «E' un problema generale ma è chiaro che quando non si vince l'attacco è sotto accusa. Nella scorsa stagione creavamo più o meno le stesse occasioni da gol solo che lì riuscivamo a buttarle dentro. Qualche volta ci manca anche un pizzico di fortuna». E intanto domenica si va nel profondo sud: «Il Catanzaro sta peggio di noi e dunque sarà una lotta dura, una partita maschia. La spunterà chi getterà in campo più grinta e più voglia di vincere. Dovremo ripetere la prestazione contro il Perugia o il Cesena riuscendo però in più a trovare la strada del gol». Con il calcio mercato in chiusura una battuta su questo è d'obbligo con Moscardelli: «Nello scorso campionato, devo ammetterlo, mi sono fatto deconcentrare dalle voci di una mia possibile partenza e dunque memore di ciò ora non ci sto pensando affatto anche perchè almeno fino alla fine del campionato da Trieste non mi muoverò». Frattanto ieri doppia seduta di allenamento per gli alabardati con tutti i componenti della rosa a disposizione tranne Parola che, reduce da una botta ricevuta il giorno prima, ha svolto un lavoro differenziato. Alle 15 è poi arrivato il vice sindaco Paris Lippi, il quale si è trattenuto una decina di minuti al centro del campo con il mister e con i giocatori. Un incontro con lo scopo di far sentire vicina l'amministrazione comunale alla squadra. «Per la maglia e per la città» ha detto Lippi agli stessi giocatori. «Dateci sotto, sarebbe tragico se si dovesse retrocedere in serie C1, ne risentirebbe tutta Trieste, sia come immagine che come turismo. Ho parlato anche con i ragazzi della curva che soffrono tantissimo la situazione, hanno ammesso l'errore della contestazione di domenica scorsa e cercheranno di non ripeterlo più. Tutti uniti dunque perciò che anche il calcio non tradisca in una città che di recente ha perso lo sport di vertice in altre discipline». Ma il clima si è rasserenato anche dopo un colloquio telefonico chiarificatore tra Berti e gli ultras. La preparazione della squadra in vista della trasferta in Calabria prosegue oggi con l'amichevole sul campo della Pro Fagagna. Fischio d'inizio ore 15.

Massimo Umek

BASKET SERIE B2

La squadra di Steffè, seppur largamente incompleta, ha avuto facilmente ragione di Capodistria

Un'Acegas a 100 all'ora prepara il derby

Domenica arriva al PalaTrieste la Calligaris di Corno di Rosazzo

TRIESTE Acegas a cento all'ora nell'amichevole disputata al PalaTrieste contro Capodistria. Squadra ridotta ai minimi termini per le assenze di Doati e Godina (entrambi problemi alla caviglia), per il forfait di Diviach, impegnato con gli Juniores nel derby contro la Snaidero (76-69 per Udine il finale) e per il leggero affaticamento che ha consentito a Ciampi di giocare solamente i primi tre minuti della partita. Nonostante la rosa ridotta, Trieste ha saputo mantenere alto il ritmo del gioco, producendo un basket veloce e divertente nel corso di tutti i 40 minuti. Un buon test, dunque, in vista della gara che domenica alle 18, sempre sul parquet del PalaTrieste, vedrà la formazione di Steffè opposta alla Calligaris di Corno di Rosazzo.

Quintetto iniziale con Muzio in cabina di regia, Moruzzi e Corvo a giostrare da esterni e Ciampi e Mariani a reggere il peso della squadra sotto i tabelloni. Primi minuti equilibrati quindi, sfruttando anche l'ingresso di Losavio, Trieste allunga. Corvo è inarrestabile (15 punti nel solo primo quarto), Muzio lo supporta dettando i ritmi giusti per una squadra che arriva al primo intervallo avanti di 13 sul 33-20. Acegas sempre presente nella gara ma un po' meno pimpante nel secondo e nel terzo quarto. Capodistria ne approfitta, vince i parziali rispettivamente 16-14 e 20-24 e rientra in partita chiudendo la terza frazione a meno 5 sul 61-56. Un recupero che sveglia Trieste: l'Acegas ritorna a forzare il ritmo e con il quintetto migliore sul parquet accelera nuovamente. Un 5-0 ancora firmato da Corvo consente ai biancorossi di tornare a più 10, quindi sono di Muzio i canestri che scavano il break definitivo e chiudono la partita.

Soddisfatto Furio Steffè al termine della gara. «Direi bene – il giudizio del tecnico – tenendo conto dell'impegno profuso sul parquet e delle condizioni decisamente non ottimali con le quali ci siamo presentati. Domani dovremmo riavere in campo Doati, più difficile il recupero di Godina che si è girato la caviglia in allenamento e avrà bisogno di qualche giorno di riposo in più».

Lorenzo Gatto

Acegas Aps Ts 81
Istra Benz 72

(33-20, 47-36, 61-56)
ACEGAS APS TRIESTE: Muzio 27, Moruzzi 8, Corvo 29, Ciampi, Mariani 8, Losavio 7, Oeser, Lotti 2, Godina ne, Doati ne. All. Steffè.
ARBITRI: Riosa e Carrato di Trieste.

PALLAMANO SERIE A1

Nell'allenamento col Kozina biancorossi sconfitti di misura

Sabato il recupero a Bologna Continua la ricerca del centrale

TRIESTE Prove tecniche di campionato per la Pallamano Trieste che alla vigilia del recupero della sfida contro Bologna, in programma sabato alle 18.30 sul parquet della Polivalente di San Lazzaro di Savena (arbitri Ardente e Cardone), ha affrontato in amichevole la compagine slovena del Kozina. Gara servita a riprendere confidenza con il ritmo agonistico dopo il lungo periodo di stop e a testare le qualità del croato Dario Jagic, centrale di 26 anni proveniente dal Crikvenica. Un provino servito a valutare le qualità di un giocatore arrivato a Trieste per colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Djukanovic ma che non ha convinto del tutto la dirigenza biancorossa. «Si tratta certamente di un buon giocatore - racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia - tecnicamente valido e dotato di un ottimo uno contro uno. Fisicamente, però, non è il giocatore che stiamo cercando. Troppo simile a Tumbarello, troppo piccolo e difficilmente in grado di lasciare il segno contro le difese piatte che troveremo in campionato».

Trieste, dunque, continua a sondare il mercato ma sabato si presenterà a Bologna senza il nuovo centrale. L'amichevole di martedì sera a Kozina ha consegnato a Piero Sivini una squadra rimaneggiata senza Anusic, a riposo per un problema alla coscia, Opalic fermo a causa di una botta al polso e Tumbarello, in permesso dopo il lungo periodo lontano da casa trascorso con la nazionale di Settimio Massotti. Nonostante le assenze (anche Novokmet è stato impiegato solo nel primo tempo) e la sconfitta di misura arrivata in extremis (annullato sulla sirena il gol del pareggio di Flego) il tecnico Sivini ha ritrovato una squadra tonica che ha saputo dimostrarsi combattiva ma che bisogno di tornare ad allenarsi al completo per ritrovare la necessaria competitività.

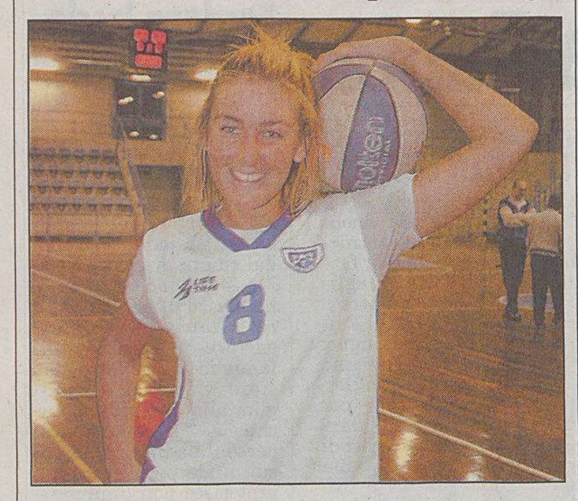
La sfida di sabato a Bologna, decisiva solo per gli emiliani che in caso di vittoria accederanno alla poule scudetto, rappresenta l'antipasto della coppa Italia che vedrà Trieste impegnata da venerdì 4 febbraio. L'esordio, sul parquet di Chiarbola, contro la Forst Bressanone.

Kozina 29
Pallamano Ts 28

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Flego 6, Coslovich 2, Novokmet 2, Carpanese 2, Lo Duca 1, Skatar 1, Opalic ne, Jagic 7, Anusic ne, Visintin 7. All. Sivini.

A2 DONNE

Debora, rinforzo per la Sgt



Ritorno a Trieste di Debora Del Bello. (Foto Bruni)

TRIESTE Nella corsa alla salvezza la Ginnastica Triestina può ora contare su un valido aiuto in più. Lo si è capito già nella partita di sabato scorso, quando appunto ha fatto il suo esordio stagionale la ventinovenne triestina Debora Del Bello. Per l'ala-pivot si tratta di un ritorno in biancoceleste, con la stessa maglia per la quale fece il suo esordio in serie A2 nel 1995, e che reindossò da protagonista due stagioni or sono.

In mezzo a queste prime due avventure con la Sgt, la Del Bello ne ha girate di piazze, militando anche nell'Interclub Muggia, poi a Bari, due stagioni a Riva del Garda in B d'eccellenza, poi ancora Bolzano, Reggio Emilia e Scandiano. Infine, sempre in serie A2, ha disputato lo scorso campionato a Siena. «Mi sembrava che fosse il momento giusto per tornare a casa - spiega la Del Bello - e sinceramente a inizio stagione non pensavo assolutamente di tornare a giocare».

Poi però è cambiato qualcosa, e assistere ad alcune partite delle sue ex compagne ha fatto scattare nuovamente la molla: «Queste ragazze così giovani sono riuscite a ridarmi la carica - continua Debora - per questo ho ripreso ad allenarmi, e ora rieccomi qui pronta a dare tranquillità e a mettere un po' della mia esperienza a servizio della squadra. L'obiettivo massimo sarebbe quello di evitare i play-out, so che non sarà facile ma guardo con fiducia ai prossimi impegni. Intanto, per quel che mi riguarda, penso a smaltire i sei mesi di inattività riacquistando gradualmente la mia miglior condizione».

Marco Federici

TENNIS

Hewitt si salva, Federer a caccia di record

MELBOURNE Federer, Roddick, Hewitt e Safin sono i primi quattro giocatori del mondo: logico che siano loro i semifinalisti a Melbourne. Ma tra i quattro «tenori» del tennis planetario è proprio il campione di casa quello alla fine rischiato la stecca. L'ex fidanzato della Clijsters impiega più di quattro ore per battere l'argentino David Nalbandian. Il sudamericano si arrende soltanto al termine di una lunga maratona (6-3 6-2 1-6 3-6 10-8). Dominato nei primi due set Nalbandian ha cambiato intelligentemente tattica mandando in tilt Hewitt, con un gioco più lento e improvvise accelerazioni. Nell'ultima tesissima frazione l'australiano, che al termine del quarto set ha avuto bisogno di cure per un problema all'anca, ha giocato d'astuzia tutte le sue carte lamentandosi spesso con il giudice arbitro. Atteggiamento che ha finito per esasperare Nalbandian.

In semifinale Hewitt affronta l'americano Andy Roddick. I precedenti sono a favore dell'australiano: 4-1 il bilancio tra i due, l'unica vittoria per l'americano l'anno scorso al Queen's londinese. Ma ora come ora l'australiano, che sicuramente afrà tutto lo stadio dalla sua parte, sembra sfavorito.

Nei quarti Roddick supera senza problemi Nikolay Davydenko. Il russo si è ritirato nel terzo set, a causa di problemi respiratori dovuti al gran caldo, con lo statunitense in vantaggio 6-3 7-5 4-1. Per tutto il match Davydenko si è più volte rivolto alle cure del massaggiatore del torneo e in alcuni cambi di campo ha fatto ricorso anche a un inalatore. Netta la superiorità di Roddick, che al solito ha sciorinato il solito repertorio di aces (17).

Nell'altra semifinale di oggi, tra Federer e Safin, in quella che è la ripetizione della finale del 2004, ampiamente favorito è il n.1 del mondo. Federer, che a Melbourne non ha ancora perso un set e nei quarti ha demolito Andre Agassi, è a caccia del record di Sampras, di tre vittorie consecutive nel Grande Slam. Tra l'altro nelle ultime 24 sfide con avversari della top ten del ranking ha sempre vinto.

Lleyton Hewitt

TRIS

Lord Jess può sciogliere l'enigma

SIRACUSA Galoppatori in azione oggi a Siracusa dove la Tris si disputa sulla distanza del doppio chilometro allungato. In sedici al via per una prova enigmatica che propone più di qualche purosangue in veste di protagonista. A questa categoria appartiene sicuramente Lord Jess, che si avvale, oltre che di un peso niente male, della monta efficace di Antonio Polli. Quindi Lord jess potrà sciogliere l'enigma.

Memorial Enrico Bollani, euro 22.000 metri 2100 in pista piccola: 1) Maso degli Albizi (63 G. Bologna); 2) Invorio (62 1/2 G. Formica); 3) Rosso Dark (61 G. Cossu); 4) Royal Smile (59 1/2 G. Russo); 5) Protos (58 V. Varriale); 6) Green Truce (57 1/2 S. Fontana); 7) Ruy Blas (56 1/2 S. Guerrieri); 8) Bonvecchiati (55 C. Zappulla); 9) Lord Jess (55 A. Polli); 10) Spanish Abjar (55 M. Vargiu); 11) Dublin Air (53 1/2 S. Giarratana); 12) Sopran Hope (53 1/2 A. Monteriso); 13) Dublin (53 R. Fontana); 14) Kindly Livius (51 A. Fusco); 15) Fantastic Boy (51 1/2 G. Arena); 16) Snap and Run (52 D. Viola9.

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Lord Jess. 1) Maso degli Albizi. 3) Rosso Dark.** Aggiunte sistemistiche: **11) Dublin Air. 6) Green Truce. 2) Invorio.**

Sono 5829 i vincitori della Tris di ieri (15-17-18); le quote popolari, di 193,92 euro.

Tra i favoriti Miller, Grandi, Maier, la Poutiainen, la Götschl, la Ertl con gli italiani outsider

Domani il via ai Mondiali

A Bormio le gare maschili, a Santa Caterina Valfurva le femminili

BORMIO Con la cerimonia solenne di apertura in programma domani alle 18 partono i mondiali di sci alpino di Bormio 2005 che si chiuderanno il 13 febbraio.

Le gare maschili si svolgeranno a Bormio sulla pista Stelvio, quelle femminili a Santa Caterina Valfurva sulla pista intitolata alla campionessa locale Deborah Compagnoni. Sono i secondi campionati del mondo che la località valtellinese ospita dopo quelli del 1985.

Tra le novità della manifestazione vi è l'introduzione - il 13 febbraio, ultimo giorno - della gara a squadre per nazioni che mette in palio tre medaglie iridate: tre atleti e tre atlete di ogni Paese partecipante si confronteranno gareggiando in un supergigante ed in una manche di slalom. I punti ottenuti da ognuno nelle rispettive classifiche verranno sommati dando la classifica finale per Nazioni.

Ai Mondiali, come alle Olimpiadi, sono gli atleti favoriti a subire la pressione maggiore ed è per questo che a volte sono queste le occasioni in cui saltano fuori gli outsider, quelli che fanno la gara della vita nel momento giusto.

È il caso, a esempio, di Daniela Ceccarelli che vinse l'oro in supergigante alle Olimpiadi di Salt Lake City. Prima di allora mai aveva vinto e mai lo ha fatto negli anni successivi tanto che non è neppure stata convocata, per mancanza di risultati, ai Mondiali di Bormio.

È comunque sui favoriti che bisogna centrare l'attenzione, con i risultati sottolineati soprattutto dalla Coppa del Mondo.

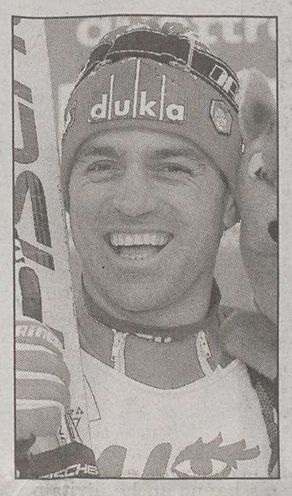
Disciplina per disciplina, partendo dalle gare uomini, ecco il quadro della situazione alla vigilia di Bormio 2005.

SLALOM

Gli austriaci Benjamin Raich, Rainer Schönfelder, Manfred Pranger e Mario Matt sono certamente atleti da battere e che puntano alla medaglia d'oro. Ma poi ci sono il croato Ivica Kostelic e il finlandese Kalle Palander, entrambi slalomisti eccellenti. L'attenzione di tutti sarà però concentrata su Giorgio Rocca che gioca in casa e per giunta nella

Massimiliano Blardone

sua valle. L'americano Bode Miller, slalomista eccellente, pare invece diventato quasi un outsider per le tante inforcate che ha infilato in questa stagione, probabilmente a causa della stanchezza per le troppe gare fatte partecipando a tutte le competizioni.



Kristian Ghedina

SLALOM GIGANTE

Forse la disciplina dove la concorrenza è più forte. Bode Miller, il canadese-triestino Thomas Grandi e gli austriaci guidati da Raich sono gli atleti di punta. Ma della compagnia dei favoriti fanno parte anche Kalle Palander e Max Blardone. L'azzurro ha vinto il più prestigioso dei giganti, quello di Adelboden, ed è da tempo nell'elite mondiale.

SUPERGIGANTE

Questa disciplina è storicamente una riserva di caccia per gli austriaci con Hermann Maier che ha vinto a Kitzbühel e che in carriera ha dominato addirittura in 21 supergiganti. I rivali degli austriaci sono soprattutto gli americani con Bode Miller e Daron Rahlves. Poi, però, potrebbe saltar fuori il norvegese Lasse Kjus che con il suo compatriota Kjetil Andre Aamodt forma una coppia imbattibile nel collezionare medaglie mondiali e olimpiche. Kjus, come ha spesso fatto in passato, ha disertato le ultime gare di Coppa per arrivare in forma a Bormio. Per l'Italia ci sono solo i panni di outsider con Peter Fill e Alessandro Fattori.

DISCESA

Nella regina delle discipline alpine emergono ancora gli austriaci - gli svizzeri sono in crisi ormai da anni - con i soliti nomi e con l'aggiunta di Michael Walchhofer e Johann Grugger. Poi ci sono naturalmente gli americani Miller e Rahlves e potrebbe farsi vedere qualche svizzero come Didier Defago. L'Italia, su una pista Stelvio che non ha mai amato, non può che sperare in un colpo di magia di Kristian Ghedina, Peter Fill o Kurt Sulzenbacher.

COMBINATA

Anche in questa disciplina austriaci e americani sono i favoriti con l'aggiunta dei norvegesi: Raich, Miller, Kjus. L'Italia spera in Giorgio Rocca e in Peter Fill: non si sa mai, un bronzo potrebbe anche scappar fuori.

Ed ecco la situazione in campo femminile.

SLALOM SPECIALE

La finlandese Tanja Poutiainen, che ha già vinto la Coppa, la svedese Anja Paerson, le austriache Nicole Hosp e Marlies Schild oltre, naturalmente, alla supermedagliata croata Janica Kostelic. Sono queste le atlete che puntano all'oro e alle altre medaglie. L'Italia può solo stare a guardare o confidare in un colpo di fortuna per Manuela Moelgg e Nicole Giuss.

SLALOM GIGANTE

Con l'aggiunta della slovena Tina Maze le favorite sono le stesse atlete dello speciale. L'Italia punta invece tutte le sue carte su Karen Putzer, reduce dal secondo posto conquistato nell'ultima gara di Coppa dopo una lontananza dal podio di quasi due anni.

SUPERGIGANTE

È la disciplina delle austriache Renate Götschl e Michaela Dorfmeister. Le loro rivali saranno le tedesche guidate da Hilde Gerg e le americane con l'astro nascente Lindsey Kildow. L'Italia ha le sue atlete di punta in Lucia Recchia e Isolde Kostner, però decisamente al di sotto, per tutta la stagione, dei valori espressi dalle avversarie.

DISCESA

Götschl e Kildow sembrano le atlete più accreditate anche se potrebbe tornar fuori la francese Carole Montillet che sa esaltarsi nelle gare importanti. l'Italia gioca tutto su Isolde Kostner che in questa stagione non è mai salita sul podio e che ha deluso nelle due discese disputate proprio sulla nuova pista mondiale, la «Deborah Compagnoni», all'inizio di gennaio.

COMBINATA

Le americane e le austriache, senza dimenticare la tedesca Martina Ertl, sono le atlete più quotate. L'Italia potrebbe fare qualcosa, a sorpresa, con Manuela

Karen Putzer

Moelgg e, forse, con Karen Putzer.

Infine questi mondiali presentano, il 13 febbraio, una nuova disciplina e cioè la gara per nazioni. Due uomini e due donne per ogni paese gareggeranno in slalom e in supergigante. Saranno le prime medaglie della storia in questo nuovo tipo di competizione. Tutti i grandi Paesi dello sci vogliono così salire sul podio, anche l'Italia.

	Giorno	Avvenimento	Ora	Località
GENNAIO	28	Cerimonia d'apertura	18.00	Bormio
	29	Super-G M	11.45	Bormio
	30	Super-G F	11.45	Santa Caterina
	31	Discesa F 1ª prova	11.45	Santa Caterina
		Discesa M 1ª prova	11.45	Bormio
FEBBRAIO	1	Discesa F 2ª prova	11.45	Santa Caterina
		Discesa M 2ª prova	11.45	Bormio
	2	Discesa M 3ª prova	11.45	Bormio
		Discesa F 3ª prova	11.45	Santa Caterina
	3	Discesa combinata M	11.45	Bormio
		Slalom combinata M 1ª manche	15.30	Bormio
		Slalom combinata M 2ª manche	18.00	Bormio
	4	Discesa combinata F	11.45	Santa Caterina
		Slalom combinata F 1ª manche	15.30	Santa Caterina
		Slalom combinata F 2ª manche	18.00	Santa Caterina
		Discesa M 4ª prova	11.45	Bormio
	5	Discesa Maschile	11.45	Bormio
	6	Discesa Femminile	11.45	Santa Caterina
	8	Slalom Gigante F 1ª manche	9.30	Santa Caterina
		Slalom Gigante F 2ª manche	13.00	Santa Caterina
	9	Slalom Gigante M 1ª manche	9.30	Bormio
		Slalom Gigante M 2ª manche	13.00	Bormio
	11	Slalom F 1ª manche	14.30	Santa Caterina
		Slalom F 2ª manche	17.30	Santa Caterina
	12	Slalom M 1ª manche	10.00	Bormio
		Slalom M 2ª manche	13.00	Bormio
	13	N.Team Events SuperG/Slalom	9.30	Bormio
		Cerimonia di chiusura		

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Cronometraggi: per il presidente Fisi è in gioco la credibilità dello sport

Rocca: «Questa è mafia» Coppi: «Aprire un'inchiesta»

SCHLADMING Nel tempio dello slalom speciale a Schladming l'altra sera è stata scritta una brutta pagina della storia dello sci. Non per colpa degli organizzatori ma del sistema di cronometraggio che è andato in tilt, ha fatto modificare le classifiche e alla fine ha penalizzato l'azzurro Giorgio Rocca. La vittoria è andata all'austriaco Manfred Pranger, nel giorno del suo 27.o compleanno, che ha bissato il successo di domenica a Kitzbuehel. Dietro di lui, a soli 4 centesimi di ritardo, è finito il suo connazionale Benjamin Raich mentre terzo è arrivato, rimontando una ventina di posizioni il ventunenne svedese Andre Myhrer. Miglior italiano è stato l'altoatesino Manfred Moelgg che ha chiuso al settimo posto. Giorgio Rocca è finito solo 21.o, tradito da una internata in una curva a sinistra a cinque porte dal traguardo.

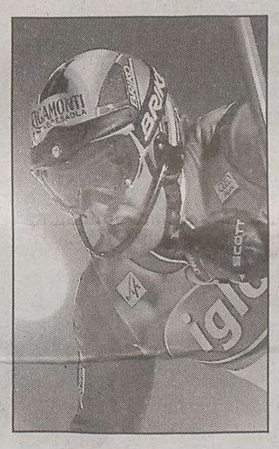
Rocca, con una faccia lunga così, ha lasciato incredulo il traguardo. In testa alla prima manche c'era lui, più che mai sicuro dei suoi mezzi, più che mai sicuro nella sua sciata lungo il ripidissimo muro della pista Planai. Il tutto con un Alberto Tomba entusiasta che continuava ad incitarlo.

Il pasticcio dei cronometri è però scoppiato subito dopo, quando già la classifica ufficiale era stata firmata dalla giuria e distribuita. Nella prima manche era successo che i cronometri avevano dato all'austriaco Rainer Schoenfelder, pettorale 3, un vantaggio di più di 3 secondi su Rocca quando invece era chiaro che lui era in ritardo. Poi la cosa è stata corretta e l'austriaco è stato messo in quarta posizione. A questo punto, non si sa chi e non si sa come, è cominciato un balletto nelle sale del cronometraggio. Rocca e Pranger sono stati penalizzati. A Rocca sono stati tolti 50 centesimi di secondo ma è rimasto in testa. A Pranger ne sono stati tolti 59 ed è stato retrocesso in quarta posizione ma per Rocca la penalizzazione è stata evidente: aveva un vantaggio di 22 centesimi su Pranger e si è ritrovato addosso i tre immediati concorrenti austriaci con un distacco dai 9 ai 31 centesimi.

Come questo calcolo sia stato fatto non è chiaro. La tv austriaca ha parlato di palle di neve che avrebbero fatto scattare le cellule del cronometraggio. Ma nelle riprese tv nessuno le ha viste. Nè è chiaro come siano stati tolti 50 centesimi a Rocca e 59 a Pranger. Il fatto è che l'Austria, grande potenza dello sci, in questo campo viaggia per conto proprio rispetto alla federazione internazionale dello sci, Fis.

Tutti i Paesi del mondo dove si gareggia nello sci alpino hanno infatti da anni un cronometraggio comune affidato a una società elvetica che ha un contratto con la Fis. L'Austria non ha accettato e si è fatta un contratto proprio con una società tedesca che cura anche l'elaborazione dei dati oltre al cronometraggio.

Il pasticcio è scoppiato questa sera, e grosso. Su Rocca ha messo una pressione enorme, con i tre austriaci alle spalle a dargli la caccia. Il ct azzurro Flavio Roda, mentre la partenza della seconda manche è stata spostata di 30 minuti, è stato convocato nella sala cronometraggio



Giorgio Rocca

dal giudice di gara Fis Günther Hujara. Gli è stato detto che il cronometraggio era stato corretto e che il vantaggio di Rocca era diminuito. Roda ha protestato ma il suo reclamo è stato rapidamente respinto.

«Quel che è successo è inaccettabile - ha detto Roda con un diavolo per capello - perchè non abbiamo capito chi ha chiesto di rivedere il cronometraggio e con quali criteri è stato modificato. Anche questa procedura è del tutto inusuale». L'Italia, respinto il primo reclamo, ha 48 ore di tempo per presentarne un altro. «Sentiremo i nostri legali», ha detto Roda. Poi la gara è andata come è andata.

«La verità è che se non sei austriaco non conti e questa è mafia»: è lo sfogo amarissimo di Giorgio Rocca a fine gara. Il campione di Livigno racconta di essere stato tenuto all'oscuro di quanto stava succedendo. Al via aveva visto il ritardo - prima un quarto d'ora e poi altri quindici minuti - ed alla fine gli era stato detto che era sempre in testa. Ma non aveva capito esattamente il perché. «Io ho cercato di fare la mia gara come tutte, per vincere», ha raccontato Rocca. Poi però gli viene spiegato quel che era successo, la classifica riveduta e corretta, il cronometraggio dei primi due atleti modificato ed il vantaggio di Rocca diminuito rispetto agli inseguitori. Ed allora è arrivato il suo sfogo: «Se non sei austriaco non conti nulla e questo è mafia». Ma lo sfogo continua: «Quest'anno nello sci abbiamo scoperto il doping e ora anche i problemi di cronometraggio». Il riferimento è all'austriaco Hans Knauss, trovato positivo al nandrolone e per ora temporaneamente sospeso dalle gare in attesa di una decisione definitiva.

Che l'Austria sia una superpotenza dello sci non è una novità. Ma il fatto che possa scegliere a proprio piacimento l'azienda che fa i cronometraggi delle gare di Coppa del Mondo è del tutto inusuale. E soprattutto non depone a favore della Fis che come federazione internazionale dovrebbe dare certezze a tutti i Paesi associati, anche e soprattutto nei cronometraggi delle gare.

«Stiamo presentando un appello contro il cronometraggio austriaco dello slalom di Schladming in modo da poter avere a disposizione tutti i documenti per cercare di capire quello che è realmente successo. Ma il problema è più profondo ed è in gioco la credibilità del nostro sport: la federazione internazionale Fis deve aprire una inchiesta. Ne parlerò con il presidente Fis Gian Franco Kasper e con altri presidenti nazionali in occasione dei mondiali di Bormio. Bisogna intervenire presto». All'indomani dello scandalo del cronometraggio made in Austria dello slalom di coppa del mondo di Schladming, il presidente della Fisi Gaetano Coppi ha deciso di muoversi rapidamente, molto preoccupato per quello che sta capitando.

«L'Austria è la nazione guida dello sci alpino - dice Coppi con fermezza - ma quello che sta capitando da un po' di tempo non è più tollerabile, soprattutto con la presidenza austriaca di Peter Schroeksnadel. Ci sono grossi interessi economici, e lo capisco, ma si gettano troppe ombre su questo nostro sport».

Isolde Kostner

Calypso e Andrea protagonisti

TRIESTE Ennesima conferma vincente per Calypso Cesca e Andrea Ferin: nello slalom gigante Fis Giovani regionale, inserito nel circuito «Carnica Assicurazioni» e disputato domenica a Piancavallo, i due sciatori triestini hanno colto infatti un altro successo a testa, imponendo la loro classe ai numerosi partecipanti, complessivamente 160. La Cesca, portacolori dello Sci Club 70 di Trieste, ha rimontato nella seconda manche la bulgara Maria Kirkova, mentre Ferin (Sci Cai Trieste) ha dominato sul veneto Cappelletti, distanziandolo al termine di più di un secondo e mezzo. Nella stessa giornata, a Sella Nevea, nell'ambito del gigante categoria Allievi/Ragazzi «Trofeo Adriaker Ceramiche» del calendario «Friuladria», lo Sci Club 70 ha fatto incetta di medaglie piazzando ai primi tre posti della classifica Ragazzi Simone Creci, Alessandro Doneddu e Michele Messidoro e raccogliendo anche un terzo posto con Giulia Badaloni fra le Ragazze e un secondo e terzo gradino del podio negli Allievi rispettivamente con Jacopo di Ronco e Stefano Andreasich.

Moro alla Mountain Attack

TRIESTE Matteo Moro, del gruppo corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie di Trieste, è stato fra i migliori interpreti della durissima maratona di sci alpinismo «Mountain Attack 2005», organizzata sulle nevi di Saalbach in Austria: l'atleta triestino ha chiuso la propria prova in 3 ore e 48 minuti, giungendo sul traguardo al 72.o posto su 450 iscritti totali dopo aver percorso ben 30 chilometri e soprattutto tre terribili salite (Schattberg, la cui cima è posta a quota 2018 metri, Reiterkogel ,1818, e Barenkogel, 1740) per un dislivello totale di 3008 metri. Moro, unico rappresentante della regione Friuli Venezia Giulia ai nastri di partenza, è giunto al traguardo a poco più di un'ora dal vincitore, l'austriaco Ringhofer. Alla gara hanno partecipato atleti provenienti da sette nazioni europee.

COMUNICATO PER I LETTORI E GLI INSERZIONISTI DEL PICCOLO

L'Editoriale FVG e la società A. Manzoni & C., che ha l'esclusiva per la raccolta pubblicitaria del Piccolo e del Messaggero Veneto, informano i lettori e gli inserzionisti che non esiste nessun accordo per la distribuzione del periodico VISTA CASA in abbinamento con il Piccolo e il Messaggero Veneto.

PALLAVOLO

Nell'Under 17 femminile definite le quattro formazioni semifinaliste

Under 18, Sloga già campione

TRIESTE Saranno Sloga-Kontovel Graphart e Breg Wartsila-Delfino Verde B le semifinali provinciali dell'under 17 femminile di volley: questo il responso finale dei due gironi della prima fase. Le gare di andata e ritorno saranno disputate in data ancora da stabilire ma sicuramente entro la fine di febbraio: in marzo, infatti, è prevista solamente la finalissima per il titolo.

Nel settore maschile, con due giornate ancora da giocare e lo Sloga Agrimpex già campione, restano da assegnare le altre due posizioni del podio finale.

Under 17 femminile - Girone A - 14.a giornata: Breg Wartsila-Delfino Verde C 3-0; Sloga-Delfino Verde A 3-0; Rigutti-Libertas 3-2; riposa Parchetti di Toro. **Classifica:** Sloga 31, Breg Wartsila 30, Libertas 24, Rigutti 23, Parchetti di Toro 12, Delfino Verde A 4, Delfino Verde C 2. **Girone B - Classifica:** Delfino Verde B 28, Kontovel Graphart 23, Mr. Olimpia Virtus 21, Oma 12, S. Andrea S. Vito A 5, Bor 1.

Under 18 maschile - 12.a g.: Sloga B-Sloga Agrimpex 0-3; Rigutti A-Delfino Verde B 3-1; Delfino Verda A-Rigutti B 3-0; riposa Volley Club Ts. **Classifica:** Agrimpex Sloga A 30, Rigutti A 24; Delfino Verde A 20, Delfino Verde B 17, Sloga B 11, Volley Club Ts 4, Rigutti B 2.

ma. un.

Il 13 febbraio a Palmanova verrà eletto il successore di Cecot

Si candida un goriziano

TRIESTE «È una squadra giovane, ma dalla grande esperienza e con tanta voglia di fare. Spero che il nostro lavoro ribalti in senso positivo quella che è l'attuale situazione della pallavolo regionale». Il 13 febbraio a Palmanova verrà eletto il nuovo direttivo Federvolly del Friuli Venezia Giulia e Angelo Bocciero ha lanciato la sfida al presidente uscente Renzo Cecot.

Per il suo mandato il patron della Fipav goriziana punta su Luigi Paolini (settore arbitri), Ivo Devetak (infrastrutture e logistica), Andrea Pellegrini (ufficio legale) Stefano Moretti e Franco Bagon (area atleti e dirigenti). L'impegno maggiore sarà rivolto al settore giovanile, ma non mancherà un occhio di riguardo nei confronti del mondo arbitrale.

L'ambizione di Bocciero è di ripetere i successi ottenuti con le selezioni azzurre durante la presidenza goriziana: «Durante la mia gestione, ci sarà un andirivieni di nazionali - dice -. Dovranno passare per la regione tutte le categorie, dalle pre juniores alle nazionali maggiori. In principio ne beneficerà la provincia di Udine che non ne ha mai ospitate, ma tutti, prima o poi, avranno i loro campioni da coccolare».

L'idea è che il nuovo Comitato funga da collante tra le provincie («Solo un Friuli Venezia Giulia unito potrà ottenere i giusti riconoscimenti a livello italiano») e, per trovare coesione, Bocciero indica la via della discussione.

Stefano Bizzi

ATLETICA

Fino a lunedì iscrizioni agevolate alla Maratona

TRIESTE Ultimi giorni per formalizzare le iscrizioni agevolate alla 6.a Maratona d'Europa o alla 10a Maratonina Europea dei Due Castelli: fino a lunedì la quota da versare sarà di 20 euro per la maratona e di 10 per la mezza maratona. Dal 1° febbraio le due tariffe aumenteranno di dieci e cinque euro l'una, mentre l'adesione alla Bavisela non competitiva manterrà immutato il costo di 8 euro. Per informazioni contattare il numero 040-410399 o l'indirizzo email info@bavisela.it.

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

DA NOI SOGGIORNI NELLA CONVENIENZA.

Divano 2 posti "Gregory"
- effetto pelle scamosciata
- categoria lusso
cod. 104820

€ 259,00

Mobile Soggiorno "Day"
- colore ciliegio/bianco
cod. 105887

€ 399,00

Tavolino Piano in Vetro
cod. 67457

€ 69,00

OFFERTE VALIDE DAL 27 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO

Palmanova (UD) - Via E. Mattei, 13 - Bagnaria Arsa - Tel. 0432.922.911